

■ SCENARI D'ECONOMIA GLOBALE

I DESTINI DELL'EURO PASSANO PER BERLINO

di TITO FAVARETTO

Se si traccia un primo consuntivo delle numerose riunioni internazionali del 2010 (G7, G8, G20 o altre bilaterali di particolare rilievo) si deve constatare che esse, al di là di alcuni tentativi di adottare nuove regole nel settore finanziario, si sono per lo più limitate a prendere atto del radicale mutamento dello scenario mondiale. Sotto questo profilo il 2010 può essere considerato un anno di svolta cruciale. La Cina, superando il prodotto interno lordo del Giappone, è divenuta la seconda potenza economica mondiale dopo gli Usa. I Paesi più industrializzati, raggruppati nell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse), hanno rappresentato, per la prima volta, meno della metà della produzione industriale mondiale (-10% rispetto al livello del 2008) mentre quelli emergenti hanno segnato, mediamente, un +10% (Asia +20%). I quattro più grandi emergenti: Brasile, Russia, India, Cina, contrassegnati dall'acronimo "Bric", hanno aumentato leadership economica e influenza politica. Questa situazione è stata sancita ufficialmente da una loro partecipazione, assieme ad altri emergenti, a un aumento del capitale del Fondo monetario internazionale (Fmi). Ne è conseguita una importante modificazione dei diritti di voto (45% Paesi emergenti; 55% Paesi avanzati). I Bric sono ora tra i primi azionisti. Le loro linee di sviluppo, a breve-medio termine, puntano su grandi investimenti in infrastrutture, energia e nuove tecnologie, con l'obiettivo di aumentare produttività e valore aggiunto della loro produzione. Questo processo di trasformazione, che sarà agevolato dai loro surplus commerciali, continuerà a costituire un forte polo di attrazione per gli investimenti diretti occidentali.

Nel quadro di questi mutamenti dell'economia mondiale, che ormai appaiono strutturali, le aree più a disagio sono quelle dell'occidente industrializzato. Sia l'Europa che gli Usa sono caratterizzati da progressive limitazioni del benessere economico e sociale delle popolazioni e da un forte rallentamento dei consumi interni e dello sviluppo. Le loro eventuali possibilità di innescare la ripresa attraverso le esportazioni trovano tuttavia ostacoli crescenti nella concorrenza posta in atto, con differenti strumenti, dai Paesi emergenti. Per questi ultimi, infatti, le esportazioni costituiscono i mezzi prioritari per uno sviluppo accelerato dell'economia nazionale, non potendo essi contare, a breve termine, per la loro situazione di partenza, su un forte aumento dei consumi interni. Nell'acutizzarsi del confronto tra aree economiche del mondo, i Paesi occidentali chiedono una rivalutazione delle monete degli emergenti (in particolare di quella cinese), mentre questi si oppongono e tendono piuttosto a svalutare, innescando guerre valutarie e commerciali che potrebbero portare a reazioni protezionistiche. D'altra parte gli emergenti devono difendersi dai grandi flussi speculativi occidentali convergenti sui loro mercati finanziari, frenandoli con aggravii fiscali. Si hanno, così, prime limitazioni alla libera circolazione dei capitali.

● Segue a pagina 5

L'ateneo si "restringe" e vende palazzi

Sul mercato la vecchia sede di Lettere. Il patrimonio immobiliare è di 240 milioni

MOBILI arredocasa
 alla Filanda arredamenti anche su misura

MOBILI ITALIANI	Prezzi Lancio	Ottobre Novembre
Cucine	9.600,00 3.650,00	con sconti fino al -70%
Salotti	2.100,00 820,00	
Soggiorni	5.400,00 1.620,00	
Camere	6.600,00 1.980,00	
Camerette	3.800,00 1.250,00	

PREVENTIVI GRATUITI
 Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita:
 Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio
 Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita
Brazzano di Cormons (GO) - Via Risorgimento 4/G
 APERTO anche DOMENICA POMERIGGIO - tel 0481.630319 - 335.6369638

TRATTATIVE CON FLI. BOSSI: «FINI E CASINI? OGNUNO SI SUICIDA COME VUOLE». L'UDC: MOZIONE CONTRO IL CAVALIERE

Berlusconi teme agguati, la Camera chiude

Attività parlamentare bloccata fino al 13 dicembre. «Poi fiducia ampia o si torna alle urne»

UNIVERSITÀ



Dilagano le proteste anti-Gelmini

I rettori: questa riforma causa danni pesanti

A PAGINA 4

POMPEI

Cede un altro muro Cinque i crolli recenti

Bondi ancora nel mirino «Deve dimettersi»

A PAGINA 4

SLOVENIA

In vendita le vignette autostradali 2011

Invariato il prezzo controlli intensificati

A PAGINA 7

ADDIO AL REGISTA SULLE NOTE DI "BELLA CIAO"



Napolitano: rispettare la scelta di Monicelli

Folla commossa. Critiche alla frase del Presidente: «Spot pro eutanasia»

ROMA Commozione per l'addio laico a Mario Monicelli. L'anziano regista suicida è stato salutato sulle note di "Bella ciao". Il Presidente Na-

politano: «La sua scelta va rispettata». Polemiche alla Camera: «Spot all'eutanasia».

● Tomasello a pagina 3

ROMA La Camera resterà chiusa da lunedì 6 dicembre sino alle 16 di lunedì 13 dicembre. Riaprirà per discutere sul voto di sfiducia al governo, previsto per il 14. La decisione è della conferenza dei capigruppo di Montecitorio su richiesta del Pdl, favorevole anche Fli. La mossa firmata da Silvio Berlusconi: «Non voglio cadere in agguati di Palazzo». In vista del 14 Bossi commenta: «Finì e Casini? Ognuno è libero di suicidarsi come vuole». L'Udc annuncia una mozione di sfiducia contro il governo.

● Corda a pagina 2

L'INTERVISTA

Urso: «Il premier ci deve risposte Poi decidiamo»

ROMA «Se nei prossimi giorni, e in vista del dibattito del 13 dicembre, non ci sarà data ancora risposta alle richieste che abbiamo enunciato a Bastia Umbra, ci sarà una nostra mozione di sfiducia», spiega Adolfo Urso, coordinatore di Fli.

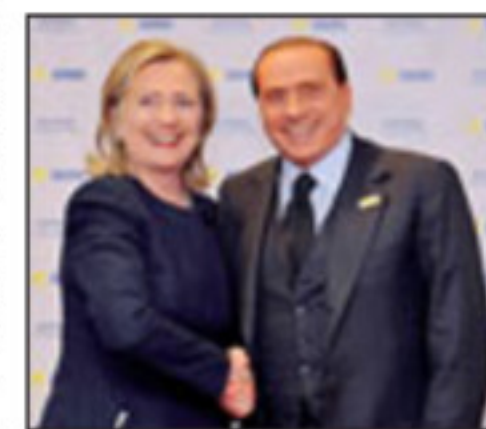
● Nemeth a pagina 2

I DISPACCI SEGRETI SUL WEB

Mandato di cattura internazionale per mister Wikileaks

Assange ora è ricercato in tutto il mondo
 La Clinton: Silvio il miglior amico degli Usa

ROMA L'Interpol ha emesso un mandato d'arresto internazionale a carico di Julian Assange, fondatore di Wikileaks. L'attivista australiano è ricercato dalla Svezia in un'inchiesta per stupro. Assange ha sempre respinto le accuse, lasciando intendere che le denunce sono una campagna di fango ideata dagli Stati Uniti per cercare di screditare Wikileaks. Ora lo cercano in tutto il mondo. Il ministro Franco Frattini: «Spero che lo trovino presto e che venga interrogato». Intanto, sul fronte diplomatico, c'è da registrare il chiarimento tra il segretario di Stato Usa Hillary Clinton e Silvio Berlusconi: i due si sono incontrati al vertice Osce ad Astana, in Kazakistan. «Berlusconi - ha detto la Clinton - è il miglior amico dell'America».



Hillary Clinton e Berlusconi

● Babich e Carletti a pagina 5

BRACCIO DI FERRO CON IL GOVERNO

Lo sconto benzina finisce alla Consulta

E la giunta inserisce 35 milioni in Finanziaria nell'attesa del verdetto

SABATO 4 DICEMBRE IN REGALO CON IL PICCOLO

UN MAGAZINE DI 68 PAGINE TUTTO A COLORI

NATALE

UNA PRATICA GUIDA CON TANTE IDEE PER GLI ACQUISTI

TRIESTE La Regione prova a salvare i contributi su benzina e gasolio, con la decisione di resistere davanti alla Consulta all'impugnazione del Governo della legge che rivede la scontistica sui carburanti. Lo ha reso noto l'assessore al bilancio, Sandra Savino, nel corso della riunione della I Commissione in Consiglio regionale, che sta esaminando la Finanziaria 2011.

● Urizio a pagina 13



Un distributore di carburante

MALTEMPO

Bora e gelo sul Carso Il tram di Opicina deraglia per uno scambio bloccato

TRIESTE Uno scambio congelato e il tram di Opicina è deragliato. L'ennesimo incidente alla trenovia è avvenuto ieri mattina attorno alle 8.30 a Campo Romano. La vettura, che era diretta verso il centro cittadino, si è all'improvviso bloccata a pochi metri dalla pensilina. Il motivo tecnico del guasto, ha poi accertato l'ingegner Raffaele Nobile, direttore di esercizio della trenovia, è consistito in un aumento della viscosità del grasso all'interno degli ingranaggi dello scambio. In pratica il gran freddo ha ispessito il film di lubrificante: così si è bloccato il meccanismo.



● Barbacini a pagina 17



L'Università vecchia

TRIESTE Anche l'Università mette in vendita pezzi del suo patrimonio. Non è per far denari, in questi tempi dolorosi, ma perché da un lato si restringe (gli accorpamenti avanzano, il corso triennale di Architettura si è trasferito a Gorizia) e dall'altro si allarga altrove e rischierebbe di restare con spazi vuoti. Il patrimonio peraltro è ingente, del valore di circa 240 milioni, e c'è un programma di ristrutturazioni del valore di 40 milioni in taluni casi già dato, i ritardi sono dovuti anche a cambiamenti di destinazione. Ma in questo complesso quadro si è deciso di vendere la sede di via dell'Università 1. Nobile pezzo da 2500 metri quadrati che il 27 ottobre il Cda ha deliberato di rendere cedibile.

● Ziani a pagina 14

EBERHARD & CO CHRONO

Gold Emotion

Gioielleria - Orologeria moderna ed antica

Trieste - Capo di Praxa, 2 - (Unità) - Tel. e fax 040.366328

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

CENTRODESTRA
ALLA DERIVAA Montecitorio stop fino a metà mese, non sarà discusso
il documento che chiede le dimissioni di Bondi dalla Cultura

Camera chiusa «per fiducia», scontro Pd-Pdl

L'Udc annuncia la mozione contro Berlusconi. E lui replica: no ad agguati di palazzo

di NICOLA CORDA

ROMA «Continuiamo a governare, lasciamo ad altri le manovre di palazzo». Berlusconi sbarra la strada a ogni trattativa: «Se non ci sarà una forte e ampia fiducia, andremo al voto».

Fini e Casini, che oggi si incontreranno anche con Rutelli, marcano verso la presentazione di una loro mozione di sfiducia. E Berlusconi sbarra la strada a ogni trattativa: «Se non ci sarà una forte e ampia fiducia - ribadisce poi - andremo al voto», evocando ancora il tradimento che «ci impedisce di governare». Il premier continua comunque a darsi certo di avere la fiducia e «non vuole più consigli, neppure dai fedelissimi» è il racconto che, secondo quanto riferisce la «Velina Rossa», farebbe il senatore Beppe Pisanu il quale, con Gianni Letta, si sta spendendo parecchio per evitare che il governo vada a sbattere.

Già, perché nonostante l'ottimismo, alimentato anche dall'alleanza Bossi, il borsino della fiducia è in ribasso: opposizioni e finiani conterebbero su 317 voti contro i 308 raggranellati finora da Berlusconi. Sulle assenze di Futuro e libertà meglio non sperare e a chiarire la posizione è l'ex sottosegretario (e «colomba») Roberto Menia: «La decisione sarà presa a ridosso del voto ma non scherziamo, siamo un gruppo nato da una scelta comu-

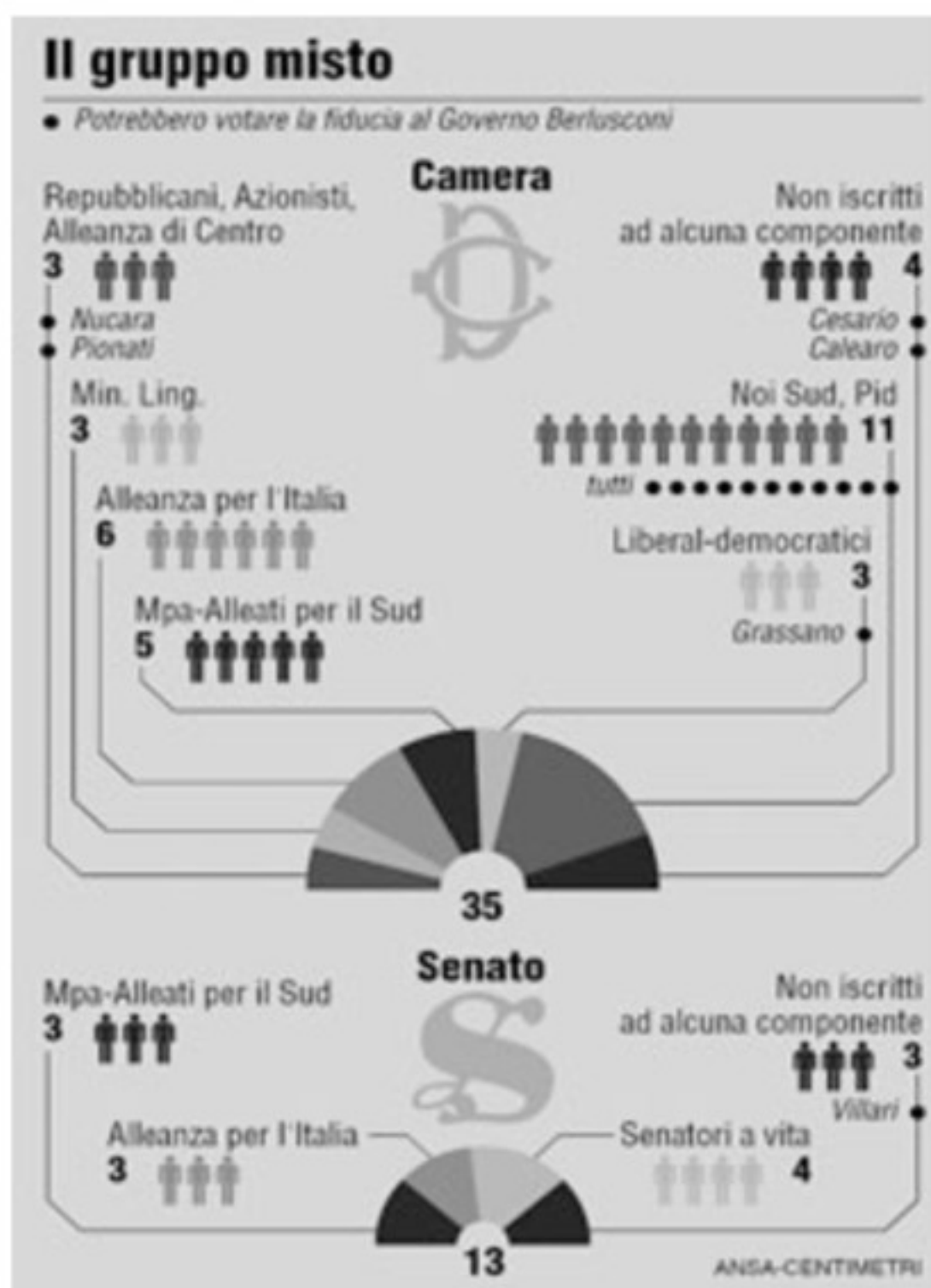


Il presidente della Camera Gianfranco Fini

ne e ci esprimeremo in modo comune, chi spera di fare il giochetto di dividerci in buoni e cattivi sappia che non funziona». I finiani insomma «aspettano ancora segnali rispetto all'agenda politica», ma procedono verso una mozione di sfiducia

insieme all'Udc. Casini ieri ha rotto gli indugi: «Presentiamo una nostra mozione, se Berlusconi dovesse dimettersi prima sarebbe un gesto di grande intelligenza».

Oggi ne parleranno insieme Casini, Fini e Rutelli, anche perché per



ANCORA BATTAGLIA SULL'AUDIZIONE DI BERLUSCONI

Congelati anche i lavori del Copasir. D'Alema seccato

ROMA Nuovo capitolo del braccio di ferro che ormai da mesi sta paralizzando il Copasir. Il Pdl - in polemica con le richieste dell'opposizione e di Fli di convocare il premier Berlusconi, dopo il caso Ruby ed il ciclone Wikileaks - chiede lo stop dei lavori fin al 14 dicembre, quando ci sarà il voto di fiducia. «Valuterò», fa sapere il presidente dell'organismo, Massimo D'Alema.

L'ennesimo scontro avviene al

termine dell'audizione delle associazioni vittime delle stragi. «Col passaggio di Fli all'opposizione - attacca Gaetano Quagliariello (Pdl) - la composizione del Copasir non risponde più ai criteri della legge che prevede un equilibrio tra i membri di maggioranza ed opposizione». Fino a quando questo non sarà ristabilito, aggiunge, «il Comitato è in una situazione di illegalità». Il congelamento dei lavori, sottolinea Quagliariello, «è

necessario soprattutto nel momento in cui i membri dell'opposizione insistono a chiedere strumentalmente l'audizione del presidente Berlusconi». Gli da man forte Fabrizio Cicchitto. D'Alema risponde seccamente. «Valuterò» se accettare la proposta di sospendere i lavori. In fondo, fa presente, il voto sulla fiducia «è il 14 dicembre: in sostanza si tratta di decidere se convocare o meno la seduta della prossima settimana.

MILLEPROROGHE

È il primo strumento utile per le modifiche

ROMA Nel giorno dell'incontro finalmente ottenuto con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, le Regioni hanno avanzato due proposte: che una quota dell'accisa sulla vendita dei carburanti vada a finanziare il trasporto pubblico locale e la revoca dei tagli sui trasferimenti, senza in ogni caso operare deroghe al Patto di stabilità e mantenendo così inalterati i saldi fissati dalla Finanziaria e i parametri di Maastricht. Le due richieste - che rappresentano il cosiddetto "loco Colozzi", perché messe a punto dalla commissione Bilancio della Conferenza delle Regioni guidata da Romano Colozzi (Lombardia) - sono state illustrate oltre che a Tremonti agli altri esponenti del governo che hanno partecipato all'incontro: Calderoli, Fitto e Bossi.

L'accisa alle Regioni sulla vendita dei carburanti era stata garantita già nel 2007 e sarebbe dovuta divenire operati-



I ministri Tremonti e Bossi

va nel 2011 ma un emendamento nella manovra di luglio l'ha di fatto cancellata. Per quanto riguarda invece la "sterilizzazione" dei tagli, Errani ha spiegato che «la manovra di luglio prevede tagli di 4 miliardi e mezzo sui trasferimenti che abbiamo chiesto di annullare in quanto esiste già una riduzione del Patto di stabilità interno di 4 miliardi».

Comianderà a finire ancora non è chiaro perché «il governo non ha dato risposte ma si è

L'INCONTRO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA TREMONTI

Le Regioni al governo: meno tagli altrimenti il federalismo si blocca

PROPOSTE

Una quota dell'accisa sulla vendita dei carburanti vada a finanziare il trasporto pubblico locale

riservato di valutare», hanno sottolineato le Regioni, secondo le quali si tratta comunque di modifiche a costo zero per lo Stato.

«Non c'è stata una risposta negativa» dal governo alle richieste avanzate ieri dalle Regioni, ha evidenziato la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini dopo l'incontro al ministero dell'Economia. «C'è spazio - ha aggiunto - per lavorare da qui al 9 dicembre», quando è stata convocata la

Conferenza unificata in cui le Regioni devono esprimere il parere sul decreto di attuazione del federalismo che riforma la fiscalità regionale. E su quel decreto le Regioni sembrano pronte dare il proprio parere negativo se dal governo non verrà nessun cenno di assenso alle proposte avanzate ieri.

«Da gennaio, se le cose non cambiano, centinaia di migliaia di pendolari saranno a piedi perché le Regioni, per il taglio ai trasferimenti, hanno zero in bilancio per assicurare i servizi. Sarà il caos e a noi non basterà dire che è colpa del governo, come sono certo a un governo responsabile non basta dire che il servizio ora è attestato alle Regioni, e che questo o quel sindaco, questo o quel governatore è cattivo e inelleggibile perché non sa far quadrare i conti», ha messo in rilievo il governatore della Basilicata, Vito de Filippo.

Nel pomeriggio una delega-

zione della Conferenza delle Regioni ha incontrato i capigruppo di maggioranza e opposizione al Senato, «ricevendo attenzione», ha riferito Errani, oltre alla disponibilità a dare vita ad un'iniziativa parlamentare - un ordine del giorno o una risoluzione - sul trasporto pubblico locale e i tagli operati dalla manovra di luglio «in modo da rendere praticabile il federalismo fiscale. Auspichiamo che dal governo - ha detto ancora Errani - arrivi una risposta positiva alle nostre richieste, dato anche il senso di responsabilità mostrato dalle Regioni». Il Milleproroghe è il primo strumento che potrebbe essere utile dal momento che la legge di stabilità non è modificabile «ma sarà il governo a dover stabilire quale è lo strumento più adatto», ha concluso Errani. Solo lunedì scorso le Regioni hanno accolto la richiesta del governo di prendere 600 t. al giorno di rifiuti campani.

L'INTERVISTA

Urso: stiamo spingendo il premier a nuovi scenari

Il coordinatore di Fli: se non risponderà alle nostre richieste l'esecutivo è destinato a cadere

di MARINA NEMETH

ROMA Onorevole Urso, Futuro e libertà presenterà una mozione di sfiducia al governo se....

Se nei prossimi giorni, e in vista del dibattito del 13 dicembre, non ci sarà data ancora risposta alle richieste che abbiamo enunciato a Bastia Umbra. E' ovvio che a quel punto il passo chiaro, alla luce del sole e senza titubanze, sarà la presentazione da parte nostra di una mozione di sfiducia assieme ad altre forze moderate (Udc e non solo) per aprire una nuova fase della legislatura. Altrettanto evidente è che se ciò avvenisse, l'esecutivo, almeno alla Camera, non otterrà la fiducia.

Parola di Urso o di Fli? Ogni giorno ognuno di voi dice una cosa diversa.

Sono il coordinatore nazionale del gruppo di Futuro e libertà e credo di rappresentare la posizione ufficiale. Abbiamo fatto un percorso lineare. A Bastia Umbra sono state lanciate proposte precise all'esecutivo, soprattutto sui contenuti delle riforme, ponendo al primo punto l'agenda della crescita economica una volta superata l'emergenza. Non c'è stato risposta. A quel punto abbiamo ritirato la nostra delegazione di governo, e ancora non è arrivato nessun segnale. Però abbiamo garantito l'approvazione della legge di stabilità e della riforma Gelmini, proponendo, per quest'ultima, alcune modifiche migliorative. Mi pare ovvio che se non avremo ancora nessun riscontro la strada sarà obbligata. La palla a questo punto è nelle mani di quel che resta della coalizione di centrodestra. Se non sarà Berlusconi a raccogliercela potrebbe anche farlo qualcun altro.

E se vi rispondessero?
Si aprirebbe una fase diversa. La strada auspicabile sarebbe che Berlusconi, il 13 e il 14, preso atto del dibattito parlamentare, esposte le sue ragioni e il suo programma, decidesse di aprire nuovi scenari, anche guidati da lui, presentandosi al Quirinale ed evitando il voto. Quello che è certo è che sarebbe una follia puntare su elezioni anticipate. In questo momento di crisi esporrebbero il Paese alla speculazione internazionale.

Faccia un pronostico.
La mia sensazione è che si arriverà fino all'ultimo momento utile. E che accetteranno le nostre proposte, magari in zona Cesarini. In quel caso la mozione potrà essere ritirata, o non votata. Ma se Berlusconi non si mostrerà disponibile ad un governo di responsabilità nazionale, anche guidato da lui, scatterà il gong all'esecutivo. Attenzione, all'esecutivo, non alla legislatura.

Ottimista o pessimista?
La ragione mi porta a dire che arriveranno segnali positivi. Ma la ragione di questi tempi non ha molto spazio, soprattutto in certi palazzi.

Sulla mozione di sfiducia state già lavorando con Casini?

Ci stiamo incontrando, anche al nostro interno. Per quanto ci riguarda abbiamo le idee chiare. Vorremmo però che anche gli altri le avessero.

Intanto ha chiuso alla proposta D'Alema di una "santa alleanza" per il Paese.

Non proprio. D'Alema ha proposto due cose: un governo di responsabilità nazionale in questa legislatura non ribaltando che parta dalle forze che hanno vinto le elezioni e si allarghi ad altri, dall'Udc al Pd. E questa è un'idea interessante. Altra è quella, in caso di ritorno alle urne, di una "santa alleanza" perché in quel caso noi andremo al voto lanciando un appello alle forze moderate e di centrodestra, in alternativa sia a Berlusconi che alla sinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Adolfo Urso

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia € 1,30, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia € 0,63).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MAZZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.C. € 210,00 - Finestra 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Mancipet 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° dicembre 2010 è stata di 42.400 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

Il Colle al Csm: fase delicatissima, evitare tensioni

E sulle pratiche a tutela delle toghe invita a una riflessione sui limiti dell'istituto

ROMA La fase istituzionale che stiamo vivendo è «delicatissima» e quindi bisogna evitare «inopportune tensioni». In una lettera indirizzata al vicepresidente del Csm Michele Vietti il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano rivolge perciò un appello «al senso di responsabilità» di tutti i consiglieri, spiegando che in questo momento così critico la sua «responsabilità di Capo dello Stato deve prevalere rispetto a interventi su questioni che riguardano la dialettica interna al Consiglio».

L'intervento del Presidente

della Repubblica avviene alla vigilia dell'inaugurazione del Salone della giustizia oggi a Rimini. Giustizia che - scrive Napolitano in un messaggio - è «un sistema complesso, spesso lacerato da gravi contrapposizioni e caratterizzato da disfunzioni e ritardi, ma chiamato a esercitare un ruolo essenziale intervenendo su situazioni che incidono sulla serenità dei singoli e della collettività tutta».

Quello del Capo dello Stato a Palazzo dei Marescialli è un invito a non gettare benzina sul fuoco, rivolto a un Csm che ha tra i temi alla sua attenzione la discussione della pratica

a tutela del pm del processo Mills Fabio De Pasquale, aperta dopo che il premier aveva definito il magistrato «famigerato» alla festa del Pdl a Milano; pratica che, chiesta da tutti i consiglieri togati, venne duramente contestata dai laici espressi dalla maggioranza. Il Csm deve «svolgere esclusivamente le alte funzioni attribuitgli dalla Costituzione» non iniziative politiche, che «alimentano polemiche dannose per le istituzioni», sostengono allora i consiglieri del Pdl e della Lega, mettendo in discussione l'istituto in sé. E l'intervento di Napolitano è proprio

una risposta alle loro osservazioni.

Nella lettera, letta da Vietti in apertura del plenum, Napolitano ricorda di aver già espresso «perplexità sulla natura e sulla efficacia di un istituto che si risolve in una dichiarazione unilaterale esposta al rischio di una ulteriore spirale polemica». E spiega di aver per questo fin dai suoi «primi interventi al Csm, invitato a una riflessione sui limiti dell'istituto e sulla necessità di una sua espressa disciplina». Un invito a cui ha fatto seguito, l'anno scorso «l'inserimento nel regolamento inter-

no di una apposita norma, che gli stessi firmatari della nota potranno eventualmente proporre di sottoporre a revisione». Insomma, sembra dire Napolitano, le pratiche a tutela si possono fare, ma senza eccessi. Una linea di prudenza che d'altra parte è stata seguita da Vietti proprio in occasione delle accuse rivolte da Berlusconi alla magistratura dal palco della festa del Pdl: allora il premier parlò di un'associazione a delinquere tra le toghe, ma l'intervento a tutela è stato aperto solo per le parole su De Pasquale non su quelle accuse generiche.

L'OMAGGIO
AL REGISTAL'omaggio del Presidente della Repubblica nella camera ardente
alla Casa del cinema di Roma: «Un uomo meraviglioso»

Napolitano: il gesto di Monicelli va rispettato

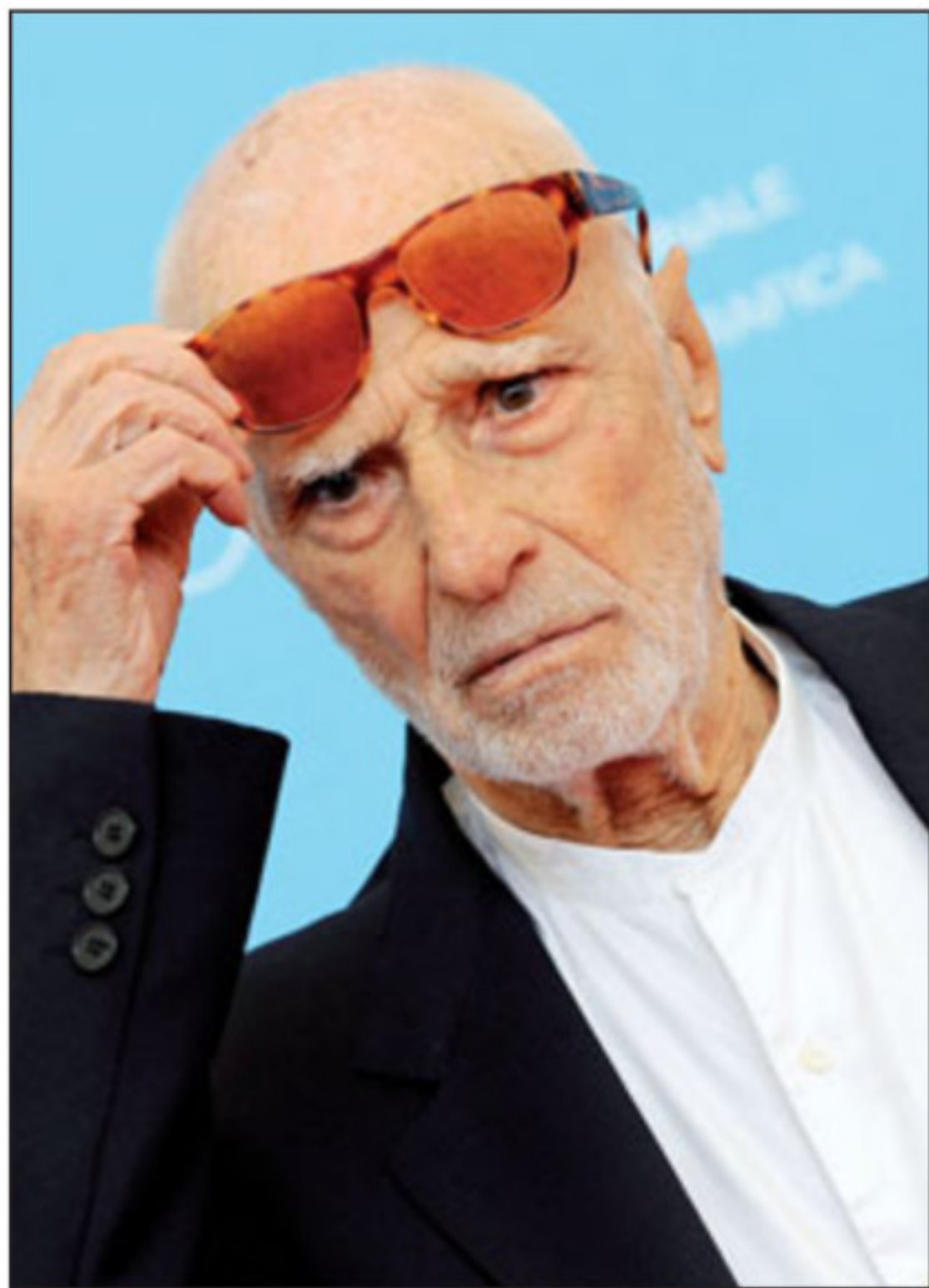
Ma il tributo di Montecitorio si trasforma in battaglia pro e contro l'eutanasia

di MARIA ROSA TOMASELLO

ROMA «Monicelli se n'è andato con un'ultima manifestazione forte della sua personalità, un estremo scatto di volontà che bisogna rispettare». Sono da poco passate le 13 quando Giorgio Napolitano lascia la camera ardente allestita nella Casa del cinema di Roma, dove ha dato l'ultimo saluto a Mario Monicelli: «Un grande del cinema e un uomo meraviglioso». L'omaggio del Presidente della Repubblica arriva quando sulla scelta finale del regista è in atto un duro scontro politico: una polemica accesa dalle parole con cui poche ore prima, alla Camera, Walter Veltroni ha ricordato Monicelli. «Mario ha vissuto e non si è lasciato vivere, né morire: ha deciso di andarsene» dice l'ex segretario del Pd dopo la commemorazione affidata al presidente Gianfranco Fini. «Quest'aula dovrebbe riflettere sul modo in cui Monicelli ha posto fine alla sua vita» sottolinea la radicale Rita Bernardini, evocando la «dolce morte». Sono le parole che provocano la reazione indignata di Paola Binetti, Udc: «Basta con gli spot a favore dell'eutanasia partendo da episodi di uomini disperati: Monicelli era stato lasciato solo da famiglia e amici e il suo è un gesto tremendo di solitudine e non di libertà».

Attacca anche Enrico La Loggia, che denuncia «l'eleghia del suicidio». «Spot inaccettabile» incalza la leghista Erica Rivolta.

Non bastano, a spegnere i fuochi, le parole della moglie Chiara Rapaccini: «Viveva in modo non



Mario Monicelli, il regista che si è suicidato l'altra sera

consono alla sua dignità di uomo. Alla fine ha preso una decisione forte e coerente, che noi familiari consideriamo tremenda, ma rispettiamo».

Non basta il commento senza condanna degli amici. Quello di Paolo Villaggio: «Non un suicidio disperato, ma una scelta eroica. Vorrei avere io il suo coraggio». Quello di Pupi Avati: «La sua scelta mi ha intenerito. Ormai non riusciva più a vivere con se stesso». Dal centrodestra Barbara Saltamartini e Rocco Girlanda, Pdl, parlano di «apologia della

morte». Massimo Polledri, Lega nord, definisce «inopportuna la lode al suicidio di Veltroni». Chiede di evitare strumentalizzazioni politiche il sindaco di Roma Gianni Alemanno: «Non si possono usare vicende personali per messaggi di carattere generale». Il ministro per l'Attuazione del programma Gianfranco Rotondi accusa: «Ammiccamento a scelte non esemplari». «Rotondi si inchini al maestro e taccia» ribatte Fabio Evangelisti, Idv.

Per chiedere di abbassare i toni interviene il sottosegretario alla presi-



Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano alla cerimonia funebre di ieri

La moglie: la citazione nel corteo degli studenti? Ne sarebbe felice

ROMA «Mario sarebbe felice di sapere che è in collegamento con gli studenti». Lo ha detto Chiara Rapaccini, moglie di Mario Monicelli, al termine della cerimonia laica che si svolta ieri mattina nel rione Monti, parlando con i cronisti che le chiedevano un commento sul fatto che gli studenti scesi in piazza martedì avevano esposto striscioni con scritto: «Ciao Mario...la rivoluzione la possiamo fare». «Come gli sarebbe piaciuto - ha aggiunto - anche il "clima politico" con le note di Bella Ciao durante questa cerimonia laica».

Nel pomeriggio si è svolta una cerimonia speciale: dalle 15 alle 17 gli amici ed i colleghi più cari del regista si sono alternati davanti al feretro e hanno parlato del loro rapporto con uno dei più grandi cineasti di tutti i tempi. Con il suo intervento introduttivo Felice Laudadio ha sottolineato da subito l'attualità e la forza che ha avuto fino all'ultimo Mario Monicelli e che lo ha portato a compiere un gesto da molti definito «tragico e coraggiosissimo». «Ho visto gli studenti scendere in piazza e protestare sfilando sulla musica di "Brancaleone alle crociate" - ha detto Laudadio - e questo significa più di tante parole».

denza del Consiglio Gianni Letta, amico personale di Monicelli: «Mi attengo all'invito del Presidente, ci vuole rispetto. Mi dispiace che una persona che ha dato tanto agli altri se ne sia andato in maniera amara». Ma per Maria Antonietta Farina, deputata radicale e copresidente dell'Associazione Luca Coscioni, è arrivato «il tempo di infrangere tabù ipocriti: Monicelli, come chiunque, deve essere messo nella condizione di mettere fine alla vita senza dolore e sofferenza, se arriva alla determinazione che l'esistenza ha perso dignità». E per l'oncologo Umberto Veronesi l'eutanasia è una scelta «tragica», ma renderebbe la fine più dignitosa: «Perché il diritto di non soffrire non dovrebbe valere nella fase terminale della malattia?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il saluto del rione Monti
fra "Bella ciao" e campane
Attori e gente comune
insieme nell'addio al maestro
Il feretro ricoperto di fiori

ROMA Il mondo del cinema e della politica, il rione romano Monti, gli studenti, la gente comune hanno salutato Mario Monicelli rendendo omaggio all'artista e all'uomo per il suo atto di «coraggio» estremo. Un fermo immagine del regista con le braccia alzate in segno di saluto ha accolto quanti ieri sono entrati nella sala della Casa del cinema, dove è stata allestita la camera ardente, aperta fino ad oggi pomeriggio. Ai piedi del grande schermo che proiettava il suo volto, il feretro coperto di singoli fiori lasciati da amici e semplici estimatori.

L'ultimo addio al cinema 95enne inizia al mattino quando la salma viene portata nel rione Monti, dove Monicelli viveva, per una cerimonia laica. In piazza Madonna dei Monti le campane della chiesa salutano il feretro e mentre la folla si mette in fila per toccare la bara alcuni dei presenti brindano con del vino. Poi la band del rione intona "Bella ciao" e con-

tinua con la colonna sonora di "L'armata Brancaleone".

Quando, intorno alle 11, la camera ardente viene aperta, la sfilata di quanti, personaggi noti e non, politici e artisti, vengono a salutare l'ultimo dei grandi del cinema è pressoché in-

Da Lizzani a Scola, Avati, Virzì, i fratelli Vanzina, Villaggio sfilano tutto il cinema italiano

cessante fino al pomeriggio. All'interno, vicino al feretro, ci sono le tre figlie del regista, Martina, Ottavia e Rosa, l'ultima compagna Chiara Rapaccini, il figlio di Martina, Tommaso, e Niccolò Monicelli, figlio di Nino, uno dei fratelli di Mario.

A salutarlo per l'ultima volta ci sono Ettore Scola, i fratelli Carlo ed Enrico Vanzina, Carlo Lizzani, Massimo Boldi, Enrico Montesano, Paolo Virzì, Maria Sole Tognazzi, Paolo Villaggio, Paolo Hendel, Nicola Piovani, Pupi Avati, Vittorio Cecchi Gori, Aurelio De Laurentiis.

TIVÙSAT: LA PRIMA
PIATTAFORMA SATELLITARE
GRATUITA ITALIANA

Entro la fine del 2010 il 70% della popolazione italiana avrà salutato definitivamente la vecchia televisione analogica. E' l'effetto del passaggio al digitale terrestre che quest'anno interesserà Lombardia, Piemonte Orientale, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Molti i cambiamenti in positivo portati da questa transizione: un maggior numero di canali ricevibili, una maggior qualità dell'audio e del video dei programmi, la possibilità di fruire di servizi di TV interattiva. Non solo: a partire da fine luglio 2009, il processo di transizione al digitale può avvalersi di un'importante leva in più.

Si tratta di TivùSat, la prima piattaforma satellitare gratuita che, oltre a replicare in versione integrale (cioè senza l'oscuramento di alcun programma in palinsesto) l'offerta generalista e i nuovi canali televisivi nazionali, offre numerosi altri canali sia italiani che internazionali. Lanciata il 31 luglio 2009 dalla società Tivù Srl, (partecipata con quote di maggioranza da Rai e Mediaset e in minoranza da Telecom Italia Media, FRT e Aeranti Corallo per le TV locali) rappresenta una delle realtà più dinamiche del mercato televisivo digitale, oggi conta circa 700.000 utenti attivi. TivùSat rappresenta la soluzione ideale per tutte quelle famiglie italiane che risiedono in zone difficilmente raggiungibili dalla televisione trasmessa via etere.

Cosa si vede su TivùSat? L'offerta è in continua evoluzione, basti pensare che in pochi mesi si è passati da una ventina di canali na-

zionali disponibili al momento del lancio ad un pacchetto di ben cinquanta canali nazionali ed internazionali.

Un'offerta ricca e articolata facilitata dalla pratica Guida Elettronica ai Programmi (EPG) accessibile con il telecomando, attraverso la quale è possibile avere informazioni in tempo reale sulla programmazione dell'intera offerta, sapere quando vedere e su quale canale le proprie trasmissioni preferite. Per poter ricevere l'offerta TivùSat sono necessari tre elementi: un'antenna parabolica, il decoder certificato TivùSat e la smart card di TivùSat inclusa nella confezione del decoder o della CAM. In alternativa al decoder, è possibile utilizzare la CAM TivùSat da inserire nell'apposito alloggiamento presente su molti tele-

visori, al cui interno va poi inserita la smart card TivùSat.

La parabola deve essere puntata sulla posizione orbitale 13° Est dei satelliti Hot Bird di Eutelsat, la stessa utilizzata da Sky. Dunque, chi ne fosse già provvisto perché ex abbonato o abbonato alla tv satellitare, non avrà necessità di installarne una nuova. I decoder per la ricezione di TivùSat vengono venduti nei centri della grande distribuzione e nei negozi di elettronica di consumo.

Si collegano al televisore attraverso un normale cavo Scart.

Inoltre sono da poco disponibili sul mercato anche i primi televisori certificati "TivùSat HD Ready" e dotati di slot per la CAM e di sintonizzatore satellitare integrato.

UNA SMART CARD,
NESSUN
ABBONAMENTO

Per vedere TivùSat è necessaria una smart card, presente nella confezione dei decoder o della CAM. Al contrario di quanto avviene con la pay tv, la smart card non serve a gestire un abbonamento o l'acquisto di singoli programmi (TivùSat è completamente gratuita), ma consente il libero accesso a tutti i programmi dei canali della piattaforma.

La smart card di TivùSat deve essere attivata dall'utente. E' possibile attivarla attraverso il numero telefonico unico a pagamento 199.309.409, oppure attraverso il sito Internet www.tivusat.tv.

Cosa vedi su tivùsat



ANCORA PROTESTE IN MOLTI ATENEI, RETTORI DIVISI

Università, a rischio l'iter della riforma

Il Pd: stop al voto in Senato se la discussione precederà il dibattito sulla fiducia al governo



Yara (nel riquadro) e controlli di polizia

UNA E-MAIL A «CHI L'HA VISTO?»

Yara, nuovi sospetti su un furgone bianco

A 5 giorni dalla scomparsa labili tracce della ragazza
La neve complica le ricerche

BERGAMO Si torna a parlare di un furgone bianco nell'ambito delle ricerche di Yara Gambirasio, la 13enne bergamasca scomparsa venerdì scorso da Brembate Sopra. Alla trasmissione «Chi l'ha visto?» è arrivata la mail di un avventore di un bar del paese, che dice di aver sentito il gestore del locale raccontare di un certo signor Tironi che, entrato nel bar, avrebbe detto di aver visto un furgone bianco che saliva e scendeva verso la cava Italcementi di Colle Pedrino, a Palazzago la sera della scomparsa della ragazza.

Quel cliente si chiamerebbe Tironi proprio come il ragazzo di 19 anni denunciato per procurato allarme dopo aver raccontato in tv, e successivamente smentito, di aver visto Yara insieme a due uomini nei pressi della sua abitazione poco dopo le 18.30 di venerdì. Le dichiarazioni del giovane sono state riproposte in un servizio questa sera proprio a «Chi l'ha visto?». Il furgone bianco era stato segnalato qualche giorno fa anche da un'altra ragazza, che aveva riferito agli inquirenti di averlo visto sfrecciare a forte velocità nei pressi del centro sportivo. A «Chi l'ha visto?» ha telefonato anche il titolare della carpenteria che si trova di fronte al cantiere del centro commerciale, dove per due giorni si sono concentrate le ricerche di Yara. L'uomo ha detto di non essere parente del ragazzo denunciato.

La neve caduta ieri per gran parte della giornata su Brembate ha probabilmente coperto delle tracce utili al ritrovamento di Yara. È il quinto giorno di ricerche.

Ieri mattina i carabinieri sono tornati nel centro sportivo, dove la ragazzina è stata vista per l'ultima volta intorno alle 18.30 di venerdì scorso. Le strutture sono state evacuate e chiuse al pubblico per diverse ore; i militari hanno passato al setaccio tutti i locali, nella speranza di trovare qualche traccia di Yara, ma le ricerche si sono concluse nella tarda mattinata con l'ennesimo nulla di fatto.

Sei mesi a una docente: non bloccò i bulli in aula

TORINO Il Tribunale di Torino ha condannato ieri a sei mesi di reclusione (pena sospesa) l'insegnante della scuola professionale Steiner del capoluogo piemontese per il caso del video-choc con le vessazioni su un giovanissimo studente con problemi di inserimento. L'insegnante è stata riconosciuta colpevole di concorso omissivo nelle ingiurie e nella violenza privata. L'accusa è stata sostenuta dal pm Livia Locci.

Il caso risale al 2006, quando su Youtube cominciò a circolare un filmato - realizzato con un telefonino - che riprendeva un gruppo di studenti insultare e tormentare in classe un loro compagno.

Quattro giovani furono giudicati dal Tribunale per i minorenni e sottoposti a dieci mesi di «messa alla prova» in cui prestarono servizio in centri di assistenza per persone svantaggiate. Per la diffusione del video su internet tre dirigenti del motore di ricerca Google sono anche stati condannati a Milano per violazione della legge sulla privacy.

L'insegnante, ora in pensione, è stata chiamata in causa perché era in classe nel momento in cui qualcuno cominciò a riprendere con il cellulare le angherie sul ragazzo. Il video è stato proiettato in aula: secondo quanto è trapelato (il processo si è svolto a porte chiuse) prima di allontanarsi la docente pronunciò la frase «tanto con voi è inutile».

ROMA Ancora proteste in molte università italiane all'indomani dell'approvazione del ddl sulla riforma dell'università. Ma il dibattito politico si è spostato sull'iter al Senato del provvedimento e sui rischi di una mancata approvazione definitiva della legge. Oggi i capigruppo si riuniranno a palazzo Madama per decidere il nuovo calendario dei lavori, ma i tempi sono molto stretti per inserire la riforma prima del voto di fiducia del 14. E dal Pd arriva un'altolà: «Se pensano, infrangendo il regolamento, di mettere all'ordine del giorno la riforma dell'Università prima del 14 dicembre facciamo saltare l'accordo di calendario sulla Legge di Stabilità», ha detto il capogruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro. «Sarebbe un brutto affare per loro - ha aggiunto - perché Berlusconi si troverebbe a chiedere la fiducia in Senato con la legge di stabilità non approvata».

A temere i contraccolpi sono soprattutto i rettori («rischiamo la morte per asfissia» dicono e si sono mossi singolarmente in tanti) che, pur con alcuni distinguo, attendono l'approvazione della legge per sbloccare i concorsi per ordinari e associati e per i ricercatori e per avere il fondo premiale 2011/2013 che in parte mitigherebbe i tagli della manovra estiva. Il presidente del-



Il corteo degli studenti dell'altro giorno a Roma

la Crui, Enrico Decleva chiede che «la partita non venga persa a tavolino» e fa un appello anche all'opposizione.

Anche per il ministro Gelmini «è urgente l'approvazione della riforma dell'università, e per questo è urgente la calendarizzazione al Senato, altrimenti sono a rischio concorsi e finanziamenti». Da Viale Trastevere si paventano «pesanti conseguenze per il sistema universitario» se il ddl Gelmini non dovesse ricevere il via libera definitivo o non essere calenda-

zzato. Un ulteriore invito ai senatori arriva dal presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia: «la riforma deve seguire un percorso veloce e diventare subito legge».

D'altra parte il mese di dicembre è veramente «stretto»: il 6 e il 7 c'è l'esame della legge di stabilità, che dovrebbe avere il via libera il 9 in quanto l'8 dicembre è un giorno festivo. Una delle ipotesi potrebbe vedere l'aula di Palazzo Madama aperta proprio il giorno dell'Imma-

colata, in modo che al ddl università siano riservati giovedì 9 e venerdì 10 dicembre. Anche perché lunedì 13 in Senato ci sarà il discorso di Silvio Berlusconi, prima del voto del 14.

Al dibattito politico si aggiunge la protesta di studenti, ricercatori e precari che, pur se minore di ieri, non accenna a diminuire da Nord a Sud: Torino, Palermo, Cagliari, Napoli, Bologna, Firenze, Reggio Calabria sono soltanto alcune delle città dove gli studenti, negli atenei o ancora sui tetti e nelle stazioni hanno portato avanti le manifestazioni, con l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione fino al 14 dicembre.

Sul fronte dei rettori, invece, oltre ai singoli interventi di sollecitazione all'approvazione, il presidente della Conferenza dei Rettori, Enrico Decleva, ha espresso «soddisfazione» per l'approvazione alla Camera del Ddl: «Attendiamo in ogni caso con fiducia che il Senato vari definitivamente il provvedimento. Fermo restando che esso è solo un punto di partenza. Starà alla responsabilità di tutti, forze politiche e componenti universitarie, fare in modo che la sua complessa attuazione sia avviata al più presto e avvenga in condizioni idonee, nell'interesse dell'istituzione e del rilancio effettivo del suo ruolo insostituibile nella vita del Paese», conclude Decleva.

CONDANNA PIÙ DURA PER L'AGENTE

Sandri, fu omicidio: 9 anni e quattro mesi per Spaccarotella

FIRENZE Il poliziotto Luigi Spaccarotella sparò accettando il rischio di uccidere. Per questo, l'omicidio di Gabriele Sandri fu volontario. La Corte d'assise d'appello di Firenze ha inasprito la pena per l'agente, portandola a 9 anni e quattro mesi di reclusione: in primo grado la condanna era stata a sei anni, per omicidio colposo.

In aula, il pubblico ha accolto la sentenza in modo composto. I tifosi laziali e gli amici della famiglia Sandri - che da sempre invocano la condanna per omicidio volontario - hanno rispettato l'invito del presidente della Corte, Emilio Gironi: memore delle urla e degli insulti che vennero rivolti ai giudici di primo grado, aveva chiesto di evitare manifestazioni sia di consenso sia di dissenso. La gioia è esplosa quando i genitori di Gabriele sono usciti in lacrime dall'aula: a quel punto è scoppiato un lungo applauso, con abbracci e pianti.

Alla Corte d'assise d'appello di Firenze è bastata una sola udienza per riconoscere Spaccarotella colpevole di omicidio volontario con dolo eventuale per la morte del tifoso bianconero, avvenuta l'11 novembre del 2007 nell'area di servizio dell'A1, Badia al Pino. In pratica, ha accolto la richiesta dell'accusa, che voleva una condanna a 14 anni ma che non si era opposta alla riduzione di 1/3 della pena prevista dal rito abbreviato. Spaccarotella, che adesso è sospeso dal servizio, è stato anche interdetto in maniera perpetua dai pubblici uffici. La sentenza di ieri ha gettato nello sconcerto l'agente: «Sono affranto» ha detto per telefono al suo avvocato, «ma le speranze non sono finite», ha poi aggiunto riferendosi al già annunciato ricorso in Cassazione.

Per la prima volta, la madre di Gabriele, Daniela, ha avuto parole indulgenti per l'agente: «Alla lettura della sentenza - ha detto in lacrime - ho provato pietà per Spaccarotella, anche se verso di noi non ha mai avuto gesti di comprensione. Forse ora posso pensare di perdonare».



Gabriele Sandri

RITENUTA IMPROBABILE LA RAPINA

A Parma una guardia giurata sparisce con 2,5 milioni di euro

PARMA Nessuna notizia di Rosario Caiazzo, la guardia giurata dell'Ivri sparito l'altro ieri insieme a circa 2,5 milioni di euro: i carabinieri hanno scatenato una vera e propria caccia all'uomo, diffondendo le generalità e la foto del vigilante residente in provincia di Parma. L'uomo, 42 anni, si era allontanato con un furgone blindato, poi ritrovato nella zona di Vicofertile, una frazione di Parma. Nessuno pare essersi accorto del percorso anomalo del furgone rispetto ai consueti itinerari. Della guardia giurata e del denaro nemmeno l'ombra. I carabinieri lavorano su varie ipotesi: ma più che alla rapina sembrano credere a una fuga preparata da tempo con il tesoro in contanti. I militari hanno anche perquisito la casa dell'uomo, che vive da solo a Torrile, un paese in provincia di Parma, non trovando però nulla di utile alle indagini.

POMPEI «Ancora tre giorni di pioggia e crolla tutto». Matteo, ex custode ed ora guida della Soprintendenza archeologica, considerato un'autorità a Pompei, guarda i resti del muro divisorio di una bottega crollata la scorsa notte nella via Stabiana. Le pietre nere sono impregnate d'acqua. «Ci vorrebbero tre giorni di sole - dice - per asciugare questi muri». Ma il cielo non promette niente di buono. Sulla Campania cade da 15 giorni una pioggia quasi ininterrotta e i rischi per le circa 1500 case, spesso solo un perimetro delimitato da mura, distribuite sui 66 ettari dell'area archeologica di Pompei aumentano. Il crollo in via Stabiana, così come quello di una parte della parete di accesso ad un ambiente della vicina casa del «lupanare piccolo», chiusa al pubblico, è dovuto tecnicamente alla «perdita di coesione» della malta che lega tra loro le pietre, in seguito alle «martellanti piogge di questi giorni».

Lo spiega la Soprintendente ad interim Jeannette Papa-



Un'immagine di uno dei muri crollati ieri nel complesso archeologico di Pompei

dopolus, che andrà in pensione il 31 dicembre. «Sono episodi possibili nel corso della vita di un vasto sito archeologico di 2000 anni, e che non devono generare allarmismo». Dal 6 novembre, quando crollarono il solaio in calcestruzzo e buona parte della mura della Schola Armaturum, sono almeno cinque gli

episodi di crolli di varie dimensioni accertati. Ieri un muro grezzo ha ceduto nel giardino di una Domus conosciuta come la «casa del moralista». La polemica si riaccende su due questioni essenziali: perché tanti crolli e che cosa si può fare per arginarli. «I muri crollano da anni - dice l'architetto Antonio Ir-

lando, dell'Osservatorio Beni culturali - ma adesso la Procura di Torre Annunziata vuole sapere di ogni pietra, ed ecco che questo tipo di notizie si moltiplicano». E le soluzioni? «Parliamoci chiaro, non ci sono responsabilità di oggi, qui non è stata fatta manutenzione quotidiana per molti anni, compresi i quasi 15 anni del mandato del soprintendente Giovanni Guzzo».

Intanto in Parlamento l'opposizione riapre il fuoco sul ministro per i beni culturali Sandro Bondi, che parla di «spaventosa strumentalizzazione». Dal Pd, ad Idv, è un coro di accuse. Contro l'idea di dare vita ad una Fondazione per Pompei, sul modello di quanto fatto con il Museo egizio di Torino, si schiera anche la Uil Beni culturali. Il capogruppo dei senatori di Idv, Felice Belisario, chiama in causa addirittura la «famiglia allargata» di Bondi e la invita a «puntellare i monumenti di Pompei». In risposta riceve da Manuela Repetti, compagna del ministro e deputata, l'invito a «puntellarsi il cervello».

ORVIETO: IN UNA LETTERA IL GIOVANE HA SPIEGATO IL SUO DRAMMA

Sacerdozio negato, diacono si uccide

La sua ordinazione era stata bloccata per «intervento diretto della Santa Sede»



Il diacono Luca Seidita e il vescovo Giovanni Scanavino

ORVIETO Per la Santa Sede il diacono Luca Seidita «non era maturo» per fare il sacerdote come aveva sognato da una vita. Una valutazione divergente, usando le sue parole, da quella del vescovo di Orvieto Giovanni Scanavino, di cui era assistente, secondo il quale invece «era pronto», tanto da essere già prevista per il 7 dicembre prossimo la sua ordinazione. Dopo un ultimo tentativo di ricomporre la situazione il giovane pugliese si è ucciso gettandosi dalla Rupe orvietana.

Un caso ormai chiaro per la Procura della città umbra. «Purtroppo è un suicidio» ha detto il procuratore Francesco Novarese. Sul corpo, carabinieri e medico legale

non hanno infatti riscontrato altre lesioni se non quelle provocate da una caduta da un'altezza di una trentina di metri. C'è poi quella lettera trovata nella camera di Seidita presso la curia di Orvieto. «Volevo diventare sacerdote. Tutta la mia vita

è stata dedicata a questo. Mi è stato negato» si legge in una pagina scritta al computer e poi stampata. Per Novarese è questo il motivo del suicidio. Nella lettera il diacono ha chiesto alle persone «sulla terra di pregare per lui» e al Signore di

perdonarlo.

«Pregiamo perché don Luca possa presto riprendersi da questa nuova grande prova» aveva scritto monsignor Scanavino nel comunicato, diffuso martedì, con il quale annunciava che l'ordinazione sacerdotale del diacono era stata «sospesa e rimandata per diretto intervento della Santa Sede». Ieri la Sala stampa vaticana non ha rilasciato ulteriori commenti, spiegando che i motivi per cui non viene impartito un sacramento non possono essere resi pubblici.

Monsignor Scanavino sottolinea anche con forza che né nei documenti seminaristici né nel comportamento dei diaconi era mai emerso alcun elemento di omosessualità.

SABATO 4 DICEMBRE
IN REGALO

CON IL PICCOLO

UN
MAGAZINE
DI 68 PAGINE
TUTTO
A COLORI

UNA
PRATICA
GUIDA
CON TANTE
IDEE PER
GLI ACQUISTI

NATALE
TANTE IDEE
PER GLI ACQUISTI
DELLE FESTE

WIKILEAKS
LA BUFERA

Vertice Osce in Kazakistan. I ministri Bondi e Gelmini accusano la sinistra di aver speculato ma per Casini (Udc) è solo l'inizio

Hillary Clinton: Berlusconi è il nostro miglior amico

Riabilitazione Usa per il premier definito «portavoce di Putin» e «dedito a festini selvaggi»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Hillary Clinton cerca di far riemergere la diplomazia Usa sommersa dalla marea dei file di Wikileaks, e al vertice Osce di Astana, in Kazakistan, elogia Berlusconi: «Non abbiamo migliore amico di Silvio Berlusconi che ha sostenuto con la stessa coerenza le amministrazioni Clinton, Bush e Obama». In Italia il Pdl esulta e attacca: «Parole che imbarazzano la sinistra».

Berlusconi definito «il portavoce di Putin in Europa», dedito «a festini selvaggi», ha avuto dunque la sua pubblica riabilitazione. Del resto la missione del capo della diplomazia Usa era ben precisa: ricucire gli strappi con i Paesi alleati causati dalle rivelazioni dei 250mila file rovesciati in rete dal sito di Assange. Cablogrammi partiti da ambasciate e consolati degli Stati Uniti nel mondo, con giudizi spesso spietati nei confronti di capi di governo e ministri.

Il vertice Osce nella futuristica capitale costruita nella steppa siberiana è caduto nel mezzo della tempesta scatenata da Wikileaks, e la Clinton non si è sottratta. Con Berlusconi si è spesa con vigore: mezz'ora di colloquio in cui sono stati affrontati numerosi temi, ma la maggior parte del tempo è stato dedicato ai messaggi, che di fronte al mondo hanno dipinto il premier italiano con tratti tutt'altro che lusinghieri. Il segretario di Stato Usa ha spiegato che sono migliaia i dispa-



Hillary Clinton e Silvio Berlusconi

Il segretario di Stato Usa: «Sono migliaia i dispa-

partono dalle ambasciate di tutto il mondo per arrivare a Washington, ma che spesso non rispecchiano l'opinione della Casa Bianca. E sul delicato tema dei rapporti con Putin avrebbe smentito critiche e riserve. Insomma, diplomazia allo stato puro.

Berlusconi ha ascoltato soddisfatto, dopo gli ul-

timi giorni trascorsi a incassare colpi da ko. Un incontro che ha scatenato reazioni di rivalsa da parte del Pdl. Capezzone, Cicchitto, i ministri Bondi e Gelmini, hanno attaccato la sinistra accusata di aver speculato sui file di Wikileaks, arrivando a chiedere le scuse per Berlusconi. Tra le altre reazioni, Casini (Udc) ha detto che «quanto accaduto in questi giorni è solo l'antipasto delle rivelazioni», mentre Vendola (Sel) ha ribadito la positività delle rivelazioni di Wikileaks «che fanno luce negli scantinati del palazzo».

Intanto ieri Putin ha reagito alle opinioni del segretario Usa alla Difesa Gates emersa da uno dei documenti di Wikileaks, secondo cui «la democrazia è scomparsa e il governo è un'oligarchia ret-

Oggi incontro bilaterale Italia-Russia a Soci per sancire l'alleanza tra Eni e Gazprom a favore di South stream

ta dai servizi segreti». Putin, in un'intervista, ha invitato gli Usa a «non interferire con le scelte sovrane del popolo russo».

E ieri sono usciti nuovi documenti sui rapporti tra Italia e Russia. Tre cablogrammi firmati dall'ex ambasciatore americano Spogli del 15 agosto 2008. «La stretta relazione del governo italiano

con la Russia potrebbe presto diventare un punto di frizione tra Stati Uniti e Italia», dice in un passaggio. E sulla crisi georgiana: «Berlusconi e Putin si sono parlati e ci aspettiamo che la Russia cerchi di sfruttare la relazione tra i due per spingere l'Italia e far fallire gli sforzi per condannare le azioni di Mosca nelle sedi internazionali». E oggi Berlusconi vola proprio in Russia da Putin per un vertice bilaterale a Soci, con una squadra di ministri e imprenditori. Sul tavolo accordi commerciali tra cui quello che innervosisce particolarmente gli Usa, e cioè l'alleanza tra Eni e Gazprom per il progetto «South Stream», a dispetto di Usa e Ue che invece sostengono il gasdotto «concorrente» Nabucco, via Turchia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EMESSO IL MANDATO PER STUPRO

Assange è il più ricercato del mondo Lo vogliono catturare 188 Paesi

NEW YORK Da ieri è anche formalmente l'uomo più ricercato al mondo, al pari di Osama bin Laden. Julian Assange, avvocato di 39 anni originario del Queensland, in Australia ma dalla residenza misteriosa (Gran Bretagna? Islanda? altro?), è da ieri inseguito da un mandato di cattura internazionale emesso dall'Interpol, l'organo di polizia internazionale nel quale si riconoscono le polizie di 188 Paesi. Praticamente lo cerca il mondo intero.

Anche il ministro degli Esteri, Franco Frattini, ha espresso l'auspicio «che venga catturato e interrogato presto». Il suo Wikileaks ha provocato un tale terremoto che ora nei confronti di Assange non c'è diplomazia che non stia facendo pressione per la sua cattura, dagli Usa alla Francia, dall'Italia alla Svezia. Anche perché Assange si è permesso, in un'intervista all'americano Time, di chiedere le dimissioni di Hillary Clinton. «Se è vero che ha chiesto ai suoi diplomatici all'Onu di comportarsi come spie, dovrebbe dimettersi», ha dichiarato in un'intervista rilasciata via Skype da una località segreta. Una richiesta bollata dalla Casa Bianca come «ridicola e assurda», ma che ha causato non poco imbarazzo al segretario di Stato americano.

Intanto le polizie del mondo da ieri sono coinvolte nella caccia ad Assange. Formalmente l'ordine di arresto (per stupro) è stato emesso dall'Interpol su richiesta della Svezia. Assange è accusato di violenza su due donne, e già il 18 novembre scorso la magistratura svedese aveva emesso un ordine di arresto nei suoi confronti. Le autorità svedesi lo volevano interrogare «sulla base di ragionevoli sospetti» per fatti avvenuti in agosto. Assange è accusato di aver usato violenza in

due distinti incontri avvenuti in agosto, mentre lui si trovava in Svezia con l'intenzione di chiedere la residenza.

I legali di Assange hanno già risposto, dicendo che il loro cliente nei giorni degli episodi contestati si trovava a Londra, e hanno presentato ricorso alla Corte Suprema di Stoccolma. Ma da oggi non è più solo la polizia svedese a dargli la caccia, bensì l'Interpol. Su richiesta della Svezia, l'Interpol (che si occupa in primo luogo di criminali di guerra, terrorismo, crimini contro l'umanità) ha reso noto di aver emesso nei confronti di Assange un «red notice», un «avviso rosso». E l'equivalente di un mandato di arresto internazionale, valido nei 188 Paesi aderenti. Nove invece sono quelli in cui l'Interpol non è riconosciuta e in cui potrebbe ipoteticamente ripartire il «fuggiasco»: Palau, Isole Salomone, Kiribati, Micronesia, Tuvalu, Vanuatu, Corea del Nord, Taiwan e Groenlandia.

Quel «red notice» comunque fa di Assange l'uomo più ricercato del Pianeta, come il capo di Al Qaeda. Non a caso negli Usa l'ex candidato repubblicano alla Casa Bianca, Mike Huckabee, ha chiesto per Assange la condanna a morte. Lui però resta pura ombra. Gli agenti lo cercano,

ma non lo trovano. I giornalisti sì. Come il direttore di Time, Richard Stengel, che solo ieri lo ha intervistato via Skype «da un luogo segreto». Così come l'11 novembre aveva fatto Forbes, al quale Assange ha detto di aver pronto nuove rivelazioni. Nel mirino di Wikileaks, questa volta, le banche, il sistema-Wall Street.

L'unica a difenderlo è Christine Assange, sua madre. «Mio figlio è una brava persona che fa buone cose per gli altri», ha dichiarato alla stampa australiana. Ma ha ammesso anche di essere «un po' preoccupata».



Julian Assange

CONTROREPLICA DEL PREMIER SLOVENO ALLE ACCUSE DI "EL PAIS"

Pahor: nessun accordo con gli Usa per Krsko 2 Il porto di Capodistria ai tedeschi? Vedremo

di FRANCO BABICH

LUBIANA «Non ero seduto col presidente della Westinghouse e non ho detto che la ditta americana si sarebbe aggiudicata l'affare, ho solo spiegato che la Slovenia vuole le più investimenti stranieri e li vuole diversificare». Il premier sloveno Borut Pahor, all'indomani delle rivelazioni di «El Pais», è costretto a difendersi. Secondo uno dei dispa-

Bradley Freden, avvenuto il 30 dicembre 2009 su «specifici ed inconsueti» richiesta del premier sloveno, avrebbe sollecitato il coinvolgimento dell'americana Westinghouse nella costruzione del secondo blocco della centrale nucleare di Krsko, anche per bilanciare la presenza di capitale francese nella «Revov» di Novo Mesto e l'interesse della «Deutsche Bank» tedesca per investire nelle Ferrovie e nell'intero sistema logistico sloveno, che in futuro potrebbe unire in un'unica holding anche «Luka Koper», la società che gestisce il porto di Capodistria.

«Se ho nominato questi Paesi - ha detto ieri Pahor in conferenza stampa, incalzato dalle domande dei giornalisti - questo non significa che abbiamo preso alcun tipo di accordo, ho solo esposto quelle che sono le possibilità». Non è un segreto, e Pahor lo ha ribadito anche ieri, che Lubiana vuole più investimenti stranieri e li vuole - almeno per quanto riguarda il settore finanziario - e alcuni impianti delicati dal punto di vista della sicurezza, come appunto la centrale nucleare - soprattutto dai Paesi occidentali. «Non ho fatto nulla di illegale e non sono andato oltre le mie

competenze», ha sottolineato ancora il premier, precisando che ancora non è stata presa nessuna decisione sul raddoppio dell'impianto di Krsko. E sulla futura holding logistica, con le Ferrovie slovene, l'«Intereuropa» e «Luka Koper», per la quale è interessata la «Deutsche Bank», si sta ancora discutendo se e come costituirli, ha spiegato Pahor.

I sindacati costieri, dopo aver letto il dispaccio diffuso da Wikileaks, temono invece che i giochi siano già fatti e che il porto di Capodistria, senza che loro possano reagire, finirà in mani tedesche. Pahor ha voluto ieri chiarire anche l'altra



Il premier sloveno Borut Pahor

accusa, quella di aver offerto l'accoglienza di un detenuto di Guantanamo in cambio di un colloquio con il presidente Obama alla Casa Bianca. «Non ho mai collegato né mai collegherò l'eventuale decisione slovena di accogliere un prigioniero di Guantanamo - peraltro non ci sono le premesse legali - con un mio incontro con il presiden-

te Obama». La politica estera slovena non è servile, ha aggiunto Pahor, e la sua visita all'ambasciata americana, così come alle sedi diplomatiche di altri Paesi, è sempre un segno di amicizia. Che non c'è mai stato alcun «baratto» di questo tipo, lo ha dichiarato ieri anche l'ambasciatore americano a Lubiana Joseph Musumeli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Magistrato Alle Acque
Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
Veneto Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia
Sede Coordinata di Trieste
Sede legale: Via del Teatro Romano, 17 - 34121 TRIESTE
Ufficio Contratti: Tel: 0406720292 - fax: 040 631400

ESITO DI GARA ESPERTITA

Procedura aperta per l'appalto dei lavori di straordinaria manutenzione al Palazzo di Giustizia di Trieste per l'adeguamento al D.lgs 626/94 - 2° Lotto - (CIG 0520206790) - Importo complessivo: Euro 622.924,00 di cui Euro 611.924,00 per lavori a base d'appalto ed Euro 11.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

Ai sensi dell'articolo 75, comma 9 della D.Lvo 12 aprile 2006 n. 163, si rende noto che la suddetta procedura aperta, esperimenta il giorno 5 ottobre 2010, si è tenuta con il criterio di cui al combinato disposto degli artt. 53 comma 4 e 82 comma 2 lettera b) del D.lgs 163/2006 e s. m. ed. i. Alla stessa hanno presentato offerta n. 74 Imprese, nel mentre sono state ritenute valide le documentazioni presentate da n. 71 Imprese.

Si è proceduto all'esclusione automatica dalla gara delle offerte anomale, operate ai sensi dell'art. 122 comma 9, nonché 86 comma 1 del D.Lgs 163/2006 e s. m. ed. i.

La media delle offerte è risultata pari al 11,40169 % che, aumentata dello scarto medio dei ribassi superiori alla media (0,6091), ha fissato la soglia di anomalia al 12,011%.

E' risultata aggiudicataria dell'appalto l'Impresa: INNOCENTE & STIPANOVICH s.r.l. con sede in Trieste, Via Fabio Filzi n.4 - C.F. e P. IVA 00052740321 - per l'importo complessivo di euro 549.768,49 di cui euro 538.768,49 per lavori al netto del ribasso dell'11,955 % ed euro 11.000,00 per l'attuazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Sono state effettuate, con esito positivo, le verifiche di cui all'articolo 12 del D.Lvo 163/2006 della documentazione attestante il possesso dei requisiti di capacità generale di cui all'articolo 38 del medesimo D.Lvo. All'atto dell'offerta l'Impresa aggiudicataria ha dichiarato di voler subappaltare o concedere a cottimo le seguenti lavorazioni: OG2: opere edili specialistiche, ponteggi, intonaci e murature, pavimenti e rivestimenti, controsoffitti e cartongessi, noli a caldo, opere di demolizione e rimozione, opere da falegname, opere da pittore, opere da fabbro e lattoniere, opere da marmista, serramenti interni e rei, opere in pietra, opere di restauro, opere varie di finitura; OG11: opere relative agli impianti tecnologici. Il termine di esecuzione delle opere è fissato in giorni 150 naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.

Il Direttore dei Lavori è il dott.ing. Silvia Angeli
Trieste, 26 novembre 2010

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. **Giorgio LILLINI**)

DALLA PRIMA

I destini dell'euro passano per Berlino

Sui temi di questo confronto, al recente G20 di Seul, la grande potenza americana, in difficoltà sul piano economico e finanziario, ha ricevuto soltanto cortesi rifiuti. Si era però presentata al summit avendo già operato, attraverso la Federal Reserve, un'immissione sul mercato di 600 miliardi di dollari e un significativo indebolimento della sua moneta. L'altra area in difficoltà, l'Europa, ha più o meno gli stessi problemi degli Usa rispetto ai Paesi emergenti, ma non essendo uno stato, manca di adeguate capacità e rapidità di reazione. La crisi dell'eurozona (i 16 Paesi dell'euro) in termini di debito pubblico e privato (casi di Grecia e Irlanda), è soprattutto politica. La difesa della moneta unica

con strumenti di intervento a breve termine, utilizzati dopo periodi prolungati di contraddizioni e di incertezze, è risultata devastante sui mercati. Si è peggiorata la situazione dei Paesi a rischio aumentando l'onere del servizio del debito e limitando ulteriormente le loro possibilità di crescita necessarie per ripagarlo. Non si è impedito, e forse si è incoraggiato, il contagio della speculazione su altri Paesi.

La realtà è che l'eurozona è troppo integrata da un punto di vista commerciale e finanziario e troppo esposta alle sfide della nuova competizione e speculazione mondiale per sostenere una moneta comune senza un'autorità comune (o almeno strettamente coordinata) in grado di governare politiche economiche e di bilancio e di costruire una politica fiscale e di sviluppo a livello europeo. La Banca centrale europea (Bce), attualmente unica, ma non sufficiente istituzione federale, non potrà restare per troppo tempo priva di un vero interlocutore politico ed economico. Ma, come spesso accade nel tormentato processo europeo, il prossimo passo sarà una via di mezzo tra l'approccio intergovernativo e quello comunitario. Al Consiglio Europeo del 18 dicembre approderà la proposta di rendere da triennale a permanente l'attuale fondo per la stabilità finanziaria dell'Ue, dotandolo, nel 2013, di regole e condizioni penalizzanti, caso per caso, anche per gli investitori privati. Si tratterà di vedere se questa soluzione sarà sufficiente a fermare gli ulteriori tentativi speculativi del mercato.

Al centro del travaglio dell'euro e della possibilità dell'Europa di competere nella nuova economia mondiale, sta il più grande Paese europeo, la Germania, combattuto tra le preoccupazioni dell'opinione pubblica e la valutazione dei suoi molteplici interessi legati all'area dell'euro. Si tratta di un Paese ben organizzato ed efficiente che ha saputo ristrutturare per tempo le sue imprese e aumentare la sua competitività sui mer-

cati, uscendo dalla recessione come grande esportatore. Ma questo successo è da attribuire in misura non irrilevante all'integrazione europea. Oltre il 40% del commercio estero della Germania si svolge con l'eurozona (circa il 50% con l'Europa a 27). E molte delle sue esportazioni sono state alimentate dal credito fornito a Paesi importatori oggi rivelatisi non virtuosi. Basta dare uno sguardo all'esposizione del sistema bancario tedesco verso i due Paesi sotto attacco (Grecia e Irlanda) e allungarla a Portogallo, Spagna (e Italia) per rendersi conto della dimensione del fenomeno e dei rischi del sistema bancario tedesco connessi a una crisi dell'area dell'euro. Nonostante tentazioni di fughe solitarie, solo uno sviluppo dell'area dell'euro e dell'Ue in generale, sembra essere il presupposto per il mantenimento del ruolo di esportatore della Germania anche nei mutati scenari dell'economia mondiale.

Tito Favaretto
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Irregolarità bancarie del Nobel Yunus

DACCA È possibile che il bengalese Muhammad Yunus, uno degli economisti più rispettati dei paesi emergenti, vincitore del Premio Nobel per la Pace ed inventore del rivoluzionario sistema del microcredito, possa essersi dedicato quasi 15 anni fa ad attività irregolari deviando fondi ricevuti per far funzionare la Grameen Bank ad un'altra sua società che con il mi-

crocredito non aveva nulla a che fare? E quanto sostiene il documentario dal titolo «Fanget i Mikro-gjeld» (Intrappolato nel microdebito), realizzato dal multipremiato giornalista danese Tom Heine-mann e trasmesso ieri sera dalla tv nazionale della Norvegia. Dopo mesi di ricerche Heinemann si è convinto che Yunus nel 1996 avrebbe girato segretamente alla Grameen Kalyan, una sua società operante nel settore dei servizi per la salute, la somma di sette miliardi di taka bengalesi (74,5 milioni di euro) donati dal governo norvegese.

Kosovo, a marzo la Nato ridurrà il contingente

PRISTINA Il comandante della Kfor, il generale tedesco Erhard Buehler, ha confermato i piani della Nato per la riduzione della sue truppe in Kosovo affermando che il taglio degli effettivi si avrà a partire dalla primavera.

«Noi ridurremo la nostra presenza da marzo del prossimo anno, con il numero dei militari che pas-

serà dagli attuali 9 mila a 5.500», ha detto alla Bbc il generale Buehler, secondo il quale «è un buon segnale per il Kosovo». «Questo è il segno che la situazione nel campo della sicurezza si va normalizzando, anche se essa non è così stabile da poter fare a meno di una qualsiasi forza di sicurezza». I problemi maggiori in fatto di sicurezza e instabilità, ha sottolineato Buehler, restano al nord del Kosovo, dove si susseguono incidenti e provocazioni fra i rappresentanti delle due comunità serba, maggioritaria, e albanese.



Il cosiddetto banchiere dei poveri Muhammad Yunus



Soldati francesi della Nato impegnati in Kosovo

NELLE MANI DELL'AMBASCIATORE BARZANI A ROMA

Aziz, l'Italia consegna la domanda di grazia

Sarà presentata alle più alte cariche irachene. Frattini: «Serve una leadership coraggiosa»

ROMA Grazia per Tarek Aziz, nel pieno rispetto delle autorità irachene e con l'unico obiettivo di «salvaguardare la vita umana». E questa la richiesta consegnata ieri nelle mani dell'ambasciatore iracheno a Roma Saywan Barzani. Una battaglia contro la pena di morte, che il rappresentante diplomatico, di principio, condivide, anche se il suo popolo, assicura, non è ancora pronto ad un tale cambiamento. «Sono contrario alla pena di morte - dice - ma in un paese dove gruppi di terroristi entrano nelle chiese e uccidono donne e bambini e nel quale arrivano migliaia di kamikaze, la gente non ha ancora voglia di rivedere le regole. Perché si arrivi alla grazia per Aziz c'è bisogno di una leadership coraggiosa», ha detto il ministro degli Esteri, Franco Frattini, commentando da Abu Dhabi il timore espresso dall'ambasciatore Barza-



Una foto d'archivio di Tarek Aziz e Saddam Hussein. Sopra il ministro Frattini



ni. Per Frattini «bisogna dare alle autorità irachene il modo di decidere in maniera dignitosa senza offendere le sensibilità dei curdi che sono stati sterminati per mano di Saddam Hussein e far sì che alla fine il risultato prevalga». Quindi è importante, sottolinea il titolare della Farnesina, «agire con discrezione, lasciar fare le autorità

che hanno il potere di concedere la grazia e non eccitare sentimenti contrastanti». Barzani assicura che il presidente della repubblica iracheno Talabani, come lui, è «contrario alla pena di morte» e che l'istanza, voluta dal figlio di Aziz e consegnata oggi dall'avvocato Remo Di Martino, verrà girata alle «più alte autorità» a Baghdad. Certo l'ambascia-

tore non nasconde lo stupore per la mobilitazione in difesa dell'ex ministro degli Esteri di Saddam Hussein. «Gli iracheni - spiega - si chiedono spesso perché tutta questa attenzione per Aziz. Il sistema giudiziario iracheno, ricostruito anche con l'aiuto degli italiani nel 2003, ha sentenziato che questa persona è un criminale. Se si intende non riconoscere l'autori-

tà irachena è un conto, se questa mobilitazione è legata al fatto che Aziz è cristiano, si tratta di una questione personale che non sappiamo neppure se sia vera». Di certo, prosegue, nel corso della trasmissione di Radio Radicale Settimana Internazionale, registrata all'ambasciata, «non l'abbiamo mai sentito condannare gli atti compiuti durante il regime, come la distruzione di 270 chiese. Ne allora, né ora». Insomma Aziz non si è mai pentito. «Io personalmente - torna a ripetere Barzani - sono contro la pena di morte per ogni persona, però vorrei che si parlasse anche delle vittime di Tarek Aziz». E fa alcuni esempi: al confine con l'Arabia Saudita in un solo giorno sono stati uccisi 37 cristiani, 270 chiese cattoliche sono state distrutte: hanno ucciso la gente che andava in chiesa. Non ho mai sentito Aziz denunciare tutto ciò o difendere le persone che hanno avuto le chiese distrutte».

Gli Stati Uniti pronti a un nuovo ciclo di manovre militari da svolgere entro la fine del mese



Kim Jong Il

Seul, Kim Sung-Hwan, hanno concordato in Kazakistan, a margine del vertice Osce, che «il Nord deve di mostrare responsabilità e reale impegno per la denuclearizzazione».

Nel giorno della fine dei quattro giorni di manovre Usa-Corea del Sud nel mar Giallo, Won Seihoon, direttore del National Intelligence Servi-

INDISCREZIONI DEI SERVIZI DI INTELLIGENCE DI SEUL

Ancora tensione tra le Coree il Sud teme un nuovo attacco

SEUL I servizi di intelligence di Seul ieri hanno lanciato l'allarme ritenendo «altamente probabile» un attacco della Corea del Nord, dopo i colpi d'artiglieria della scorsa settimana contro l'isola sudcoreana di Yeonpyeong, nel mentre Usa e Corea del Sud lavorano a un altro ciclo di manovre militari «dimostrative» da tenere a fine mese o al più tardi a inizio d'anno.

La Cina ha ribadito, attraverso il ministro degli Esteri, Yang Jiechi, che per evitare l'escalation è necessario avere a breve una consultazione d'emergenza nell'ambito del dialogo a Sei, quello finalizzato all'abbandono

del nucleare da parte di Pyongyang. «Le parti interessate dovrebbero mantenere la calma ed esercitare la moderazione per riportare la situazione sui binari del dialogo e della negoziazione», ha detto Yang, per il quale la Cina «non cerca di proteggere alcuna delle parti e decide la sua posizione basandola sui meriti di ogni caso».

Una lettura che, invece, è apparsa in contrasto coi rilievi di più fonti diplomatiche Onu, secondo cui Pechino blocca ogni condanna del Consiglio di sicurezza della Nato in relazione all'attacco al Sud e all'indomani dell'

esplicita ammissione sul possesso di migliaia di centrifughe per il programma di arricchimento dell'uranio, ufficialmente per fini «pacifici».

La proposta cinese del tavolo a Sei, cui partecipano le due Coree, Russia, Cina, Usa e Giappone, ha registrato ieri le prime bocciature ufficiali.

Per cominciare, l'inviato nipponico per le questioni nucleari del Nord, Akitaka Saiki, l'ha definita «poco opportuna» nell'incontro di Pechino con la controparte Wu Dawei, in base all'attuale fase. Poche ore dopo, il segretario di Stato americano, Hillary Clinton, e il ministro degli Esteri di

ROMA È stata impiccata ieri mattina all'alba Shahla Jahed, 40 anni, l'iraniana riconosciuta colpevole di avere ucciso a coltellate la moglie del suo amante, un ex calciatore della nazionale. Lo ha reso noto il suo avvocato, citato dall'agenzia ufficiale Irna.

«Dopo circa otto anni (dietro le sbarre), Shahla Jahed è stata impiccata alle 5 nel carcere di Evvin», ha detto l'avvocato, Abdolsamad Khorramshahi.

Martedì Amnesty International aveva scongiurato le autorità iraniane a sospendere l'esecuzione, affermando che c'erano «buone ragioni per credere che potrebbe essere

L'ESECUZIONE È AVVENUTA IERI MATTINA IN IRAN

Uccise la moglie dell'amante. Impiccata

Il figlio della vittima le ha sfilato la sedia da sotto i piedi

stata condannata a torto». Lo scorso febbraio, la condanna a morte di Jahed era stata annullata ed era stato ordinato un nuovo processo.

La Jahed aveva prima confessato e poi negato di avere ucciso nel 2003 la sua rivale, Laleh Saharkhizan. Questa era la moglie di Nasser Mohammad-Khani, membro della nazionale alla fine degli anni '80 e poi allenatore del Persepolis, che è, con l'Esteghlal, la squadra iraniana più popolare.

Shahla era la sua «moglie temporanea» - un sistema legale in Iran per avere amanti fuori dal matrimonio, con un accordo che può durare da poche ore ad alcuni anni, nel quale la donna riceve del denaro. La condanna a morte eseguita oggi, scrivono i media locali, era basata sulla legge islamica del 'qisas' (in pratica, la legge del taglione).

Secondo l'agenzia Irna, poco prima dell'esecuzione

ne la Shahla ha pregato tranquillamente, poi ha iniziato a piangere e gridare chiedendo di non essere uccisa. All'esecuzione ha assistito anche Khani, e il figlio della vittima ha sfilato la sedia da sotto i suoi piedi dopo che le era stata messa la corda al collo.

L'impiccagione è stata condannata dal segretario generale del Consiglio d'Europa, Thorbjørn Jagland: «Sono costernato da quest'ultima esecuzione in Iran e soprattutto

+
È mancato il nostro caro marito papà e nonno
Giuseppe Coretti (Pino)
ex insegnante Istituto Galvani

Ne danno l'annuncio la moglie VILMA, le figlie ROSSANA con ROBERTO, ARIANNA, i suoi adorati nipoti SARA con ALESSANDRO, GIULIA, MATTEO, la sorella UCCIA e figli. La salma sarà esposta venerdì, dalle ore 8.30 alle 10, in via Costalunga.

Non fiori, elargizioni Ricerca Tumori

Muggia, 2 dicembre 2010

Ricordano affettuosamente l'amico fraterno: - LIVIO, LINO e famiglie
Muggia, 2 dicembre 2010

Partecipano commossi: LIBERO, ERNO e famiglie
Muggia, 2 dicembre 2010

Partecipano: - LISETTA e MARINO

Muggia, 2 dicembre 2010

Partecipano al lutto: - ELENA e SABINA

Muggia, 2 dicembre 2010

Si associano: - GIANNI NEUTRO e FABIANA

Muggia, 2 dicembre 2010

Si associano gli amici: - GIANLUCA, GIANNI, LINO, FABIO, LUCIO, LUCIANO

Muggia, 2 dicembre 2010

Partecipano: - DIEGO e GIORGIO con le famiglie

Muggia, 2 dicembre 2010

Ciao

Pino
non ti dimenticheremo. - fam. TELLURI

Muggia, 2 dicembre 2010

Ciao

Pino
ci mancherai - FRANCO e MARISA

Trieste, 2 dicembre 2010

+
È mancato
Milivoi Ferluga

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, nipoti, parenti e amici tutti.

Ciao nonno
Milivoi
ci mancherai tanto: RICCARDO e FRANCESCA.

I funerali seguiranno sabato 4 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 dicembre 2010

Partecipiamo al vostro dolore: - GINO, ROBERTA e famiglia

Trieste, 2 dicembre 2010

+
È mancato improvvisamente all'amore dei suoi cari il
DOTTOR Giuseppe Rismondo conte de Smeccchia

Lo annunciano la moglie VEL-LEDA, la figlia MARINA con ALESSANDRO, gli amati nipoti FEDERICO ed ERICA e i parenti tutti.

I funerali partiranno sabato 4, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Non fiori, ma opere di bene

Trieste, 2 dicembre 2010

Lo ricordano affettuosamente - WANDA, LUCIO, CARLA e GIORGIO

Trieste, 2 dicembre 2010

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del carissimo

Pino
DANTINA, DINO, VALENTINA.

Trieste, 2 dicembre 2010

Partecipano commossi al lutto per la perdita del

DOTT. Giuseppe Rismondo de Smeccchia

i Condomini tutti.

Trieste, 2 dicembre 2010

Partecipa commossa - famiglia BRESSA

Trieste, 2 dicembre 2010

Partecipano commossi al grave lutto dei familiari - VITALIANO e ANNA MARIA ERCOLI

Trieste, 2 dicembre 2010

+
È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Luciano Bandel

Lo annunciano la moglie RITA, la figlia CRISTINA, il genero MASSIMO, i nipoti DEBORAH e STEFANO. I funerali avranno luogo venerdì 3 dicembre, alle ore 14, nella Chiesa di S. Andrea a Pieris.

Pieris, 2 dicembre 2010

+
Si è spento serenamente
Costantino Grillo

Con dolore lo annunciano la moglie MARIUCCIA e il figlio MAURO. Si ringraziano parenti e amici che ci sono vicini.

I funerali seguiranno sabato 4 dicembre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 dicembre 2010

II ANNIVERSARIO
Grazia Gregoris Rossi
Sei sempre nei nostri cuori. Una Messa verrà celebrata martedì 7 dicembre, alle ore 17.30, presso la Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

PAOLO ed ERIKA

Trieste, 2 dicembre 2010

+
È mancata all'affetto dei suoi cari
Rosalia Chermaz ved. Favento

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli NORMA con DANILO, FRANCO con EMMA e VLADA con STANE, nipoti e pronipoti tutti. La saluteremo sabato 4 dicembre, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene pro AGMEN del Burlo

Trieste, 2 dicembre 2010

Sono vicini a VLADA - MICHELE, LUISA e GABRIELE

Trieste, 2 dicembre 2010

Partecipa al lutto - famiglia TIBALDI

Trieste, 2 dicembre 2010

Partecipano al dolore - EDOARDO e TIZIANA

Trieste, 2 dicembre 2010

+
È mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Attini (Rino)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, il figlio MARINO con LETIZIA, i fratelli MARIUCCIA e MARIO con SILVIA, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 4 dicembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2010

Siamo vicini a MARINO e LETIZIA in questo triste momento: - DARIO, MARIUCCIA e DANIELA

Trieste, 2 dicembre 2010

Partecipiamo al dolore - i cugini ITALIA, ROMETTA, GILBERTO, DARIO, TIZIANA, LILLI e UCCIO

Trieste, 2 dicembre 2010

+
Si è spenta serenamente
Ada Nicolini ved. Berlot

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora, la nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 3 dicembre, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Seguirà la tumulazione delle ceneri sabato 18 dicembre, alle ore 9, nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 dicembre 2010

I ANNIVERSARIO
2.12.2009 2.12.2010
Carlo Trinati

Sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri, ci manchi.

Tua moglie NERINA e tua figlia EVELINA

Trieste, 2 dicembre 2010

XII ANNIVERSARIO
Paolo Zampinetti

Sei sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 2 dicembre 2010

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 5,20 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 8,20 + Iva; località e data obbligatori in calce. **Ringraziamento, trigesimo, anniversario:** 3,80 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 7,60 + Iva; località e data obbligatori in calce; **Croce** 27 euro; **Partecipazioni** 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it**

AMMANZONI & C. S.p.A.

Slovenia, in vendita le nuove «vignette» autostradali

Il prezzo resta invariato. Saranno intensificati i controlli

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Da ieri sono in vendita le nuove «vignette» autostradali slovene per il 2011. È nuovo solo il colore – rosa – mentre il prezzo è rimasto invariato: 95 euro per il bollino annuale, 30 per quello mensile, 15 per quello settimanale. Per quanto riguarda invece le motociclette, i prezzi sono i seguenti: 47,50 euro per la «vignetta» annuale, 25 euro per quella semestrale (non esistono «vignette» mensili per le moto) e 7,5 per quella settimanale. I bollini annuali per il 2011 sono validi dal 1° dicembre di quest'anno al 31 gennaio del 2012. Quelli annuali per il 2010 restano comunque validi fino al 31 gennaio del prossimo anno. Le «vignette» mensili sono utilizzabili per un mese dalla data d'acquisto, quelle settimanali per sette giorni dal giorno scelto al momento dell'acquisto. I punti vendita sono quelli di sempre: sedi dell'Automobile club, agenzie turistiche, edicole, stazioni di servizio. I bollini autostradali sloveni sono reperibili anche in Italia, in tutte le stazioni di servizio a ridosso del confine. La Slovenia ha introdotto il sistema delle «vignette» - bollini prepagati al posto del classico pagamento del pedaggio ai caselli autostradali – a partire dalla seconda metà del 2008. Le «vignette» sono obbligatorie per le autostrade ma anche per le strade a scorrimento veloce, come la tangenziale di Lubiana o la superstrada che collega Capodistria al Bivio di Ancarano. All'inizio le vignette erano soltanto annuali e semestrali, ma la cosa aveva scatenato la protesta dei turisti in transito, costretti a pagare il bollino semestrale anche per po-

chi chilometri di autostrada. Nella seconda metà del 2009, su pressione dell'Unione europea, Lubiana ha modificato il sistema introducendo appunto le «vignette» settimanali ed abolendo, per le automobili, quelle semestrali. Secondo gli ultimi dati diffusi dalla Dars, la Società autostrade slovene, nel 2010, fino al 15 novembre, sono state vendute 844mila vignette annuali, 16.200 semestrali (solo per le motociclette), 964mila mensili e ben 2 milioni 870mila bollini settimanali, cifre praticamente equivalenti a quelle dell'anno prima.

Sostanzialmente invariato anche il numero delle multe per chi è stato

beccato senza bollino, e si tratta principalmente di automobilisti stranieri. Dal 1° gennaio di quest'anno, ne sono state comminate 49mila. In tutto, dal 1°mo luglio 2008, hanno pagato la multa 117mila trasgressori. Le ammende vanno da 300 a 800 euro, ma sono dimezzabili se pagate entro 7 giorni dall'infrazione. Pertanto, solo a titolo di multe per la guida senza bollino, nelle casse dell'erario, in questi due anni e mezzo, sono finiti non meno di 17,5 milioni di euro. Anche per questo dicembre, la Dars ha annunciato controlli più rigorosi per scoprire i «furbi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le "vignette" 2011 in Slovenia	
	AUTOMOBILI
☐ annuale	95 euro
☐ mensile	30 euro
☐ settimanale	15 euro
	MOTOCICLETTE
☐ annuale	47,50 euro
☐ mensile	25 euro
☐ settimanale	7,5 euro
validità: fino a 31 gennaio 2012	



Da ieri in vendita le nuove «vignette» slovene

PRESIDE DEL LICEO ITALIANO Fiume, la Sever commendatore

Fiume Importante cerimonia ieri alla Scuola media superiore italiana di Fiume durante la quale il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico ha consegnato il titolo di commendatore alla preside dell'ex Liceo Ingrid Sever. Si tratta di un'alta onorificenza assegnata su decisione del presidente della repubblica italiana Giorgio Napolitano. Già in precedenza la professoressa Sever era stata insignita del titolo di cavaliere dell'ordine della stella della solidarietà italiana. «Dedico questa onorificenza a tutti i miei collaboratori in quanto si tratta di un riconoscimento alla Scuola media superiore italiana che finalmente è tornata a brillare», è quanto dichiarato dalla professoressa Sever nel corso della cerimonia di ieri. La sua carriera di insegnante e successivamente di preside dell'ex Liceo è iniziata nel 1983 come docente di matematica e fisica. (v. b.)

Volo Roma-Portorose dal 9 dicembre

Il collegamento arriva fino a Belgrado. Sicciole sarà ammodernato

PORTOROSE Partirà la settimana prossima, precisamente giovedì 9 dicembre, la nuova linea aerea Belgrado-Portorose-Roma. Il collegamento sarà effettuato dalla Jat, la compagnia di bandiera serba, con un ATR 72 turboelica. Sono previsti due voli alla settimana, il giovedì e la domenica. L'iniziativa è stata presentata ieri dall'Associazione turistica di Portorose, che spera di incrementare in particolare le visite dei turisti italiani. Il giovedì si partirà da Belgrado alle 11.20, si fa scalo a Portorose alle 12.55, si riparte alle 13.30 e si arriva a Fiumicino alle 15.05. L'aereo riparte da Roma alle 15.45, arriva all'aeroporto di Sicciole alle 17.15 per proseguire alle 17.50 e raggiungere Belgrado alle 19.25. La domenica invece, si par-

tirà da Belgrado alle 8, si arriverà a Portorose alle 9.35, si ripartirà alle 10.10 e si arriverà a Roma alle 11.45. Ripartenza da Fiumicino alle 12.25, scalo a Portorose alle 13.55 e ripartenza alle 14.30, arrivo a Belgrado alle 16.05. Il prezzo del biglietto Portorose-Roma, andata e ritorno, è di 146 euro, quello tra Portorose e Belgrado 151,30, mentre il biglietto Belgrado-Roma, nelle due direzioni, costerà 258 euro. Il nuovo collegamento è una specie di prolungamento della linea Belgrado-Portorose, attiva da aprile a settembre di quest'anno e rivelatasi un grande successo. Gli operatori turistici della costa slovena contano di attirare nuovi clienti dall'Italia centromeridionale, specie nei casinò e nei centri benessere, anche se già adesso i turisti italia-

ni sono i più numerosi ospiti stranieri di Portorose e realizzano 250mila pernottamenti all'anno, il 19% delle presenze turistiche totali.

Se la nuova linea, che sarà attiva fino alla fine di marzo, darà buoni risultati, per la prossima stagione invernale si pensa di collegare Portorose non soltanto con Roma ma anche con Napoli. L'ATR 72, pur avendo una capienza di 65 posti, porterà un massimo di 50 passeggeri: la pista di Sicciole è attualmente troppo corta. Ma è un inconveniente che non frena le ambizioni degli operatori turistici locali né quella dell'Aeroporto di Sicciole: nell'arco di pochi anni, dopo l'approvazione del nuovo piano regolatore, la struttura sarà ulteriormente modernizzata e la pista sarà allungata di altri 200 metri.

ARRESTATO DALLA POLIZIA

Ballerino di Spalato accusato di violenze sul figlio di 7 anni

SPALATO Separato dall'ex moglie, avrebbe abusato sessualmente per due anni del figlio oggi settenne, incesti che sarebbero stati perpetrati quando il bambino trascorreva i fine settimana, una o due volte al mese, in compagnia del padre. L'incredibile, ripugnante vicenda vede coinvolto un ballerino di 51 anni, membro del corpo di ballo del Teatro di Spalato. L'uomo, che finora avrebbe negato ogni addebito, è stato arrestato dalla polizia e quindi interrogato dal giudice inquirente del Tribunale regionale spalantino, Stanko Grbavac, il quale ha deciso di rimetterlo in libertà, nonostante il parere contrario della Procura, che chiedeva la



Il teatro di Spalato

carcerazione preventiva per un simile reato. Il giudice ha emesso la misura tutelare che vieta al genitore qualsiasi contatto con il figlio fino alla conclusione del procedimento penale. «Saranno le successive indagini a stabilire se il bambino abbia subito maltrattamenti – ha detto il magistrato – sono convinto che la misura cautelare avrà effetto, mentre in sua assenza il sospetto sarebbe potuto comunque uscire dal carcere tra uno o due mesi». A Spalato è l'argomento del giorno, una città scioecata dall'episodio, anche se non sono in pochi a dubitare della veridicità dei fatti. In primis i colleghi del Ballo del Teatro, con in testa la direttrice Almira Osmanovic, pronti a giurare che il 51enne è un padre esemplare, che aveva sofferto tantissimo la dissoluzione della famiglia e l'allontanamento dal figlio. Qualcuno tra i suoi colleghi è convinto che si tratti di un caso montato dall'ex moglie, assolutamente non corrispondente al vero. «Tra i due i rapporti sono pessimi e non stupirebbe che la donna abbia voluto fare in questo modo del male all'ex marito, inventandosi tutto e coinvolgendo il bambino», si è sentito dire tra ballerini, attori, musicisti e cantanti del teatro. A corroborare la tesi, i racconti forniti dal settenne al giudice, con versioni in alcuni casi diametralmente opposte. Nella denuncia arrivata sul tavolo del magistrato, si rileva che i primi sospetti sono venuti alla madre, sospetti confermati dal Centro per l'assistenza sociale, che parla di maltrattamenti e abusi sessuali. L'uomo è stato sottoposto alla prova del poligrafo che, stando a voci ufficioshe, non avrebbe superato. Vi sarebbero però delle attenuanti, riguardanti il cosiddetto stress da poligrafo e il contenuto delle domande che sono state rivolte al 51enne. A predicare calma è stato il facente funzioni di sovrintendente del teatro spalantino, Dusko Mucalo. Il codice penale croato prevede da 3 a 12 anni di reclusione per rapporti sessuali con bambini e 8 anni per il reato di incesto.

Andrea Marsanich

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

215.000 Opicina centro stabile fine 700 completamente ristrutturato alloggio perfetto condizioni soggiorno con poggolo cucina due camere bagno ripostiglio e posto macchina custodito Tirabora Immobiliare 040634112.

BARCOLA (via Moncolano) a 650.000 prestigioso alloggio nel verde di circa 300 mq su due livelli con uscita diretta al parco condominiale taverna anche con ingresso indipendente (possibilità creare secondo alloggio) posto auto in box di proprietà. Tirabora Immobiliare 040634112.

BARCOLA (via Moncolano) a 650.000 prestigioso alloggio nel verde di circa 300 mq su due livelli con uscita diretta al parco condominiale taverna anche con ingresso indipendente (possibilità creare secondo alloggio) posto auto in box di proprietà. Tirabora Immobiliare 040634112.

BARCOLA 040632666 ex Gastronomia triestina San Giacomo locale di 65 mq e attrezzatura completa euro 85.000.

BARCOLA 040632666 ex Gastronomia triestina San Giacomo locale di 65 mq e attrezzatura completa euro 85.000.

BARCOLA 040632666 ex Gastronomia triestina San Giacomo locale di 65 mq e attrezzatura completa euro 85.000.

BARCOLA 040632666 ex Gastronomia triestina San Giacomo locale di 65 mq e attrezzatura completa euro 85.000.

CALCARA 040632666 San Giovanni panoramico soggiorno cucina due camere bagno terrazzo box euro 210.000.

CALCARA 040632666 San Vito (Giustinelli) prestigioso salone cucina quattro stanze due bagni cantina panoramico piano alto ascensore euro 380.000.

CALCARA 040632666 Università splendido ristrutturato nel verde cucina soggiorno due stanze bagno due terrazzi euro 175.000.

CALCARA 040632666 via della Tesa moderno soggiorno cucina abitabile due stanze terrazzino bagno soffitta 99.000.

CALCARA 040632666 via di Scorcila 11 appartamenti nuovi da 60 a 170 mq con posto auto panoramici.

CALCARA 040632666 Villa Revoltella (via Marchesetti) prestigioso salone cucina tre stanze due bagni parcheggio euro 310.000.

CALCARA 040632666 Villa Revoltella (via Marchesetti) prestigioso salone cucina tre stanze due bagni parcheggio euro 310.000.

CALCARA 040632666 ex Gastronomia triestina San Giacomo locale di 65 mq e attrezzatura completa euro 85.000.

CALCARA 040632666 ex Gastronomia triestina San Giacomo locale di 65 mq e attrezzatura completa euro 85.000.

CALCARA 040632666 ex Gastronomia triestina San Giacomo locale di 65 mq e attrezzatura completa euro 85.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

IL Quadrifoglio a Log nei pressi di San Giuseppe, recente e ottima casetta a schiera, con entrata, soggiorno con terrazzo, cucina, due ampie stanze con poggoli, due bagni, ampia mansarda con terrazzo, con giardino e posti auto. 040630174.

IL Quadrifoglio nei pressi dell'Università posizione tranquillissima e nel verde quarto piano con vista città, entrata cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggoli, cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Flavia pressi Paradiso, soleggiato e aperto terzo piano di circa 100 mq, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, poggoli, cantina, in buonissimo condominio quarantennale. 040630174.

IL Quadrifoglio via Revoltella in palazzina recente, appartamento molto luminoso e aperto, ingresso, ampia cucina con poggolo, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. 040630174.

IL Quadrifoglio via Slataper palazzo recente, appartamento al quinto piano con ascensore, entrata, soggiorno, cucina, con poggolo, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta. Euro 115.000. 040630174.

IL Quadrifoglio Rossetti zona Fiera, luminoso appartamento di circa 115 mq ottimamente distribuiti con ingresso, cucina, salone, due stanze, bagno, 2 poggoli e cantina. 040630174.

OPICINA centro all'ultimo piano bilivelli con posti macchina studiato da architetto con finiture da design recentissimamente ed elegantissimamente ristrutturato a 395.000 suggestivo Tirabora Immobiliare 040634112.

ROZZOL appartamento di: corridoio, salotto con cucina, due camere, bagno finestrato, balcone, cantina. Termoautonomo, ristrutturato. Euro 125.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

ROZZOL appartamento di 60 mq con balcone e cantina. Completamente ristrutturato con finiture moderne. Porta blindata, clima, cucina arredata. Euro 135.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

ROZZOL attico di 90 mq con terrazza panoramica su città e mare di 180 mq e lastrico di 90 mq. Doppio posto auto in garage e cantina di 37 mq. Ottime condizioni, termoautonomo. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

ROZZOL a 180.000 alloggio al nono piano con ascensore vista mare ampio soggiorno cucina terrazza da 15 mq due camere due bagni + posto auto coperto e posto auto scoperto Tirabora Immobiliare 040634112.

SAN Luigi, primingresso, termoautonomo: salone, angolo cottura, terrazzo, matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina, due posti auto. 330.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

SARA Davis casetta indipendente ottime condizioni termoautonomo vista aperta, giardino composto al piano terra da taverna con caminetto, zona cucina e bagno; al primo piano soggiorno, cucina camera bagno cameretta. Euro 275.000 eventuale box auto adiacente euro 35.000. Casarfar 040213366.

SCOMPARINI nello stesso stabile con ascensore e parcheggio condominiale, due appartamenti di 55 e 60 mq con balcone e cantina. 108.000 e 110.000 euro. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

SISTIANA zona tranquilla vicina al centro, ottimo appartamento di 93 mq con terrazzo di 13 mq, soffitta e parcheggio condominiale. Euro 185.000. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

TECNOCASA Log appartamento in casetta di 100 mq con ampio giardino e posti auto di proprietà, pari primingresso, euro 250.000 0405708131.

TECNOCASA Pagliaricci, appartamento pari al nuovo di 100 mq (3 camere da letto) con box auto, euro 280.000 0405708131.

TECNOCASA via Giulia bilocale da 73 mq in palazzo d'epoca con ascensore euro 95.000 0405708131.

TECNOCASA via S. Cilino tri locale con cucinino e poggolo, ottime condizioni, euro 125.000 0405708131.

TECNOCASA via Tiepolo appartamento trilocale 90 mq con cantina, stabile ristrutturato, euro 120.000 0405708131.

VIALE XX Settembre, mansarda ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. Termoautonomo, 85.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

A. CERCHIAMO appartamento sito in un piano alto composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 230.000. Definizione immediata. Studio Ben e detti, 0403476251-3385640595.

APPARTAMENTI di cucina soggiorno 1/2 camere 1/2 bagni e poggolo in zona Cologna - San Giovanni - Longera cerchiamo in acquisto per nostri clienti ottime possibilità di definizioni rapide e pagamenti per contanti Spaziocasa 040369960.

IN acquisto cerchiamo villini - casette su richiesta di nostri selezionati clienti nelle zone di Greta - Roiano - Barcola - Bonomea ottime possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento composto da ingresso soggiorno due camere bagno cucina vista aperta piano alto ascensore.

SEMIPERIFERICO cercasi appartamento o villetta in buone condizioni con giardino o grande terrazzo, clienti selezionati! Futura Immobiliare 040393417.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

CON urgenza in affitto cerchiamo appartamenti - casette - villini vuoti o arredati in zone servite e tranquille garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369960.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rive in signorile stabile d'epoca appartamento ampio metratura con vista mare composto da salone cucina arredata due camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 850 mensili.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni nuova costruzione affittasi appartamento primoingreso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 480.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponderas affittasi box auto per 2 macchine euro 250 mensili.

IN affitto cerchiamo appartamenti arredati in centro città per funzionari - dipendenti di nostre selezionate società garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato torri d'Europa appartamento modesto ma luminoso di cucina abitabile 2 stanze bagno e con autometano (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Conti in palazzo rinnovato appartamento di ingresso cucinotto con tinello stanza e bagno con autometano-condizionamento (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Giardino Basevi (zona) appartamento rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single / coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Campi Elisi in palazzo recente appartamento con vista panoramica al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e terrazza.

SPAZIOCASA 040369960 da euro 450 mensili arredati Conti (zona) in palazzo signorile appartamenti come nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano / condizionamento (adatti per single - coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato D'annunzio in palazzo recente appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno (ideale per single / coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Severo in palazzo recente appartamento validissimo di cucina abitabile 2 stanze matrimoniali bagno e poggolo (ideale per coppia o studenti / foresteria).

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato Osp. Militare (adiacenze) in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento di cucina saloncino 2 comode stanze biservizi e terrazzino (adatto per famiglia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili vuoto Battisti (adiacenze) in palazzo signorile ampio appartamento di cucina salone 4 stanze e biservizi (ideale per nucleo familiare numeroso).

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili semi-arredato Faro (zona) in piccola palazzina appartamento con vista mare di cucina abitabile salone con terrazza 2 camere 2 bagni posto auto in garage (adatto a famiglia).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA commerciale dettaglio ingrosso settore nautico in provincia di Gorizia cerca venditori e magazzinieri. Candidato ideale: esperienza commerciale, vendita al dettaglio in particolare campo nautico, padronanza uso pc e lingue straniere, capacità gestionali e decisionali, motivazione e disponibilità. Inviare dettagliato cv: casella postale 87, Posta centrale, 34074 Monfalcone.

CERCASI autotrasportatori per consegne giornali nelle zone di Monfalcone e Trieste, per informazioni rivolgersi al n. tel. 0481499111.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A Grado massaggiatrice diplomata esegue massaggi tutti giorni in ambiente tranquillo 3279498278.

GRADO. Massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni. 3453167549. (Cf2047)

NOVA Gorica al nostro studio «Massaggio Paradiso» troverete relax corpo/anima anche sabato e domenica. 0 0 3 9 3 4 7 9 3 0 2 4 2 7 0038631573861.

SEZANA nuovo centro "Pulse" massaggi vari, doccia ad alta pressione, sauna infrarosso, solarium iso. 00386-31242097.

ATTIVITÀ ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

BOCCATA D'OSSIGENO DOPO GIORNI DI RECORD NEGATIVI

Crisi, si allenta la tensione su euro e titoli di stato

Cala il differenziale sui Bund tedeschi. Brindano le Borse europee. Tremonti: «Quadro indecifrabile»

Muratori e costruttori: ora un piano di rilancio
In tremila in piazza
«No a nuovi fondi
si usino quelli stanziati»



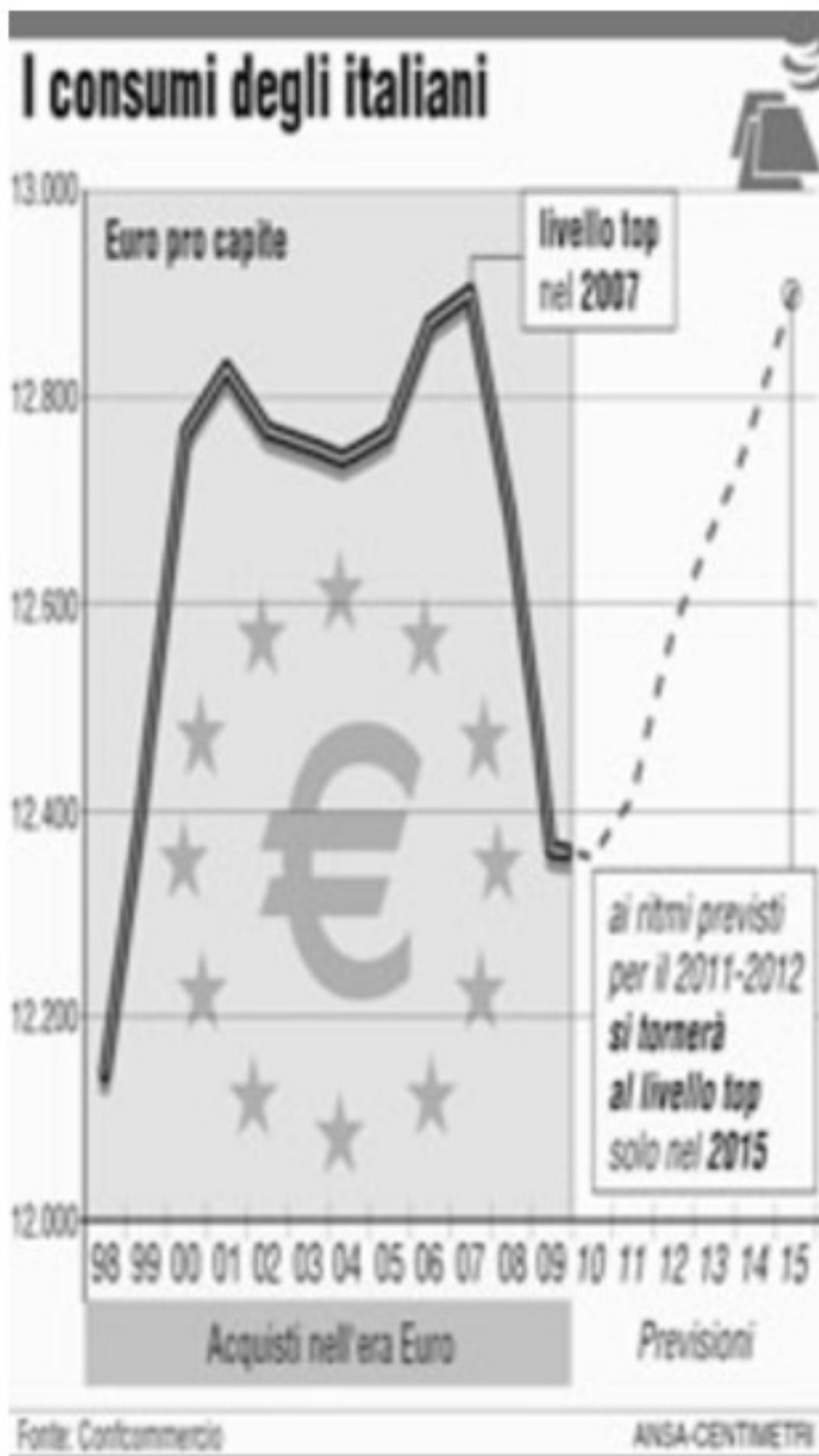
La manifestazione a piazza Montecitorio

ROMA Per la prima volta imprese e sindacati, muratori e costruttori sono scesi insieme in piazza per far conoscere a tutti la crisi che sta colpendo l'edilizia e per rivendicare azioni necessarie per il rilancio del settore.

L'intera filiera si è ritrovata di fronte a Montecitorio: sono arrivati in 3 mila da tutt'Italia, senza distinzioni di ruolo hanno indossato i tipici caschetti da cantiere e si sono attaccati sul petto slogan come «lavorare per lo Stato non paga», «la crisi preme, il fisco ci sprema».

La protesta ha visto protagoniste le sigle che rappresentano tutto il mondo edile (dall'Ance alle cooperative, da Confartigianato alla filiera dell'indotto riunita in Federcostruzioni e i sindacati, Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil). Le stesse che un anno e mezzo fa avevano già lanciato l'allarme costituendo gli Stati generali dell'edilizia. Un grido, che denunciano, è rimasto invano. I numeri parlano chiaro: «una perdita fino ad oggi di 250.000 posti di lavoro, ed altri 40 mila sono a rischio nei prossimi mesi, la chiusura di oltre 8 mila imprese, una caduta media superiore al 20% della produzione, per una perdita complessiva di circa 70 miliardi», ha riassunto il segretario generale della Fillea Cgil, Walter Schiavella. Ma dal palco allestito a Piazza davanti alla Camera dei deputati non è solo emersa le difficoltà: «Siamo qui per sottolineare la gravità della crisi ma anche la voglia di non arrendersi al declino», ha sottolineato il presidente dell'Ance, Paolo Buzzetti, che ha aperto e chiuso la manifestazione.

Riguardo alle proposte, il numero uno dei costruttori ha detto: «Il governo e la politica devono mettere al centro della loro agenda un piano strategico con una grande prospettiva per fare ripartire il settore». Buzzetti ha parlato di tutti i problemi che pesano sul comparto, a partire dal blocco dei fondi, precisando: «Noi non chiediamo nessun soldo in più rispetto a quello che è necessario, pretendiamo che i soldi già decisi dal governo vengano spesi».



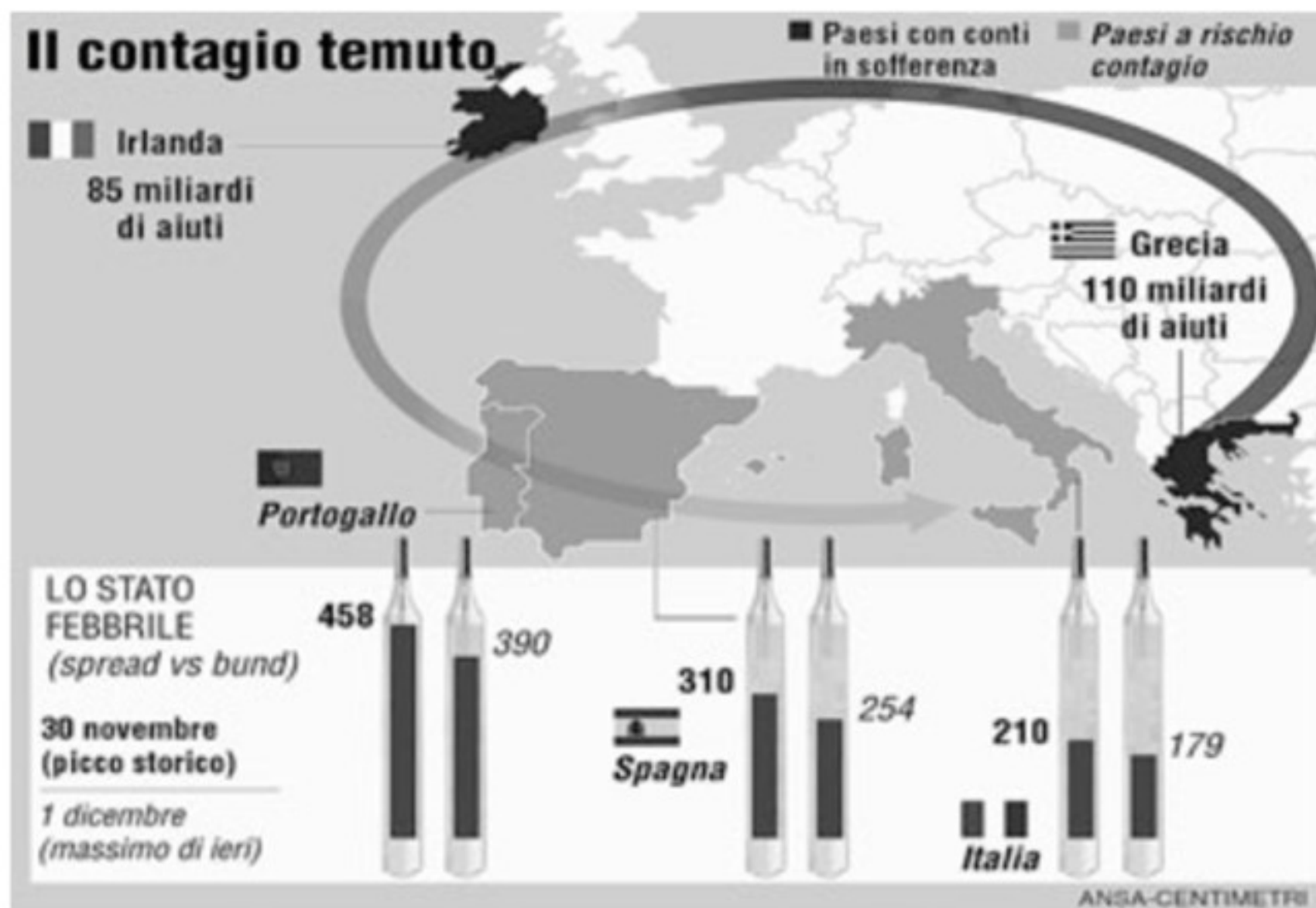
di ANDREA DI STEFANO

MILANO Dopo la bufera degli ultimi due giorni ieri è tornata la calma sui mercati anche grazie ad una serie di annunci dosati appositamente per riportare fiducia.

A rasserenare gli animi sono state alcune dichiarazioni del presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, secondo cui «non va sottovalutata la determinazione» dell'Europa di spegnere definitivamente l'incendio della crisi dei debiti sovrani che da mesi divampa nel Vecchio Continente.

Per i mercati ciò significa una estensione del programma di acquisto dei bond dei paesi periferici di Eurolandia da parte dell'Eurotower e si specula che le nuove misure verranno annunciate oggi nella consueta riunione mensile dell'Istituto Centrale Europeo a Francoforte. Già ieri, secondo le indiscrezioni di alcuni trader vicino all'operazione, la Bce ha acquistato titoli portoghesi e irlandesi.

Il governo spagnolo ha anticipato un nuovo piano di tagli alla spesa e di ampie privatizzazioni.



Gli effetti si sono visti subito con l'euro che ha recuperato quasi tutte le perdite nei confronti del dollaro mentre gli spread sui titoli tedeschi sono tornati a scendere. In particolare La forbice tra il Btp decennale e il Bund tedesco si è ristretta a 172 punti dal massimo storico negativo di martedì a 212 punti base,

col rendimento che scivola al 4,50% rispetto al 2,78% del Bund. In calo anche lo spread dei titoli spagnoli a 252 punti dai 311 di martedì.

Bene anche il rimbalzo delle Borse europee, complice Wall Street dove i principali indici erano tutti in crescita a metà seduta. Le chiusure: Madrid +4,01, Lisbona

+2,61, Francoforte +2,66, Amsterdam +2,66, Londra +2,21, Parigi +1,75. In piazza Affari Ftse Mib in rialzo del 2,52%.

Il buon andamento dei mercati e delle valute ha permesso di spegnere sul nascere un giallo che poteva infiammare la giornata: secondo alcuni organi di stampa Tremonti

ti avrebbe definito l'attuale situazione dei mercati finanziari internazionali «indecifrabile», aggiungendo di attendersi un fine settimana «imprevedibile». Il Tesoro appena usciti i lanci di agenzia ha smentito. Poi in serata si è riunito il Comitato per la salvaguardia della stabilità finanziaria che ha diffuso un comunicato nel quale si sottolinea che «in un contesto di accresciuta volatilità sui mercati globali, in particolare quelli dell'area euro, si è confermata la solidità intrinseca del sistema bancario e finanziario italiano e la sua capacità di fronteggiare situazioni di tensione». Alla riunione, presieduta da Tremonti, hanno partecipato i direttori generali del Tesoro e della Banca d'Italia, il presidente dell'Isvap e il commissario della Consob. Di ieri anche i nuovi dati sul fabbisogno, che per il Tesoro è migliorato «grazie al buon andamento delle entrate fiscali»: nei primi undici mesi si è assestato a 76.900 milioni, inferiore di circa 11.800 milioni rispetto a quello dell'analogo periodo 2009.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

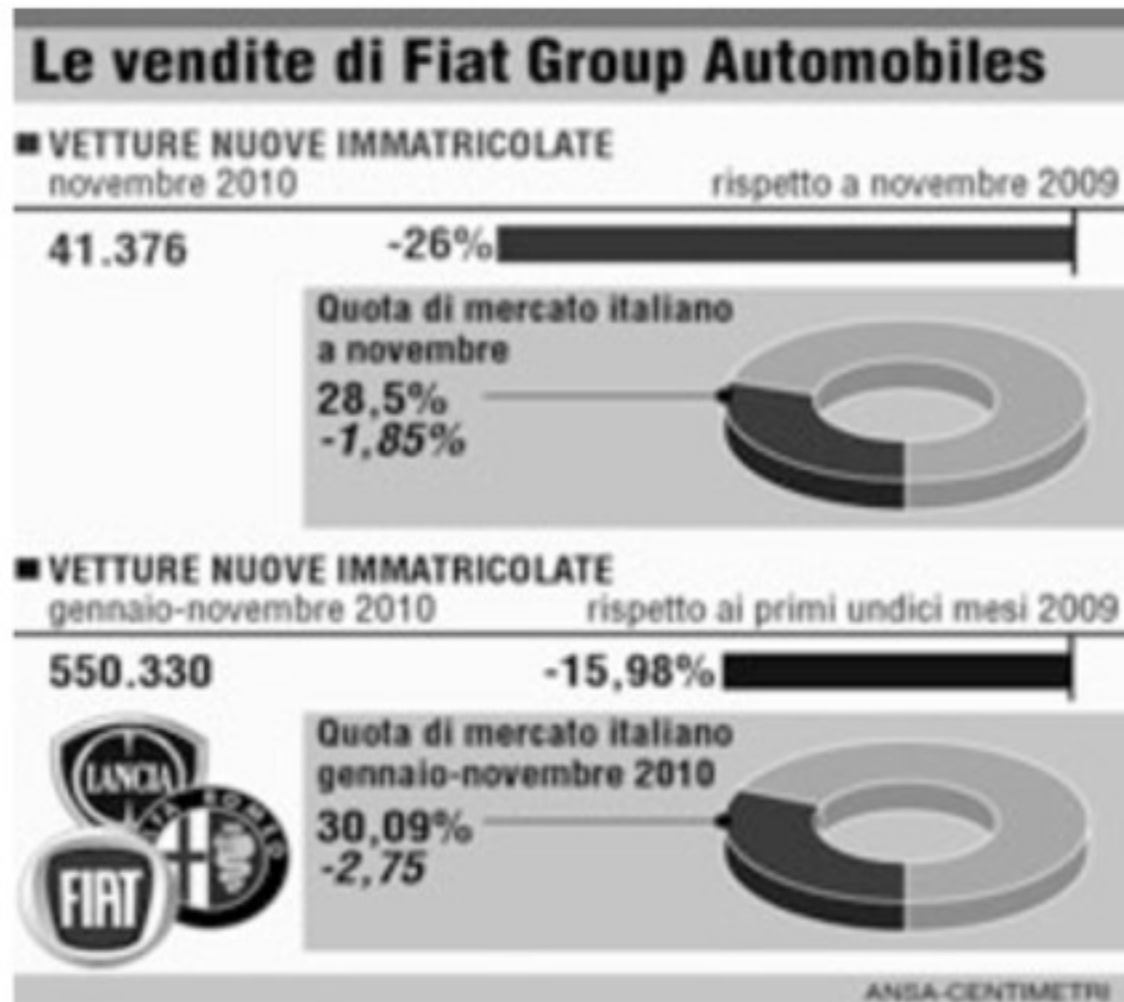
CONTINUANO LE PERDITE ANCHE A NOVEMBRE

Auto, mercato in profondo rosso: -21,1%

A fine anno resteranno sul terreno 600 mila ordini. Fiat resta negativa: -26%

ROMA Il mercato dell'auto continua perdere quota e anche a novembre si registra un calo a doppia cifra delle vendite (-21,1%, a 145.198 unità), con la prospettiva indicata dagli esperti di chiudere l'anno a 1.955.000 nuove immatricolazioni (-9,4%) e lasciare sul terreno 600.000 ordini.

In questo scenario negativo Fiat Group Automobiles è ancora in rosso di vendite (-26%, a 41.376 unità e quota al 28,5% dal 30,4% di novembre 2009) ma registra un miglioramento su base mensile in recupero, in quanto a ottobre le vendite erano scese del 39,9% e la quota era stata del 27,5%. Soprattutto brilla Alfa Romeo che prosegue la corsa in controtendenza al traino di una Giulietta molto apprezzata dal pubblico. A novembre il brand immatricula



4.300 auto per una crescita dei volumi del 16,3% e la quota sale al 3%, quasi un punto percentuale in più rispetto a novembre 2009.

Il Lingotto spiega come

a influenzare positivamente il risultato di novembre su ottobre siano state le numerose iniziative intraprese dal gruppo in previsione di un ulteriore calo del mercato

globale e tra queste si segnala in particolare la risposta molto positiva avuta dalla campagna di lancio della Fiat Punto My Life.

Tra i costruttori esteri, Ford resta leader totalizzando 11.976 immatricolazioni, comunque in calo del 32,68% rispetto al pari periodo 2009; Opel le è dietro con 9.963 unità e una variazione di -9,23%. Subito dopo Volkswagen con 9.196 unità (-20,56%).

Sorridono le case premium BMW, Audi e Mercedes che mettono a segno rispettivamente un incremento del 5,47% (a 4.473 unità), dell'1,80% (a 5.079 unità) e del 3% (a 4.496 unità) Gli addetti ai lavori non si nascondono che il momento è molto difficile. Secondo Csp andrà un poco meglio nel 2011 e comunque ben difficilmente si arriverà sopra quota 1.960.000 consegne.

Anfia e Unrae segnalano come la raccolta ordini da gennaio a novembre sia in ribasso del 23% circa e nel solo mese di novembre di oltre il 20%, «percentuali che prospettano un 2011 non facile almeno fino a marzo».

Federauto, l'associazione dei concessionari, sottolinea la difficoltà del momento e chiede di essere convocata dal ministro dello Sviluppo economico, Paolo Romani. «Abbiamo delle proposte dove tutti usciremmo vincenti - osserva il presidente Filippo Pavan Bernacchi - lo Stato, l'ambiente, i cittadini, le case automobilistiche e i concessionari. Il tutto proseguendo lo svecchiamento del parco usato, il supporto alle vetture a basso impatto ambientale, passando per la rivisitazione della fiscalità delle auto aziendali».

Venezia, Eagles Airlines dedicata al Nordest
Su Catania e Roma, ma poi verso i Balcani, Berlino e Atene

di LUCA PERRINO

VENEZIA Nasce una nuova compagnia aerea tutta collocata a nord-est. Si tratta di Eagles Airlines, presentata ieri a Marco Polo di Venezia e che, dopo aver già avviato da qualche settimana i collegamenti trisettimanali per Lamezia Terme e Reggio Calabria, è pronta a sbarcare, da lunedì, sulla tratta Venezia-Catania e da martedì su Roma Fiumicino.

Entrambe con frequenza giornaliera. I voli, che prevedono già dalla fine del mese un'espansione su Pristina e Tirana, successivamente su Berlino ed Atene, vengono effettuati con aeromobili Fokker 100, mentre nel piano industriale presentato ieri trova posto l'impiego, dal 2013, dei nuovissimi Superjet 100 Alenia/Sukhoi.

Venezia resta la base di partenza della nuova compagnia, che propone tariffe a partire da 80 euro, ma sembrano ci siano già contatti anche con l'aeroporto di Ronchi, il quale con il vettore potrebbe pensare di aprire nuove destinazioni europee. «Non siamo una low cost ma una compagnia che ha scelto di prediligere il servizio al passeggero e il comfort con prezzi che non sono molto lontani da quelli della compagnie a basso costo - ha detto l'ad, Mauro Calvano, ex pilota - e proprio la nostra flotta ci consente di inserirci in una nicchia di mercato molto richiesta soprattutto per chi vola su tratte brevi sia domestiche, sia europee». Eagles Airlines ha un capitale tutto italiano, senza il sostegno delle banche, evidentemente diffidenti dopo il fallimento di imprese come quelle di Alpi Eagles o Myair. Al suo interno una settantina di dipendenti, la maggior parte del quale era in cassa integrazione. Alcuni provengono anche dalla fallita Minerva Airlines di Ronchi. «Vedere che si crea una compagnia a Venezia è come tornare al passato - ha detto l'assessore alla mobilità del Comune di Venezia, Ugo Bergamo - e quello di Eagles Airlines è un programma ambizioso, giustamente aggressivo e che si sposa bene con la vocazione che questa area metropolitana sta acquisendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lucchini entro l'anno ristrutturata il debito

ROMA Entro la fine dell'anno potrebbe essere firmato l'accordo preliminare tra Gruppo Lucchini e banche per la ristrutturazione del debito da 770 milioni. E stata l'azienda, tramite l'ad Marcello Calcagni, a confermare gli sviluppi della trattativa tra gli azionisti del gruppo siderurgico e gli istituti di credito, nel corso del vertice convocato al ministero dello Sviluppo economico. Il Gruppo Lucchini, le cui quote sono detenute per il 50,8% da una società controllata da Alexey Mordashov e per il restante 49,2% dalla russa Severstal, ha cinque siti produttivi in Italia, oltre ai presidi francesi della Ascomet. Gli azionisti hanno presentato un nuovo piano di ristrutturazione del debito, a cui le banche hanno risposto in modo immediato formulando una controproposta. Mordashov avrebbe proposto alle banche la cessione del 30% di Lucchini in cambio di un abbattimento del debito di 200 milioni.

Snaidero, intesa con le banche per la restituzione di 110 milioni

MAIANO Snaidero rimodula 110 milioni di debiti, spalmandoli sul lungo periodo. L'accordo, di cui si è avuta notizia nella tarda mattinata di ieri, permette al gruppo di Maiano di completare la riorganizzazione complessiva impostagli dalla crisi e, come evidenzia una nota della società, «di riprendere quella crescita che l'aveva contraddistinta nell'ultimo decennio». Proprio la ridefinizione dell'esposizione debitoria, continuano dalla società, «ha trovato la sua positiva conclusione anche grazie all'apprezzamento da parte del sistema finanziario del piano industriale, predisposto assieme all'advisor Bain, e delle sue prospettive di sviluppo (il documento fissa gli obiettivi fino al 2018, ndr). Ad assistere nell'operazione Snaidero e il pool di banche creditrici (tra queste, ci sono Unicredit, Intesa Sanpaolo, Bnl e Monte dei Paschi) sono stati impegnati rispettivamente gli studi Discepolo e Latham & Watkins. Dettagli ulteriori sull'accordo non sono al momento noti. Nel 2009, Snaidero ha fatto segnare un fatturato industriale di 200 milioni ai quali vanno aggiunti altri 350 espressi dalle tre catene di negozi in franchising disseminati in tutta Europa. I dipendenti sono più di 1300, mentre gli stabilimenti sono 4 (n.c.)

CHI TI CONOSCE BENE TI PUO' (R)ASSICURARE MEGLIO



I CONSIGLIERI RICEVERANNO "SOLO" IL GETTONE DI PRESENZA

Addio indennità per il cda di Friulia



Sandra Savino

ministrazione - si legge all'articolo 21 - è dovuto un gettone di presenza, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni. L'assemblea determina l'ammontare di tale gettone nonché il compenso da corrispondersi al presidente e al vicepresidente se nominato. L'assemblea determinerà un'indennità annuale per le cariche apicali e il valore del gettone di presenza per i consiglieri. Nel caso

di Autovie venete, dove è stato adottato lo stesso metodo, il valore viene decurtato se le presenze scendono sotto una determinata soglia. Il sistema dei gettoni di presenza, infatti, è legato all'effettiva partecipazione dei consiglieri alle sedute e i compensi complessivi normalmente sono più contenuti rispetto all'indennità. A decidere sarà comunque l'assemblea. Lo statuto precedente, quello che prevedeva con-

siglio di gestione e consiglio di sorveglianza, stabiliva per i consiglieri (eccezion fatta per i vertici) un'indennità. L'assemblea di tre anni fa aveva stabilito per i consiglieri un'indennità annuale di 12 mila euro, oltre alle eventuali spese riconosciute. Tutti gli aspetti relativi al nuovo corso della società saranno definiti proprio dall'assemblea dei soci, anzi dalle assemblee. Il consiglio di gestione di Friulia ha convoca-

to per il 17 dicembre in prima convocazione e per il 20 in seconda convocazione, sia l'assemblea ordinaria (quella che deve approvare il bilancio) sia la straordinaria che dovrà recepire la modifica della governance e quindi dello statuto. All'assemblea ordinaria spetterà anche la nomina del nuovo consiglio di amministrazione. A quest'ultimo toccherà l'indicazione del direttore generale che sostituirà la figura dell'amministratore delegato che, nella nuova Friulia, non sarà prevista.

Maxitaglio a poltrone, stipendi e consulenze E il centrodestra lancia le cariche onorifiche

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Tagliano poltrone, poltroncine e strapuntini. Abbassano stipendi, indennità e prebende. Riducono consulenze e spese di rappresentanza. E introducono persino la partecipazione onorifica, ergo gratuita, in una pletera di enti pubblici e privati. Pdl, Lega, Udc e gruppo misto, dopo molti tentativi infruttuosi, trovano l'accordo. E presentano, nel pomeriggio di ieri, il maxi-emendamento alla Finanziaria più atteso e sofferto: un articolo nuovo di zecco che aggredisce la spesa pubblica e mette "a dieta" Regione, Province, Comuni, enti e società.

«Ce l'abbiamo fatta» sospira Daniele Galasso. Il capogruppo del Pdl, grande tessitore di un maxi-emendamento che, in 6 pagine e 42 commi, recepisce finalmente i diktat nazionali di Roberto Calderoli e Giulio Tremonti. Ma, «adattandoli alla specificità del Friuli Venezia Giulia», li ammorbidisce. Il risparmio annuo, però, è assicurato: «Impossibile un calcolo preciso, al mo-

I tagli principali alla spesa pubblica



TAGLIO A INDENNITÀ E GETTONI

- **taglio di almeno il 10%** alle "paghe" dei consiglieri provinciali
- **congelamento delle "paghe"** dei consiglieri comunali sino al 2012
- **zero compensi** agli organi collegiali di enti che ricevono contributi regionali solo per le **spese di funzionamento**
- **taglio del 10%** in commissioni, comitati, organi collegiali
- **taglio del 10%** nelle società al **100%** regionali



TAGLIO ALLE POLTRONE

- **taglio di 3 assessori** per Provincia
- **taglio di 1 assessore** per Comune
- **abolizione del presidente** del Consiglio (esclusi Comuni capoluogo e Province dove non è più prevista l'indennità di carica, ma solo il gettone maggiorato del 50%)
- **abolizione del direttore generale**
- **abolizione del difensore civico**
- **limite massimo di 5 membri** nel cda e **3 nel collegio dei revisori** degli enti pubblici



TAGLIO A CONSULENZE, MISSIONI E SPESE VARIE

- **taglio dal 20 al 50%** delle spese per consulenze, convegni, pubblicità e mostre
- **taglio del 10%** delle spese per missioni
- **abolizione dell'indennità oraria** di missione all'estero
- **taglio del 5%** degli stipendi dei dirigenti con contratto di diritto privato che percepiscono da **90 a 150 mila euro** annui

CROMASIA

mento, ma solo con la manovra su Province e Comuni recuperiamo a regime 5 milioni all'anno» quantifica Galasso.

Ed eccola, allora, la manovra sugli enti locali "ripescata" dopo il naufragio recente in aula: la maggioranza, dove il capogruppo dell'Udc Edi Sasso condivide appieno l'esito finale di una battaglia «in nome del contenimento della spesa ma an-

che della salvaguardia del principio di rappresentanza», non taglia il numero dei consiglieri provinciali. Ma riduce di «almeno il 10%» le indennità e i gettoni di presenza. Al contempo, mentre congela sino al 2012 le "buste paga" dei consiglieri comunali, abolisce direttori generali e difensori civici. Ancora, sintetizza Galasso, cancella tre assessori per Provincia e un as-

sessore per Comune. Salva in extremis i presidenti dei Consigli nelle Province e nei Comuni capoluogo, abolendoli altrove, ma li "impoverisce": riceveranno il gettone di presenza maggiorato del 50%.

La cura dimagrante investe appieno enti e società: il centrodestra impone un taglio del 10% a indennità e gettoni dei vertici delle società al 100% regionali, come Aeroporto o

Insiel, nonché di commissioni, comitati, e organi collegiali «comunque denominati». Non basta: azzerà le "paghe" di chi siede in enti pubblici o privati che usano i contributi regionali solo per le spese di funzionamento, sancenando la partecipazione onorifica, con al massimo rimborso spese o gettone di 30 euro. Ancora, la maggioranza sfolterisce l'esercizio di consiglieri e revisori

degli enti pubblici «anche economici».

Non si salvano i consulenti. Province e Comuni che sfiorano il patto di stabilità devono tagliare del 50% la spesa media sostenuta nei tre anni precedenti per incarichi, relazioni pubbliche, convegni, mostre e spese di rappresentanza. La Regione, a sua volta, deve tagliare del 20% l'analoga spesa sino al 2013. Vietati a chiunque, tranne che a Ersu, Turismo Fvg e Azienda di Villa Manin, contratti di sponsorizzazione.

Infine, dopo aver imposto la riduzione del 2% della spesa per la manutenzione straordinaria e gli affitti degli immobili in cui "vivono" gli enti che violano il patto di stabilità, il centrodestra interviene sui dipendenti pubblici: le spese per le missioni all'estero vengono ridotte del 10% e l'indennità oraria viene abolita. I dirigenti con contratto di diritto privato e stipendio annuo tra i 90 e i 150 mila euro subiscono un taglio del 5%. «Sopra questo importo il taglio del 10% è già stato effettuato» ricorda Galasso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSESSORE PRESENTA I PRIMI CORRETTIVI ALLA CULTURA. «MA ANCHE LO SPORT VA AIUTATO»

De Anna "blinda" i teatri e i grandi enti

Pronto un emendamento da 2 milioni di euro. Risorse attinte ai fondi per le tabelle

TRIESTE «Vale due milioni di euro e serve a mettere in sicurezza i teatri, a partire dal Verdi di Trieste, e gli enti primari della cultura». Elio De Anna, dopo le promesse e le rassicurazioni verbali, passa all'azione: l'emendamento alla Finanziaria, quello che deve mitigare i tagli pesanti e indiscriminati inflitti in giunta, è ormai pronto. E, a meno di imprevisti, verrà ufficializzato già oggi in piazza Oberdan, d'intesa con la maggioranza e con il presidente della commissione cultura, Piero Camber.

L'assessore regionale, mentre invoca la solidarietà dei consiglieri anche per lo sport «che non è figlio di un dio minore», sparge rassicurazioni a gran voce: i tagli scritti nero su bianco a bilancio, quelli che spaziano dai 250 mila euro in meno al Verdi di Trieste ai 100 mila in meno al Rossetti, sono assolutamente provvisori.

De Anna ne è certo, ha le sue «garanzie», e la sua strategia: una strategia in almeno due tempi. Il primo inizia già oggi, appunto, quando De Anna "blinderà" gli enti di primaria importanza, cinema, festival, teatri, associazioni che godono di un capitolo ad hoc della Finanziaria. «L'emendamento che porterò in prima commissione serve proprio a mettere in sicurezza enti e istituti primari della cultura. Non ho mai pensato, tanto per essere chiari, che il Verdi di Trieste potesse subire una riduzione di 250 mila euro. E, infatti, l'emendamento riduce drasticamente il taglio. Di quanto? Siamo nell'or-

dine di pochissimi punti percentuali» aggiunge, ancora, De Anna.

E la copertura economica? L'assessore spiega che i due milioni vengono attinti a un altro capitolo chiave del suo bilancio: quello che deve finanziare le tabelle della cultura, la "passione" dei consiglieri regionali, ma anche le leggi di settore. La celebre 68 che finanzia enti e progetti che non entrano nella Finanziaria e la meno nota 3 che appoggia enti e progetti minori.

C'è un problema, però, e non è secondario. Tabelle e legge 68, già duramente colpite un anno fa, scendono in questo modo da 7 a 5 milioni: pochi, ma De Anna punta tutto sul secondo tempo: «L'aula, come noto, ha a disposizione 20 milioni di euro. E io, confidando nella sensibilità della maggioranza e dell'opposizione, mi auguro che una parte di queste risorse vengano destinate alla cultura e allo sport».

Nell'attesa, mentre in maggioranza molti garantiscono sul salvataggio consiliare, la preoccupazione di un settore già "tartassato" si fa sentire. "Cinema Fvg", il coordinamento di «uno dei comparti più forti dell'industria culturale regionale», avverte che il taglio attualmente previsto del 19% sarebbe insostenibile: «Ci metterebbe definitivamente in crisi dopo il taglio del 20% di un anno fa». Da qui, anche in vista di un incontro programmato con De Anna, l'appello a trovare più risorse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE REAZIONI DOPO LA DIFFUSIONE DELLE PRIME CIFRE

Proteste a Trieste in difesa di "Verdi" e "Rossetti"

L'Udc: «In pericolo i progetti di Calenda». Il Pd: «La crisi non diventi un alibi»

TRIESTE Tra i tagli annunciati e l'emendamento di riparazione promesso c'è, per intanto, un mare. Di composte proteste amaramente ironiche. Se ne fa interpretare anzitutto il Teatro Rossetti, lo Stabile regionale che - stando alle tabelle pre-emendamento - perde centomila euro su un milione e 80 mila, il 9,2%. «Davanti a questo taglio, a questa situazione che ci annichilisce - osserva la portavoce Ilaria Lucari - il teatro non parla. Non ci sono dichiarazioni da fare, i numeri parlano da soli. E il silenzio è l'atteggiamento più aderente quando si è in lutto». La portata di questa non-dichiarazione - una portata oggettivamente cittadina e non confinabile a una singola realtà - è data dal fatto che il direttore del Rossetti, Antonio Calenda, è colui che da un mese e poco più è stato designato anche sovrinten-

dente del Verdi. Verdi che, a sua volta, si vede levare dalla Finanziaria originaria 250 mila euro su due milioni e 515 mila, il 9,4%. La notizia dei tagli alla cultura "sbilanciati" tra diversi campanili fa inferverare nel frattempo la politica triestina. I più reattivi sono due centristi. Uno che sta col centrodestra, l'altro col centrosinistra, la protesta è *bipartisan*. Roberto Sasso, rappresentante dell'Udc in Consiglio comunale, ha inviato una lettera al presidente dell'assemblea cittadina Sergio Pacor con la richiesta di convocazione urgente di un Consiglio comunale straordinario. «Trieste - scrive Sasso - è città di teatri, che ne costituiscono un elemento identitario ed identitario, con ricadute occupazionali e turistiche importanti. Le proposte di Calenda, fortemente innovative, rischiano di

arenarsi o meglio di non partire». Così invece Alessandro Carmi, vicecapogruppo del Pd in Consiglio comunale: «Voglio sperare che le cifre apparse siano solo le prime e che quindi ci sia un robusto ed adeguato aggiustamento. Attraversare un periodo di crisi non deve portare ad un drastico ridimensionamento su settori che, oltre ad essere prestigiosi, danno lavoro a tanti triestini portando ricchezza e visibilità al territorio. Le istituzioni devono accompagnare con il massimo sforzo l'annunciata e nuova sinergia fra i teatri triestini ed allo stesso modo vanno supportate le grandi rassegne cinematografiche che poche altre città possono vantare. Un intreccio di eventi culturali che porti turismo è una delle strade che deve perseguire Trieste per uscire dalle secche di un periodo stagnante». (pi.ra.)



L'assessore regionale alla Cultura e allo Sport Elio De Anna e il presidente della competente commissione consiliare Piero Camber. A sinistra, nella foto grande, una rappresentazione al Teatro Verdi di Trieste



L'INIZIATIVA POLITICA

Gli ex forzisti friulani chiedono il rilancio del Pdl: «Non aspettiamo Roma»

TRIESTE Ex forzisti. E udinesi. Una minima rappresentanza del gruppo consiliare: 4 firme su 20. Ma varie certezze: noi nel Pdl ci restiamo, vogliamo continuare a investire nel partito, non giochiamo sull'equivoco di chi attende la Finanziaria per annunciare l'eventuale passaggio a Fli. Mentre Giovanni Collino non scoglie i nodi sul suo futuro, il Pdl di Udine, un insieme di nomi ex azzurri, sforna un comunicato-mozione di sentimenti per sfatare i dubbiosi. L'obiettivo? «Un Pdl "life-day long"», dicono i consiglieri regionali Massimo Blasoni, Luigi Cacitti, Paride Cargnelutti e Alessandro Colautti, e pure Sandro Bassi, Loris Michelini, Piero Mauro Zanin, Maurizio Gerussi e Adriano Ioan, il coordinatore dei giovani Simone Bressan, il consigliere provinciale Stefano Della Pietra, quello comunale Gianluca Perna.

«Non siamo così ingenui da non mettere in conto che anche sul nostro territorio si vivranno le ricadute della spaccatura Berlusconi-Fini - scrivono gli ex forzisti udinesi -. Ma vogliamo cercare di salvaguardare l'esperienza positiva che il Friuli Venezia Giulia è riuscito a costruire puntando sulla scommessa del Pdl».

Una scommessa che ha prodotto una tenuta politica «che più volte ci è stata invidiata» e che si è connotata «per una correttezza, linearità e affidabilità nei confronti degli impegni con gli elettori che non possono essere disattesi solo perché, a livello nazionale, si è creata la frattura del Pdl». Ecco perché, prosegue l'appello, «vogliamo continuare a investire nel Pdl in una regione che è stata guardata da sempre come propositivo laboratorio politico. E adesso, proprio in nome della sua capacità anticipatoria e del suo essere anche statutariamente speciale, perché non rinsaldare le fila e portare avanti un progetto che si è dimostrato valido e in grado di ottenere la fiducia e l'apprezzamento di tanti elettori?».

Sarebbe un controsenso, sottolineano ancora Blasoni e colleghi, «attendere il countdown che ci separa dal voto del 14 dicembre per lo sparo d'inizio a uno sciogliete le fila che arriverebbe da ordini verticistici che mal si adattano alla storia della nostra terra e soprattutto alla storia del Pdl Fvg: una mossa non soltanto mal compresa dal partito, ma anche un venir meno al patto con i cittadini che non capirebbero l'autolesione di un partito che qui ha funzionato e sta funzionando bene». E dunque, «lanciamo in regione un segnale di discontinuità rispetto al quadro nazionale per autotutelare il passato, presente e futuro della coalizione di centrodestra». (m.b.)



Alessandro Colautti

Bonus dei consiglieri nel mirino di Antonaz: «Basta. Sono iniqui»

TRIESTE «La Regione non legalizzi i "bonus" dei consiglieri». Elio De Anna annuncia che i tagli alla cultura saranno ridotti grazie all'aiuto del Consiglio? Roberto Antonaz, pur sapendo di sfidare le "ire" trasversali di Palazzo, gioca d'anticipo. Ed emette la "diffida" preventiva: «Mi auguro che l'assessore non si riferisca alla pratica mai sparita che assegna un tot di risorse a ciascun consigliere di maggioranza e opposizione: risorse che possono essere spese liberamente a bilancio, aiutando ad esempio le associazioni "amiche", ma saltando a piè pari tutti i criteri oggettivi di contribuzione».

I famigerati "bonus", appunto, introdotti due legislature fa e sempre sopravvissuti, seppur sotto forme diverse: «Rifondazione non li ha mai usati e non li userà nemmeno quest'anno. Ma mi auguro davvero che De Anna, quando dice che il taglio attuale del 14% alla cultura si ridurrà a meno del 5%, non metta a bilancio proprio i "bonus"». Sarebbe un'innovazione gravissima: i "bonus", sinora tenuti il più possibile nascosti, diventerebbero ufficiali. E sarebbero esaltati come strumento salvifico in grado di ridurre i tagli giuntali alla cultura».

Sia chiaro, e l'ex assessore ci tiene a sottolinearlo: la cultura, come lo sport e l'istruzione, sono in profonda sofferenza. E i tagli previsti nell'ultima Finanziaria, sommandosi a quelli di un anno fa, sono insopportabili: «Non ho dubbi che vadano ridotti. Ma la strada maestra non può essere quella dei "bonus" su cui peraltro la Corte dei conti, un anno fa, ha aperto una verifica. Se così fosse, avremmo l'ennesimo bilancio infarcito di associazioni più o meno conosciute, destinatarie di finanziamenti più o meno piccoli, salvate solo in quante aggranciate a un consigliere regionale. Altre associazioni, colpevoli di non avere un amico consigliere, sarebbero abbandonate a se stesse». No, insiste Antonaz, la strada maestra dev'essere un'altra: «Il Consiglio deve ridurre i tagli alla cultura destinando alle leggi di settore - soggette a domanda, istruttoria e valutazione - le risorse libere o quelle fresche recuperate ad esempio dalla revisione della riduzione dell'Irap alle banche. Solo così si evita la discrezionalità. Spero davvero che De Anna, e con lui il presidente Renzo Tondo e l'intera giunta, concordino».



Roberto Antonaz

3,58% di rendimento netto.

Vitariv è per veri intenditori.



I tuoi risparmi meritano la solidità di chi sa accompagnarti nel tempo, scegli Vitariv che:

- Nel 2010 ha assicurato un'altra annata di qualità con un tasso netto del 3,58%, pari al 4,22% lordo;
- Restituisce sempre a scadenza almeno il capitale investito.

È solido, è sicuro, è Allianz: affidati al primo gruppo mondiale assicurativo.

Allianz. Soluzioni finanziarie dalla A alla Z.

Chiedi agli agenti delle reti Allianz:

Allianz  **Lloyd Adriatico** **Allianz**  **RAS** **Allianz**  **Subalpina**

Numero Verde
800-200.400

www.allianz.it

Allianz 

I vantaggi descritti sono disponibili per i Clienti che acquistano uno dei prodotti collegati alla gestione separata Vitariv e che restituiscono sempre a scadenza, ove prevista, il capitale investito. Il 4,22% è il rendimento medio realizzato nel periodo 01/10/09 - 30/09/10. Il 3,58% è il rendimento medio riconosciuto sul portafoglio di contratti cui la gestione separata si riferisce, al netto degli oneri gravanti sul meccanismo di partecipazione agli utili contrattualmente previsti. I valori sopra riportati sono al lordo degli oneri fiscali. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Allianz è il primo gruppo per ricavi e risultato operativo nel 2009 (Annual Report 2009, dato disponibile su www.allianz.com). Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso le nostre Agenzie e sul sito www.allianz.it.



GIORGIO ARMANI

THE MYSTERY COLLECTION - GIORGIOARMANI.IT - TEL. 0131 955988

Disputa Regione-governo Lo sconto carburante finisce alla Consulta

Ricorso per salvare la legge che prevede riduzioni standard su gasolio e benzina

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE La Regione prova a salvare i contributi su benzina e gasolio. L'amministrazione regionale ha deciso di resistere davanti alla Consulta all'impugnazione del Governo sulla legge che rivede la scontistica sui carburanti. Lo ha reso noto l'assessore regionale al bilancio, Sandra Savino, nel corso della riunione della I Commissione in Consiglio regionale, che sta esaminando la Finanziaria 2011. La scorsa settimana l'esecutivo regionale ha approvato la delibera che ufficializza il passaggio, dopo che si era invece pensato, dal momento dell'impugnazione, che la Regione non andasse contro l'atto del Governo romano. La legge prevede di superare il regime "a fasce" degli sconti sui carburanti, pensata per fare fronte alla concorrenza slovena, inserendo uno sconto standard di 8 centesimi al litro per la benzina e di 5 per il gasolio, aumentandolo fino a, rispettivamente, 13 e 9 centesimi nei Comuni svantaggiati, tra i quali figurano anche tutti quelli triestini e buona parte degli isontini. Ma per il Governo il nuovo regime di contributivi viola le norme comunitarie sulla concorrenza: da qui l'impugnazione e le polemiche con il promotore della legge, Roberto Asquini, ad accusa-

re l'amministrazione regionale, e in particolare l'assessore Savino, di boicottare la norma. La Regione ha chiesto un parere all'Avvocatura e in un primo momento sembrava che proprio da questo parere potesse emergere un orientamento a non opporsi all'atto governativo. La settimana scorsa, durante la seduta del Consiglio regionale, l'assessore al welfare Vladimir Koscic, aveva risposto a un'interrogazione dello stesso Asquini sulla vicenda, rimandando proprio al parere dell'Avvocatura ogni decisione da parte dell'amministrazione regionale, portando lo stesso consigliere regionale a sollevare nuovamente i sospetti su un possibile boicottaggio della legge, tanto più che i tempi per resistere all'impugnazione del Governo stavano per scadere. Le cose invece stanno diversamente e la Giunta ha deciso di resistere all'impugnazione romana. «È stato superato il tentativo di affossare la legge sul contributo carburante», commenta soddisfatto Asquini, presentatore della proposta di legge insieme al capogruppo leghista Danilo Narduzzi. «Un passo soddisfacente, ancorché non definitivo, per superare le problematiche istituzionali e politiche di queste ultime settimane, cercando di creare la strada per l'avvio della nuova legge

sul carburante anche se con un rinvio alla prossima estate». Già, perché i tempi per capire se i contributi su benzina e gasolio saranno salvi potrebbero non essere brevi e allora in Finanziaria si è inserito un emendamento che sposta l'entrata in vigore della legge, in un primo momento previsto tra lo scorso 15 ottobre e il prossimo 15 dicembre, alla metà del 2011. Anche sul piano finanziario sono state introdotte delle novità nel documento di bilancio regionale; in una prima fase, infatti, i fondi destinati alla nuova legge erano stati in parte dirottati su altri capitoli, in previsione di un possibile affossamento della nuova disciplina di sconti. Ora invece dei 35 milioni inizialmente stanziati per dare concretezza alla normativa, 33 sono stati reinseriti nell'apposito capitolo. «I fondi sono stati in gran parte ripristinati per il nuovo provvedimento, anche se resta da completare, auspicabilmente per l'aula, la dotazione necessaria», afferma Asquini. «Dopo questi segnali importanti, continua in capogruppo del gruppo Misto - ora si dovrà cercare di aprire un tavolo per concordare le modifiche necessarie a superare le resistenze emerse, eventualmente con modifiche da inserire nelle variazioni di bilancio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un distributore di benzina con il "pos" per il prezzo scontato regionale

CODEGA (PD): MANCANO 10 MILIONI DI EURO

Formazione professionale senza fondi

TRIESTE «Mancano almeno dieci milioni di euro per la formazione professionale». A lanciare l'allarme è Franco Codega, secondo cui è a rischio lo svolgimento dei corsi di prima formazione per l'anno in corso 2010-2011. «La Finanziaria - sostiene il consigliere del Pd - propone sul capitolo apposito per l'obbligo scolastico una posta di 12 milioni di euro, assolutamente insufficienti per garantire i corsi». Secondo Codega «per finanziare l'attività dei circa 3.200 allievi della formazione professionale della nostra regione, servono circa 24 milioni di euro. Questa infatti era la cifra disponibile nel bilancio 2009». Già lo scorso anno, nel 2010, la posta era stata dimezzata ed erano stati allocati soli 11 milioni di euro: «Si è potuto finanziare l'intero anno formativo 2009-10 ricorrendo ad una quota parte dei fondi relativi ad un altro capitolo. Ma nel bilancio 2010 e nel bilan-



Franco Codega

cio del prossimo anno 2011 non esiste neppure questo capitolo "salvagente". È evidente la necessità di reperire ulteriori fondi allo scopo» conclude il consigliere del Pd. Ieri la prima commissione, alle prese con la Finanziaria, ha approvato proprio l'articolo relativo a istruzione, formazione e ricerca. Un emendamento giuntale prevede nuovi fondi per gli studenti della sede di Villa Manin dell'Accademia Bella Arti di Venezia (10 mila euro), per le sezioni sperimentali "Primavera" negli asili (160 mila euro) e per il coordinamento dei centri di ricerca presenti in regione (170 mila euro). Approvato anche l'articolo che si occupa di ambiente e territorio con l'inserimento di una posta da 250 mila euro per contributi all'acquisto di auto ibride. Intanto il presidente dell'Unione dei Consorzi di Bonifica del Friuli Venezia Giulia, Dante Dentesano, lamenta l'assenza di fondi per interventi di manutenzione straordinaria e carente per quella ordinaria per almeno un milione di euro: «Non vogliamo fare piagnistei ma metterci a disposizione con le nostre competenze e risorse, in quanto presidio per la prevenzione e la difesa del territorio. Per la Regione il sistema dei consorzi è sempre stato un braccio operativo efficiente». (r.u.)

scorso anno, nel 2010, la posta era stata dimezzata ed erano stati allocati soli 11 milioni di euro: «Si è potuto finanziare l'intero anno formativo 2009-10 ricorrendo ad una quota parte dei fondi relativi ad un altro capitolo. Ma nel bilancio 2010 e nel bilan-

COMPARTO UNICO, FALLITO IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE CON CGIL, UIL, UGL E CISAL

Raddoppia lo sciopero dei 16mila dipendenti pubblici

Due ore il 17 dicembre, un giorno il 20 gennaio. Tondo: anche Obama congela gli stipendi

di MARCO BALLICO

TRIESTE Lo sciopero, minacciato da mesi, adesso è ufficiale. Con tanto di bis: l'antipasto, due ore di protesta, il 17 dicembre; la manifestazione regionale, con braccia incrociate per tutto il giorno, il 20 gennaio. Cgil, Uil, Ugl e Cisl scendono in piazza contro la giunta Tondo. A nulla è servito, ieri in prefettura a Trieste, il tentativo di conciliazione sul comparto unico, quasi 16mila lavoratori interessati. Il primo commento è di Renzo Tondo: «Perfino un progressista come Obama ha ritenuto, in tempi di crisi, di congelare gli stipendi del settore pubblico».

DAL PREFETTO Le distanze sono immutate: i datori di lavoro mettono a disposizione 19 milioni, le quattro sigle sindacali chiedono aumenti che peserebbero sulle casse pub-

bliche per 20,8 milioni. «Le direttive ricevute non ci consentono di mettere un euro in più», hanno fatto sapere davanti al prefetto il presidente della delegazione trattante Giuseppe Mareschi e i rappresentanti di Anci, Upi e Unceim. «Il tentativo di conciliazione, sostanzialmente, non c'è stato - ribattono Mafalda Ferletti (Cgil) e Maurizio Burlo (Uil) - e abbiamo deciso di conseguenza». Lo sciopero? «Inevitabile, se si tiene conto che il biennio economico in questione, il 2008-09, riguarda un contratto scaduto da tre anni».

LA PROTESTA La scattella della protesta è definita. Dal 13 dicembre scatterà il blocco degli straordinari in Regione ed enti locali, quindi, in pieno dibattito sulla Finanziaria, i sindacati presiederanno giunta e consiglio. E ancora, il 17 dicembre, le pri-

me due ore di sciopero, a fine turno. Infine, dopo una decina di giorni di assemblee provinciali, il 20 gennaio, un'intera giornata di protesta con manifestazione regionale. «Non c'era altra soluzione», sottolineano anche Ugl e Cisl.



Una precedente protesta dei dipendenti pubblici a Trieste

LA REAZIONE Il presidente della Regione prende atto: «La notizia non giunge inaspettata». Ma, certo, non gradisce: «Più che chiedere un commento a me, ci si dovrebbe rivolgere ai lavoratori del settore privato in crisi. I

sindacati che hanno proclamato la protesta - prosegue Tondo - non hanno la consapevolezza di ciò che accade in settori occupazionali dove la gente rischia il posto, è in mobilità, è costretta a lavori socialmente utili».

GLI AUMENTI Sciopero, dunque. Perché se Cisl e Csa hanno accettato aumenti da 55 a 75 euro lordi mensili, la loro firma non può contare: per una preintesa valida serve una rappresentanza del 51% dei lavoratori. Cgil, Uil, Ugl e Cisl, confortati dalla presa di posizione del sindaco di Udine Furio Honsell, non cambiano idea: «L'incremento del 3,2%, lo stesso del contratto nazionale, porta ad aumenti superiori, da 62 a 86 euro».

LA POLEMICA L'intervento pro protesta di Honsell non va però giù alla Cisl. Il sindaco friulano vie-

ne accusato di demagogia politica per procacciarsi voti e farsi pubblicità utilizzando il contratto. «Con il suo comportamento - dice Pierangelo Motta - Honsell smentisce se stesso: come può contraddire smaccatamente l'Anci cui appartiene e alla quale, pure lui, ha dato mandato per trattare sui 19 milioni? A meno che non voglia arrivare al blocco della contrattazione previsto dalla legge Tremonti ed, ergendosi a paladino dei lavoratori, spinga perché non si firmi l'accordo, ottenendo così un cospicuo risparmio anche delle sue casse». «Becera pubblicità di chi rincorre farfalle ideologiche e populiste», aggiunge Roberto Muradore (Cisl Udine), mentre Sergio Zucca (Csa) rende noto che le assemblee del suo sindacato hanno approvato la decisione "responsabile" della firma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ta», ha spiegato ancora Riccardi.

I rilievi Ue al "report" sulla banda larga - la sinora mancata autorizzazione da parte di Bruxelles di fatto non consente alla Regione di mettere in atto le procedure per attivare le connessioni a favore delle utenze private, cittadini ed imprese del Friuli Venezia Giulia - hanno invece riguardato i meccanismi di affidamento ad Insiel (per la parte pubblica) ed agli operatori privati di telecomunicazione e, di conseguenza, la messa a disposizione del mercato della fibra ottica in eccedenza e la sua utilizzazione da parte degli stessi operatori di Tlc.

BRUXELLES I "dossier" relativi alla notifica della banda larga alla Commissione europea e l'approvazione da parte delle autorità Ue al finanziamento per il Polo intermodale di Ronchi dei Legionari sono stati al centro, ieri a Bruxelles, di due distinti incontri dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Riccardi con i funzionari della Direzione Concorrenza della Commissione europea.

«Riunioni utili - ha sottolineato Riccardi - per cercare di accelerare al massimo i due iter procedurali, piuttosto complessi, sui quali i diversi responsabili comunitari

Polo di Ronchi, l'Ue vuole vederci chiaro

L'assessore Riccardi sentito dalla Direzione Concorrenza: in ballo 6 milioni

hanno richiesto ulteriori informazioni». Si tratta di "affinamenti" degli elementi conoscitivi (sui due "dossier" aperti con la Ue) già trasmessi dalla Regione, che potranno essere forniti - è stato concordato per il Polo di Ronchi - anche in via informale, per ufficializzarli successivamente, con la possibilità che «possano giungere dall'Unione europea gli attesi "via libera" nel più breve tempo possibi-

le», ha auspicato l'assessore. Per quanto riguarda il Polo intermodale di Ronchi, il cui progetto prevede un investimento complessivo di 6 milioni di euro (5 all'aeroporto ed 1 milione a favore di Rfi-Rete ferroviaria italiana), la Direzione Concorrenza ha chiesto alcune delucidazioni sui possibili effetti che il finanziamento comunitario può avere in particolare su Rfi. «Tra

le domande che ci hanno posto, ad esempio - ha riferito l'assessore - quali i benefici in termini economici che il previsto parcheggio auto può generare, non avendo ben compreso che di fatto si tratta di un parking "di scambio" auto-rotativa a servizio soprattutto del servizio del trasporto pubblico locale e dell'accessibilità urbana all'area di Trieste».

«Abbiamo inoltre spie-

gato, per illustrare in modo più compiuto la funzione del polo di Ronchi - ha aggiunto Riccardi - che per Rfi la realizzazione di una fermata supplementare sulla linea in essere rappresenta solo un costo, e non "un vantaggio o un lucro", come da loro in un primo tempo ipotizzavano; non viene dunque alterato il mercato, un dato sul quale la Direzione Concorrenza della Ue è particolarmente atten-

DOPO IL DOSSIER CONSEGNATO DA TONDO

"Caso stalking" la donna ammonita si rivolge alla Corte

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Pronta a riferire al procuratore Maurizio Zappatori di auto blu, viaggi in aereo, hotel, missioni a Palermo o Bruxelles del presidente della Regione Renzo Tondo assieme alla donna a cui è affettivamente legato. Lo ha detto, a chiare lettere, tramite il suo avvocato, Marian Dalmassons, la donna friulana ammonita per stalking contro la sua ex amica oggi appunto legata al presidente. L'intenzione della Dalmassons sarebbe quella di formalizzare davanti al procuratore le sue accuse nei confronti di Tondo. È chiaro che la procura non può accontentarsi di accuse attraverso il social network Facebook, ma occorrono verbali firmati e depositati. Solo allora l'inchiesta potrà eventualmente avviarsi, dopo la formalizzazione e la conseguente valutazione delle accuse.



Maurizio Zappatori

Tutto questo accade dopo che lo stesso presidente della Regione ha inviato nei giorni scorsi un fascicolo con le fatture e le ricevute delle spese istituzionali dei suoi viaggi alla stessa procura della Corte dei conti affinché potesse verificare la correttezza del suo comportamento addirittura prima dell'apertura di un'inchiesta. «Da questa documentazione - dice il procuratore Zappatori - non è emersa alcuna spesa privata a carico della Regione». Ma non si può escludere che Marian Dalmassons abbia preso contatto con la procura contabile proprio dopo la mossa di Tondo.

D'altra parte lo stesso Zappatori qualche tempo fa aveva precisato che al momento le accuse nei confronti di Tondo «sono vaghe e che non si può parlare di danno erariale».

Marian Dalmassons era stata denunciata dall'ex amica, ora legata al presidente della Regione. Nei suoi confronti era stata avviata un'indagine della questura di Udine. Una vera e propria persecuzione quella messa in atto dalla Dalmassons, secondo gli inquirenti, nei confronti dell'attuale amica di Tondo fatta da centinaia di sms, annunci su Facebook, fotomontaggi, ingiurie e ricatti. Così pesanti e insistenti da costringere il questore di Trieste Giuseppe Padulano - al quale la donna si era rivolta - a chiedere ai colleghi di Udine di ammonirla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

BOTTINO DI 500MILA EURO

Truffa a luci rosse ai single arrestate due piemontesi

PORDENONE «Agganciavano» uomini single o solitari, poi li invitavano a incontri sessuali e infine minacciavano di diffonderne i dettagli più intimi o di denunciarli per violenza sessuale. Due donne piemontesi sono state arrestate dai Carabinieri di Sacile (Pordenone) per l'ipotesi di reato di associazione per delinquere, truffa aggravata, sostituzione di persona, estorsione e stalking. In manette sono finite Claudia Cittadino, 36 anni, e Isabella Pasquale, (40) entrambe residenti a Torino. La «truffa a luci rosse» da loro escogitata aveva coinvolto una quindicina di uomini in quasi tutte le regioni del Nord Italia.

Dopo aver contattati le vittime con la scusa di vendere penne a scopo benefico, iniziavano «avances» sessuali. Nelle settimane seguenti - secondo quanto ha riferito il comandante della Compagnia di Sacile, Pierluigi Grosseto - la coppia iniziava a minacciare gli uomini di rendere pubblica la relazione con i dettagli più intimi, oppure di denunciarli per violenza sessuale. Le due piemontesi avevano realizzato un bottino di circa 500 mila euro, 350 mila dei quali sono stati rintracciati grazie alle ricevute dei vaglia postali di pagamento.

RINTRACCIATO A ZERO BRANCO

Titolare di una videoteca porno in manette per violenza sessuale

TREVISO La polizia di Treviso ha arrestato un uomo di 52 anni, titolare di una videoteca di video pornografici in provincia di Udine, domiciliato a Salzano (Venezia), in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per violenza sessuale aggravata, tentata violenza sessuale e porto abusivo di armi. Le indagini effettuate dagli agenti della squadra mobile sono iniziate a seguito delle denunce formalizzate da due prostitute romene, le quali hanno raccontato che, dopo aver pattuito delle prestazioni sessuali con un uomo nella zona di Villorba, quest'ultimo le aveva minacciate puntando una pistola sulla testa costringendole a subire violenza sessuale. Dalle indicazioni fornite dalle due donne gli investigatori sono risaliti all'uomo che è stato rintracciato a Zero Branco (Treviso).



Oggi alle 11 nella Sala del Consiglio Comunale si terrà la cerimonia per celebrare i 110 anni dell'Università Popolare di Trieste. All'evento, oltre ai



Oggi alle 20.30 alla Camera di Commercio secondo incontro della Cattedra di San Giusto di Avvento. Cesare Geronzi,

vertici dell'ente morale e alle istituzioni cittadine, parteciperanno anche il sottogretario agli Esteri Alfredo Mantica gli ambasciatori italiana a Lubiana e Zagabria.

presidente di Generali, parlerà su "Sviluppo economico tra globale e locale". Moderatore Domenico Romeo. Ingresso libero.

Ballarin
Pelletterie dal 1967

NUOVE COLLEZIONI

FURLA
COCCINELLE

Corso Italia, 14 - TRIESTE - Tel. 040.638765

Fino a Natale aperto tutti i giorni

SPAZI IN RIDEFINIZIONE, PROGRAMMATE RISTRUTTURAZIONI PER 40 MILIONI

Ateneo, in partenza la vendita di immobili

Sarà dismessa la sede di via dell'Università 1, cedibili gli edifici delle vie Gambini e Manzoni

Riforma, occupata la Biblioteca generale

Seconda notte di presidio negli spazi di piazzale Europa Striscioni di protesta alla Sissa



Gli striscioni esposti sulla sede della Sissa

Si allarga il fronte della protesta contro la riforma universitaria. Agli studenti e ricercatori dell'ateneo - che martedì, dopo aver occupato i binari della Stazione, hanno anche "invaso" pacificamente la Biblioteca generale di piazzale Europa, trascorrendovi la notte -, si sono uniti ieri gli iscritti della Sissa. Gli studenti hanno esposto sulla facciata della sede di via Bonomea due striscioni: "Sos Ricerca" e "Tagli=Bagagli". Una scelta, spiegano i promotori dell'iniziativa, fatta «per sottolineare quella che riteniamo essere l'emergenza principale che affligge l'istruzione superiore italiana. I tagli promossi dal ministro Tremonti sottrarranno all'università e alla ricerca pubblica quasi un miliardo di euro il prossimo anno. A questi tagli si sommano poi il blocco del turn over, applicato senza distinzione a sedi virtuose e sedi con il bilancio in rosso, il taglio delle trasferte all'estero per partecipare a convegni e, da ultimo, il taglio del numero delle borse di dottorato».

Critiche già illustrate con forza anche dagli iscritti dell'ateneo, che intendono continuare a tenere accessi i riflettori sulla protesta. Con quali modalità e attraverso quali azioni tuttavia, al momento, non si può e non si vuole prevedere. «Benvenuti nella precarietà, anche dei programmi», rispondono ironicamente i promotori della mobilitazione. Una battuta che mette bene a fuoco però la natura magmatica, fluida e autonoma dell'agitazione degli universitari, decisi a trovare di qui ai prossimi giorni forme sempre diverse per dire il loro dissenso. Unico dato certo, per ora, la decisione di proseguire ancora l'occupazione notturna della Biblioteca generale, dove ieri sera è stata organizzata un'assemblea aperta alle tante voci e anime del movimento.

CONVEGNO

Staminali tra etica e scienza

Un pregevole convegno fa luce sul problema attualissimo, scientificamente urgente, eticamente problematico delle cellule staminali e nel frattempo proprio chi è relatore, o uditore, al di là delle quinte racconta come l'evidenza scientifica sia in questo momento messa in discussione proprio dalle strutture che dovrebbero erogare un sì sofisticato sistema di cura, che proviene da altrettanto sofisticate ricerche.

È accaduto ieri nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, dove il Centro universitario etica e scienza «Vittorio Longo» (fondato dal vescovo Bellomi e riconosciuto dall'Università) aveva organizzato il convegno «Staminali etiche:



quale futuro?» con la partecipazione di medici e giuristi e la collaborazione dell'ateneo, del Dipartimento di scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche, con quello di Scienze giuridiche, del Rotary International, del Cca, di Scienza&vita e del-

l'associazione onlus @uxilia.

Dall'introduzione di Maurizio Fanni, presidente del Cues, fino alla disquisizione giuridica di Luciano Eusebi, ordinario di Diritto privato all'Università di Piacenza, una cosa è parsa chiara:

di GABRIELLA ZIANI

Anche l'Università mette in vendita pezzi del suo patrimonio. Non è per far denari, in questi tempi dolorosi, ma perché da un lato si restringe (gli accorpamenti avanzano, il corso triennale di Architettura si è trasferito a Gorizia) e dall'altro si allarga altrove e rischierebbe di restare con spazi vuoti. La novità più fresca è un edificio di nuova costruzione nella sede centrale, denominato "Q", 3000 metri quadrati di prossima inaugurazione, dove si trasferiranno i laboratori del Dipartimento di scienze della vita, ora accasati nella palazzina "P" del Parco di San Giovanni, che resterà tutta per i geologi.

Il patrimonio peraltro è ingente, del valore di circa 240 milioni, e c'è un programma di ristrutturazioni del valore di 40 milioni in taluni casi già dato, i ritardi sono dovuti anche a cambiamenti di destinazione. Ma in questo complesso quadro si è deciso di vendere la sede di via dell'Università 1. Nobile pezzo da 2500 metri quadrati che il 27 ottobre il Consiglio di ammi-

Edilizia, le strategie dell'università

- **Valore complessivo del patrimonio edilizio:** 240 milioni di euro
- **Costo degli interventi edilizi previsti:** 40 milioni (più l'ex Ospedale militare)
- **Alienazioni in programma:** via dell'Università 1
via Gambini-via Manzoni
- **Sedi da dismettere:** via Sant'Anastasio (in affitto)
via Valmaura

PRINCIPALI INTERVENTI

due palazzine per Psicologia
nel Parco di San Giovanni

(costo 7.900.000) *

via dell'Università 7,
per Architettura e altro

(costo 5.800.000) *

via Lazzaretto 8, per Dipartimento
di Storia e cultura dall'antichità
al mondo contemporaneo

(costo 5.500.000) *

scale di sicurezza
e altre riqualificazioni
in piazzale Europa

(costo 5.800.000) *

messa in sicurezza
edifici vari

(costo 8.000.000) *

Sede di Gorizia:
ala dell'ex Seminario

(costo 1.000.000) *

** per acquisto e lavori*

CROMAS

nistrazione ha deliberato di rendere "bene disponibile", cioè cedibile.

Altrettanto non strategiche sono adesso due palazzine contigue site in via Gambini (un piano, l'altro è dell'Azienda sanitaria) e in via Manzoni che ospitano aule di Medicina e spazi per la ricerca. L'Università vorrebbe cedere tutto all'Azienda sanitaria. Che però al momento sarebbe disposta a comprare solo il piano di via Gambini.

In più l'Università vuole lasciare gli spazi di Valmaura (già della Regione, ora passati alla Provincia) che ospitano laboratori di ricerca, aule delle professioni mediche e laboratori di Biotecnologia. Architettura, mal sistemata in via Sant'Anastasio, sarebbe stata candidata alla sede storica di via dell'Università 7, di proprietà del Comune ma in uso perpetuo dal 1927, data di fondazione della Re-

gia Università nata sulle basi dell'Istituto di commercio Revoltella. Ma intanto la «triennale» è andata a Gorizia, il progetto è stato rivisto, in senso «flessibile» (la fase esecutiva è in corso).

Aurelio Marchionna, delegato del rettore per l'edilizia universitaria, ha malloppi di carte e di schemi sulla propria scrivania. Basti pensare alla consistenza dei muri in tutta la città: piazzale Eu-

SCIENZE DELLA VITA DAL PARCO DI SAN GIOVANNI ALLA NUOVA PALAZZINA Q

Presidenza di Medicina all'ingresso di Cattinara

Sospesa tra Trieste e Gorizia la collocazione dell'intero polo di Architettura



L'edificio centrale dell'ateneo in piazzale Europa

sa metterci dentro. Il vero dubbio riguarda la facoltà di Architettura, prima destinataria, che adesso fa lezioni in parte nella sede centrale e in parte in via Sant'Anastasio.

Dal prossimo anno sparisce del tutto la frequenza della laurea triennale, trasferita a Gorizia, nell'ex seminario di via D'Alviano. Ma resterà davvero a Trieste la laurea magi-

strale? Per ora, si dice, è così, ma il futuro non è certo. Dunque Architettura che doveva ricevere la casa più nobile ha adesso una destinazione "mobile", e in compenso l'ateneo deve restaurare anche la sua costola goriziana: 1 milione di euro è in preventivo per l'ala vecchia di via D'Alviano.

Quanto a Medicina, che da anni lamenta scarsità di aule, non è più in campo il progetto del prefabbricato da sistemare a Cattinara, ma per accordo di programma con la Regione ha preso corpo il progetto di installare la presidenza della facoltà e il Centro servizi all'ingresso delle due torri. Il progetto del restauro generale dell'area, con la costruzione del nuovo Burlo,

prevedeva ampi spazi dedicati agli studenti: ma di quel progetto non si sente più parlare.

E la lentezza dei piani cittadini, o il fatto che certi provvedimenti finiscano in cassetto o in lista d'attesa tocca da vicino anche altri settori della vita universitaria. Androna Campo Marzio in fondo alla quale c'è un pezzo di facoltà di Lettere, con la presidenza, è a fondo cieco e «a parcheggio selvaggio», come dice Aurelio Marchionna, citando il Piano regolatore che avrebbe dovuto aprire «varchi di sicurezza» sul fondo del viottolo, previsti dal dettaglio del Piano per il centro storico. Ma qui non c'è piano d'azione, si attende il futuro e l'azione di altri. (g. z.)

«Burlo, in vista la chiusura del centro trapianti»

Andolina a margine di un dibattito: «L'ospedale non riuscirà a conservare l'accreditamento»



Due momenti del convegno sulle cellule staminali organizzato ieri nell'aula magna della Scuola per interpreti e traduttori (foto Lasorte)

le staminali, del sangue o di certi tessuti, capaci di riprodurre cellule, e dunque di curare malattie incurabili o di ripristinare vasi sanguigni spaccati da infarti, sono «etiche» perché non portano a clonazioni o a pratiche non ortodosse, e nessun «limite

di precauzione» può attualmente essere posto da leggi (in Italia ancora vane sul tema) se non saranno i ricercatori stessi a collaborare col legislatore, per impedire che il progresso utile della scienza venga casomai bloccato da ipotesi e timo-

ri. Due relatori erano medici del Burlo Garofolo, Roberto Simeone, coordinatore regionale della raccolta di sangue cordonale, e Alberto Tommasini, medico del Laboratorio di Immunopatologia. E Simeone è uno degli otto tra medici, tecnici e infermieri del servizio Trasfusionale appena trasferiti d'autorità all'Azienda ospedaliera.

Simeone ha spiegato a fondo che cosa sono le staminali e come il Friuli Venezia Giulia sia una delle poche regioni ad avere un sistema di raccolta cordonale che riguarda tutti gli 11 punti nascita, con la Protezione civile che trasporta il prezioso sangue «staminale» fino a Padova, sede di «banca». «Però un servizio di tale eccel-

lenza - dice a margine - viene adesso diluito e tolto al Burlo che era un centro di eccellenza, noi trasferiti adesso andiamo al Burlo quattro volte alla settimana, all'Azienda ospedaliera facciamo gli impieghi. Io - ha aggiunto - ho due lauree e un'alta esperienza, tutte le mamme mi chiamano come coordinatore regionale, non so più che cosa rispondere, il nostro lavoro è stato girato a borsisti».

In sala c'era anche Marino Andolina, sotto accusa per «cure compassionevoli» con le staminali, erogate al Burlo senza permesso, ma da anni autore di trapianti di midollo osseo. Un'altra delusione in campo, sempre a margine di un convegno che esposeva alti risultati: «Mi hanno comunicato che

non devo più fare trapianti agli adulti, dunque andranno tutti a Padova, la Radioterapia non fa gli esami. Mi dicono di non aver tempo di farla neanche ai bambini. Così anche i bambini devo mandarli a Padova. Ma perché devono arrivare al Burlo, se possono rivolgersi direttamente a Padova? Adesso - ha aggiunto il medico - sto aspettando un bimbo dal Venezuela, paese col quale c'è da anni una convenzione ufficiale: ma forse effettivamente si fermerà a Padova, altrimenti spende di più. Dunque il centro trapianti del Burlo non farà più il numero sufficiente di operazioni per conservare l'accreditamento internazionale. E dunque - ribadisce il medico - questo centro verrà chiuso». (g. z.)

FERROVIE
LA NOVITÀ



La società ha lanciato a metà novembre la linea low cost tra Torino e Milano

Treni-traghetto, Arenaways sbarca in città

La spa al posto di Trenitalia nella gestione del collegamento stagionale con la Germania

di PIERO RAUBER

Arenaways sbarca a Trieste. La piccola Spa dei trasporti di stanza ad Alessandria - adesso sulla bocca di tutti per aver osato lanciare la sfida al gigante Fs, col debutto a metà novembre della linea *low cost* Torino-Milano - si è presa infatti uno dei servizi più in vista, nel panorama ferroviario locale, finora nelle posenti mani di Trenitalia. Si tratta della *partnership* con la compagnia di bandiera tedesca Deutsche Bahn DB per il viaggio di andata e ritorno da aprile ad ottobre dei vagoni-ferro - quelli con le auto imbarcate come su un traghetto - tra la nostra città e importanti *hub* della Germania centro-settentrionale: Berlino, Dusseldorf, Amburgo e Francoforte.

IL SERVIZIO Un collegamento col Nord-Europa, questo, sperimentato già a suo tempo a Verona e Bolzano, ma che fino a due anni fa non aveva toccato l'estremo Nord-Est: la rotta su Trieste è stata introdotta nel 2009 a chiusura di una trattativa tra la stessa DB e la Regione, che ci aveva messo del suo anche sotto forma di euro: 120mila, si era detto all'epoca, soltanto per adeguare - con una nuova rampa per lo sbarco e imbarco delle auto dai vagoni - la stazione centrale in prossimità del binario 1, lato via Flavio Gioia.



Moto e macchine sull'autotreno proveniente dalla Germania vengono fatte scendere alla stazione centrale (Foto Lasorte)

OBIETTIVO: fare di Trieste il centro d'attrazione e allo stesso tempo di smistamento per tutto il Friuli Venezia Giulia - dalle spiagge di Grado ai monti di Tarvisio - di 18mila turisti a stagione, interpreti del turismo ecosostenibile, "fai da te" con auto propria e quindi *no stress*. Un turismo di cui in Germania, ma anche in Benelux e Scandinavia, sono forti consumatori.

IL CONTRATTO Ebbene, per due stagioni la quota di lavoro su versante italiano - la messa a disposizione del locomotore da Tarvisio a Trieste e da Trieste a Tarvisio, nonché tutti i servizi logistici di imbarco e sbarco *check in* compreso - l'ha onorata proprio Trenitalia. D'ora in poi, però, forza del mercato e della liberalizzazione, a farlo sarà il primo concorrente del co-



lloso di Stato. Cioè Arenaways. **IL SEGNALE** La svolta, freschissima, è riuscita a rimanere avvolta per un po' nel più assoluto silenzio. I primi indizi che qualcosa stava cambiando sono venuti a galla in questi giorni, casualmente, quando davanti ai binari 1 e 2, là dove risultano esserci alcuni vani adibiti ad uffici di assistenza ai viaggiatori, è sparita

l'insegna "DB" - quella di Deutsche Bahn, dietro la quale si andavano a chiedere informazioni e si facevano i *check in* - sostituita da "Sala blu", dedicata all'assistenza disabili. Motivo: l'*info point* è stato dichiarato decaduto perché il servizio stesso, per quanto di competenza di Trenitalia, è decaduto. Passato appunto a un'altra società. Quel *front office* dovrebbe essere sposta-

to altrove, forse vicino ai Silos. O forse sarà "volante", con gli operatori tra le macchine in fila, come accade per imbarcarsi su diversi traghetti. **LA CONFERMA** La conferma - che si può definire già ufficiale - che quell'"altra società" è proprio Arenaways viene dal sito di quest'ultima, dove si legge che «al terminal di Alessandria (lo scalo del Nord-Ovest già coperto da Arena per i treni-traghetto da e per la Germania ma anche da e per l'Olanda, ndr) si aggiunge l'*hub* di Trieste, che permetterà di collegare il Nord-Est con sei treni a settimana, con destinazioni Berlino, Dusseldorf, Amburgo e Francoforte». Un treno al giorno, insomma, fra aprile e ottobre. Quanto costerà? Che orari avrà. Qui internet frena: «I dettagli della nuova offerta verranno presentati ufficialmente nelle settimane prossime». Il *management* di Arenaways - contattato tramite l'ufficio stampa, ma impegnato in queste ore proprio in Germania - assicura disponibilità, nei giorni a venire, a spiegare l'operazione Trieste. Intanto, per ribadire che fa sul serio, dirama un comunicato dove comunica che «nella tarda serata di ieri (martedì, ndr) il Cda ha deliberato l'aumento di capitale da 2 a 5 milioni». E ciò «nonostante i numerosi ostacoli posti finora da chi non vuole la "scomoda concorrenza"».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PD

«Nomina all'Authority, Tondo cerchi una soluzione condivisa»

Zvech: sull'indicazione di Monassi una discussione che fa presagire una nuova stagione di veti incrociati



Bruno Zvech

In un momento così importante per il futuro del porto di Trieste, segnato dal progetto Unicredit, dall'avvio tanto atteso del rilancio del Porto Vecchio e da nuove attenzioni imprenditoriali, la nomina di Marina Monassi alla presidenza dell'Authority potrà aprire una stagione di contrapposizioni e veti incrociati che metterebbero a rischio il buon funzionamento dell'istituzione, come peraltro già avvenuto in passato. Ne è convinto il consigliere regionale del Pd Bruno Zvech, che ha presentato un'interrogazione a Renzo Tondo mirata a scongiurare il pericolo di una paralisi dello scalo. E a evitare che «la "coazione a ripetere" sulla strada delle ripicche, dei dispetti politici e personali, della voglia di rivincita che una parte consistente del centrodestra manifesta, anche con suoi rappresentanti istituzionali, sia un elemento devastante rispetto alle sfide che attendono la portualità».

Ricordando che le dispute attorno al Porto avrebbero costi «che ricadranno su cittadini, famiglie e imprese e con il rischio concreto di allontanare nuovi imprenditori e nuovi capitali di cui c'è sempre più bisogno», nel documento Zvech chiede al presidente della giunta regionale di «procedere ad una ricognizione che, per la presidenza dell'Authority, consenta di individuare una soluzione condivisa», e di «adoperarsi per restituire alla nomina del numero uno dell'Authority la sua dimensione di grande valenza strategica, impedendo che si trasformi in una triste palestra dove i vari rappresentanti del centrodestra esibiscono i muscoli e cercano conferme del loro peso specifico».

Nel testo, infine, Zvech invita Tondo «a rendere esplicito che l'intesa sul nome di Marina Monassi indicato dal ministro Matteoli non è un atto dovuto e automatico, ribadendo così che il presidente della Regione ha il diritto-dovere di valutare la dimensione dei problemi e individuare soluzioni alternative, assumendo quindi la decisione che il momento di particolare difficoltà economica impone».

Un invito che si salda idealmente all'appello ribadito ieri su Facebook dal candidato del Pd alle primarie del centrosinistra Roberto Cosolini. «A Trieste e al suo porto - ha scritto l'aspirante candidato sindaco sul proprio profilo inserito nel social network - serve un presidente di grande levatura professionale ed etica, che apra le finestre della concorrenza e del merito, che accetti una sfida difficile ma bellissima - quella del rilancio del nostro scalo -, e non una soluzione che perpetui le rendite e le protezioni».

IL CAPOGRUPPO DEL PD IN COMUNE

Omero: Dipiazza si attribuisce meriti che non sono suoi

Roberto Dipiazza ha fatto pubblicare ieri una pagina a pagamento su questo giornale nell'occasione dei suoi 14 anni da sindaco: ha ringraziato i cittadini che lo hanno sostenuto e ha parlato degli obiettivi raggiunti prima a Muggia e poi a Trieste. Concreti la cui lettura, da parte del capogruppo del Pd in Comune Fabio Omero, è assai diversa. Dipiazza - dice Omero - ha voluto «attribuirsi il merito della caduta dei muri e del ruolo internazionale di Trieste, ovvero dei suoi rapporti con il sindaco di Lubiana Zoran Jankovic, cui lo uniscono però più gli interessi dei supermercati Despar e Mercator che una reale collaborazione in chiave europea tra le due città. Così il progetto Unicredit, che il sindaco non ha voluto discutere in Consiglio comunale, diventa al pari del Porto vecchio una sua invenzione. Peccato - aggiunge Omero - che, quando si è trattato di rivendicare i diritti di Trieste sui finanziamenti delle bonifiche o della piastra logistica, si sia guardato bene dal fare la voce grossa a Roma. Ci consoliamo così con l'autostrada delle rive, che preclude proprio la "riconquista del fronte mare" prevista dal Prus, e con il primo nella qualità di vita della città, che registra, è il primo, un bassissimo consumo di carburanti, ma solo perché non tiene conto che i triestini continuano a rifornirsi in Slovenia».

Controllo dei vigili urbani; l'assessore Sbriglia e il comandante Abbate



Il passaggio "intermedio" di ieri in Sesta commissione - competente in materia di Vigilanza urbana - non ha dispensato certezze in vista della conta decisiva. E più di una semplice possibilità, ormai, che la modifica del Regolamento della polizia municipale - come proposta dall'assessore finiano **Enrico Sbriglia** per consentire il porto d'armi in servizio ai vigili urbani - non riesca ad avere il consenso della metà più uno dei consiglieri comunali. Non lo avesse questo consenso - ha già annunciato proprio Sbriglia - i vigili sarebbero semplici fabbricatori di multe perché lui non autorizzerebbe più servizi di pronto intervento o notturni senza l'arma nella fondina, «come prevede la legge, piaccia o no».

Il voto potrebbe essere messo all'ordine del giorno della seduta d'aula di lunedì 13 dicembre, o tutt'al più esser fatto slittare a quella di martedì 21, l'ultima prima dello stop natalizio. Lo si saprà oggi, dopo le determinazioni di calendario della Conferenza capigruppo. Ma la

grana non è più rinviabile all'anno che verrà - è in ballo la rendicontazione dei 130mila euro destinati proprio alle pistole per i poliziotti locali dal pacchetto regionale Segati di marca padana - nonostante permangano anzitutto le perplessità dei *berluscones*. «Io in commissione l'unico atteggiamento ostativo l'ho notato tra i membri dell'opposizione», tranquillizza Sbriglia. Ma le distanze di

principio sono le stesse delle giornate che hanno preceduto la commissione di ieri, quando - dicono i *rumors* di palazzo - sarebbe addirittura fallito un tentativo di mediazione, firmato dal presidente del Consiglio **Sergio Paoletti**, di far sedere preventivamente attorno a un tavolo assessore e capigruppo. «Auspicherò fino all'ultimo che passino le linee della volontarietà e della sperimentazione

per un anno, se prendiamo 70 armi e le destiniamo a un centinaio di volontari l'efficacia non cambia», insiste da Fi-Pd **Piero Camber**. «E un precedente pericoloso - ribatte allora Sbriglia - lasciare decidere al dipendente che cosa vuole fare o no. La legge regionale, che recepisce la norma nazionale, è chiara. Sarebbe comunque arazzare che un operaio edile lavori in un cantiere senza l'elmetto,

sebbene in quel cantiere sia certo che non accadrà nulla. Non è possibile, lo impone la legge. L'armamento della polizia locale impegnata in determinati servizi è la stessa cosa. Non accetterò di assumermi la responsabilità di consentire l'espletamento di quei servizi ai vigili senza il porto d'armi, in assenza cioè di un regolamento che recepisca lo strumento previsto dal legislatore. Chiameranno la

pattuglia per un pronto intervento perché un'automobile si sarà capottata? Se non saranno armati non usciranno, ci penserà la polizia di Stato o l'Arma dei carabinieri».

Il Pd, intanto, tenta la terza via. «Oltre a riproporre l'emendamento sull'obiezione di coscienza - annuncia **Fabio Omero** - proporremo una norma transitoria che permetta ai vigili di optare per la mobilità interna, di non essere quindi più poliziotti ma impiegati. A quel punto non servirebbe più neanche l'inserimento del concetto di volontarietà. E forse potremmo votare il Regolamento». Anche l'Udc **Roberto Sasso**, presidente della Sesta commissione, condiziona il suo sì: «A patto che, e so che l'assessore concorda con la mia posizione, già nel 2011 venga promosso un concorso per l'assunzione di almeno 15 vigili. Dipiazza dice che sono troppi? Sbriglia non la pensa così. Assumere vigili non ci farebbe sfiorare il patto di stabilità. L'amministrazione lo sa». (pi.ra.)

A RISCHIO IL SÌ IN CONSIGLIO COMUNALE

Pistole ai vigili, regolamento verso l'aula ma in maggioranza l'accordo non c'è



IL PRESIDENTE CAMERALE PAOLETTI

«Acquario in Porto Vecchio? Parliamone, ma presto»

Ridiscutere del progetto del Parco del mare e della sua possibile futura collocazione nel "nuovo" Porto Vecchio targato Portocittà? La Camera di commercio è pronta. E il suo presidente, Antonio Paoletti, non ne fa mistero: «Prendo atto di quanto ha affermato Maltauro - dice il numero uno camerale - e sono a disposizione per discuterne. Purché si parli di tempi decenti, contando il fatto che prima di ogni cosa in quell'area è necessario realizzare le dovute infrastrutture: dai collegamenti elettrici a

quelli del gas, alle strade e alla viabilità interna. Non si tratta di dettagli di poco conto». Tempi decenti, dice Paoletti, che chiarisce: «Quindici anni? Sarebbero troppi. A Est sono pronti ad anticiparci, pensiamo alle parole del sindaco di Capodistria Popovic. Dove verrà collocato, il Parco del mare darà valenza a tutto quanto gli starà attorno». Sulla Fiera, la cui organizzazione delle attività oggi è in mano proprio alla Camera di commercio nell'ambito dell'avviato processo di liquidazione della spa, la



Antonio Paoletti

posizione di Paoletti è altrettanto d'attesa: «Prendo atto di quanto è stato dichiarato. Io non sono stato consultato. In ogni

caso - conclude - ricordo poi che c'è anche il nostro progetto del marina con l'università della vela, presentato all'Authority nella sua versione esecutiva e completa di piano finanziario». «A prescindere, collocare la Fiera nell'area del Porto Vecchio sarebbe la scelta giusta - osserva dal canto suo l'ex presidente della società, Fulvio Bronzi -. Farlo prima, avrebbe significato minori costi: ora infatti bisognerà comunque corrispondere il dovuto al concessionario, in sub-appalto. A meno

che non sia proprio il concessionario a investire in questo senso. Temo però che la città abbia già perso il treno...».

Il presidente di Confortigianato Dario Bruni, dal canto suo, sottolinea: «L'area del Porto Vecchio va restituita in tempi ragionevoli alla città. L'auspicio è che per la ristrutturazione siano coinvolti i nostri artigiani». Così, infine, Michele Barro, presidente della Cna: «Come categoria siamo certamente interessati al concetto di portualità allargata, con servizi legati al mare a 360 gradi». (m.u.)

A. MANZONI & C SPA

Informiamo che il consueto appuntamento con le due pagine sulla Sanità a Trieste, è stato spostato per motivi tecnici.

L'inserto dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria ritorna

Giovedì 16 Dicembre

LA SOCIETÀ INTERESSATA AD APRIRE UNO DEI CENTRI MONOMARCA IN CITTÀ

Leroy Merlin: nessun Comune ci ha trattati così

Il gruppo: mai visto un ente lasciare un iter in sospeso tanto a lungo, vogliamo chiarezza in tempi rapidi

di MADDALENA REBECCA

Se non è un ultimatum, poco ci manca. Leroy Merlin, il gruppo specializzato nella vendita di mobili e prodotti per il fai da te intenzionato ad aprire il suo primo store triestino in Strada della Rosandra, non è più disposto ad aspettare. E dopo aver assistito per mesi al tira e molla politico sul futuro dei centri monomarca, tuttora congelati per effetto delle divergenze di vedute interne alla maggioranza, chiede ora al Comune di pronunciarsi in maniera definitiva. In un senso o nell'altro. Perché, per quanto l'interesse su Trieste continui ad essere forte, la pazienza inizia chiaramente ad esaurirsi.

«Il nostro obiettivo è aprire negozi - spiega il responsabile Sviluppo per il Centro Nord Andrea Gelli -. Abbiamo quindi bisogno di sapere se ci verrà data o meno la possibilità di realizzarne uno in Strada della Rosandra. Vorremo solo un po' di chiarezza, ma la vorremmo in tempi rapidi. Anche perché, su Trieste, siamo in ballo dal 2006 e in questi quattro anni abbiamo sostenuto costi importanti. L'operazione ha infatti richiesto studi, analisi di mercato, progettazioni. Dopo un periodo così lungo insomma - continua Gelli - crediamo sia venuto il momento di avere delle risposte. Se saranno positive, come noi ovviamente speriamo, bene. Altrimenti, piuttosto che restare ancora in stand-by, meglio sentirselo dire chiaramente: "non c'è spazio per voi". Un'indicazione simile, almeno, ci consentirebbe di riorientarci».

Entro quando dovrà arrivare la pronuncia definitiva del Comune, Gelli con precisione non lo dice. Ma lascia intuire



L'inizio di Strada della Rosandra dov'è previsto lo store Leroy Merlin

l'intenzione di chiudere i giochi a strettissimo giro di posta. «Ci avviamo ormai verso la fine dell'anno - continua il responsabile Sviluppo -. E, si sa, a fine anno si tirano le somme e si fanno i bilanci. E, se necessario, ci si comincia a guardare intorno alla ricerca di eventuali alternative. Noi, ovviamente lo stiamo già facendo, anche se è prematuro parlare di altre location. Ricordiamoci che la manifestazione d'interesse per l'insediamento in Strada della Rosandra (all'interno degli spazi oggi occupati dalla concessionaria Dino Conti *ndr*) è stata presentata al Comune nel giugno 2009, vale a dire un anno e mezzo fa. Periodo in cui non si è mosso assolutamente nulla».

Già, la manifestazione d'interesse. Un atto richiesto direttamente dal Comune - che per attrarre investimenti, come si ricorderà, pubblicò un'inserzione sul Sole 24 ore -, rimasto però in seguito let-

tera morta. Un vero e proprio dietro front, dunque, che Leroy Merlin proprio non si aspettava. «Effettivamente siamo rimasti un po' disorientati - aggiunge Gelli -. Anche perché una vicenda simile, in tanti anni di attività, non ci era mai capitata. Sia chiaro, quando in gioco ci sono investimenti e progetti commerciali importanti, si ha sempre a che fare con iter procedurali e realizzativi molto complessi. Non a caso, nel momento in cui intendiamo insediare in un certo territorio, avviamo sempre tavoli con le istituzioni locali. E di difficoltà, in passato ne abbiamo incontrate tante. Eppure le abbiamo sempre risolte. Un caso come quello di Trieste, con un Comune che avvia la procedura della manifestazione d'interesse e poi lascia in sospeso così a lungo i progetti, non si era mai visto. Credo addirittura sia il primo in Italia. Nonostante questo però - conclude Gelli - noi continuiamo

ad essere ottimisti e speranzosi sulla possibilità che il dialogo avviato fin qui possa concretizzarsi con risultati positivi. Anche perché, al di là della mera iniziativa commerciale che offrirebbe un nuovo servizio alla clientela triestina, l'apertura del negozio in Strada della Rosandra creerebbe importanti occasioni di lavoro. Parliamo di 90-100 persone in termini di occupazione diretta e decine di altri posti nell'indotto tra vigilanti, addetti alle pulizie, idraulici, posatori, imbianchini. Artigiani del posto, cioè, al servizio di chi acquista materiale da Leroy Merlin e preferisce affidarne la posa ad esperti».

Numeri che l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis, autore della delibera sui centri monomarca firmata il 30 luglio scorso e poi bloccata dai veti incrociati, ben conosce. «So qual è il progetto e conosco anche le richieste di Leroy Merlin - afferma Rovis -. Richieste del tutto legittime e comprensibili, perché chi vuole investire non può permettersi di attendere le calende greche. Io stesso sono dell'idea che non ci sia nulla di peggio dell'incertezza. Detto questo, la situazione è nota: la decisione è squisitamente politica e spetta al Consiglio comunale, ambito nel quale sono sorti nel tempo dubbi e titubanze sull'opportunità di ospitare i monomarca. Ecco perché mi sento di dare una sorta di consiglio a Leroy Merlin: organizzate un'illustrazione pubblica del progetto, in aula o in Commissione, e mostrate concretamente i dettagli dell'operazione che intendete sviluppare a Trieste. In questo - conclude Rovis - farebbe toccare con mano le ricadute del progetto e aiutare di conseguenza il mondo politico a decidere con consapevolezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFRONTO RDB- AZIENDA

Bus, l'intesa c'è ma lo sciopero resta

Il tavolo di confronto convocato nei giorni scorsi in Prefettura con l'obiettivo di stemperare la tensione tra Rdb (ora Usb) e Trieste Trasporti e scongiurare così lo sciopero minacciato dal sindacato di base, ha avuto esito positivo. La mediazione tessuta con pazienza per oltre due ore dal viceprefetto Milotti, infatti, ha portato alla sottoscrizione di un verbale di conciliazione tra le due parti: i rappresentanti sindacali si sono detti disponibili a revocare l'annunciata astensione dal lavoro, mentre l'azienda - dopo aver chiesto e ottenuto l'invio di ulteriori documentazioni, si è impegnata a riconoscere la fusione per incorporazione che ha portato le Rdb ad aderire al nuovo soggetto.

Problema risolto quindi? Non del tutto, visto che gli autisti iscritti all'Usb incroceranno comunque le braccia. Lo faranno venerdì 10 dicembre, non più per motivi aziendali, si affrettano a precisare i vertici dell'Usb, ma in linea con l'agitazione indetta a livello nazionale anche dai Cobas contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro e i tagli governativi al trasporto pubblico.

Una mossa quindi del tutto sganciata dalla trattativa con Trieste Trasporti secondo il segretario regionale Usb Willy Puglia, che invita a non confondere i due piani. Mossa che però potrebbe ugualmente produrre qualche ricaduta negativa nei già non semplici rapporti con l'azienda la quale ieri, non ha commentato né l'esito del confronto in Prefettura né la decisione dell'Usb di aderire comunque allo sciopero nazionale di 4 ore.

AMBIENTE ED ECONOMIA

«Rigassificatore, annientato l'ecosistema del golfo»

Uno studio di cinque docenti: con l'impianto sottratti ogni anno 1451 ettari di habitat marino

Si tratterebbe di 1.451 ettari di habitat marino sottratti ogni anno all'ecosistema del golfo di Trieste, con una perdita economica compresa fra i 3.270.329 e i 5.271.120 euro, nei settori della pesca, dei processi di auto depurazione e del turismo subacqueo.

Queste le conseguenze della realizzazione del rigassificatore di Zaule da parte di Gas Natural, in base a uno studio compiuto da Donatella Del Piero, docente di Biologia marina, Ranieri Urbani della facoltà di Chimica, Marina Zweyer della Facoltà di Medicina dell'Università cittadina, e da Marina Cabrini dell'Ogs e Carlo Franzosini della Riserva marina di Miramare, con l'approvazione del Tavolo tecnico rigassificatori Trieste.

«Una cospicua parte dello stato ambientale - è stato detto - sarà dovuta all'utilizzo di acqua di mare, in un anno dai due

ai tre riciccoli di quella presente nella baia di Muglia e circa il 4-5 per cento dell'intero bacino del golfo di Trieste, il cui ricambio idrico è inferiore rispetto ad altre località che ospitano simili impianti, come Barcellona e Tokyo. La combinazione di cloro, utilizzato per impedire l'intasamento delle tubazioni da parte di organismi marini, lo shock termico e lo stress meccanico, rappresentato dal passaggio attraverso le pompe - hanno aggiunto - comporterebbe una sostanziale sterilizzazione e la denaturazione di quanto presente nelle acque marine. Tutto questo - hanno sottolineato - non appare nelle relazioni di Gas Natural».

In base agli studi fatti, «tutto quello che sarà introdotto nell'impianto sarà poi espulso in una forma quasi sterile, con l'annientamento di gran parte delle forme di vita presenti, l'ossidazione dei sali minerali cosiddetti nutrienti e la restituzione di sostanze chimiche tossiche. Così come per gli aspetti di sicurezza antropico-industriale, più volte evidenziati negli scorsi mesi dallo stesso Tavolo tecnico - hanno concluso - anche riguardo gli studi di impatto ambientale, il progetto di Gas Natural si dimostra incompleto e inadeguato». (u. s.)



Rigassificatore, progetto

Scegliere la scuola giusta, quanti dubbi

Ragazzi e genitori a caccia di consigli fra gli stand degli istituti allestiti alla Marittima

Debora è indecisa se iscriversi al liceo classico o allo scientifico: «Una mia amica - dice - mi ha spiegato che dopo potrei fare un corso per diventare giornalista». I genitori la guardano sorridendo, ma la lasceranno libera di scegliere. Caterina invece si sta informando sul liceo classico indirizzato linguistico, assieme alla mamma che chiede allarmata: «Ma è vero che chiuderanno la sezione linguistica al liceo Dante?». «Ovviamente no», le rispondono gli insegnanti.

C'è un gran fermento attorno agli stand alla Stazione marittima, per la presentazione di «Io ne so di più», l'incontro informativo sulla scelta di quale percorso di studi intraprendere a conclusione della terza media, organizzato dalla Provincia in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale. Liceo classico, scientifico, artistico, pedagogico o istituto tecnico? Due studentesse dell'ultimo anno del Dante spiegano ad un ragazzino ancora dubbioso perché sia meglio iscriversi al liceo classico piuttosto



Ragazzi e genitori affollano gli stand degli istituti superiori

sto che al Volta: «Certo, per i primi due anni studiare il greco e il latino sembra difficile e a volte noioso, ma alla fine è gratificante». Daniele vorrebbe iscriversi al Preseren, il liceo scientifico in lingua slovena, ma il papà dice che l'istituto tecnico dà più possibilità di trovare lavoro. Michele invece sogna di diventare elettrotecnico e quindi scegliere il Volta anche se i genitori preferirebbero un liceo.

In pochi hanno già le idee chiare e sanno quale sarà il percorso di studi. Francesco, ad esempio, non ha dubbi: si iscriverà al liceo scientifico e, spiega, «devo solo valutare qual è il migliore». Così tra depliant, video, spillette, libri, modellini di navi e di circuiti integrati le scuole superiori si sono messe in mostra per cercare di indicare agli studenti e ai genitori la scelta migliore.

«L'abbandono scolastico è un fenomeno preoccupante - spiega la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat -: Riuscire ad affrontare in maniera critica le condizioni che fanno sì che genitori, studenti e insegnanti orientino la scelta su quale sarà la scuola futura non è facile». Lo indica anche la ricerca realizzata dalla Provincia in collaborazione con la facoltà di Psicologia dell'Università cittadina. Dall'indagine emerge che i ragazzi di terza media conoscono molto poco le possibilità offerte dalle scuole superiori ad eccezione del liceo scientifico. Tra gli studenti intervistati iscritti al primo anno delle superiori uno su quattro dichiara poi che cambierebbe percorso di studio. «È importante l'interazione tra genitori, ragazzi e insegnanti», dice Cesira Miliello dell'Ufficio scolastico regionale. Parla di delicato passaggio l'assessore provinciale Adele Pino: «Non bisogna scegliere sul sentito dire, ma con calma avendo tutte le informazioni possibili».

Ivana Gherbaz

INIZIATIVA PER VALORIZZARE L'INNOVAZIONE SUL TERRITORIO

Ricercatori Cbm premiati dalla Siot

Riconoscimento all'attività svolta da Francesca Petrera e Luigi Ravagnan

Francesca Petrera e Luigi Ravagnan sono i due giovani ricercatori del Centro biomedicina molecolare (Cbm) premiati dalla Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino (Siot). Un riconoscimento che si rinnova per il quarto anno, nel segno della valorizzazione di ricerca e innovazione sul territorio. Alla consegna del premio erano presenti la presidente del Cbm, Maria Cristina Pedicchio, e l'amministratore delegato di Siot Adriano Del Pre-



Adriano Del Prete, Francesca Petrera, Luigi Ravagnan e Cristina Pedicchio (Foto Lasorte)

te. Quest'anno il riconoscimento ha puntato su due ricercatori che si sono distinti per il loro impegno

nella costruzione di relazioni internazionali, con il mondo delle imprese e con i cittadini grazie all'attività nell'ambito del-

la divulgazione scientifica.

Francesca Petrera si è laureata in Biotecnologie mediche a Trieste. Successivamente ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze Biomolecolari (diagnostica molecolare), occupandosi dello studio di nuove tecnologie e molecole per la diagnosi precoce dei tumori e dal 2006 lavora al Cbm come ricercatrice nel laboratorio di genomica funzionale e collabora con l'ufficio di comunicazione. Luigi Ravagnan, laureato in biochimica all'Università "Pierre et Marie Curie" di Parigi, dopo l'esperienza all'estero è rientrato in Italia e da due anni e mezzo è il responsabile dell'ufficio relazioni internazionali e grant del Cbm.

Organizza per Trieste il Corso di Specializzazione in TECNICO AMBIENTALE



IL CORSO ALLA LUCE DELLE NOVITÀ LEGISLATIVE INTRODOTTE DALLA RECENTE NORMATIVA AMBIENTALE, APPROFONDIRÀ LE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA PARTE LEGISLATIVA ED ALLE RELATIVE PRATICHE AMMINISTRATIVE.

Il Corso è riservato a Privati, Liberi professionisti, Dipendenti di Aziende e di Enti Pubblici motivati ad adottare un **metodo di lavoro idoneo alla gestione delle problematiche ambientali in azienda**. L'iscrizione è subordinata ad una selezione motivazionale. Il Corso è a numero chiuso.

Sede: Il Corso si terrà a Trieste.

Corpo Docente: è costituito da funzionari dei principali enti pubblici del Friuli Venezia Giulia.

STRUTTURA DEL CORSO: Presentazione - Moduli didattici - Simulazioni, prove pratiche.

Il materiale didattico, consegnato agli iscritti è costituito da: dispense redatte a cura dei docenti (contenenti linee guida e metodi di lavoro) e la modulistica amministrativa per le esercitazioni pratiche.

ARGOMENTI DI STUDIO: Legislazione ambientale e reati: legislazione di riferimento nel settore ambientale, il danno ambientale, tipologia di sanzioni, ecc...

Acqua: la normativa di riferimento vigente alla luce degli ultimi provvedimenti, aspetti tecnico-amministrativi (procedure amministrative per la richiesta allo scarico), la depurazione delle acque reflue, ruolo dell'ARPA nel controllo delle acque di scarico e gli aspetti sanzionatori.

Rifiuti: Quadro generale della normativa nazionale e regionale vigente in materia dei rifiuti, adempimenti amministrativi S.I.S.T.R.I., il registro di carico/scarico, codifica C.E.R., trasporti transfrontalieri, formulari di identificazione rifiuti, compilazione della Modulistica, rifiuti in edilizia e cantieristica, competenze dell'ARPA ed il relativo compito di controllo, ed aspetti sanzionatori.

Bonifica dei Siti Contaminati: normativa nazionale e regionale, iter procedurale, le competenze della Pubblica Amministrazione.

Aria: la normativa nazionale e regionale, vigente in materia, inquinamento atmosferico, procedure autorizzate per richiesta di scarichi in atmosfera.

Valutazione di impianto ambientale: normativa vigente, procedure amm., iter autorizzatorio.

I.P.P.C. ed A.I.A.:

Frequenza: inizio corso primi di gennaio, fine iscrizioni 22 dicembre. Il corso è strutturato in 6 incontri da 3 ore dalle 18 alle 21.

Gli interessati che desiderano partecipare alla selezione possono rivolgersi a:
Eco Utility Company Call Center 0521/334506

IL CORSO È A PAGAMENTO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00 ORARIO CONTINUATO

SERVIZIO INTERROTTO PER QUALCHE ORA

Il gelo fa deragliare il tram di Opicina

Scambio bloccato, nessun ferito. Bora fino a 100 orari, rovesciato l'abete in Barriera

di CORRADO BARBACINI

Uno scambio congelato e il tram di Opicina è deragliato.

L'ennesimo incidente alla trenovia è avvenuto ieri mattina attorno alle 8.30 a Campo Romano. La vettura, che era diretta verso il centro cittadino, si è all'improvviso bloccata a pochi metri dalla pensilina. Il motivo tecnico del guasto, ha poi accertato l'ingegner Raffaele Nobile, direttore di esercizio della trenovia, è consistito in un aumento della viscosità del grasso all'interno degli ingranaggi dello scambio.

In pratica il gran freddo ha ispessito il film di lubrificante: così si è bloccato il meccanismo. Il tram ha fatto un piccolo sobbalzo e si è fermato, con grande disappunto dei passeggeri a bordo.

Immediato è scattato l'allarme. Sul posto sono arrivate alcune squadre della Trieste Trasporti e dei vigili del fuoco. Ma per riposizionare sul binario la vettura è stato necessario l'intervento dell'autogru dei pompieri che l'ha agganciata, sollevata e ricollocata. La vettura non è ovviamente scesa fino in piazza Oberdan, ma è tornata al deposito dove sarà sottoposta a una serie di verifiche.

L'intervento ha richiesto circa un'ora. Ma solo attorno a mezzogiorno il servizio del tram è stato riattivato. Nel frattempo i tecnici hanno effettuato



In senso orario: vigili del fuoco rimettono il tram sulle rotaie; la vettura deragliata; l'abete crollato in largo Barriera (Foto Lasorte e Bruni)

una serie di opportuni controlli sulla rete. Rimane quantomeno strano il fatto che lo scambio si sia bloccato a causa del freddo quando la temperatura minima rilevata dei termometri dall'Arpa Osmer sul Carso è stata in quelle ore al di sopra dello zero.

Quella percepita ieri a causa della bora (che ha raggiunto una velocità media di 90 chilometri all'ora, con la raffica più intensa arrivata a quota 100 attorno alle 9.30) è

stata però sicuramente una temperatura molto più bassa. Sul Carso si sono verificati svariati fenomeni di gelicidio. Così sugli alberi e sui fili elettrici si è formato uno strato di ghiaccio. In città inve-

ce la minima è stata di 4 gradi sopra lo zero.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco. Si è trattato di cadute di intonaci, alberi pericolanti e allagamenti. Disagi nelle case Ater in via Vecellio e in via Grego, dove sono stati segnalati allagamenti dovuti a infiltrazioni dal tetto o per la rottura dell'impianto di riscaldamento. La bora ha rovesciato anche l'abete natalizio che era stato sistemato in largo Barriera. L'albero è stato inve-



stato da una folata ed è volato a terra con tutte le palline che vi erano già state sistemate.

Nessun problema - fortunatamente - per quanto concerne la viabilità sia in città che in Carso. Le strade non si sono ghiacciate. Al contrario di quanto è avvenuto sul versante sloveno del Carso. Infatti ieri mattina si sono verificate brevi ma intense nevicate all'altitudine di 350 metri.

Il maltempo comunque ha fatto danni limitati an-

che grazie all'intervento dei mezzi spargisale e delle squadre emergenza neve di Comune, Provincia, Acegas e Anas. Difficoltà sono state segnalate poi in porto, dove sono stati precauzionalmente rinforzati tutti gli ormeggi.

Per oggi, secondo le previsioni dell'Arpa Osmer, è prevista ancora pioggia con una consistente variabilità. Domani giungerà una nuova perturbazione ed è probabile qualche nevicata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO SULL'ASTINENZA DA EROINA

Nelle boccette c'era pipì, non metadone: assolto

L'infermiere aveva ceduto per 20 euro l'urina "pulita" a un tossicodipendente

Quando la pipì diventa merce e acquista un valore di mercato. Venti euro per tre boccette.

Il dato, del tutto inatteso, è emerso ieri nel corso di un processo in cui l'infermiere professionale Fausto Del Bello, 41 anni, doveva rispondere della cessione

hanno certificato che non si trattava di metadone, come erroneamente ritenuto dai Vigili urbani prima e dalla Procura poi. Si trattava di pipì umana, la famosa «plin plin» della pubblicità di un'acqua minerale bevuta dall'ex miss Italia Cristina Chiabotto.



L'esterno del Tribunale

a Lorenzo B. di tre boccette che nell'ipotesi dell'accusa dovevano contenere metadone. Prezzo pagato 20 euro. La Polizia municipale aveva bloccato il venditore e acquirente e addosso all'imputato gli agenti avevano trovato tre altre boccette. Le analisi fatte effettuate dal pm

Giorgio Milillo avevano confermato: è metadone. Ma Fausto Del Bello lo aveva in tasca per uso personale. Nessuna analisi era stata invece disposta sulle tre boccette passate di mano, il vero "corpo del reato".

Il processo a Fausto Del Bello si è aperto ieri davanti al giudice Luigi Dainotti che ha voluto fare chiarezza su tutti gli aspetti della strana vicenda. Tre confezioni di metadone non valgono infatti 20 euro ma molto di più sul mercato clandestino. Il magistrato aveva già fatto analizzare dal dottor Gabriele Furlan la presunta droga, ma apparecchi del laboratorio chimico dell'Azienda sanitaria

Se invece qualcuno è ripiombato nella tossicodipendenza e ha paura di essere scoperto da medici e operatori, può cercare di mascherare la ricaduta versando di nascosto nella provetta di controllo una pipì pulita. Tenuta tiepida in tasca, per non suscitare sospetti all'interno in un contenitore che fu del metadone.

Fausto Del Bello, come peraltro ha chiesto il difensore, l'avvocato Alberto Coslovich, è stato assolto da ogni accusa. Per il momento, cedere la pipì non costituisce reato né tantomeno una truffa, ha indirettamente detto la sentenza del giudice Luigi Dainotti. (c.e.)

SAIMON SUFFER, GIÀ DETENUTO PER TENTATA RAPINA, È ACCUSATO DI STALKING

Tenta di sequestrare il bimbo della ex, in cella

di CLAUDIO ERNÈ

Ha tentato di sequestrare un bambino di pochi mesi, togliendolo alla mamma. Ha cercato di entrare nell'abitazione della stessa donna che tre anni fa aveva avuto la sventura di innamorarsi di lui, iniziando una convivenza finita malissimo. L'ha perseguitata, l'ha inseguita

I FATTI
Il nomade ha anche cercato di entrare in casa della donna. La difesa: è lei a non lasciarmi in pace

"stalking", una parola che definisce una situazione vecchia di secoli in cui la persona subisce prima «il sequestro psicologico», poi le violenze prolungate di chi vuole imporsi.

Ora a Saimon Suffer, 23 anni, un nomade nato a Roma e trasferitosi a Trieste dal 2006, è stato notificato al Coroneo - dove già si trova - un nuovo ordine di custodia cautelare che si affianca a quello per un tentativo di rapina attuato nello scorso luglio. Il nuovo ordine di custodia è stato firmato dal presidente ag-



Guardie carcerarie all'interno dell'istituto penitenziario di via Coroneo (Foto Lasorte)

giunto del gip Guido Patriarchi che ieri ha interrogato il nomade nell'apposita sala del carcere.

«Sono innocente, non è assolutamente vero quanto sta raccontando la mia ex convivente: è lei a volermi e a non lasciarmi in pace» ha affermato Saimon Suffer, difeso dall'avvocato Sergio Mameli. «E quasi certo che presenterò ricorso al Tribunale del riesame» ha aggiunto in serata il legale. «Molti dettagli del racconto della donna stridono fra loro. Ritengo ci sia spazio per discutere delle misure cautelari...»

Di recente Sergio Mameli è riuscito a ridurre da cinque a tre anni la condanna inflitta nell'aprile del 2009 dal Tribunale allo stesso Saimon Suffer per altri maltrattamenti inflitti alla sua ex convivente, una giovane insegnante. Le aveva ucciso il cane, buttandolo dalle faliese della Napoleonica: le aveva impedito di usare il telefonino e l'aveva anche inseguita all'interno dell'Ospedale Maggiore, trascinandola via e impedendo così ai medici di curarla.

In questa nuova inchiesta, secondo l'accusa, il nomade ha minacciato di

portarle via il figlio che lui ritiene suo. «Se mi dai il bambino non ti faccio nulla di male». Lo aveva urlato dopo essersi affacciato alla finestra dell'abitazione, cercando di farsi largo attraverso le tapparelle. L'aveva seguita anche per strada, furtivamente. Poi all'improvviso, con un cappuccio sul capo, si era fatto avanti cercando di toccare con la bocca il neonato. Forse era un bacio, certo è che la mamma aveva avuto paura ed era scappata terrorizzata. Poi, dal carcere, le aveva mandato una lettera in cui giurava di essere cambiato e chiedeva alla donna di riprendere la convivenza.

«Il bambino, come usiamo noi zingari, avrà tutto il mio oro. Io non ho paura dei carabinieri; non ho paura di tua madre e nemmeno di Dio» aveva scritto Saimon Suffer alla ragazza sostenendo il bambino era suo, anche di fronte al diniego della donna. Successivamente l'aveva inseguita in centro città. «E figlio mio, è figlio mio». Aveva cercato di far ridere il bambino avvicinandosi e visto che non rideva aveva colpito la mamma con uno schiaffo.

Tutto questo ha raccontato agli inquirenti la vittima, aggiungendo altri dettagli. Campanelli suonati nel cuore della notte, assedi prolungati dell'abitazione, interventi della forza di polizia e una diffusa inquietudine, un male di vivere prolungato nel tempo. «L'unica misura adeguata a contenere il pericolo - ha scritto il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi - appare oggi quello della custodia cautelare in carcere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGRAMMI AL VAGLIO DELLA POLIZIA

Rapina in banca, banditi ripresi dalle telecamere

Le immagini dei filmati realizzati dalle telecamere a circuito chiuso potrebbero consentire di dare un nome ai due banditi che l'altra mattina hanno assaltato la filiale della Banca di credito cooperativo del Carso di Opicina. Gli investigatori della squadra mobile, infatti, dall'altro pomeriggio stanno studiando attentamente i filmati per poi inviare alcuni fotogrammi alla polizia scientifica di Padova. Gli esperti cercheranno di realizzare gli identikit raffrontandoli con le foto segnaletiche dei pregiudicati.

Ma le indagini della Mobile puntano anche a un altro elemento. Quello dei testimoni. A

chi nelle ore precedenti al colpo ha visto arrivare in via del Ricreato la vecchia Fiat Uno rubata a Gorizia. La vettura è poi stata usata per la fuga e abbandonata dopo poche centinaia di metri. Possibile che nessuno abbia visto nulla?

E c'è anche un altro elemento al vaglio degli investigatori della polizia. Nell'estate di due anni fa in quella stessa banca è stata messa a segno una rapina-fotocopia a quella di martedì. Anche allora i banditi non avevano usato armi. Avevano urlato la frase: «Questa è una rapina». Poi uno aveva saltato agilmente il bancone e arraffato il denaro.

LETTERE INViate A ESPONENTI DI VARIE CATEGORIE CITTADINE

Minacce via posta, altri due anni a Deganutti

Due anni e quattro mesi di carcere sono stati inflitti con rito abbreviato a Gerardo Deganutti, il fondatore del Pot, Prima organizzazione triestina. Era accusato di due episodi di calunnia e dell'invio per posta, tra il 2007 e il 2009, di una sessantina di messaggi minacciosi ad altrettanti esponenti politici, sindacali, culturali ed economici della città. La sentenza è stata pronunciata dal presidente del gip Raffaele Morvay. Deganutti non ha presenziato all'udienza ma ha voluto commentarla.

«Questa condanna appen-

santisce ulteriormente la mia situazione. Quando mi porteranno in carcere dovrò scontare almeno 15 anni e 10 mesi di detenzione. Mi sono stati anche revocati i tre anni dell'indulto del 2006» ha raccontato ieri il sedicente leader del Pot, 54 anni di età, 18 dei quali trascorsi in vari penitenziari della Penisola. «Presenterò appello perché ritengo di non aver calunniato nessuno. Semplicemente ho spedito delle lettere all'interno di due buste già usate e in qualche modo riferibili a un altro detenuto e a una mia amica triestina che



Gerardo Deganutti

SECONDO ARRESTO PER IL FURTO AL BAR MARINO

Sgominata la banda dei videopoker

Si chiama Ivica Paulovic, 36 anni, cittadino serbo. È stato arrestato ieri a Bolzano dai poliziotti della squadra mobile perché ritenuto dal pm Maddalena Chergia uno dei componenti della banda dei videopoker.

Nello scorso agosto, assieme a Dejan Novacovic, 46 anni, aveva svaligiato il bar Marino di viale Campi Elisi. Per entrare nel locale pubblico i ladri avevano forzato la porta d'ingresso e puntato subito la loro attenzione ai tre videopoker e al cambiamonete. Utilizzando un cacciavite erano state aperte le cassette contenenti il denaro all'interno delle macchinette. E successivamente avevano svuotato il contenuto. Le monetine erano state messe in alcuni sacchetti di nylon che i ladri avevano preso in un cassetto

del bar Marino sotto il bancone. Era stato anche forzato il registratore di cassa, per un bottino complessivamente di oltre 3mila euro.

A individuare Novacovic, però, era stato un agente del commissariato di Sistiana che, dopo la segnalazione del furto da parte dei poliziotti della volante, aveva avvisato la sala operativa della presenza di una Clio sospetta nella zona. Dopo poche ore all'auto era stato intimato l'alt a Sistiana. E all'interno del bagagliaio i poliziotti avevano rinvenuto tre sacchetti contenenti centinaia e centinaia di monete per un totale di 3mila 100 euro e qualche centesimo. Ma nell'auto c'erano anche un paio di cacciavite e un piede di porco. Il conducente, Novacovic, era così stato ammanettato. Ora è scattato il secondo arresto.

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO ARGENTO

PIÙ PORTI E PIÙ GUADAGNI:

PER OLTRE 30 GRAMMI PAGHIAMO DAL 5% ALL'8% IN PIÙ DELLA SUA QUOTAZIONE!

- IN CONTANTI -

FESTIVITÀ
EVENTI

Il 31 dicembre tornerà il party organizzato da Etnoblog, Help e Dream alla Marittima Spazio per altre 500 persone all'Ausonia Il Municipio propone per tutto dicembre una serie di manifestazioni nel centro città



Capodanno al risparmio
in piazza Unità: musica
dal tir attrezzato di Rtl

Serata coi dj della radio, previsti fuochi artificiali
Rovis: il Comune vuol dare un segnale di sobrietà

laborazione di tante associazioni e al contributo dell'assessorato regionale al Turismo, abbiamo messo a punto una serie di simpatici eventi».

Dando uno sguardo alle proposte delle altre piazze regionali, solo il Comune di Udine ha deciso di investire forse più degli anni scorsi per dare il benvenuto al 2011: al pala-

sport Carnera arriverà Beppe Grillo. Gorizia, nella ristrutturata piazza Vittoria dove è stata allestita una pista di ghiaccio, la serata di Capodanno verrà animata dalla musica di gruppi regionali. A Pordenone il Comune punta sul cantante Mal.

L'inizio del 2011 nella nostra città vedrà anche feste alternative a quella

di piazza Unità. Alla Stazione Marittima, come lo scorso anno, la sera del 31 dicembre è previsto il Nye Party, la festa organizzata da Etnoblog, Help e Dream per 500 persone. La prevendita dei biglietti a 15 euro è già iniziata: chi acquisterà il biglietto direttamente all'entrata la sera della festa ne pagherà 20. «Ci saranno due



sale - spiega Anna Ursini, direttrice artistica di Etnoblog - in una verrà proposta musica elettronica e nell'altra rock. Alla consolle ci saranno dj di respiro nazionale».

Prima festa di Capodanno invece all'Ausonia, che proporrà "Capodanno: 2010 un passo avanti", una serata revival anni Novanta organizzata dalla Coo-

Andrea Mingardi in piazza Unità per la festa di Capodanno 2009 (Foto Bruni). In alto, lo spettacolo dello scorso anno (Foto Giovannini)

perativa La Piazzetta e da Radio Fragola. «I biglietti a disposizione sono 500 - precisa Fulvio Impellizzeri de La Piazzetta - e si proponiamo a prezzi popolari in modo che chi lo desidera possa passare una parte della serata altrove per poi concluderla con noi: 5 euro in prevendita e 10 durante la serata».

Laura Tonerò

LA NUOVA COLLOCAZIONE
Sulla pista di ghiaccio
solo 4 i "sì" in giunta
Inizia oggi l'allestimento
in Ponterosso, dal 10
si potrà pattinare

La pista di ghiaccio. Ma soprattutto dei distinguo, almeno in giunta: è quanto emerge dal voto non unanime che la nuova collocazione in piazza Ponterosso (versante banca) è riuscita a suscitare all'interno dell'esecutivo Dipiazza. Dopo le discussioni dello scorso anno sulla scelta dell'area ex Bianchi, l'indicazione arrivata di recente dall'aula del Consiglio comunale, attraverso il via libera unanime alla relativa mozione presentata da Piero Camber (Fi-Pdl), è stata portata dall'assessore allo Sviluppo economico e turismo del Comune Paolo Rovis sul tavolo della giunta. Racimolando i voti favorevoli di soli quattro assessori: «Giacomelli, Gruden Vlach, Greco, oltre al sottoscritto», conferma Rovis. E gli altri? Assenti, come nel solo caso di Giovanni Battista Ravidà, astenuti o non partecipanti al voto. Una strada, quest'ultima, imboccata dal sindaco, ad esempio: «Ero contrario a quella soluzione - spiega Roberto Dipiazza - . Quindi, sono uscito dalla stanza. Così, infatti, togliamo parcheggi in centro proprio in un momento delicato come quello delle festività. La mia proposta - conclude - per piazza Ponterosso era quella di sistemare la pista sull'altro lato, in modo da non intaccare i posti macchina, oppure di riproporla nell'area ex Bianchi. Anche questa volta la politica ha dato il meglio di sé...».

Intanto, proprio oggi inizia l'allestimento della superficie su cui, nelle prossime settimane, grandi e piccoli potranno rilassarsi pattinando. La pista dovrebbe essere effettivamente aperta al pubblico «attorno al 10 dicembre - illustra ancora Rovis - e rimarrà a disposizione sino al 6 gennaio. Proroghe? Vedremo, anche in base al tempo». Sempre a proposito di allestimenti, per i quali il Comune quest'anno spende in tutto 80mila euro, sono un centinaio gli abeti disseminati in centro e nei rioni (la spesa per acquisto e trasporto - da relativa delibera di giunta - ammonta a 5.100 euro): le novità, fra le location scelte, sono piazza della Borsa e piazza Vittorio Veneto. In piazza Sant'Antonio è stato riposizionato l'abete da record con i suoi 23 metri di altezza, portato dagli alpini di Dobbiaco.

La prossima settimana partiranno anche le altre iniziative "natalizie" del Comune, destinate a proseguire sino all'ultimo giorno dell'anno: esibizioni di gospel e animazioni in centro, la carrozza e i cavalli in piazza Unità. Inoltre, dal 9 al 22 dicembre tornerà il classico Mercatino di Natale attorno a piazza Sant'Antonio. «Anche in un clima di budget ridotto - conclude l'assessore Rovis - siamo riusciti a garantire, naturalmente grazie alle varie associazioni coinvolte, un programma denso e di qualità. Il tutto a beneficio della città, contando che dicembre è un buon mese sotto il profilo turistico». (m.u.)



Primi acquisti, ieri, alla Fiera di San Nicolò (Foto Bruni)

BANCARELLE IN VIALE XX SETTEMBRE FINO ALL'8

Fiera di San Nicolò al via sotto la pioggia

Nei 111 stand niente giocattoli: si va dai prodotti per la casa ai cappottini per cani

Bancarelle semivuote, venditori incappucciati. Il primo giorno della Fiera di San Nicolò è stato rovinato dall'incessante pioggia e dal soffiare della bora. Non sono bastati i profumi della porchetta e della piadina romagnola con salsiccia e cipolla a rallentare il frettoloso passaggio dei cittadini che, malgrado la curiosità, hanno preferito rimandare la visita alle 111 bancarelle sistemate lungo il viale XX Settembre. «Un inizio veramente sfortunato - ha commentato Annunziata Giudice sistemando del nylon per pro-

teggere dalla pioggia le sciarpe del suo stand - le previsioni non promettono bene, speriamo almeno in un paio di giorni di sole».

Anche quest'anno la fiera non espone nemmeno un giocattolo. Ma la proposta è ampia. Si va dal gazebo "Il Padrino" che vende prodotti tipici siciliani allo stand che propone cappotti per cagnolini a pochi euro. Ecco poi le bancarelle con prodotti peruviani, altre che offrono sciarpe, guanti, cappelli e borsette.

Non mancano gli stand dimostrativi di prodotti per la pulizia. Passeggiando tra le

bancarelle ci si imbatte anche nello stand che propone attrezzi da cucina in silicone, quello che espone colorate tovaglie e quello che vende confezioni risparmio di dvd e cd rom.

Le bancarelle si fermeranno in viale XX Settembre fino all'8 dicembre, aperte dalle 8 alle 23. Lunedì 6 dicembre, dalle 16 alle 18, arriverà San Nicolò con i cavalieri e le dame delle Tredici Casade. Mercoledì 8 dicembre, dalle 16 alle 18, in largo Bonifacio festa medievale con giocolieri, trampolieri e mangiafuoco. (l.t.)

Inverno, parte l'aiuto ai senza tetto

Posti letto e pasti caldi, fino a marzo la rete attivata da enti e istituzioni

Sono sempre di più le persone che si trovano in difficoltà, che non arrivano a fine mese. Alcuni hanno perso la casa, il lavoro stretti nella morsa della crisi economica. Così mentre l'inverno velocemente si avvicina anche quest'anno l'Area promozione e protezione sociale del Comune di Trieste rinnova la sua disponibilità a sostenere chi, nei prossimi mesi, fino al 31 marzo, avrà bisogno di una coperta e di un letto per la notte, di un pasto caldo.

Si chiama "Emergenza freddo" il protocollo attivato assieme all'Azienda sanitaria, la Caritas diocesana, la Comunità San Martino al Campo, la Co-



munità Sant'Egidio, la Croce rossa italiana, il Consorzio italiano solidarietà, i volontari della Protezione civile e delle forze dell'ordine in congedo, che nasce sulla strada per dare un aiuto alla persone che non hanno un tetto sulla testa.

Ognuno metterà per i prossimi quattro mesi a disposizione delle persone senza fissa dimora un aiuto, un supporto.

Il centro diurno di via Udine della Comunità San Martino al Campo avrà a disposizione per l'inverno 12 posti letto in

più rispetto ai 25 sempre disponibili, oltre a garantire l'ospitalità anche durante il giorno per chi è senza dimora. Alla casa di accoglienza Teresiano di via dell'Istria ci saranno altri 20 letti a disposizione e la possibilità di poter avere un pranzo o

una cena.

«Non ci sono ultimi o primi - ha sottolineato l'assessore alla Promozione sociale Carlo Grilli - ma ci sono persone che vanno tutelate, per costruire un percorso di dignità. Questo è un protocollo che è nato già anni



A sinistra, il dormitorio di via Udine gestito dalla Comunità di San Martino al Campo. A destra, un senzatetto dorme su una panchina

MESSAGGIO DEL VESCOVO PER L'AVVENTO

Crepaldi: «La carità sia metro di giudizio della vita di ogni cristiano»

La sorgente della carità è nell'amore trinitario: da qui, attraverso l'azione dello Spirito santo, l'amore entra nella vita degli uomini e, sentendosi amati da lui, essi diventano a loro volta capaci di amare. Questo è il concetto chiave che il vescovo Giampaolo Crepaldi ha inviato alla Diocesi di Trieste per il periodo dell'Avvento. Un messaggio intitolato "Il dono della carità". Monsignor Crepaldi si è riaggianciato al concetto di carità - amore ricevuto e donato, grazia - espresso da Papa Benedetto XVI nell'enciclica Caritas in Veritate.

Il vescovo descrive la Chiesa come «profondamente e costantemente radicata nell'amore trinitario». Afferma come i fedeli siano pietre vive e manda loro un chiaro invito: «Amando Dio, dobbiamo volere il suo bene, cioè che egli sia infinitamente quello che è». Ciò che Crepaldi vuole far capire è l'importanza di fondere la propria volontà con la volontà di Dio, in modo che «la volontà umana acconsenta a tutto ciò che prescrive la volontà divina, e non vi sia altra ragione per volere questo o quello se non sapere che Dio lo vuole: questo è amare Dio».

«L'amore - prosegue il messaggio -, come atto principale della carità, non si riferisce unicamente a Dio, ma anche al prossimo». Il richiamo è seguito dall'analisi delle diverse forme di carità possibili (amicizia, carità coniugale, carità sociale volta al raggiungimento del bene comune). Infine, il vescovo invita i fedeli a fare della carità il metro di giudizio (nel bene e nel male) della propria condotta di vita. Con un affidamento speciale per la Chiesa triestina a Maria Santissima, che per prima ha accolto, nella sua vita, il figlio di Dio, salvezza del mondo.



Il vescovo Crepaldi (Foto Silvano)

INTESA

Siglato
un protocollo

fa per la volontà di costruire un sistema di welfare che funzioni, che attraverso l'impegno di enti e associazioni, dei volontari trova risposta in un momento difficile, di crisi economica».

La domanda è tanta, l'anno scorso in quattro mesi non c'è stato un giorno in cui un posto letto fosse rimasto libero, i posti non sufficienti per accogliere tutte le persone che sono di passaggio o che vivono a Trieste e sono in difficoltà. «Ma - dice il presidente della Comunità San Martino al Campo, Claudio Calandra di Roccolino - non sono aiuti inutili anche se la risposta non può essere globale perché il bisogno è tanto». (i.gh.)

AGCI AGRITAL E MERRYGOROUND

Pesce e pane ai poveri
domani in Ponterosso

L'associazione di volontariato MerryGoRound, le cooperative sociali Agci Solidarietà e i pescatori Agci Agrital tornano in piazza di Ponterosso. Dopo l'iniziativa già attuata a novembre, domani verranno consegnate borse di pesce fresco per un totale di 500 chili agli oltre 400 nuclei familiari assistiti da MerryGoRound.



Dalle 10 alle 11 inoltre, 500 filoni di pane verranno distribuiti gratuitamente dalla panetteria di piazza Ponterosso 6/D. A ogni persona verranno consegnati un filone di pane e una brioche.

La presidente di MerryGoRound Evelin Zubin ribadisce in una nota la volontà di dare, in questo modo, «un aiuto ancora più concreto, attraverso il progetto di "Protezione Alimentare", a tutte quelle famiglie che sono in difficoltà e alle nuove povertà».

A MerryGoRound si affiancano da più di un anno due cooperative attive nel sociale, la cooperativa sociale Ida Onlus e la cooperativa Quore

Onlus, che devolvono «una parte del nostro fatturato per l'acquisto di derrate alimentari fresche».

Per dare una risposta più forte al problema della povertà a Trieste, assieme a Guido Doz, responsabile regionale dell'Agci Agrital, è stato concluso un accordo con l'idea di promuovere il consumo del pesce. E proprio da Doz arriva una critica: «Le iniziative di solidarietà che stiamo portando avanti assieme all'associazione MerryGoRound e le cooperative sociali hanno destato interesse: l'unico che non si accorge dell'importanza dell'iniziativa è il Comune» - dice Doz - «che invece di promuovere e sostenere tale iniziativa, tenta di denigrarla e bloccarla chiedendo con forza agli organi di sorveglianza l'attivazione di tutti i controlli possibili». Va ricordato che l'assessore comunale alla protezione sociale Carlo Grilli nelle scorse settimane aveva sostenuto di essere «favorevole a tutte le iniziative di aiuto», precisando però che, al contrario di quanto avviene per il prodotto secco con scadenza fissata, per il prodotto fresco il Comune non può effettuare controlli: di qui l'invito a rivolgersi «direttamente all'associazione» che distribuisce la merce.

NELLE DIVERSE LOCALITÀ ALCUNE EMITTENTI VISIBILI SOLO CON LE NUOVE TECNOLOGIE

Digitale terrestre, incognita sui canali sloveni

Ret (Duino Aurisina): non abbiamo indicazioni, alle assistenti sociali le segnalazioni di eventuali problemi

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Preoccupazione per la mancanza del segnale dei canali italiani e sloveni. Rammarrico per dover rottamare, in certi casi, il vecchio e amato televisore. E addirittura la Protezione civile e gli assistenti sociali in allerta, pronti ad intervenire in caso di necessità. L'altipiano triestino si sta preparando così all'avvento del digitale terrestre.

Una tecnologia già approdata ufficialmente – martedì scorso – nei territori di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino.

DUINO AURISINA «La prima giornata mi sembra sia trascorsa in maniera tranquilla, senza la segnalazione di grossi disagi». Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, è soddisfatto ma è all'erta. Il suo territorio è tra i primi a ricevere il digitale terrestre, essendo il segnale proveniente dal Veneto, e più precisamente da Monte Venda, in provincia di Padova. La rivoluzione digitale a Duino Aurisina ha interessato per ora solo Rai1 e Rai2, cui seguiranno nella giornata di domani Canale 5, Italia 1, La7, Rai1, Rai2 (trasmessi da un altro ripetitore), Rai3, Retequattro e Telefriuli.

«Abbiamo allertato gli assistenti sociali, che sono già in contatto per raccogliere i problemi, soprattutto dei residenti più anziani – osserva Ret – e poi ho parlato con gli installatori di Duino Aurisina, che si sono dichiarati pronti ad ogni evenienza».

Quanto alla possibilità di continuare a ricevere i canali in lingua slovena, il primo cittadino di Duino Aurisina ammette di non avere indicazioni in merito, mentre cresce un po' di malumore da parte soprattutto degli anziani, costretti a doversi sbarazzare molto spesso dei loro vecchi televisori, inadeguati alle nuove tecnologie anche se ancora funzionanti.



Pisani, sindaco di Monrupino

MONRUPINO A Monrupino il sindaco Marko Pisani ha allertato la Protezione civile: «La nostra squadra comunale ha fatto un corso "ad hoc" a Palmanova, organizzato da Regione e Corecom; direi quindi che i nostri cittadini posso stare tranquilli».

Complessivamente i nuclei familiari interessati sono fra i 250 e i 300. Molti si sono già attivati, come lo stesso primo cittadino: «Ho comperato il

MONRUPINO
Il sindaco Pisani: «La gente può stare tranquilla. la Protezione civile ha fatto un corso»

televisore con il decoder incorporato lo scorso anno. Ad ogni modo credo che, non appena si dovessero verificare dei problemi, i primi ad accorgersene saranno i miei figli».

Più preoccupato e critico invece il vicesindaco di Monrupino, Casimiro Cibi: «Il digitale è un'altra spesa inutile per i nostri concittadini, con speculazioni sui decoder che possono costare anche 120 euro; visto il mo-

mento economico, personalmente non sono sono favorevole al cambio della tecnologia». Cibi sottolinea poi come sia importante acquistare decoder mpeg4 (e non mpeg2) di nuova generazione: «Solo così – spiega – i nostri concittadini potranno continuare a vedere i programmi televisivi della vicina repubblica».

SGONICO I preparativi proseguono senza grossi problemi anche a Sgonico. «La gente si è già quasi tutta attrezzata; ad ogni modo ricordo ai nostri residenti che gli uffici comunali sono sempre a disposizione per qualsiasi domanda», commenta il sindaco Marko Sardoc. Anche il suo vice, Rado Milic, è tranquillo, ma rimane qualche perplessità su «come orientare al meglio le antenne per vedere i canali in lingua slovena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ripetitori televisivi a monte Belvedere

Il Pd: la crisi degli asili colpa del centrodestra

Intanto ad Aquilinia la struttura delle Canossiane dà il via alle iscrizioni per il 2011-2012

MUGGIA «Una mossa dal sapore preelettorale e di impostazione fortemente faziosa». E' questo il giudizio da parte del Circolo del Partito Democratico di Muggia in riferimento agli attacchi giunti dalle file del centrodestra riguardo uno dei temi più attuali del territorio rivierasco: la crisi delle scuole materne. Il partito di centrosinistra ha evidenziato come attribuire tale situazione a questa amministrazione non sia corretto anche perché «tutti ricordano che in conseguenza di politiche sbagliate di amministrazioni del passato, sono stati venduti molti immobili di proprietà del Comune di Muggia e che quelli rimasti di proprietà hanno subito un forte degrado strutturale».

Insomma: secondo il Pd la difficoltà nella quale si trovano gli asili attuali sono da ricondurre alle passate amministrazioni del centrodestra. «L'inevitabile conseguenza di que-



L'asilo di Aquilinia

sta depauperazione del patrimonio comunale è la carenza di spazi agibili per collocare altre strutture scolastiche - prosegue la segreteria del Pd - per questo riteniamo importante l'idea di ampliare la scuola dell'infanzia Biancospino in quanto è essenziale avere uno spa-

zio alternativo di proprietà comunale: la scuola di Chiampore potrebbe diventare una scuola materna o anche una "sezione primavera", e comunque in ogni caso, una volta definita la scelta migliore, si otterrebbe un ampliamento dell'offerta di posti in asilo". A tutt'oggi le scuole dell'infanzia pubbliche «non coprono le necessità delle famiglie», carenza colmata grazie all'esistenza delle scuole materne parrocchiali oggi in grande difficoltà. «Queste scuole per Muggia sono un'istituzione: c'è un forte legame affettivo poiché molti di noi le hanno frequentate, pensiamo quindi che il Comune sia consapevole dell'attaccamento che i muggesani hanno per queste strutture, vista l'attenzione rivolta a queste realtà». A tale proposito è stata ricordata la convenzione che vige tra il Comune di Muggia e le scuole parrocchiali, un unicum nel panorama provinciale triestino, che prevede un contributo di circa 600

euro per ogni bambino iscritto. Il circolo del Pd ha inoltre ricordato come quest'anno «nel piano anti-crisi il Comune ha stanziato un importante finanziamento a favore di queste scuole al fine di consentire il rinnovo di parte degli arredi e la manutenzione degli edifici parrocchiali». Nel mentre sono giunte ieri notizie positive dall'asilo delle Canossiane. La scuola materna di Aquilinia, che in queste settimane tramite la raccolta firme da parte di un gruppo di mamme ha fatto emergere le proprie difficoltà economiche, ha aperto ufficialmente le iscrizioni per l'anno scolastico 2011-12. Grande gioia nelle parole di Barbara Arzon: «Non sappiamo nemmeno noi cosa sia successo esattamente, forse un miracolo, resta il fatto che dopo aver avuto un colloquio con il sindaco andando a prendere i nostri figli all'asilo abbiamo trovato il cartello con l'apertura delle iscrizioni, un messaggio importante per il futuro di questo storico istituto». (r.t.)

DUINO AURISINA. SOPRALLUOGO ALLA "GRUDEN" DELL'ASSESSORE SVARA

San Pelagio, alle elementari una nuova ala

DUINO AURISINA Importante restyling in vista per la scuola elementare, con lingua d'insegnamento slovena, di San Pelagio. Edificio che verrà ampliato, con l'inserimento di una nuova ala per rispondere all'accresciuta presenza di iscritti negli ultimi anni.

Lo ha annunciato ieri l'assessore all'Istruzione Tjasa Svava, la quale ha svolto in mattinata un sopralluogo all'istituto "S. Gruden" assieme al sindaco Ret, al corpo docente e a una rappresentanza di genitori.

Gli interventi da realizzare, che saranno contemplati nel prossimo Piano triennale delle opere (in fase di defi-

nizione), sono molteplici. L'amministrazione comunale stima una spesa complessiva di 240mila euro, coperta anche grazie a finanziamenti pubblici.

L'assessore Svava ha voluto rassicurare le famiglie: trattandosi di lavori strutturali, i cantieri più importanti inizieranno a lavorare all'inizio della chiusura estiva dell'istituto, così da consentire l'ampliamento senza compromettere la sicurezza degli alunni (una quarantina di iscritti).

«Le cubature cresceranno - ha chiarito la Svava - con l'aggiunta di una nuova ala. Vi saranno due aule in più a disposizione della didattica

e anche i locali adibiti ad aula di informatica risulteranno potenziati. La sistemazione della scuola - ha aggiunto - punta ad adeguare l'istituto alle funzioni scolastiche che vi si svolgono, alla luce del maggior afflusso di bambini rispetto a qualche anno fa, quando risultavano ancora attive le elementari di Slivia e il numero di scolari era dunque inferiore. Altro elemento importante: verranno abbattute le barriere architettoniche esistenti all'interno della scuola, e sarà realizzato un ascensore che consentirà anche ai piccoli diversamente abili di raggiungere tutti gli ambienti».

I genitori, per parte loro,

hanno avanzato alcune richieste, come il miglioramento dell'arredo scolastico con nuove lavagne e banchi.

La domanda è stata accolta: «Ci impegneremo - ha concluso la Svava - a reperire tali arredi e, da ultimo, a liberare anche gli spazi di uno scantinato attualmente dismesso». Spazi non giudicati abitabili sulla base dei parametri di sicurezza (la distanza tra pavimento e soffitto risulterebbe di alcuni centimetri inferiore rispetto ai limiti posti dalla normativa), anche se c'è la volontà di gettare il materiale accumulato lì negli anni per verificare un eventuale impiego alternativo. (ti.ca.)



L'abitato di San Pelagio

CELEBRAZIONE AL COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Amici Hospice Pineta, 10 anni

AURISINA Un cuore acceso di fiori e colori, che vuol essere simbolo d'amore, è il logo scelto dall'associazione "Amici Hospice Pineta" per festeggiare i primi dieci anni. E nata infatti l'11 dicembre 2000, creando nel tempo un team compatto e motivato di una trentina di volontari, accomunati dalla volontà di sostenere gli obiettivi assistenziali e filosofici delle cure palliative. Muovendosi fra i vari aspetti della complessità umana, l'associazione offre il suo sostegno, in varie forme, alle persone che stanno vivendo il loro ultimo segmento di vita nel reparto di Hospice della Casa di cura Pineta del Carso.

I festeggiamenti per il decennale, che saranno ospitati nel pomeriggio del 10 dicembre dal Collegio del Mon-

do Unito (nel cui Auditorium si esibiranno anche gli studenti), saranno preceduti dall'inaugurazione della medicheria dell'Hospice, rinnovata nell'arredamento, uno spazio ottimizzato per la preparazione delle terapie nonché per l'esecuzione di piccole procedure di cura.

Nell'ambito della cerimonia verrà assegnata una borsa di studio in ricordo della dottoressa Franca Visintin, fondatrice dell'associazione "Amici Hospice Pineta", scomparsa nel 2009 a soli 42 anni. L'iniziativa è rivolta agli infermieri e agli operatori socio-sanitari dell'Hospice della Pineta del Carso, di cui Franca Visintin, nel suo ruolo amministrativo, è stata a lungo l'anima e il traino di tante attività, idee, e progettazioni.

NUMEROSE RICHIESTE DEGLI ABITANTI ALLA CIRCOSCRIZIONE

«Il ponte di Banne va demolito e la viabilità rivista»

TRIESTE Un ponte da risanare e una viabilità da rivedere, "avvilita" dalle alte velocità dei mezzi in transito. Le segnalazioni riguardano l'area di entrata nella frazione di Banne, all'altezza dell'ex statale 202, non lontano dall'intersezione con la Provinciale n. 1 e la grande viabilità. Sono state rivolte alla circoscrizione Altipiano Est da diverse famiglie del comprensorio di Banne, preoccupate in particolare per i limiti di velocità, puntualmente superati in quel punto da auto e scooter. A complicare la situa-

zione viaria, la presenza del ponte sovrastante l'ex statale e delle due rampe d'accesso e uscita a fianco della struttura. Quel ponte era stato realizzato nell'immediato dopoguerra dal Governo Militare Alleato, e oggi appare notevolmente in degrado. Il cemento armato ha iniziato a sbriciolarsi, soprattutto nella parte bassa, sicuramente a causa dei diversi impatti causati da altrettanti incidenti. In alcuni punti si intravedono i ferri dell'armatura.

Le ringhiere risultano corrose e arrugginite, e comunque non a norma.

Le normative infatti prevedono che i guardrail siano alti almeno un metro, e in questo caso mancano anche le reti utili a proteggere da eventuali atti dissennati, come i lanci di pietre che vandali hanno effettuato da altri ponti.

Sono mal ridotte pure le lame dei giunti di dilatazione. Le rampe adiacenti presentano una pavimentazione con diversi rattoppi, necessari a colmare le buche che si formano ormai con una certa frequenza, e risultano prive di percorsi pedonali protetti.

«Ci troviamo di fronte a un incrocio davvero delicato – sostiene per il parlamentino il presidente Marco Milkovich – che necessita quanto prima di una definitiva regolamentazione. La nostra Circoscrizione ritiene che la presenza del vecchio ponte, con le sue rampe, risulti d'impaccio alla normale circolazione stradale, e ne suggerisce la demolizione».

In seconda battuta il parlamentino chiede la realizzazione di una rotonda, con diritto di precedenza a chi la impegna, struttura che risolvereb-

be sia i problemi di velocità che di sicurezza, oltre a garantire un accesso semplificato al borgo di Banne.

«Condivido la posizione della Circoscrizione – risponde l'assessore provinciale Mauro Tommasini – pure alla luce di un sopralluogo compiuto sul posto con il suo presidente. Ma è davvero difficile rintracciare i quattrini per tale opera. Nulla in contrario perciò a tale ipotesi, ma il contesto odierno non è certo ideale per riuscire a concretizzarla».

Maurizio Lozei

VENERDÌ 10 DICEMBRE

Aurisina, assemblea sul restyling di tutto il centro storico

DUINO AURISINA Un dibattito pubblico per ridisegnare il futuro del centro storico di Aurisina, a partire dalla riqualificazione di piazza San Rocco. Sì, perché all'interno del progetto definitivo, che nei prossimi mesi sarà redatto da un team di professionisti sulla base dei disegni realizzati dagli studenti della facoltà di Architettura di Trieste, attualmente al lavoro su incarico del Comune, si colloca anche il più generale riassetto del cuore urbano della frazione carsica.

E tra i vari temi che saranno oggetto di valutazione figureranno la pedonalizzazione o meno dell'area, l'inserimento di corsie preferenziali, il problema dei parcheggi e l'arredo urbano delle strade che delimitano la piazza. A indire un'assemblea su questi temi – venerdì 10 dicembre, alle 19, alla Casa di cultura Igo Gruden – è la Jus Comunella di Aurisina, in veste di coordinatore tra le varie categorie coinvolte, ovvero commercianti, residenti e associazioni.

La Comunella ha infatti deciso nei giorni scorsi di promuovere un nuovo dibattito pubblico sul restyling del centro storico, in collaborazione con il circolo culturale Igo Gruden e l'associazione sportiva Sokol, per fare un primo punto della situazione assieme ai rappresentanti della facoltà di Architettura. Gli studenti della facoltà hanno da poco terminato le consultazioni con i cittadini per la riqualificazione della piazza San Rocco. A due mesi di distanza dalla prima presentazione alla Casa della pietra, dunque, gli studenti chiamati a ridisegnare il salotto buono inizieranno a elaborare il materiale raccolto e gli esiti dei questionari distribuiti alla popolazione.

Il Comune, per recuperare la piazza, unico punto di aggregazione rimasto vitale nell'area di Aurisina, e le sue adiacenze, impegnerà un milione e mezzo di euro. Le proposte degli studenti universitari, che saranno elaborate tenendo anche conto di questo budget, verranno poi riformulate da uno studio di professionisti che redigeranno il progetto definitivo.

I cinque coordinatori dei gruppi di studenti sono giovani laureati, con alle spalle un dottorato e una diversa sensibilità espressiva, in grado di catalizzare le diverse anime del territorio. Sono guidati dal professor Giovanni Fraziano, preside della facoltà. Non mancano, nel team, universitari di madre lingua slovena, capaci di farsi interpreti anche della cultura e della storia attinenti la piazza. Nel frattempo le realtà associative di Aurisina stanno preparando una relazione da presentare al Comune.

Tiziana Carpinelli

Appuntamenti di Natale nel comune di Duino Aurisina

DUINO AURISINA Ricche di eventi anche quest'anno le iniziative di dicembre allestite dal Comune in collaborazione con le associazioni locali. Si parte sabato e domenica con il Mercatino della solidarietà nella sala parrocchiale di Aurisina, promosso dalle Donne di Aurisina e dalla comunità religiosa locale; l'intero ricavato sarà devoluto al Centro missionario Padre Kolbe in Bolivia. Sempre domenica una novità per quest'edizione: il tour, su treno d'epoca, lungo le storiche linee ferroviarie triestine, non percorse dai normali convogli Per i bambini ci sarà uno "special guest": San Nicolò, che allietterà i piccoli viaggiatori con dolciumi e doni.

Non manca la manifestazione itinerante "Natale con noi", che toccherà diverse località: Duino (lunedì 6 alle 16), Visogliano (giovedì 9 alle 18), Villaggio del Pescatore (sabato 11 alle 17) e Aurisina (mercoledì 15 alle 19.30). Nelle varie tappe il programma sarà arricchito da intrattenimenti musicali, dall'offerta di cioccolata calda, vin brulé e panettone, nonché dall'accensione dell'abete. Lunedì 6, nella chiesa di Santo Spirito si terrà il Concerto natalizio promosso dai Colonelli del Kentucky, mentre due giorni dopo, ad Aurisina, ci sarà una cerimonia sulla pista di plastica dello Sci Club 70. Triplice appuntamento il giorno 12: tappa di Babbo Natale all'Enoteca Why Not di Sistianna, concerto alla Casa di riposo Fratelli Stuparich promosso dalla Corale Rilke, e la tradizionale rassegna "Note di Natale" al San Rocco. Dal 15 al 19 dicembre è in programma infine ad Aurisina il mercatino promosso dal Circolo Igo Gruden. (ti.ca.)

Ricreatorio Padovan
oltre cent'anni di vita
da consultare su Internet

Sul sito del Comitato ex allievi più di 600 foto
e anche una sezione dove condividere i ricordi

La foto del trisavolo che suona il trombone nella banda del ricreatorio. Quella della bisnonna durante la lezione di cucito. Oppure l'istantanea del saggio annuale dove riconoscere amici, parenti, e magari persino se stessi. Queste solo alcune delle oltre 600 immagini pubblicate sul sito del Comitato ex allievi del Ricreatorio Giglio Padovan. L'indirizzo è <http://www.exallievipadovan.eu/>, dove si trova un vero e proprio archivio online, che raccoglie fotografie, documenti, curiosità e informazioni sul Padovan e sugli altri Ricreatori comunali di Trieste.

Un sito continuamente aggiornato, che ha appena un mese di vita, ma che offre già la possibilità di scovare i ritratti di generazioni di triestini. Immagini che partono dal 1908, quando venne approvato in municipio lo Statuto dei ricreatori, e che arrivano fino ai giorni nostri. Un archivio che il Comitato ha raccolto negli anni, grazie al passaparola fra vecchi amici e ai lasciti dei familiari dei "muli del ricre" passati a miglior vita.

Racconta Franco Stibel, presidente del comitato: «La storia del Padovan riflette quella della città. Nel "libretto di frequentazione" del 1913 troviamo, infatti, l'aquila bicipite austriaca, mentre alla refezione degli anni '30 i ragazzi sono in divisa da Balilla. Degli anni '50, poi, abbiamo persino una fotografia del ritorno da una gita sugli automezzi degli americani e il sindaco Bartoli che inaugura una mostra».

«Nel sito – prosegue Stibel – la parte del leone la fanno gli allievi, con le foto dei saggi, delle mostre, della banda, del teatro e delle altre attività. Ma ci sono anche altri documenti curiosi, come una lettera autografa di Cobolli, l'elenco dei partecipanti alla gita del 1954 a Firenze e San Miniato, un permesso per uscire dal Territorio Libero di Trieste oppure qualche riproduzione delle classiche "presenze"».

Ma non finisce qui. Nella galleria fotografica si possono trovare le vecchie immagini dei dintorni del ricreatorio Padovan, oppure quelle dei saggi degli anni '70.

Un'ampia sezione, infine, è dedicata allo sport, dove a fianco di piccoli atleti in divisa da pallacanestro, ping pong e atletica, ci sono persino alcune immagini delle "Olimpiadi dei ricreatori", risalenti ai primi anni '80.

«Abbiamo deciso di condividere tutto su internet perché vogliamo rimettere in contatto amici d'infanzia – sottolinea Stibel – ma anche per dare la possibilità alle nuove generazioni di vedere immagini inedite dei propri parenti da piccoli».

La pagina web del comitato è aperta al contributo dei visitatori. Chi ha frequentato il ricreatorio di via Settefontane può condividere online le proprie memorie nell'apposita sezione, e tutti sono invitati a spedire le proprie fotografie all'indirizzo info@exallievipadovan.eu.

«Chi si riconoscesse – osserva Stibel – o trovasse volti di amici o parenti è pregato di scriverci. Tante immagini sono di più di 50 anni fa – conclude – ed è normale che non ci si possa ricordare di tutti».

Giovanni Ortolani

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

Gioielleria
Annicchiarico
Via Carducci 16 - Trieste
tel. 040 7606010

I nuovi orologi
fashion,
classic, sport

Ingersoll
SINCE 1880

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2010



1936: la refezione nel salone del ricreatorio



1973: banda e coro per la festa della fondazione

NUOVE APPARECCHIATURE

Fototelegrafia al Museo postale



Un'immagine degli anni Cinquanta: un'immagine arrivata col sistema fototelegrafico

Pochi sanno che la stazione fototelegrafica P.T. di Trieste, tra le prime della Penisola, è stata inaugurata il 1° gennaio 1953 per volontà del maggiore britannico Hayward, capo Dipartimento telecomunicazioni del Governo Militare Alleato.

L'installazione fu eseguita nel 1952 dall'Ufficio Telegrafico P.T. di Roma, coadiuvata dai tecnici postali di Trieste. I quell'epoca era rimasta traccia in una preziosa foto, appena acquisita dal Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, a ricordare che la fototelegrafia ha ormai ottant'anni e sino a poco tempo fa

costituiva un mezzo di comunicazione formidabile, utilizzato quasi esclusivamente dalle agenzie giornalistiche.

Di telegrafia, fax e comunicazione si è parlato al Museo Postale di piazza Vittorio Veneto in occasione della presentazione dell'ampliamento della sezione telegrafica della struttura.

A tredici anni dalla fondazione, il museo postale triestino continua a crescere e a vedere incrementate le proprie collezioni grazie alla collaborazione e alle donazioni degli appassionati e dei cultori della vasta e composita cultura della comunicazione.

Autentico museo d'impresa, inserito nel circuito dei Civici musei di Trieste, organizza ogni anno diverse mostre e manifestazioni dedicate ai temi della conoscenza postale e della comunicazione in generale.

La nuova sezione telegrafica risulta ora arricchita da nuove apparecchiature, che si aggiungono ai telegrafi e agli altri strumenti che hanno tipizzato la comunicazione dello scorso secolo.

La presentazione dell'ampliamento della sezione telegrafica è stata predisposta in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. L'evento è stato integrato da un approfondimento sulla storia del servizio di telefax dal collezionista e appassionato della telefonia mobile Marco Zanetovich. Un'ulteriore ricerca sull'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni è stata presentata dallo storico postale Mario Coglitore, di Poste Italiane.

Per informazioni sul museo e sulla nuova sezione telegrafica, il telefono è lo 040/6764264, l'email simonchi@posteitaliane.it

Andy Rosada, una vita fra i grandi dell'arte

È morto l'animatore della Galleria Torbandena. Portò a Trieste pittori di livello internazionale

È scomparso l'altra notte, dopo una lunga malattia, il noto gallerista Andy Rosada, 83 anni, per decenni animatore della Galleria Torbandena e del mondo culturale che vi ruotava attorno.

Rosada è stato un pioniere nella diffusione dell'astrattismo del dopoguerra. Amico di Piero Manzoni, di Castellani, di Tancredi, aprì a Milano la sua prima galleria d'arte, alla fine degli anni Sessanta, dando spazio a una fucina di nuovi talenti germinati dopo l'avvento di Lucio Fontana.

L'informale e lo spazialismo di Fontana e Manzoni, oggi a livelli stellari in tutte le aste internazionali, erano state il suo pane quotidiano. Non certo i milioni di euro delle quotazioni di oggi, dato che per le stesse opere si pagavano all'epoca trecentomila lire; ma con quelle si riusciva a sopravvivere nel caldo quartiere di Brera.

Date le scarse possibilità economiche dell'ambiente artistico milanese, si faceva spesso colletta tra galleristi, critici e artisti; giusto per fare una grande

spesa e cucinare a turno a casa di uno o dell'altro, mangiando tutti assieme.

Ma il cibo non contava più di tanto, la bellezza era data – in quegli anni di bohème – dallo scambio continuo, di cultura, di teorie, dall'ascolto dell'altro, cosa che Andy Rosada faceva sempre: ascoltare, e dare una mano agli artisti che non ce la facevano. Come al grande scultore Umberto Milani, indigente, a cui andava a scaldare la minestra e a rimboccare le coperte.

Questa sua grande nobiltà d'animo era sempre stata riconosciuta da tutti. Ancora oggi, a una quindicina d'anni dal suo ritiro dal mondo dell'arte, colleghi e addetti ai lavori incontrati alle fiere d'arte, da Miami a Madrid, chiedevano sempre di lui al figlio.

Gli ultimi anni sono stati segnati da una lunga malattia degenerativa, ma dalla quale An-



Andy e Rossella Rosada con Guttuso

dy Rosada riusciva sempre a far emergere la sua umanità e la sua generosità.

A Trieste, dal 1977, prese in mano con la moglie Rossella la Galleria Torbandena, lanciandola sulla scena nazionale e inter-



Andy e Rossella con Mascherini

nazionale, portando in città artisti mai visti prima: da Hartung ai graffisti americani, dall'amico Renato Guttuso all'adorato Sironi, agli informali milanesi a cui aveva dedicato tanta parte della sua attività.

E grande fu l'amicizia con Marcello Mascherini, di cui aveva curato una delle antologie più belle, nel Chiostro di S. Caterina, a Treviso, nel 1980.

Una relazione quotidiana, quella con Mascherini, quando lo scultore compariva puntuale alle sei si sera per sedere sul divanetto della Torbandena a fumare e chiacchierare con Andy, che aveva ridato all'artista vari stimoli nei suoi anni più tardi.

E scomparso dunque un pezzo di cultura importante per la città, una cultura, quella di Andy Rosada, sempre divisa tra la bellezza del classico e l'azzardo dello sperimentale. Un un'epoca in cui la città vantava ancora figure carismatiche che ruotavano attorno alla galleria, come Nora Baldi, come Stelio Crise, come Carolus L. Cergoly, come i fratelli Willy e Arrigo Cavalieri. Un mondo che oggi, a ricordarlo, provoca quasi una fitta di nostalgia.

SABATO 18 RICCO APPUNTAMENTO NELLA SEDE BNL CONDOTTO DALLA GRANBASSI

Ritorna Telethon, dallo spettacolo fondi per la ricerca

Le finalità benefiche di sempre, all'interno di un cartellone quest'anno più variegato e ricco di intrattenimento. Telethon, il circuito nazionale di raccolta di fondi a favore della ricerca scientifica, approda alla ventesima edizione regalando anche a Trieste spunti innovativi per la tappa "clou" della maratona, il momento che vede gli artisti alternarsi all'appello per aderire al sostegno.

A Trieste l'appuntamento è fissato per sabato 18 dicembre, a partire dalle 17, nella sede della Banca Nazionale del Lavoro in piaz-



Margherita Granbassi

za Ponterosso, teatro dello spettacolo promosso dal coordinamento provinciale di Telethon, curato da Nicola Delconte in collaborazione con l'associazione "Salice Verde". Conduttrice dell'evento sarà la madrina regionale, la campionessa di scherma Margherita Granbassi, coadiuvata dal giornalista Francesco Cardella.

All'appello dil Telethon hanno risposto quest'anno vari artisti locali, non solo del panorama musicale o canoro. Il cartellone del 18 dicembre dovrebbe quindi riproporre le gags dello

showman Andro Merku, artista oramai proiettato sulla ribalta nazionale.

Quest'anno debutta il jazz d'autore, affidato a Andrea Massaria, chitarrista forse più celebre all'estero che nella sua città, interprete, compositore e docente al Conservatorio di Venezia.

Del programma faranno parte anche due voci di eccezione, entrambe femminili, quelle di Micaela Sosa, interprete di vellutati brani di pop melodico, e di Stefania Joy Camiolo, la "Janis Joplin" di San Giusto, accompagnata alla chitarra da Livio Bolco.

Ancora musica con i Gwen, la storica band di folk e rock celtico, formata dal leader Michele Veronese, da Pead Atti e Guido Pecorelli.

Spazio anche al teatro, con la performance di Dauria Del Ben, intrigante ed eclettica anima del Teatro dell'Eco.

Non è tutto. Altri due numeri particolari per la maratona di Trieste: "Un momento di magia", curato dagli eccezionali illusionisti di Trieste Magica, e l'originale show di tecnica, estetica e velocità "Capelli acciolti in tre minuti", a cura de "Il Laboratorio" di

Massimo Calabrese e Cinzia Binetti.

Telethon a Trieste vive anche nella giornata del 17 dicembre, sempre all'interno della BNL (alle 17), con la mostra di quadri curata dal gruppo culturale del Cral Portuale, con le letture del Salotto dei poeti e con il coro Pantha Rei. Nelle giornate del 18 e 19 dicembre, poi, in programma anche le iniziative dei Vespa club locali, dell'Avis, della Associazione finanzieri. Banchetti di raccolta fondi saranno allestiti al centro Montedoro Freetime, al "Giulia" e a Duino Aurisina.

2
DICEMBRE

- **IL SANTO**
Santa Bibiana
- **IL GIORNO**
È il 336° giorno dell'anno, ne restano ancora 29
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.25 e tramonta alle 16.19
- **LA LUNA**
Si leva alle 3.34 e cala alle 13.50
- **IL PROVERBIO**
Gran giustizia, grande offesa.

50 ANNI FA
IL PICCOLO
2 dicembre 1960 di R. Gruden

● In programma ieri l'inaugurazione, all'albergo Regina in via Filzi 14, del «Circolo del bridge e della canasta». Lunedì 5 dicembre vi avranno inizio i corsi di bridge, tenuti da Gilberto Toffoli e Sergio Del Piero.

● Con una trentina di elementi, è stata ricostituita la fanfara della Polizia Civile costituitasi nel 1947 e sciolta nel 1955. Il complesso musicale ha già cominciato a esercitarsi in una sala della caserma «Beleno».

● Con una riunione nella Galleria d'arte del Teatro Nuovo, è sorta una sezione della Fidapa, la Federazione italiana donne nelle arti, professioni e affari. Presidente è stata eletta la signora Laura Eulambio.

● Dato avvio in Municipio all'attuazione al Comune di un ufficio pubbliche relazioni. Con questa istituzione, Trieste sarà la prima fra le grandi città italiane ad avere un tal tipo di ufficio comunale.

● Per la Serie A maschile di pallacanestro, esordio casalingo domenica per il Don Bosco di Pistrin, nella palestra di via della Valle. Per la Prima Serie, impegno della Ginnastica a Roma, con la Stella Azzurra.

FARMACIE

■ DAL 29 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 040/911667
viale XX Settembre 6 040/371377
via Mazzini 1/A - Muggia 040/271124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Mazzini 1/A - Muggia

Prosecco 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040/300605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	77
Via Carpineto	µg/m ³	41,3
Via Svevo	µg/m ³	118,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	16
Via Carpineto	µg/m ³	13
Via Svevo	µg/m ³	23

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	45
Monte San Pantaleone	µg/m ³	57

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2010



MATTINO

● LA COSTITUZIONE IN TASCA

Oggi alle 10.30, presso l'Aula Magna del liceo Dante, presentazione del progetto Spi-Cgil «La Costituzione in tasca», rivolto a docenti e studenti delle scuole superiori. Intervengono: Adriana Merola segretaria regionale Spi-Cgil, Adele Pino assessore alle politiche attive del lavoro della provincia, Flavia Di Mora docente di diritto costituzionale all'università di Trieste, Carlo Muscatello segretario regionale dell'Associazione della stampa, Franco del Campo giornalista e docente di filosofia. Ingresso libero.

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Al Club Primo Rovis alle 9.30 corso di ginnastica dolce; alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il 7 dicembre gita a Villacco per i tradizionali mercatini di Natale. Info: 040365110.



POMERIGGIO

● CLUB CINEMATOGRAFICO

Il Club cinematografico triestino alle 17, alla Cineteca regionale, via Cantù 10, presenta L'Alta Definizione secondo Dino Stefani. Info: 040942432, ingresso libero.

● NATALE DI GUERRA

Oggi alle 17, alla Sala Baroncini, via Trento 8 delle Assicurazioni Generali, l'Ass. culturale «Il pane e le rose» in collaborazione con Emergenza presenta il libro «Natale in guerra, pagine di luce in tempi bui» (Ancora Editore Milano) a cura di Alessandro Paronuzzi. Intervengono: Diego Cappelli (poeta), Giulia Biagini (Emergency), Nevla Monaco (psicoterapeuta), Francesco Debiasio (studente); coordina Edoardo Kanizian (operatore del volontariato culturale).

● INNER WHEEL

Oggi alle 16.30 per le socie dell'Inner Wheel al Café Rossetti, viale XX Settembre 45, festa di Natale.

● RETROSPETTIVA DI TESSARI

S'inaugura oggi alle 18.30, presso lo Spazio Juliet, via Madonna del Mare 6, una mostra retrospettiva dell'artista Gianni Maria Tessari dal titolo «Scrittura Fabbrica Cielo». La mostra curata da Willy Darko, chiuderà il 15 febbraio; orario: ogni martedì 18-20.30; o su appuntamento tel. 040313425.

● FARMACIA ALLA BORSA

Massimo Visentini e Costantino Di Iorio (addestratori, esperti di psicologia canina) parleranno su «Le doti del carattere», oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa.

OGGI ALLA SCUOLA INTERPRETI

"L'ultimo dilemma", dibattito sull'eutanasia con Mina Welby

"L'ultimo dilemma. Storie di eutanasia dai Paesi Bassi" è il titolo della tavola rotonda in programma oggi, alle 17, nell'aula magna della Scuola Interpreti in via Filzi 14. La tavola rotonda sarà preceduta alle 16 dalla proiezione del documentario "Dodelijk Dilemma" di Juul Bovenberg (2009, olandese con sottotitoli in italiano). Alla tavola rotonda con il regista Juul Bovenberg, parteciperanno Ruggero Marchetti (pastore

della comunità valdese e metodista), Mina Welby (Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica). Il dibattito sarà moderato da Stefano Musilli (Associazione LageLanden - TerreBasse).

Alle 20.30, al Bar Libreria Knulp di Via Madonna del Mare 7/a, Mina Welby presenterà il suo ultimo libro "L'ultimo gesto d'amore. L'incontro è organizzato dall'Associazione radicale Certi Diritti. Presenterà l'autrice Clara Comelli.

DOMANI PER IL CICLO SU CAVOUR

"Libera Chiesa in libero Stato" Pertici a palazzo Gopcevic

Quinta puntata, domani a palazzo Gopcevic, del ciclo di approfondimenti su Camillo Benso Conte di Cavour sul tema "Libera Chiesa in libero Stato". Roberto Pertici (Università di Bergamo) parlerà, nella Sala Bazlen, alle 17.30. Presenzieranno l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco e Giulio Mellinato, curatore della mostra "Cavour & Trieste" al castello di San Giusto, già visitata da settemila persone. Questa l'impostazione

che verrà delineata dallo storico: per risolvere la questione romana, Cavour propose al Papa una politica completamente inedita nell'Europa di metà Ottocento, dove - negli Stati cattolici - la Chiesa viveva in una condizione di "soggezione privilegiata".

La nuova Italia - assicurava il Conte - avrebbe rinunciato a ogni forma di controllo sulla vita della Chiesa. In cambio il Papa avrebbe dovuto cedere il potere temporale.

21 ORE DELLA CITTA'



DA TUTTA ITALIA I MACCHINISTI CHE NEL 1985 SUPERARONO L'ESAME

Un quarto di secolo guidando i treni



Foto di gruppo per i ferrovieri che si sono ritrovati a Trieste

porto che consideriamo unico».

La maggior parte proveniva dal Sud, da quella parte del Paese che ha sempre sofferto di un handicap nei confronti delle altre regioni. «Da quel momento - ricorda Posillipo - si è cementata l'amicizia, importante per molti di noi che, all'epoca, dovettero affrontare l'impatto con una città

nuova, per molti sconosciuta».

Qualche anno fa, con la chiusura della branca passeggeri, anche gli ultimi rimasti a Trieste dovettero andare via. «Nel frattempo, per effetto di trasferimenti, richieste di avvicinamento, cambiamenti di ruolo - precisa Posillipo - in tanti se n'erano già andati, ma tutti, ogni anno, sono stati

puntuali all'appello. Già nel decimo anniversario festeggiammo in maniera speciale - ricorda - e stavolta, con il venticinquennale, abbiamo superato noi stessi».

E così nel ristorante Montecarlo, nel popolare rione di San Giacomo, qualche sera fa si sono sentiti gli stornelli dedicati a ciascuno dei presenti, le canzoni della tradizione popolare meridionale adattate per l'occasione. C'è stata anche la consegna della pergamena, a ricordo della storica ricorrenza. «Abbiamo coinvolto anche molti colleghi triestini conosciuti sul posto al momento del nostro primo insediamento in Ferrovia - riprende Posillipo - e il successo è stato eccezionale». In tutto sono stati una cinquantina i partecipanti alla festa dei 25 anni, ciascuno dei quali ha ricevuto in regalo una penna con le iniziali personalizzate e un cornetto contro la sfortuna.

Ugo Salvini

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Giovanni Bonafé nel 40° anniv. (27/11) dalla figlia Silva con Enzo e nipoti Roberto, Rossana e Riccardo 30 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Luigi Lamanna per il compleanno (29/11) da N.N. 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Nella Dobrigna ved. Bolter nel II anniv. (30/11) dai suoi cari 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Noemi e Andrea Tavelli nell'81° anniv. di matrimonio (1/12) dai figli Tonin con Carmela e Gianni con MariaGrazia 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Lorenzo per il compleanno (2/12) dalla mamma 25 pro Gattile Cociani, 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Roberto Iacovich a due mesi dalla scomparsa (2/12) da Ricky Debo de Borgo e fam. gli amici del venerdì 240 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Claudio Zaccagna per il compleanno (2/12) da Vivian 250 pro Agmen.
- In memoria di Anna Valentini in Mamelì dai condomini di via Levier 3 100 pro Ass. Diabete domani.
- In memoria di Nerina Violin da Luciana e Guido 30 pro Fond. Ant.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Sergio e Mirella 100 pro chiesa S. Luca evangelista (Cantati).
- Da Elvio Rudes 45 pro Alice Fvg.
- In memoria di Caterina Carlin da Riccardo Brandi e fam. 100 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Lucio d'Acunzo da Diana e famiglie 100 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Fabio Del Rovere dagli zii Lucia e Fulvio 100 pro Astad.
- In memoria di Vinicio Gasparini da Lucia, Cristina, Paolo Gasparini 300 pro Airc.
- In memoria di Romano Granati Copolo da Fabio e Annamaria Fanna 100 pro Cro Aviano (reparti oncologici e chirurgici).
- In memoria di nonna Maria Pellegrini da Giuliana e Roberto 30 pro Umago Viva.
- In memoria di Mario Pregarc da Mariuccia 20 pro La Fonte Izvir (Comunità Famiglia Opicina).
- In memoria di Lucia e Giuseppe Somma da Adriano e Caterina Pavan 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Neva Suban Dolgan dai condomini di via Soncini 74 160 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Euro Ulini dalla moglie 50 pro Fond. Grigioni per il morbo di Parkinson.
- Da Clara Trost 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria dell'avv. Manlio Cecovini dall'avv. Antonio Peinkhofer 50 pro Movimento donne Trieste, 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Mario Claut dalla scuola Fonda Savio Manzoni 50 pro Fond. Luchetta, Ota.
- In memoria di Tommaso e Flora Cocco dal figlio Roberto 100 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Fabio del Rovere da Elia del Rovere e famiglia 50 pro Agmen, 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Gianni Garofolo da Liliana Marchi 100 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Luciano Giovannini da Porodica Martic 50 pro Fond. Luchetta.
- In memoria di Mario Goia da Fiorella, Silio, Vanna, Gianfranco, Roberto ed Ester Medos 90 pro Centro sociale oncologico.
- In memoria di Mauro Marcusa dalle famiglie Cattunar e Marino 80 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Maura Marzotti da Gianna Romano Apollonio 20 pro Airc.
- In memoria di Corrado Porcelli da Bruno ed Edda Stefflongo 30 pro frati Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Cesarina Prischich dai condomini di vicolo del Castagneto 99 100 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

● LA TRIESTE DI TOMIZZA

Per la rassegna «La parola alla scrittura», l'associazione Alta-marea organizza oggi una visita gratuita alla Trieste di Fulvio Tomizza alle 16 in Largo Tomizza (ex Largo Giardino). La passeggiata presenterà Trieste attraverso le parole e la sensibilità dello scrittore istriano, si concluderà al Caffè San Marco, dove alle 18 sarà presentata la riedizione del romanzo di Tomizza «La città di Miriam». Info: La via degli Artisti Viaggi, tel. 040632537, www.altamareatrieste.eu.

● EXPOMITTELSCHOOL

Oggi alle 18.30 all'Expositelmschool, incontro promosso dalla Regione e dal Ducato dei vini dedicato agli studenti per l'aperitivo consapevole. Intervengono: Giorgio Mustacchi; Matej Skerli, Andrea Bole e Dario Zidaric per i produttori del Carso; il sushi performer Satoshi Nakata.

● L'EUROPA DELL'ILLUMINISMO

La Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia presenta oggi alle 17 all'Archivio di Stato, via La Marmora 17, la pubblicazione «L'Europa dell'illuminismo tra Vienna e Trieste. I diari del governatore Karl von Zinzendorf (1776-1782)». Interverranno: Roberto Pavanello, Grete Klingenstein, Eva Faber.

● ASSOCIAZIONE PUGLIA CLUB

Oggi alle 17.30 all'Associazione culturale Puglia Club, via Revoltella 39, si svolgerà l'incontro di «Arte Insieme» dedicato alla poesia, prosa, musica e cultura generale.

● I CULTI DI ISIDE

Oggi alle 18 al Caffè Tommaso presentazione del volume delle Ed. Università di Trieste Eut «I culti isiaci nell'Italia settentrionale. 1. Verona, Aquileia, Trieste», scritto da Federica Fontana con un contributo di Emanuela Murgia. Il libro è presentato da Giovannella Cresci Marrone, docente di Storia romana all'Università Ca' Foscari di Venezia; è previsto un intervento di Lucio Cristante direttore della collana Polymnia.

● MOSTRA SU BURTON VISITA GUIDATA

Oggi alle 16.30 alla Biblioteca Quarantotti, via delle Lodole 6 a San Giacomo, visita guidata alla mostra: «Le mille e una storia di Sir Richard Burton (1821-1890). Vita nomade e fine trestina di un inglese d'oriente». La visita sarà preceduta dalla proiezione del documentario «Il Leone e la leonessa - vita di Sir Richard Burton e di sua moglie Isabel». Ingresso libero.

● GIULIANA SGRENA ALLA MINERVA

Oggi alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva, via San Nicolò 20, la giornalista Giuliana Sgrenna parlerà del suo ultimo libro «Il ritorno - Dentro il nuovo Iraq» (Feltrinelli ed.). L'autrice sarà introdotta dal giornalista Fabio Gergolet. L'incontro è organizzato in collaborazione con «Sinistra ecologia libertà» di Trieste.

● HELIOPOLIS CENTRO STUDI

Oggi alle 18, convegno presso l'Associazione italo-americana, via Roma 15, sul tema «Fiabe e autismo». Relatore Barbara Galimberti, esperta di bio-psicosomatica.

● ASSOCIAZIONE F. SCHILLER

Oggi alle 18 nella sala Beethoven, via del Coroneo 15, l'Associazione culturale Friedrich Schiller presenta «Nich mir - im Ausverkauf von Turm & Brücke», l'ultimo romanzo di Julius Franzot, scrittore triestino di lingua tedesca, che ha riscosso molto successo in Germania e tocca un tema attuale: il mobbing. Introduzione e critica di Renate Grim. Sarà presente l'autore. Ingresso libero; info: 3452490291, nored@tiscali.it.

● LEGA NAZIONALE

La Lega Nazionale in collaborazione con la sezione di Montefalcone, oggi alle 18 nella sede di via Donata 2, presenterà il volume: «Planina Bala», la tragedia di 12 carabinieri massacrati dai partigiani di Tito il 25 marzo 1944.

● NIDIA ROBBIA NUOVO ROMANZO

Oggi alle 18 alla Casa della Musica, via Capitelli 3, presentazione del libro «Castel Rovino» della scrittrice e poetessa Nidia Robbia. Relatori Fausto Ranieri, Giancarlo Bonomo; ospiti d'onore Maria Grazia Morra, Duilio Buzzi.



SERA

● CIRCOLO CHARLIE CHAPLIN

Oggi alle 20.30 alla Casa del Popolo G. Canciani di Sottolungara, via Masaccio 24, per la rassegna «Popoli in cammino» a cura del circolo Charlie Chaplin proiezione del film «Pummarò» di Michele Placido (Italia '90).



DOMANI

● MEDIOEVO A GRIGNANO

I tre volumi che illustrano «Il santuario, il convento, la dimora di Grignano» di Sergio degli Ivanishevich, Ignazio Vok e Gianni Berengo Gardin saranno presentati con proiezioni all'Auditorium del museo Revoltella domani alle 17.

AUGURI



CLAUDIO Fino ai 75 sei arrivato! Auguri ancora per tanti anni dalla moglie, dai figli Roberto e Maurizio con le mogli, e dai nipoti



FABI Anche per te sono arrivati i 50. Tanti affettuosi auguri da mamma, Graci, Jure, dai parenti e dagli amici



SABRI 2x25: ... "Sinuosamente" ti festeggiano Roy, Lorenzo, Iole, Morena e Zucca, Gas, Zeudi, Davide, Michela, Caterina & "C".



MARIA E MARIO Maria e Mario sono partiti da qui per il loro lungo viaggio di nozze che prosegue da 60 anni... Tantissimi auguri per questo lieto traguardo da Lucia, Giorgio, Francesca, dai parenti e da tutti gli amici

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1°P- TRIESTE
tel. 040639006
Orario: Mar-Ven 9,30-12,30 e 16-19

MICHELLONE AL ROTARY MUGGIA

Le regole per gestire al meglio imprese e parchi scientifici

Provvisto di penna-relli e lavagna, con ironia coniugata all'esperienza di una lunga attività professionale, l'ing. Giancarlo Michellone, presidente dell'Area Science Park, ha trattato nel corso della conviviale al Rotary Club Muggia, presieduto da Sergio Ashiku, il tema «Come gestire al meglio un'impresa e un parco scientifico».

Punto di partenza del suo intervento l'illustrazione dell'algoritmo che governa la nascita, la crescita e la morte delle imprese, che seguono, in fondo, la parabola della vita di ciascun essere.

Dal potenziale assoluto (PA) derivante dalle doti che l'individuo riceve in dono dalla natura e le imprese ricavano dal patrimonio di risorse umane, tecnologiche e finanziarie, di cui dispongono, deriva il potenziale relativo (PR) ovvero la performance che in un definito momento, individuo e impresa riescono a realizzare.

Riferendosi a mo' di esempio a un campione di calcio, Michellone ha sottolineato come la vita e la vitalità di quest'ultimo si sviluppano ed evolvono in un arco di tempo, del pari l'impresa risponde alle stesse regole. Sia l'individuo che l'impresa soggiacciono poi ai vincoli ambientali, rappresentati per il campione dall'avversario di turno, per l'impresa dalle pastoie burocratiche.

In questo contesto si muove il manager, direttore d'azienda o di

un parco scientifico, che, come un buon medico deve assistere il paziente curandolo, nello specifico dell'impresa accrescendone la durata della vita e la vitalità.

Ma la cura da sola non basta, si deve intervenire su altri fattori, in primis sui vincoli. Ciò, tuttavia, è molto difficile per un individuo e per un'impresa; per il calciatore in quanto dovrebbe eliminare o neutralizzare l'avversario, per l'impresa cancellare i vincoli burocratici derivanti da sorgenti esterne.

Ciò spiega il perché si deve agire sul potenziale assoluto (PA) ovvero sulla formazione personale, dal momento che la conoscenza, che deriva dalla ricerca, è il patrimonio più solido di cui un'impresa possa dotarsi.

In un tessuto regionale, composto come quello italiano, in massima parte da piccole e medie imprese, Area ha intrapreso negli ultimi anni un programma di sostegno all'introduzione di nuove tecnologie, tecniche e competenze organizzative. Sono stati realizzati in questo periodo oltre 1600 interventi di innovazione nelle imprese del Friuli Venezia Giulia e nuovi poli si sono aperti nell'Italia meridionale (Basilicata) e nell'Europa dell'Est, dove la disponibilità di fondi europei ha permesso di procedere a nuove assunzioni sia localmente che nel Parco scientifico di Trieste.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30, Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello; Sala Computer 15.30-17.30, Internet; Aula A 9.10-11.30, Lingua spagnola, Livello 5, conversazione, C1; Aula B 10-10.30, riunione assistenti; Aula B 11-11.50, Lingua inglese, Livello 4, conversazione, B1; Aula C 9-11, Maglia; Aula D 9-10.20, Acquarello - avanzato; Aula D 10.30-11.45, Acquarello; Aula B 9.15-10.15, Biedermaier; Aula 16 10.30-12, Patchwork; Aula Professori 9.30-11.30, Arte e tessitura del tappeto; Aula A 15.30-16.20, Incontri sull'Ufficio Europe Direct (Centro informazione Europea del Comune di Trieste); Aula A 16.30-17.20, Le principali forme di neoplasie; Aula A 17.30-18.20, Canto corale; Aula B 15.30-16.20, Struttura atomica e molecolare. Conclusione corso; Aula B 16.30-17.20, Giordano Bruno e l'ermetismo del Rinascimento; Aula B 17.30-18.20, Storia delle religioni. La scuola storico-religiosa di Roma nel pensiero italiano ed europeo del '900. Problemi-Metodi-Temi; Aula B 17.30, 18.20, I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno, sospeso; Aula D 15.30-18, Pittura su seta; Aula Professori 15.30-17.20, Non solo hardanger - corso avanzato; Aula Razione 15.30-16.20, Lingua inglese, Livello 1, principianti A1; Aula Razione 16.30-17.20, Lingua inglese, Livello 2, base A2; Aula Razione 17.30-18.20, Lingua inglese, Livello 3, avanzato B1; Aula 16 16.30-18.20, Laboratorio di scrittura creativa; Via Coroneo 15 9-10, Ginnastica dolce.

SEZIONE DI MUGGIA. Via XXV Aprile vicino al n 3, tel. 040/927732.

Sala Millo 8.30-10.10 Lingua inglese, Livello 1 recupero; Sala Millo 10.20-12, Lingua inglese, Livello 2 recupero; Sala UNI3 8.30-10.10, Lingua inglese, livello 3, interm. B1; Sala UNI3 16-16.50, Stagione lirica Teatro Verdi 2010/2011; Sala UNI3 17-17.50, Iran, seconda parte.

SEZIONE DI DUINO AURISINA. Casa della Pietra 158, tel. 3337649299.

Sala Computer 15-17, Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1. Ore 9-10 Acquagym.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese, 1. Ore 15-17, Creazioni di moda; 15.30-17, Lingua e cultura inglese II livello B; 15.30-17, Lingua e cultura slovena II livello; 16-17, La rappresentazione della donna nella letteratura (Il canto di Paolo e Francesca); 16-17, Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17, La cura di sé (sospeso); 17-18, Corso di grafologia; 17-18, Fiori e piante da interno; 17-18.30, Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17-18.30, Lingua e cultura inglese III livello; 17-18.30, Lingua e cultura slovena III livello.
Palestra Scuola Media Campi Elisi, via Carli, 1/3. Ore 20-21, Ginnastica.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 2 DICEMBRE 2010

PORTO

Boniciolli e la cupola

Poche settimane fa il presidente dell'Autorità Portuale Boniciolli, dopo il passaggio alla cordata Unicredit del controllo della gestione del terminal passeggeri, ha parlato di una «cupola» che avrebbe remato contro a questo progetto ed ha fatto nomi e cognomi dei suoi componenti. Lodevole e rara iniziativa. Così si smette di parlare fumosamente di «lobbies», di poteri più o meno forti, di aree politiche, di ambienti economici e si dà invece una faccia alle parti in causa. Sarà il tempo - e pare la magistratura - a dirci se Boniciolli ha ragione o meno, ma intanto si è rotto un metodo inaccettabile di parlare sempre per allusioni che francamente ha stufato tutti. Ora dopo le notizie diffuse dall'onorevole Menia sulla questione bonifiche sarebbe il caso che tutti usassero questo nuovo «metodo Boniciolli». Da quanto si evince da articoli ed interviste comparsi su «Il Piccolo» Menia - oltre a ricostruire l'iter dell'intera vicenda - accusa direttamente e pesantemente la Regione di aver fatto frenato sino a sabotare il progetto. Ora, poiché la «Regione» definita così è un'entità per così dire astratta, è troppo chiedere di capire anche in questo caso chi è il responsabile della perdita dei finanziamenti? Il presidente Tondo, la Giunta, qualche assessore, precisi gruppi politici, dirigenti o funzionari regionali, gli industriali triestini? Chi? Vorrei nomi e cognomi. Come li vorrei dalla presidente della Provincia Bassa Poropat che ha dichiarato «è vero a Trieste c'è vischiosità, ha ragione Menia». Chi crea o alimenta questa «vischiosità», chi ne fa parte? Vogliamo smetterla di aver paura di disturbare qualche sconosciuto, o forse non tanto, «manovratore» o di inimicarsi certe realtà che a Trieste e in Regione avranno pure un peso ma a cui non va consentito di condizionare il futuro di Trieste? Fra breve si nomina il nuovo presidente dell'Autorità portuale; a primavera si vota per il governo della città. Credo che i triestini tutti abbiano il diritto di sapere chi sta con chi e chi contro chi, chi lavora per realizzare certi progetti e chi li ostacola. Chi lavora per il bene della città e chi per difendere piccoli potentati locali che si battono solo per mantenere lo status quo e le loro rendite di posizione. Boniciolli - che qui voglio pubblicamente ringraziare non solo per il suo operato in questi anni ma anche per questo suo raro coraggio nel dire le cose come stanno secondo lui - ha inaugurato un metodo che va apprezzato ed utilizzato in tutti gli aspetti della vita cittadina.

Paolo Geri

SOCIETÀ

Aiutate una mamma

L'associazione Onlus «La strada dell'amore», di cui sono una volontaria, è presieduta dalla dott.ssa Rita Carrino Perrotta. La suddetta è insegnante di sostegno ed è da poco in pensione. Questa signora ha settant'anni e ha due figli: una ragazza di quaranta, normale, e un ragazzo di trenta, affetto dalla nascita dalla sindrome di Down. Dopo aver partorito il figlio, i medici gli avevano previsto al massimo tre anni di vita. Ciò non si è verificato, per fortuna, ma i problemi e i sacrifici che questa coppia di genitori ha dovuto affrontare ogni giorno sono stati alquanto pesanti. Visto che Sergio, così si chiama il ragazzo, capisce poco, non parla, non riesce né a lavarsi né a vestirsi e mangia con grandi difficoltà, deve essere accudito e assistito ventiquattr'ore su ventiquattro. Durante il giorno ci sono delle cooperative addette a questo servizio e lo fanno per un determinato numero di ore, poi spetta alla famiglia il proseguito. Certo è che di malati gravi, come in questo caso, ce ne sono parecchi a Trieste e moltissimi nel resto del mondo. Ma dato che abito in questa città ho voluto essere vicina a questa famiglia che a suo tempo mi aveva chiesto di aiutarla. L'ho fatto e faccio volentieri volontariato perché l'esperienza precedente alla sezione di Trieste dell'Unione italiana distrofia musco-

IL CASO

Esiste anche il mini-eolico a impatto zero

Ho letto con molta attenzione l'articolo del sig. Pagan in merito al convegno dell'Unione meteorologica Friuli V. Giulia di Marano di sabato scorso. Trattasi di una simpatica sintesi dove è indubbio interessante poter pensare agli imperatori romani d'Oriente e Occidente sorpresi dall'improvviso arrivo della «bora» che non conoscevano ed è anche

sintesi in merito alla negatività del vento sul nostro territorio per l'impiego dell'energia eolica. Non esistono soltanto le grandi pale antiestetiche, rumorose e turbative dell'ambiente. Come ebbi a dire a detto convegno trovando interesse d'ascolto esiste anche il mini-eolico. Sono delle pale di poco ingombro che variano in altezza secondo

necessità (da 1 m a 10) e possono produrre 1 kW/ora con venti che vanno dai 20 a 60 km/ora. Il loro costo è limitato (vi sono anche gli incentivi Gse) e possono essere impiegate su tutta la costa da Muggia a Grado e Lignano, utilizzate dove sono costanti i venti di brezza con vantaggi economici e anti inquinanti, da privati, alberghi, campeggi e porti turistici. «Pramac», ditta

produttrice, è su tutti i siti internet e una fitta rete capillare può dare informazioni a chiunque ne facesse richiesta. La presente segnalazione è solo un'informazione utile a chiunque voglia avere energia propria, senza inquinamento e naturalmente anche a quanti come il meteo Fvg o il sig. Pagan, Comune, Regione, Provincia ne desiderino corretta informazione.

Antonino Floramo

SEGNALAZIONI

22



L'ALBUM



La rimpatriata della V A del «Da Vinci» mezzo secolo dopo

A 50 anni dal diploma (1960-2010) una parte degli alunni della V A dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» ha voluto fortemente festeggiare la felici-

ce ricorrenza. Agli assenti giustificati e non rivolgiamo saluti e auguri in attesa di un futuro incontro.

lare mi ha gratificato molto. Questi genitori di figli «diversamente abili» si sono associati e cercano l'aiuto del prossimo. Non nell'accudimento o assistenza ai loro figli, ma nell'accettazione di queste creature nella nostra società senza pregiudizi, compassione, pietà o paura. Organizzano per tutti gite, spettacoli di teatro divertenti e corsi di formazione come quello di adesso sull'autismo. Il loro scopo principale è quello di creare ai propri figli un futuro diverso da quello attuale. Cioè, non essendo soddisfatti delle strutture e delle cooperative, desidererebbero, quando loro non ci saranno più, vederli inseriti e assistiti da personale qualificato e scelto da loro in quella casa di «Via Malacrea» che dei benefattori triestini hanno donato al Comune di Trieste. La dott.ssa Rita, che è una donna molto competente in materia, finora è riuscita a fare tanto però le farebbe piacere essere o sostituita da qualche altro genitore o aiutata

nell'attività di questa associazione, anche perché le persone che potrebbero collaborare sono parecchie. «L'unione fa la forza» dice un proverbio, quindi più che mai sarebbe il caso di alleggerire questa donna dell'immane incombenza.

Lettera firmata

TELEVISIONE

Le pro-vita censurate

Aver definito "inaccettabile" la richiesta di ospitare le associazioni pro-vita da parte dei conduttori di "Vieni via con me", non mi è sembrato corretto (anche se il modo usato dal Cda, quasi un'intimazione, è stato veramente poco elegante). Mi domando, perché non concedere uno spazio anche a loro dopo che è stato concesso al ministro Maroni? Forse un ministro della

Repubblica conta di più di un'associazione di cittadini? Saviano che sta sfidando la camorra così apertamente senza paura e invece teme di dare la parola ad associazioni che al massimo possono esprimere idee con le quali si può non essere d'accordo ma che, in una democrazia, sono ugualmente meritevoli di essere ascoltate. Li invito pertanto a ripensarci.

Tullio Tavolini

PENSIONI

Prima i ladri

Leggendo l'articolo pubblicato domenica 28 novembre riguardante il nomade rom detenuto perché ladro e truffatore recidivo... e remunerato con ben 500 euro al mese, mi sono chiesta come mai avendo 69 anni e raggiunto nel febbraio prossimo i 20 anni di contributi mi vedo rimandata di un anno la liqui-

dazione perché la nuova finanziaria prevede una finestra posticipata di ben un anno senza aver diritto agli arretrati! Il succitato detenuto riceve quella che dovrebbe essere la mia pensione, in più vitto, alloggio e un lavoro e allora il mio rammarico è grande... Questo governo premia i ladri e punisce le persone oneste.

Lidia Dressi

STRANIERI

Denuncia illogica

Per fortuna la proposta di voto alle Camere e al Governo del consigliere leghista Danilo Narduzzi è stata respinta dalla maggioranza del Consiglio regionale. La proposta presentata dallo stesso Narduzzi e che riguardava l'obbligo da parte dei medici del Servizio sanitario nazionale di denunciare eventuali cittadini stranieri irregolari, cozza evidentemente contro il buon senso non solo dei consiglieri regionali ma di tutti i cittadini, o per lo meno della stragrande maggioranza. Un buon auspicio anche per il futuro nella speranza di un cambiamento verso una società più libera ed aperta a tutti.

Edvino Ugolini
Comitato Primo Marzo
Trieste Rete Artisti

ANIMALI

Grazie a Free Time

Desidero riferire di una iniziativa del centro commerciale Montedoro Free.time di Muggia. Da proprietario di un cane di media taglia, ho scoperto che è ammesso il suo ingresso nel centro. Sembra una cosa di poco conto, ma non lo è affatto. Provate a immaginare cosa significhi lasciarlo in auto, soprattutto d'estate. Cosa che ovviamente non ho mai fatto. Ma non tutti siamo uguali. Insomma, mi sembra una lodevole iniziativa e di concreto aiuto per chi possiede un cane. Diciamocelo, in fondo molti umani sono più maleducati di questi graziosi amici.

Massimo Bronte

Francesco Cervesi

QUATTRO ZAMPE

di FULVIA ADA ROSSI



Anche un animale investito ha diritto a essere soccorso

Secondo l'art. 2052 del Codice Civile il proprietario di un animale o chi lo ha in custodia è responsabile dei danni causati dall'animale sia che esso fosse sotto la sua custodia, sia che fosse smarrito o fuggito, salva sempre la prova del caso fortuito. Se ci spostiamo col nostro cane in macchina l'art. 169 del Nuovo Codice della Strada prevede che «E' consentito il trasporto di animali domestici, purché custoditi in apposita gabbia o contenitore o nel vano posteriore al posto di guida appositamente diviso da rete o altro mezzo idoneo che, se installati in via permanente devono essere autorizzati dal competente ufficio della Motorizzazione civile.

Se si tratta di un solo animale domestico non sono necessari gabbia, contenitore o rete divisoria, purché esso non costituisca impedimento o pericolo per la guida. Può costituire impedimento o pericolo, ad esempio, trasportare l'animale sulle ginocchia, oppure il trasporto di un animale irrequieto.»

Ma se malauguratamente ci troviamo ad investire un animale è bene sapere che sono etrate in vigore le nuove disposizioni di legge in materia di soccorso agli animali vittime di incidenti stradali: si rendono necessarie quando il senso civico ed il buon cuore non sono sufficienti, al fine di tutelare gli animali ed i loro proprietari. Secondo quanto stabilito dalla riforma del Codice della strada pubblicata in Gazzetta Ufficiale lo

scorso 29 luglio le nuove norme introducono il principio secondo cui anche gli animali hanno diritto al soccorso in caso di incidenti stradali.

Questa riforma finalmente riconosce il diritto-dovere al soccorso dei numerosi animali, (tra l'altro ignorati nelle statistiche nazionali relative agli incidenti stradali) riconosciuti come «esseri senzienti», ovvero capaci di provare dolore e gioia (secondo il principio entrato in vigore dal gennaio scorso con il Trattato dell'Unione Europea). La legge prevede che soccorrere gli animali feriti è un diritto-dovere, con l'obbligo di fermarsi e assicurare un pronto intervento in caso di incidente.

Colui che, responsabile di un incidente, non si fermerà o non si adopererà per assicurare un tempestivo soccorso agli animali coinvolti, rischierà una sanzione amministrativa da 389 a 1.559 euro, inoltre se si è comunque coinvolti in un incidente e non si chiama aiuto per gli animali coinvolti si rischia la sanzione amministrativa da 78 a 311 euro.

I mezzi di soccorso veterinari e di vigilanza zoofila vengono inoltre equiparati a quelli di ambulanze, vigili del fuoco e forze di polizia, in rispetto allo «stato di necessità» per il trasporto di un animale in gravi condizioni: ciò significa che chi si occupa della loro cura urgente non può essere sanzionato se, per raggiungere un ambulatorio veterinario, si troverà a violare il Codice della Strada.

CULTURA

Addio Museo Orientale

Nel programma di visite organizzate dal Fai per le scuole secondarie è stata visitata la sala del Consiglio comunale. Abbiamo colto l'occasione per segnalare agli studenti presenti la grave situazione del Museo Orientale, chiuso da luglio di quest'anno e pare che l'amministrazione comunale non abbia nessuna intenzione di riaprirlo. Il sindaco Dipiazza e il suo assessore Rovi e Greco richiedono per la nostra città il riconoscimento di «Città d'arte» e contemporaneamente chiudono o hanno intenzione di chiudere il Museo Orientale. Tutto questo dimostra ancora una volta e in modo inequivocabile che cultura ed arte non albergano nei pensieri dei nostri magnifici amministratori, infatti senza vergogna mascherano il loro interesse per l'arte solo in funzione commerciale. Con questi amministratori non riusciremo a dare un futuro al nostro passato come invece auspica il Fai.

Roberto Decarli
Bruna Tam

RINGRAZIAMENTI

■ Ringraziamo tutto il personale che opera nella III divisione Medica dell'ospedale di Cattinara per le cure prestate al nostro congiunto Leandro Sattin. Un grazie particolare anche alla sig.ra Daisy Brogno, infermiera domiciliare, e alla fisioterapista Elisa Riosa, del distretto di San Giovanni, che lo hanno seguito con dolcezza e competenza.

Famiglia Sattin

■ Volevo ringraziare tutto il personale del 118 (mobile) e del Pronto soccorso di Cattinara e del reparto Osservazione breve intensiva, oltre l'indiscussa professionalità, anche per la gentilezza e la premura che hanno sempre per i pazienti e soprattutto i familiari che forse in quel momento sono loro i più difficili da gestire e rincuorare. Tutto questo in occasione di un ricovero urgente nella giornata di sabato 20 u.s., di mia moglie, poi conclusosi in maniera positiva con la dimissione nel pomeriggio stesso.

Marco Natali

Provincia di Trieste LAVORO & PROGETTI



PROVINCIA
di TRIESTE

a cura della Manzoni & C. Pubblicità
Redatto dalla Provincia di Trieste

LA COMMISSIONE UNITARIA DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Certificazione dei contratti di lavoro

Presso la Provincia di Trieste è operativa la Commissione unitaria per la certificazione dei contratti di lavoro. La **certificazione** è una speciale **procedura gratuita** finalizzata ad attestare che il contratto che si vuole sottoscrivere ha i requisiti di forma e contenuto richiesti dalla legge.

È una procedura a **carattere volontario**, può essere eseguita solo su richiesta di entrambe le parti (lavoratore e datore di lavoro) ed ha lo scopo di ridurre il contenzioso in materia di qualificazione di tutti i contratti di lavoro, nonché dei contratti di associazione in partecipazione e di appalto.

La Commissione inoltre verifica la congruenza tra il contratto stipulato e l'effettivo svolgimento dell'attività lavorativa.

Con il **Collegato Lavoro**, in vigore dal 24 novembre scorso, la Commissione svolge anche il ruolo di Collegio di conciliazione ed arbitrato ma limitatamente ai contenziosi nei rapporti di lavoro con contratti certificati.

La Commissione è composta, oltre che di funzionari delle diverse funzioni amministrative in materia di lavoro, anche di rappresentanti dei lavoratori e rappresentanti dei datori di lavoro, esperti in diritto del lavoro e rappresentanti degli istituti previdenziali.

Nel corso del procedimento la Commissione



può anche prestare **attività di consulenza gratuita** alle due parti.

A fare richiesta di certificazione devono essere le parti stipulanti il contratto presso l'ufficio del Servizio Lavoro della Provincia di Trieste.

La modulistica è scaricabile dal sito della Provincia (www.provincia.trieste.it) nella parte dedicata alla Commissione della sezione Lavoro e Orientamento). La domanda va inviata alla Segreteria della Commissione presso la Direzione Lavoro di via Sant'Anastasio 3 con raccomandata con ricevuta di ritorno o presentata a mano.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al numero 040 3798244.

LAVORO DOMESTICO E SERVIZIO 'INFOPOINT'

Lo sportello "Assistenti Familiari"



Lo **Sportello Assistenti Familiari** rientra nel progetto "Professionisti in famiglia" coordinato dall'Agenzia Regionale del Lavoro in collaborazione con le Province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, le Caritas territoriali, le Acli e i sindacati (Cgil, Cisl, Uil e Ugl).

Lo Sportello offre un **servizio gratuito** finalizzato a **favorire l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro** nel settore domestico (assistenti familiari, collaboratori domestici, baby-sitter, istitutori...). Il servizio **aiuta le famiglie** a trovare la figura più idonea, le aiuta a stipulare i contratti di lavoro e a completare tutte le pratiche amministrative necessarie. Segue le famiglie anche a rapporto di lavoro instaurato, sostenendole nelle eventuali problematiche che possono nascere.

Lo Sportello fornisce le informazioni sugli incentivi che esistono per l'assunzione di un'assistente familiare, sulla normativa del **settore domestico** e in **materia di immigrazione**.

All'interno è previsto anche un servizio di 'Infopoint' che permette di reperire un sostituto/a al

lavoratore assunto in caso di ferie, malattia, infortunio oppure per prestazioni lavorative occasionali (di breve durata), retribuite con la modalità dei voucher-buoni lavoro erogati dall'INPS.

Come detto, il progetto prevede l'assegnazione di incentivi per le famiglie che decidono di stipulare regolare contratto con l'assistente familiare, sostenendole inoltre nel caso in cui si rivolgano a soggetti esterni per la gestione delle buste paga e nel caso in cui necessitino di una sostituta/o per l'assistente familiare frequentante un percorso formativo. **Cumulabili tra loro**, gli incentivi possono raggiungere un tetto massimo di 1.250 euro. Lo Sportello fornisce la relativa modulistica e le informazioni sulla compilazione delle domande per accedervi.

Si stanno inoltre avviando una serie di iniziative e percorsi di aggiornamento per gli/le assistenti familiari che già lavorano e intendono migliorare le proprie competenze professionali. A tal proposito gli incentivi consentiranno di poter garantire, con il supporto degli sportelli Assistenti Familiari e del servizio "Infopoint", la **selezione accurata** di una figura che possa sostituire la propria assistente familiare negli orari destinati alla formazione.

Per accedere ai servizi basta prenotare un appuntamento con lo Sportello Assistenti Familiari, che ha sede presso il Centro per l'Impiego di Scala dei Cappuccini 1. Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45 e il lunedì e il giovedì dalle 15.00 alle 16.30 e risponde al numero telefonico 040 369104 (dopo la voce registrata digitare gli interni 239; 242 o 238) oppure inviando una mail all'indirizzo:

assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it

LA PROVINCIA PUBBLICA ANCHE QUESTA SETTIMANA
NUOVE POSSIBILITÀ D'IMPIEGO NEL NOSTRO TERRITORIO

Insegnante e consulente

Il Centro per l'Impiego, Scala Cappuccini 1, attraverso il **Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro**, fornisce servizi gratuiti alle imprese e ai lavoratori: Il Servizio Incontro domanda/offerta di lavoro provvede all'individuazione dei candidati in possesso dei requisiti ed inoltra all'azienda una rosa di candidati.

Per aderire alle offerte di lavoro del collocamento ordinario, è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì**, presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45**.

Non verranno prese in considerazione autocandidature presentate in altro modo.

Ai sensi della Legge 903/1977, le offerte di lavoro s'intendono rivolte ad entrambi i sessi, compatibilmente alla mansione richiesta.

Ricerchiamo

■ **Insegnante di inglese**, in possesso del titolo di laurea con ottima conoscenza della lingua inglese e precedente esperienza di insegnamento. Offresi collaborazione occasionale. Rif. Prot. 325/10

■ **Insegnante di informatica**, in possesso di diploma di scuola superiore con ottima conoscenza del pacchetto Office per scuola privata. Offresi inserimento part-time con contratto a progetto. Rif. Prot. 318/10

■ **Consulente commerciale**, in possesso di diploma di scuola superiore, con conoscenza di base dei principali applicativi informatici, in possesso di patente B ed automunito. Rif. Prot. 319/10

■ **Perito meccanico o elettrotecnico**, per attività di vendita e noleggio di carrelli elevatori, di età compresa tra i 30 e i 40 anni, in possesso della patente B e con preferibile esperienza precedente. Rif. Prot. 316/10

**OFFERTE RISERVATE
AGLI ISCRITTI AL
COLLOCAMENTO MIRATO**
L. 68/99

Il Centro per l'Impiego - Servizio Incontro Domanda/Offerta Collocamento mirato - sta reperendo candidature da parte delle persone disoccupate, iscritte al collocamento mirato, interessate a svolgere corsi di formazione, gestiti dagli enti di formazione professionale accreditati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, gratuiti, della durata di 200 ore, che forniranno un attestato di frequenza.

I corsi, per ora, previsti saranno di:

■ **preparazione al conseguimento della patente informatica europea ECDL**

■ **gestione di linguaggi di programmazione informatica**

Chi fosse interessato può presentare la propria candidatura, nelle giornate di **giovedì, venerdì e lunedì** presso la sede di Scala dei Cappuccini 1, dalle ore **9.15 alle 12.45** (stanza 5).

GRADUATORIA COLLOCAMENTO MIRATO

Per quanto riguarda i **lavoratori disabili** e i **lavoratori non disabili delle categorie protette**, il Centro per l'impiego sta procedendo all'aggiornamento della graduatoria valida per l'avviamento a selezione presso gli enti e le pubbliche amministrazioni. Per essere considerati all'interno della graduatoria è necessario essere in possesso dello stato di disoccupazione ed essere **iscritti al Centro per l'impiego** alla data del **31.12.2010**. Chi volesse essere preso in considerazione per la graduatoria deve presentarsi al Centro per l'impiego **entro e non oltre il 28 febbraio 2011** per fornire la propria disponibilità, munito di attestati di qualifica o di frequenza di corsi professionali, di un titolo di studio della scuola dell'obbligo (o assolvimento dell'obbligo senza conseguimento del titolo relativo, in base all'età anagrafica) e dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (modello ISEE).

CONTRO LA DISCRIMINAZIONE SUL POSTO DI LAVORO Il ruolo della Consigliera di Parità

Sei stata licenziata, emarginata, esclusa dall'attività lavorativa quando hai comunicato che eri incinta? Durante il colloquio di assunzione ti hanno fatto domande in merito allo stato di gravidanza o alle intenzioni di diventare genitore? Sei stata/o inserita/o in una posizione peggiorativa e inadeguata dopo il congedo per maternità o paternità? La posizione che ti è stata assegnata offre scarse prospettive di carriera? Le ore dedicate alla formazione mal si conciliano con i tuoi orari di lavoro?

Queste situazioni costituiscono, assieme ad altri comportamenti, azioni e prassi aziendali, forme di **"discriminazione"**, in quanto vanno a pregiudicare un trattamento egualitario tra i lavoratori. Può accadere, inoltre, che vengano perpetrate delle azioni che costituiscono vere e proprie violazioni della dignità di una persona e che determinano un clima lavorativo *intimidatorio, ricattatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo*: sono considerate **molestie di tipo morale**, ad esempio, calunnie, insulti, insinuazioni su problemi psicologici... Esse vanno distinte dalle **molestie di tipo sessuale**: richieste esplicite di prestazioni sessuali, commenti offensivi sulla sessualità, contatti fisici indesiderati e inopportuni e atti similari.

Ogni azienda, pubblica e privata, è chiamata a tutelare la dignità delle donne e degli uomini sul posto di lavoro e a rispettare i principi di parità sostanziale sanciti dalla Costituzione. Ma va considerato che riconoscere l'atto discriminatorio o molesto non è sempre scontato, come non è semplice l'iter da seguire per trovare soluzioni adeguate.

Nei casi di presunta discriminazione e/o molestia sul luogo di lavoro (sia pubblico che privato) i soggetti colpiti, le organizzazioni sindacali, le associazioni, gli organismi interessati, possono inoltrare una denuncia

alla Consigliera di parità territorialmente competente. All'ufficio della Consigliera possono essere segnalati anche eventuali discriminazioni indirette contenute in accordi aziendali e in procedure concorsuali.

Per ciascuna segnalazione, la Consigliera, che è un pubblico ufficiale, attiva un'istruttoria e viene intrapreso un percorso che può articolarsi in diverse fasi che tengono in dovuto conto sia le esigenze del soggetto richiedente che le ragioni del datore di lavoro: si offre innanzi tutto ascolto e sostegno nell'incentivare comportamenti e iniziative personali per contrastare e rimuovere la situazione di disagio in modo informale, a cui possono seguire incontri informali tra richiedente e azienda, con la presenza della Consigliera e, se di necessità, di altri organismi. Qualora si registri il fallimento di ogni tentativo di conciliazione si accede alla via giudiziale. Accanto all'attività di **assistenza, consulenza e intervento** nella soluzione dei casi, sono di pertinenza dell'ufficio della Consigliera azioni di prevenzione e rimozione delle cause di discriminazione che si articolano in attività di tipo informativo e formativo, in promozione di ricerche e di azioni positive, in elaborazioni progettuali volte a rimuovere cause e ostacoli alla piena esplicazione della parità.

All'Ufficio della Consigliera di parità possono rivolgersi per informazioni, consulenza ed assistenza, lavoratrici e lavoratori, cittadini, enti pubblici, aziende, associazioni e sindacati.

Il ruolo di Consigliera di parità provinciale è attualmente rivestito dalla dott.ssa Gabriella Taddeo, che riceve su appuntamento il martedì mattina e il giovedì pomeriggio, presso la sede provinciale di via sant'Anastasio 3, stanza 215. Per prendere appuntamento è possibile telefonare al numero 040 3798421 o scrivere all'indirizzo mail: consdiparita@provincia.trieste.it



Servizio Lavoro

www.provincia.trieste.it -
LAVORO & ORIENTAMENTO -
Centro per l'Impiego

Sede: Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
040/369104, 040/368277, 040/369685

www.provincia.trieste.it
LAVORO & ORIENTAMENTO
Centro per l'Impiego

Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685

(quando parte la voce registrata digitare l'interno 249)
E-mail: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45 - Lunedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30

LINEA DIRETTA PER AZIENDE Tel. 040.369104/247/249

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L. 68/99

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 240 o 241)
E-mail: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9.15 alle 12.45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 238, 239 o 242)
E-mail: assistentifamiliari.trieste@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso EZIT - Trieste
Tel.: 040.8988211 - Fax: 040.382261
E-mail: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30

Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel.: 040.3798421/547/244
Fax: 040.3798232

E-mail: sportello.lavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Il lunedì ed il giovedì dalle 15.30 alle 17.00

UNITÀ ORGANIZZATIVA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste, Terzo Piano.
Tel.: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336 - E-mail: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10.30 alle 13.00

Sportello per l'immigrazione

Via San Carlo, 1/a, presso la Prefettura di Trieste
Tel.: 040.3731480 - Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

UFFICIALIZZATA LA CANDIDATURA Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino nel comitato esecutivo che gestirà il progetto



Franco Panizza (Trento), Luis Durnwalder (Bolzano), Giorgio Orsoni e Francesca Zaccariotto (Venezia), Luca Zaia, governatore del Veneto, e l'assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia Elio De Anna hanno firmato la costituzione del Comitato per la candidatura di Venezia a Capitale europea della cultura 2019 (foto Guerra)

di ENRICO TANTUCCI

VENEZIA La cultura come "pretesto" per fare sistema nel Nordest. E, paradossalmente, la vera motivazione del lancio ufficiale della candidatura di Venezia a "Capitale europea della Cultura per il 2019" - con l'appoggio delle Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia (con Trieste in testa) e delle Province autonome di Trento e Bolzano, che ieri in laguna, nel Salone da Ballo del museo Correr hanno costituito il Comitato fondatore per la proposta. «La candidatura - ha sottolineato l'assessore alla Cultura del Friuli Venezia Giulia, Elio De Anna, - parte dal concetto di un Nordest zona baricentrica rispetto a tutta all'area sud-orientale. Noi pensiamo di poter dare un contributo importante, sicuri che la ricaduta sarà altrettanto significativa anche a livello economico e turistico».

Perché - come ha ricordato anche ieri il sindaco Giorgio Orsoni e prima di lui il presidente della Provincia di Bolzano Luis Durnwalder - Venezia è già una capitale europea della cultura, e non sarà, quindi, il "bollino" a validità annuale dell'Unione Europea a certificarlo. E lo stesso Veneto - come ha detto il presidente della Regione Luca Zaia - è già, largamente, la prima regione italiana per presenze turistiche. E allora la reale ragione della candidatura di Venezia e Nordest per il 2019 va cercata altrove.



Piazza dell'Unità a Trieste. Al progetto partecipa anche il Friuli Venezia Giulia

«Non vuol essere un'autocelebrazione - ha aggiunto Zaia, - ma la comunicazione di questo grande valore della città diffusa, impropriamente chiamata Nordest, ed è per questo che crediamo fortemente nella sfida. Può darci un valore identitario, e questa città diffusa può diventare per la prima volta realtà visibile, valorizzando le sue eccellenze culturali. Questa candidatura non è elemento di negoziazione con la pessima figuraccia fatta con le Olimpiadi,

ma fa storia a sé. Ritengo ci voglia coraggio a pensare a livello nazionale a una candidatura alternativa a Venezia. Se poi cercano la rissa, stavolta la troveranno...».

Una candidatura, dunque, "pensata" più a uso interno che per l'estero e un passo-chiave del protocollo d'intesa firmato ieri al museo Correr dice che tra i suoi obiettivi c'è quello di «qualificare e valorizzare il territorio per contribuire ad attrarre investimenti, iniziative imprenditoriali, attivi-

tà innovative ad alto valore aggiunto».

«Il significato più profondo di questa candidatura - ha sottolineato il primo cittadino di Venezia Giorgio Orsoni, - è quello di Venezia come ponte tra il territorio e il resto del mondo. Credo che non sarà una passeggiata e che ci troveremo competitori agguerriti, ma sono anche convinto che una candidatura come la nostra si ponga in posizione privilegiata».

Il sistema dovrà funzionare anche sul piano del-

la mobilità in vista di Venezia 2019, dal sistema metropolitano ferroviario regionale all'Alta Velocità. «L'idea progettuale dell'alta capacità e dell'alta velocità - ha detto il governatore del Veneto Zaia, - significa per noi un'ulteriore modalità di attraversamento est-ovest e la portiamo avanti, ma senza prove muscolari, bensì in accordo con le comunità interessate».

Il protocollo d'intesa per la candidatura veneziana è stato firmato oltre che da Orsoni e Zaia dal presidente della Pro-

vincia di Venezia Francesca Zaccariotto, dal presidente delle Province di Bolzano Luis Durnwalder, nonché dall'assessore alla Cultura della Provincia di Trento, Franco Panizza, e dall'assessore al Cultura del Friuli Venezia Giulia Elio De Anna.

L'iter proseguirà ora con la nomina del comitato scientifico e con l'individuazione delle iniziative culturali per "gestire" la candidatura. La scelta nel 2013. E stavolta niente scherzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHITETTURA. DOMANI AL MUSEO REVOLTELLA LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA DI IGNAZIO VOK

Rivive in una moderna dimora l'antico convento di Grignano

Un libro in tre tomi racconta la storia della ristrutturazione di uno dei più suggestivi edifici della regione

di PIETRO SPIRITO

Può la ristrutturazione di una casa diventare una storia che appartiene alla Storia? Decisamente sì, soprattutto se il committente è l'architetto Ignazio Vok, uno dei settanta miliardari della nostra regione, consulente, fra l'altro per la costruzione della cantina del noto viticoltore Edi Kante. Questa storia inizia nel 1986 con un annuncio economico pubblicato sul giornale: «Coniugi architetti cercano grande casa con parco, preferibilmente vecchia o antica, anche da ristrutturare o trasforma-

re, bella e tranquilla posizione. Zona: costa Trieste». In quel tempo Vok con la moglie Ines e i figli Maria e Ignazio Marco vivono a Padova. Hanno un'origine e un'educazione mitteleuropea, parlano tutti tre lingue, e il loro sogno è vivere a ridosso del golfo di Trieste, «non lontano dall'Austria e dalla Slovenia», in «un'ampia casa con un vasto parco, dove poter realizzare i nostri sogni di architetti e amanti della natura».

Dopo aver vagliato una ventina di proposte la scelta cade su un'antica dimora a Grignano, messa in vendita dalla famiglia Antoni. Non è una ca-

sa qualunque, non è la "classica villa veneta di campagna", ma qualcosa di più e di diverso: sino alla fine del Settecento quel complesso edificio era un convento francescano con annessa chiesa, il convento della Beata Vergine Annunziata di Grignano. Si può immaginare cosa possono fare due architetti colti, amanti di queste terre e dell'arte trovandosi fra le mani mura e pietre così ricche di suggestioni e di storia. E l'inizio di una grande avventura che va al di là di una "semplice" ristrutturazione, pur con tutti i problemi che questa può comportare. La dimora acquistata è qual-

cosa di molto diverso dal convento di un tempo, negli anni si sono mescolati vari stili - alpino, veneziano e spagnolo -, fino ad assestarsi su forme e arredi che "tradiscono il gusto romantico-borghese del secolo scorso". Insomma un pasticcio. Vok e la sua famiglia si trasferiscono subito nella loro nuova casa, dormendo "su materassi stesi per terra" pur di essere pronti alla sfida di "risolvere con buon senso la situazione".

Il risultato di quella sfida è ora raccontato in un libro in tre tomi illustrati di grande formato, raccolti in un elegante cofanetto intitolato "Il santua-

rio, il convento, la dimora di Grignano", pubblicato in proprio dallo stesso Vok. L'opera verrà presentata domani, alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella, dalla storica Diana De Rosa, da Paolo Cartagine, docente del dipartimento attività culturali della Federazione italiana associazioni fotografiche, dall'archeologo Pietro Riavez e da Ignazio Vok.

I tre tomi, tutti ricchi di splendide illustrazioni, sono di autori diversi. Il primo, intitolato "La dimora di Grignano", è dello stesso Vok, e racconta la genesi di questa avventura architettonica, dall'acquisto della casa ai la-



L'ex convento di Grignano dopo la ristrutturazione

vori di ristrutturazione. Le difficoltà, le scoperte, le idee, i recuperi, il lavoro degli artigiani, dei muratori e dei capomastri e persino le loro vicende personali. Come quella dell'anziano Hanse Jerlich di Eisenkappel, assun-

to da Vok nel cantiere di Grignano come artigiano, "maestro lattoniere, idraulico, fabbro e anche meccanico", un uomo che in gioventù "a 40 gradi sottozero riparava i carri armati tedeschi, sopravviveva alla battaglia

di Stalingrado, fuggiva fino al Mar Caspio, e da lì nel 1945 tornava a piedi a casa". E un racconto che parla di inattese sorprese, della posa di opere d'arte nel parco, dei simboli e delle "voci" del tempo scolpite nelle pietre. Il secondo volume, "Il santuario e il convento di Grignano", è firmato da Sergio degli Ivanisevich ed è la storia documentata dell'insediamento religioso originario. Il terzo tomo, "Casa e parco di Grignano", è firmato dal fotografo Gianni Berengo Gardin, è interamente fotografico e documenta il risultato del lavoro di Vok e della sua famiglia, in immagini in bianco e nero che testimoniano come si possa fare della ristrutturazione di una dimora antica una vera opera d'arte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROMEMORIA

✓ Il 10 dicembre Sotheby's a New York metterà all'asta il testo originale, autografo, di "The Times They Are A-Changin'", una delle canzoni più famose di Bob Dylan. Il

manoscritto, un foglietto di quaderno con su scritti a matita quattro versi, risale al 1964. Si pensa che possa essere venduto a 300 mila dollari, circa 228 mila euro.

✓ È stato attribuito al coreografo Ismael Ivo, direttore Danza della Biennale di Venezia, l'Ordem do merito cultural, una delle più

alte onoreficenze del governo brasiliano che per la prima volta premia un esponente della danza contemporanea.

ROMANZO OGGI ALLA LIBRERIA LOVAT

Giovanna Simonetti dà sapore alla storia di Trieste e dell'Istria

Trieste forse, escluse Roma e Firenze, vanta un primato. Mai come a questa città sono stati dedicati tanti libri. D'altra parte la storia non le ha risparmiato imprevisi, ostacoli, trasformazioni, colpi di scena. A ciò si aggiunga la bellezza del paesaggio, l'architettura raffinata, una sorta di capitale decaduta che impone ai triestini una perenne celebrazione: la sua storia, la sua gente, i suoi costumi. E anche il caso di **Giovanna Simonetti** con "Trieste i sapori della storia" (Edizioni Biblioteca dell'Immagine, pagg. 178, euro 12,50) che sarà presentato oggi, alle 18, alla Libreria Lovat di Trieste da Gabriella Ziani.

Un libro dalla struttura originale, scandito, nelle tante rivisitazioni storiche, da un serbatoio culinario davvero molto nutrito. La protagonista, Speranza, figlia di esuli istriani, inizia la sua educazione sentimentale, tra la zia e il padre, fatta di percorsi precisi - geografici, architettonici, folcloristici - dove a emergere è sì la vicenda di una città afflitta (siamo nel 1953) nelle sue tante etnie e incomprensioni, ma su tutto spicca il lascito della madre, scomparsa prematuramente. A questa perdita Speranza opporrà la vitalità del ricettario ereditato, una sorta di rifugio ideale per rielaborare il dolore.

E davvero impossibile contare le pietanze elencate in questo libro. Ognuna con la propria storia, fatta di radici lontane, fatta di popoli infine confluiti qui, tra terra e mare. Il cibo, come altri temi affrontati, diviene anche qualcosa che lascia affluire la nostalgia di un passato quasi dimenticato, nel ricordo delle cosiddette mussole. Oppure le vanderigole, di cui l'autrice ci svela come già nel Medioevo esisteva una confraternita. Cucina turca, araba, veneziana, ebraica, boema e la stessa dozzina di particolari è dedicata alle origini filologiche di un nome, come per esempio "in savor", con tutte le sue derivazioni veneziane, spagnole e arabe.

Ma non si pensi che sia un libro fatto da una donna e destinato alle donne. L'autrice, nel periodo considerato - soprattutto dal fascismo al dopoguerra - sfodera una conoscenza storica disarmante, romanizzata nelle vicende di Tullio (le repressioni della polizia di Winterton) o nelle lunghe lezioni di zia Lisa, talvolta con particolari crudi, terribili, come ciò che accade nella Risiera o nelle foibe, ma sempre con uno sguardo imparziale, una prospettiva lucida che non risparmia a nessuno le rispettive colpe.

Godibile invece, per armonia e leggerezza, la scoperta di altre planimetrie, come le vecchie osterie, trattorie e buffet triestini dove, tra gli altri, spunta "de Primo", "Ai Cava", "Siora Rosa", con i loro tipici menù e una particolare clientela, così lontane nel tempo da sembrare impossibili esistessero anche allora. Ma questo fa la letteratura, scava, indaga, tenta di ricostruire un puzzle, mette insieme i pezzi per non tralasciare alcuna visuale. Nell'occasione è l'anima di un'adolescente in gioco, Speranza, che assorbe tutto con anima prensile e infine riesce ad acquistare un pensiero critico, autonomo, anche nei confronti delle proprie radici. E sarà nella consapevolezza, non solo del passato, che Speranza potrà finalmente visitare l'Istria, con uno sguardo lirico ma adulto, convinta com'è "che esistano infinite opinioni ma ben poche verità".

Mary B. Toluoso



La scrittrice Giovanna Simonetti

Muggia dicembre in piazza 2010

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Programma

DICEMBRE

Sabato 4

Ore 16.30 Piazza Marconi
Associazione Folkloristica Ongia e Coro di Obervellach Concerto
Auguri di Natale dei Sindaci di Obervellach, Capodistria, Muggia e del Parroco di Muggia

Ore 20.45 Teatro Verdi
Trieste Is Rock presenta
Light of day
Europe Benefit
con Willie Nile, Alejandro Escovedo, Joe D'Urso, Massimo Priviero, Special Guest - Lorenzo Semprini, Opening Act - Rob Dye e Antonio Zirilli, Dorina.
L'ingresso della serata sarà destinato alla Light of Day Foundation e all'Associazione Italiana Parkinsoniani (AIP)

Domenica 5

Ore 17.00 Teatro Verdi
La Contrada - Teatro Stabile di Trieste
"Hänsel e Gretel" di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto da Jacob e Wilhelm Grimm, regia Maurizio Zacchigna

Lunedì 6

Ore 16.30 Corso Puccini
Arriva San Nicolò
a cura del Milan Club

Venerdì 10

Ore 18.30 Piazza Marconi
Incanti di Natale
A cura di Marianna Accerboni

Sabato 11

Ore 21.00 Teatro Verdi
I '60 Ruggenti: Concerto di Natale
Il ricavato verrà devoluto in beneficenza agli "Amici Hospice Pineta"

Domenica 12

Ore 9.00 - 19.00 Piazza Repubblica,
Via Tonello e zone limitrofe
Mercato delle Pulci e Mercato di Natale degli Operatori Commerciali

Ore 10.00 - 16.00 Piazza Marconi
Laboratorio Presepi con "Spirito del Bosco" di Julia Artico

Ore 11.00

Concerto sotto l'albero della Filarmonica di Santa Barbara

Ore 17.00 Teatro Verdi

Adriatic Festival 2010
Trieste Flut Ensemble
Direttore M.° Giorgio Blasco

Mercoledì 15

Ore 18.00 Sala Comunale "G. Millo"
Premiazione degli Sportivi 2010

Venerdì 17

Ore 13.00 - 21.00 Piazza Marconi, Piazza Galilei, Calle Verdi
Mercatino di Natale austriaco.
Laboratorio di Babbo Natale per bambini e famiglie
A cura di ASEOT

Sabato 18

Ore 9.00 - 19.00 Piazza della Repubblica
Mercato dell'Hobbistica

Ore 13.00 - 21.00 Piazza Marconi, Piazza Galilei, Calle Verdi
Mercatino di Natale austriaco.
Laboratorio di Babbo Natale per bambini e famiglie
A cura di ASEOT

Ore 16.00 Centro storico

Caldaroste e vin brulé
A cura di VIVIMUGGIA in collaborazione con Bulli e Pupe e Ongia

Ore 20.30 Teatro Verdi

Note di Natale con Marsi & Friends
concerto con: Massimo Marsi, Oscar Chersa, Ileana Pipitone, Elena Centrone e Dax Velenich, presenta la serata Nicoletta Destradi

Domenica 19

Ore 9.00 - 19.00 Piazza Repubblica, Via Tonello e zone limitrofe
Mercato delle Pulci e Mercato di Natale degli Operatori Commerciali

Ore 13.00 - 21.00 Piazza Marconi, Piazza Galilei, Calle Verdi
Mercatino di Natale austriaco.
Laboratorio di Babbo Natale per bambini e famiglie
A cura di ASEOT

Ore 11.00 Teatro Verdi
Associazione Folkloristica Ongia in concerto direttore M° Giulia Fonziari

Ore 16.00 Centro storico
Caldaroste e vin brulé
A cura di VIVIMUGGIA in collaborazione con Bulli e Pupe e Ongia

Ore 17.00 Teatro Verdi
La Contrada - Teatro Stabile di Trieste
"Giro giro tondo" fiabe dell'area balcanica, testo e regia Francesco Macedonio

Ore 19.30 Duomo, Piazza Marconi
Associazione Culturale NordEst
Concerto vocale strumentale

Venerdì 31

Piazza Marconi
"Aspettando il Nuovo Anno"
Festa in piazza a cura della Pro Loco Muggia e dei bar del centro

GENNAIO

Giovedì 6

Ore 16.30 Piazza Marconi
Befaniadi a cura dell'Associazione Persemprefioi

Ore 18.00 "Cattolica" - Ricreatorio
"G. Penso"
"LUCCIOLATA" (camminata con la luce di Betlemme)

Ore 18.30 Teatro Verdi
"Banda cittadina di Muggia - Amici della Musica" in collaborazione con A.N.B.I.M.A. Concerto dell'Epifania.
Direttore M.° Andrea Sfetez Presenta Donatella Stabile
Il ricavato sarà devoluto ad Azzurra ONLUS

Sabato 8

Ore 20.30 Duomo
NATIVITAS esibizione del coro femminile Bodeča Neža e del gruppo Girotondo d'Arpe
in collaborazione con l'Associazione degli Sloveni del Comune di Muggia
Kiljan Ferluga



BORIS PAHOR - LOJZE SPACAL PAESAGGI NEL NOVECENTO KRAJINE DVAJSETEGA STOLETJA

Con Boris Pahor - Lojze Spacal Paesaggi nel Novecento, Muggia e Capodistria avviano un rapporto di collaborazione che mira a valorizzare il patrimonio culturale e artistico di questi territori di confine. Boris Pahor e Lojze Spacal, autori che hanno dato un fondamentale contributo alla pittura e alla letteratura del Novecento, sono protagonisti di un evento espositivo cui, specularmente, corrisponde una lettura scenica ove linguaggio visivo e scrittura si confrontano a testimoniare il Novecento europeo attraverso il vissuto della comunità slovena in Italia.

Muggia - Sala d'arte Comunale G. Negrin, Piazza Marconi, Museo d'arte moderna U.Cara, Via Roma, 9

Orari: feriali 10.00 - 12.00/17.00 - 19.00 festivi 10.00 - 12.00

Chiuso il lunedì

Capodistria: Galleria Loggia, Piazza Tito, 1

Orari: feriali 11.00 - 17.00 festivi 11.00 - 13.00

Chiuso il lunedì

Mostra a cura di Franco Vecchiet. Comitato scientifico Franco Vecchiet, Martin Spacal, Toni Biloslav, Tatjana Rojc, Barbara Negrin. Allestimenti Obalne Galerije Piran. Videoproiezioni di Antonio Giacomini. Per visite guidate contattare La Collina Società Cooperativa Sociale ONLUS: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Tel. 0039 040 8323201 oppure 0039 347 3350395.

MERCATINO DELLE PULCI E MERCATO DI NATALE DEGLI OPERATORI COMMERCIALI

Piazza Repubblica, Via Tonello e zone limitrofe
Domenica 12 e 19 dicembre
dalle ore 9.00 alle ore 19.00

MERCATINO DI NATALE AUSTRIACO

17, 18 e 19 dicembre, dalle ore 13.00 alle ore 21.00
Piazza Marconi, Piazza Galilei, Calle Verdi.
Appuntamento con i prodotti tipici dell'Austria e in particolare della Stiria. Alle specialità tradizionali dallo speck, ai würstel, ai vini aromatici, al punch ed al brulé si affiancano l'artigianato i giocattoli, l'arte in vetro e i laboratori per bambini e famiglie di Babbo Natale. A cura di ASEOT

OTTICA
Facco
Facco R. e S. & C. sas
Via Dante Alighieri, 14 - 34015 Muggia (Ts)
Tel. e Fax 040 330434

040 3728802
180.000,00. FRONTE MARE, SPENDIDO, ARREDATO CON GUSTO, pietre a vista. Matrimoniale, sala con caminetto, cucina, bagno e ulteriori due camere su soppalco. Termoautonomo. TOTALE VISTA MARE.
MUGGIA VIA BATTISTI.

AUTOFFICINA FIAT
G. & G. s.n.c.
di Grippari M. & C.
• CENTRO REVISIONI
• CENTRO GOMME E ASSISTENZA
• ASSETTO
• EQUILIBRATURA GOMME
Zona Artigianale - Dolina, S. Dorligo della Valle 507/2 (TS)
Tel./Fax 040 228169
autoff.gomme.g&g@boschcarservice.it

Duemiladieci
BAR RISTORANTE
Offerte aggiuntive
• PRANZI E CENE SU ORDINAZIONE
• CATERING
• AFFITTO SALA CONVEGNI 100 POSTI
• PASTI CONVENZIONATI AZIENDALI
• BUONI PASTO
SIAMO APERTI DALLE 7.00 DI MATTINA
CHIUSO SABATO E DOMENICA
VIA COLOMBARA DI VIGNANO, 3
34015 MUGGIA - TRIESTE
TEL. 040.231902
FAX 040.232444

INCANTI DI NATALE
Prendendo spunto dall'intima bellezza del borgo antico di Muggia, caratterizzato da architetture e preesistenze rimaste intatte nel tempo, si è pensato di sottolineare questa magica valenza attraverso un gioco di luci che accentuasse la possibilità di un'interpretazione fantastica del sito con i suoi edifici più significativi, a partire dal nucleo principale di Piazza Marconi. Per poi espandersi in tutto il centro storico con decorazioni natalizie, semplici ma suggestive, atte a sottolineare la vita quotidiana del borgo marinaro, arricchite di lievi dissolvenze cromatiche, che alludono e richiamano magicamente la suggestione del mare: un'installazione site specific in linea con le più attuali concezioni dell'arte contemporanea e dell'urban art. A cura di Marianna Accerboni

PUNTO IAT
Ufficio turistico
Via Roma, 20 Muggia
Orario dal 1 dicembre al 9 gennaio:
Da lunedì a giovedì: 9.30 - 12.30
venerdì: 9.30 - 12.30 e 16.00 - 18.00
sabato: 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00
domenica: 10.00 - 12.00 e 16.00 - 18.00
Info: www.benvenutiamuggia.eu
Servizio Cultura e Promozione della Città
Tel. 0039 040 3360 340 - 343
e-mail: ufficio.cultura@comunedimuggia.ts.it

MERCATINO DI NATALE AUSTRIACO
17, 18 e 19 dicembre, dalle ore 13.00 alle ore 21.00
Piazza Marconi, Piazza Galilei, Calle Verdi.
Appuntamento con i prodotti tipici dell'Austria e in particolare della Stiria. Alle specialità tradizionali dallo speck, ai würstel, ai vini aromatici, al punch ed al brulé si affiancano l'artigianato i giocattoli, l'arte in vetro e i laboratori per bambini e famiglie di Babbo Natale. A cura di ASEOT

Opel Corsa.
Il tuo nuovo movimento.

Design unico, motori Euro 5, consumi da primato: fino a 31 km/ℓ. Da soli 98 g di CO₂.

Opel Corsa. Un design unico, interni dallo stile inconfondibile, l'energia dei motori Euro 5. Tua anche GPL Tech. Sempre con la sicurezza dell'ESP®Plus di serie, obbligatorio dal 2011.

Da € 9.300 con ESP®Plus e Clima.

Panauto
Più soluzioni per l'auto

Trieste
Strada d. Rosandra 2
Tel. 040-2610026

Monfalcone
Largo dell'Anconetta 1
Tel. 0481-411176

Mariano del Friuli
Via Volta 1
Tel. 0481-699800

Codroipo
Via Pordenone 70
Tel. 0432-815083

Tavagnacco
Via Palladio 76
Tel. 0432-575049

Pradamano
Via Manzoni 44
Tel. 0432-641410

MOSTRA. PROGETTO "PAESAGGI NEL NOVECENTO"

Vernice per Spacal a Capodistria



Pahor e Spacal, fotomontaggio Fabio Balbi

TRIESTE Il progetto "Boris Pahor - Lojze Spacal. Paesaggi nel Novecento" si sposta oggi a Capodistria per la vernice, alle 18.30, della terza mostra, allestita nella Galleria Loggia, in omaggio all'arte di Lojze Spacal. In esposizione, fino al 31 gennaio, dipinti ad olio di carattere sociale ma anche paesaggistico e di interni. La sala attigua sarà invece dedicata alla grafica, con opere di carattere lirico e sociale. Sempre oggi, al Gledališce Koper alle 20.30, seconda rappresentazione dell'allestimento teatrale ".... Il mio indirizzo triestino ...", dal-

l'opera di Boris Pahor su selezione di testi a cura di Tatiana Rojc, per la regia di Giorgio Presburger con scenografie di Lojze Spacal. In scena gli attori Lara Komar Janko Petrovec, con il Quartetto d'archi Nuova Musica. Il catalogo del progetto dedicato ai due artisti sarà presentato in gennaio a Muggia e a Capodistria. Fino al 31 gennaio restano intanto visitabili a Muggia le mostre di Spacal nel Museo Carà (i quadri ad olio del "realismo magico") e nella sala Negrin (la produzione grafica).

LIRICA. ANTEPRIMA ALL'OPERA DI ROMA

Applauditissimo il Mosè di Muti



Scena del "Mosè" di Rossini diretto da Muti

ROMA Con una nuova, applauditissima edizione in francese del «Moise et Pharaon» di Gioacchino Rossini, l'Opera di Roma ha aperto la sua stagione con una anteprima di gala a favore della Comunità Sant'Egidio (oggi la prima ufficiale). Sul podio, festeggiato dal pubblico romano il maestro Riccardo Muti, impegnato in un rilancio del teatro, pur senza esserne ufficialmente il direttore musicale. Nel palco reale c'erano il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e la moglie Clio.

A giudicare dagli applausi - in almeno tre casi anche a scena aperta in 4 ore e mezza - è stata una scommessa vinta con un'opera che ha impegnato tutte le componenti del teatro. La regia e le scene di Pier'Alli hanno suscitato ammirazione per la magia evocatrice delle grandi proiezioni, che sottolineano i momenti salienti. Nel cast giovani stelle dell'est Europa come Ildar Abdrazakov (Mosè) accanto a Nicola Alaimo, Riccardo Zanellato, Saverio Fiore, Sonia Ganassi, Anna Kasyan e Barbara Di Castri.

MUSICA. "PER IL MONDO" PUBBLICATO A LONDRA DALLA SONY MUSIC

Andrea Sivini firma il dvd del tour di Baglioni

Il regista triestino ha seguito il cantautore nei suoi concerti live in Italia e all'estero

di CARLO MUSCATELLO

È ancora triestino "l'occhio" che segue Claudio Baglioni nei suoi concerti e nei suoi tour, in Italia e all'estero. Portano infatti la firma di Andrea Sivini le immagini del dvd "Per il mondo - Live at the Royal Albert Hall, Londra", appena pubblicato dalla Sony Music.

«Baglioni mi ha chiamato a documentare anche il suo World Tour 2010 - spiega il regista triestino -, per confezionare con le immagini dei concerti, dei viaggi, dei backstage, una sorta di diario visivo della tournée. Ho cominciato con Bruxelles (dove ho anche diretto la regia delle riprese del concerto su due megaschermi) e con Parigi, all'Olympia, per proseguire con Monaco, Stoccarda, Zurigo e poi finalmente Londra, il 29 maggio scorso».

Ancora Sivini: «Quello alla Royal Albert Hall, da cui è tratto il dvd, è stato ovviamente l'appuntamento più importante. Un po' per il luogo, mitico per il rock. Un po' perché, per quanto mi riguarda, in un'unica serata di tre ore c'era da organizzare tutto: la fotografia per le riprese, le postazioni delle camere, il mixer video, la tipologia delle ottiche, i rapporti



Il cineasta triestino Andrea Sivini con il cantautore Claudio Baglioni durante le riprese del dvd

con i responsabili tecnici del teatro. Tutti inglesi, ovviamente, con i quali bisogna parlare nella loro lingua...».

Il risultato è qualitativamente di prima grandezza, tutto in HD, in linea dunque con le tecnologie più all'avanguardia. I brani proposti abbracciano tutta la lunga carriera del cantautore romano: da "Questo piccolo grande amore" a "Strada facendo", da "Poster" a "Io me ne an-

drei", da "Avrai" a "Mille giorni di te e di me", da "Amore bello" a "La vita è adesso"...

«A Londra - prosegue il regista triestino - abbiamo lavorato in tutto tre giorni. Ma sono stati tre giorni molto intensi, ai quali è seguito il lavoro di post-produzione, che ho seguito personalmente. Ora che il dvd è uscito, posso dire di essere molto soddisfatto. Come soddisfatto è anche Claudio. E fra gli addetti ai la-

vori che hanno già visto il dvd ho raccolto solo commenti positivi...».

Il tour mondiale di Baglioni è partito il 6 marzo da Atlantic City. Dopo Londra, è proseguito in America Latina, Australia, Giappone e Cina. Un vero e proprio giro del mondo, insomma, per un artista italiano molto apprezzato anche all'estero. Poi il ritorno in Europa, con la pausa settembrina di O'Scià, il festival organizzato dallo stesso

artista ogni a Lampedusa, ma anche le tappe in Austria e Spagna. Conclusione di nuovo negli States, a New York e Miami.

A Capodanno gran finale a Roma con il concerto ai Fori Imperiali, quello nel quale Venditti l'anno scorso ha fatto 150 mila presenze. Sivini vi sta già lavorando, montando un filmato richiestogli per l'occasione dal cantautore romano, che dopo i successi all'estero ovviamente non vuole sfigurare a casa sua...

«Lavoro con Baglioni ormai da diversi anni - conclude il regista triestino - e con lui è nato anche un bel rapporto di amicizia. Oltre alla stima per l'artista, gli sarò sempre grato per le esperienze professionali che ho fatto e sto facendo al suo fianco».

Negli anni, Sivini è riuscito anche a "infilare" un po' di Trieste in un dvd di Baglioni. Si tratta del triplo "Crescendo e cercando", uscito ormai sei anni fa, con tante immagini del nostro - purtroppo abbandonato - Porto Vecchio, dove il cantautore romano aveva tenuto un concerto, dal titolo "Spazi nuovi per uomini nuovi", nel settembre 2004. Da allora, Baglioni e Sivini hanno fatto ancora un bel tratto di strada assieme. Il Porto Vecchio, invece, aspetta sempre un destino diverso dall'abbandono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FILM A LONDRA

Cronache di Narnia: alla prima anche la regina Elisabetta

LONDRA La regina Elisabetta ha partecipato martedì sera alla prima mondiale di "Le Cronache di Narnia - I viaggi del Veliero", terzo capitolo della saga tratta dai romanzi di C.S. Lewis. Accompagnata dal principe Filippo la sovrana è arrivata puntualmente a bordo della vettura reale a Leicester Square a Londra, dove l'attendevano centinaia di fan che per l'occasione hanno sfidato il freddo e la neve. La regina ha incontrato alcune delle star del film e poi si è accomodata sugli spalti reali del cinema Odeon, dove ha indossato gli occhiali 3D per la proiezione.

Il film, che in Italia uscirà il 17 dicembre, vede Lucy (la sempre bravissima Georgie Henley) e Edmund Pevensie (Skandar Keynes) risucchiati nuovamente nel mondo di Narnia attraverso un dipinto che raffigura un fantastico veliero, il "Dawn Treader".

ANNIVERSARIO. DAL 10 DICEMBRE AL TEATRO VERDI

Cinque storici a Gorizia ricordano l'Unità



Ernesto Galli della Loggia

go a Gorizia che, vuoi per un passato ponderoso e spesso ingrato, vuoi per tradizione culturale, dedica alla riflessione storica molte energie culminanti, in primavera, con

le giornate di «Storia». Sia come sia, presentati ieri nel municipio del capoluogo isontino dal sindaco Ettore Romoli e dall'assessore alla cultura Antonio Devetag, gli incontri avranno inizio alle 18 e, tranne il primo di essi che sarà di venerdì, si svolgeranno il sabato, all'Auditorium di via Roma.

Ecco il programma. Si comincia il 10 dicembre con **Ernesto Galli della Loggia** ad affrontare il tema "150 anni: problemi ed eredità di un'Unità difficile". Il 5 febbraio spetta a **Lucio Villari** il-

lustrare "L'Unità d'Italia e la libertà come problema del presente". "Nord, Sud e identità nazionale" è il titolo dell'incontro del 26 febbraio con **Marcello Veneziani** mentre, il 5 marzo, l'argomento di **Arrigo Petacco** riguarda "Il Risorgimento e la promessa mancata (ossia il federalismo auspicato da Cavour)".

Il ciclo si chiuderà con **Lucio Caracciolo** che, il 19 marzo, dovrà fare i conti con una sibilina domanda: "150 anni sono abbastanza?".

Per tutti i cinque appuntamenti, al momento,



Lo storico Lucio Villari

è prevista la formula della conversazione e del dibattito per un approccio, appunto, che vuole essere divulgativo e di approfondimento ma estraneo ai canoni della più impet-

tita storiografia; nè, al momento, sono stati definiti i moderatori, la cui presenza, tuttavia, è facilmente ipotizzabile. Da ricordare poi come, trattandosi di incontri a corredo di una stagione teatrale, proprio agli abbonati del "Verdi" viene offerta una prelazione omaggio limitata a 200 posti. Tale prelazione può esercitarsi al botteghino del teatro nei cinque giorni lavorativi antecedenti ciascun dibattito; gli altri posti, invece, saranno gratuitamente a disposizione degli spettatori fino ad esaurimento.

Alex Pessotto

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'OSTERIA ALL'ISTRIANO

Comunica alla sua gentile clientela che DAL 1° DICEMBRE IL RISTORANTE RIAPRE RICEVEREMO I NOSTRI OSPITI ANCHE LE DOMENICHE DI DICEMBRE Info prenotazioni 040 306664

HOSTARIA AI PINI

PROSECCO

Pranzi e cene aziendali con menù personalizzati a partire da 28 € bevande incluse. Prenotazioni al 040 225324 oppure 348 8907655

GUIDA AI RISTORANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

RISTORANTI ♦ OSTERIE ED ENOTECHES ♦ AGRITURISMI
PIZZERIE ♦ PUB E BIRRERIE ♦ BOTTEGHE DEL GUSTO

con la collaborazione di

FRIULI VENEZIA GIULIA

IN EDICOLA con IL PICCOLO

a soli € 7,90 in più

(IL PICCOLO + guida = € 8,90)



RASSEGNA. DOMANI PRENDE IL VIA IL PROGETTO "JAZZ@LIPSTICKS"

Stefano Franco apre un music club al Caffè Rossetti

Appuntamenti con il jazz di qualità (ogni venerdì) e con il cabaret curato da Maurizio Soldà

TRIESTE Sarà il duo formato da James Thompson e Stefano Franco a inaugurare domani assieme alla Shipyard Town Jazz Orchestra, diretta da Flavio Davanzo, il nuovo Music club presso il caffè ristorante Rossetti. Franco e Thompson terranno un breve tour che li vedrà suonare già stasera a Muggia, in piazza Marconi, e sabato a "La Cantinaccia".

Il progetto, dallo scherzoso titolo "jazz@lipsticks", avrà la direzione artistica dello stesso Stefano Franco, già direttore artistico del Muggia Jazz Festival e del Bbc degli anni '90, la cui atmosfera si vorrebbe far rivivere. E accan-

to al jazz club del venerdì sera, appuntamento settimanale con la musica di qualità che verrà aperto dagli scintillanti ottoni della big band diretta dal trombettista triestino D'Avanzo, altri spazi serali saranno dedicati durante la settimana al cabaret triestino e verranno curati dall'attore Maurizio Soldà. Oltre all'impianto tipico del cabaret ortodosso, con sketch di più cabarettisti che si esibiranno nel corso della stessa serata, è in cantiere anche un contesto enogastronomico, con cene a tema quindicinali in un prezioso connubio tra buonumore e buona cucina.

Orario delle esibizioni, le

22.30 per non accavallarsi con gli spettacoli in teatro. L'inaugurazione, domani sera, sarà affidata alla big band di Monfalcone, già ammirata al Muglia Jazz Festival, che si presenterà in una formazione ridotta (si fa per dire) a 17 elementi e proporrà un programma incentrato sul repertorio d'eccellenza della grandi orchestre americane degli anni '40, frutto del genio di Count Basie, Thelonius Monk, Duke Ellington e Glenn Miller con ospiti tre tra i migliori solisti della regione. Il suono della big band si fonderà con quello della calda voce di Thompson, musicista di Zuccherò e Paolo Conte, su alcuni cele-

berrimi brani di Frank Sinatra. Ad aprire, il duo di "duchi del ritmo", come sono noti all'estero Franco e Thompson, che darà vita a una cavalcata di classici del jazz, del bebop e del rock'n'roll del passato: dal soul dei Sixties al rock'n'roll degli anni '50 fino a reinterpretazioni di Jimi Hendrix.

Il programma del Music club è in fase di definizione, ma Franco promette concerti di livello, sound di grande impatto con scintillanti ottoni, calde atmosfere da Cotton club e qualche sorpresa. Aggiornamenti sulla pagina facebook del Caffè Rossetti.

Gianfranco Terzoli



Il sassofonista jazz James Thompson

TEATRO. SOLO DOMANI FUORI ABBONAMENTO AL "BOBBIO"

Reggiani: «Proietti mi ha fatto amare Trieste»

L'attrice comica sarà protagonista del recital "Tutto quello che le donne (non) dicono"

Il Trio di Zagabria chiude alla Luterana "Trieste Prima"

TRIESTE Questa sera, con inizio alle ore 20.30, nella Chiesa Luterana di Trieste in Largo Panfilo si terrà l'ultimo concerto del Festival "Trieste Prima", protagonista il Trio di Zagabria, giovane formazione composta da tre eccellenti musicisti croati.

Nel segno della continuazione di una grande tradizione, accanto al Trio in Mi minore di Sciozakovic, il Trio di Zagabria eseguirà due recenti lavori dei compositori croati Dubravko Detoni e Benislav Sipuš. L'ingresso al concerto è gratuito.

di MARIA CRISTINA VILARDO

TRIESTE Si muove fra gioco e disincanto, entrando nei sentimenti della vita quotidiana, di coppia o da single, ma anche incamminandosi in «un viaggio nell'Italia contemporanea, fatto di tante parole, veloci e puntuali, molta ironia e uno sguardo attento sull'attualità, criticata con osservazione puntuale». E lo spettacolo di Francesca Reggiani «Tutto quello che le donne (non) dicono», che arriverà solo per una sera, domani con inizio alle ore 21, al Teatro Orazio Bobbio, fuori abbonamento nella stagione di prosa del Teatro stabile La Contrada (la prevista seconda replica di sabato è stata annullata per ragioni tecniche).

Prodotto da ITS Italia Spettacoli, il recital è scritto dalla stessa Reggiani, da Valter Lupo e Gianluca Giugliarelli. «Ho creato il testo - dice Francesca Reggiani - con due autori straordinari, il primo dei quali è Valter Lupo. Siamo stati entrambi allievi di Proietti. E una grandissima penna, una persona che stimo



Francesca Reggiani (foto Queiras)

molto e con la quale lavoro da vent'anni. Abbiamo la prerogativa di non appoggiarci sul lavoro già fatto, usiamo soltanto un po' di repertorio».

«Per l'occasione - aggiunge l'attrice, - ho inserito un paio di pezzi nuovi su un copione che gira l'Italia già da un paio di anni con un successo enorme. E uno spettacolo divertente, un collage di sketches comici da cui scaturisce anche la riflessione. Ad esempio c'è uno sguardo al femminile sulle veline, sulla facilitazione di carriera che vediamo oggi. Scherzosamente la butto sulle pari opportunità, che sono sempre meno pari e sempre meno opportune per le donne. Poi c'è il gioco delle imitazioni, come il Ministro della Pubblica Istruzione Maria Stella Gelmini, Vittorino Andrioli, Carla Bruni ed Elisabetta Tulliani».

Venire a Trieste è anche motivo di felicità per l'attrice milanese (ma romana d'adozione). «La prima persona - spiega, - da cui ho sentito parlare di Trieste come di una città con un'enorme tradizione di cultura e di spettacolo è stata Gigi Proietti, quando facevo il suo Laboratorio. Era pazzo di Trieste, che considerava una piazza straordinaria soprattutto perché la platea è for-

mata quasi solo da donne. Io ero ragazzina, avevo vent'anni, e mi è rimasta sempre questa curiosità della città».

Francesca Reggiani è impegnata in questi giorni, assieme a Rodolfo Laganà e a Francesco Panofino, nelle prove di "Ladro di razza" di Gianni Clementi, con la regia di Stefano Reali. È una tragicommedia ambientata nella Roma del 1943 e ispirata alla grande tradizione del cinema neorealista, in cui lei sarà Rachele, una donna ebrea romana. Il debutto è previsto il 29 dicembre alla Sala Umberto di Roma.

Prevendita e prenotazione dei posti per "Tutto quello che le donne (non) dicono" alla biglietteria del Teatro Bobbio o del TicketPoint. Il prezzo del biglietto per gli abbonati della Contrada è di 20 euro (I° settore) e di 18 euro (II° settore); per i non abbonati è di 26 euro (I° settore) e di 24 euro (II° settore); il biglietto ridotto è di 23 euro (I° settore) e 21 euro (II° settore). Info 040-390613.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALL'AUSONIA ANCHE IL "POETRY SLAM"

Massimo Zamboni al Festival di Poesia



Il musicista e scrittore Massimo Zamboni

TRIESTE

Oggi, alle 21.30, Massimo Zamboni sarà ospite del XIII Festival Internazionale di Poesia (organizzato da Club Anthares, in collaborazione con Nadir Pro e gli Ammutinati) allo Stabilimento Ausonia di Riva Traiana. La serata prevede anche l'International Trieste Poetry Slam, da non mancare: alle 19.30 una giuria selezionerà i poeti che parteciperanno allo slam finale delle 20.30.

Massimo Zamboni, fondatore del Ccpc e Csi e ora affermato musicista solista, autore di colonne sonore e scrittore, ha da poco realizzato un nuovo album: "L'estinzione di un colloquio amoroso".

Quest'estate ha portato a Udine il concerto assieme a Nada: «Ne ho un ottimo ricordo

do - dice, - con un pubblico molto caldo e appassionato. Il Friuli è da sempre un luogo che mostra grande attenzione alla musica che non sia di consumo. Ricordo perfettamente i grandi concerti di musica prog e alternativa già a partire dagli anni 70 in poi, quando in Italia era ancora difficile poter ascoltare gruppi come King Crimson, Area e tanti altri».

Quanto allo spettacolo «Tre motivi di saggezza», che propone questa sera, aggiunge: «Sono ospite di un festival di poesia, dunque l'attenzione maggiore sarà riservata alla parola: letture su basi musicali e una manciata di canzoni in chiave acustica. È un ragionamento sulla saggezza

za, qualità di cui non mi arrogare certo il possesso, sul dover ammettere malvolentieri che saggezza si accompagna spesso a sconfitta, inermità, estinzione. Il contenuto dei miei ultimi lavori discografici».

Il suo pubblico varia a seconda del contesto? «Il luogo contenitore seleziona di per sé un pubblico, trovo sempre più spesso e con sorpresa persone anziane in libreria o spettacoli teatrali e reading, e ovviamente più giovani nei club».

Zamboni è stato spesso a Trieste. «È una città con cui ho un rapporto lunghissimo, molto affezionato, per ragioni personali oltre che artistiche. L'aria che si respira a Trieste, e che si è sempre re-

spirata, è molto adatta a me, per il suo essere italiana e nor-

dica, e assieme per il suo rimandare a mondi lontanissimi e orientali. E poi, la sua "grazia rude", parafrasando Saba».

Qual è lo stato di salute della poesia in Italia, nel 2010? «Altamente sofferente, come il nostro paese. Fortemente necessaria, obbligatoria. Una ancora per il nostro essere sbattuti al vento del quotidiano. Uno sguardo non tecnico al cielo. Una mano non predatrice nella terra». Infine gli chiediamo in che cosa sarà impegnato nel 2011: «Il quotidiano è la scrittura e la musica. Ma più che altro, come tutti, a cercare ragioni per continuare. E restare qua».

Elisa Russo

Marinelli e Vesnaver ex aequo al VI Premio pianistico Fabris

TRIESTE I pianisti Alessandro Marinelli del Conservatorio "Tomadini" di Udine e Sergio Vesnaver del "Tartini" di Trieste sono i vincitori, ex aequo, del VI Premio pianistico - Borsa di studio intitolato a Maria Grazia Fabris, al quale hanno partecipato quattro candidati finalisti scelti fra gli allievi migliori dei due conservatori della regione.

I prescelti da Udine erano Alessio Domini e Alessandro Marinelli, da Trieste Hiromi Arai e Sergio Vesnaver. Lo ha deciso, ieri sera la commissione giudicatrice presieduta da Shiyav Gadjeiev e composta dai direttori dei due istituti Franco Calabretto e Massimo Parovel e dai docenti Giuliana Pastore e Patrizia Tirindelli. Il premio è stato assegnato ai due pianisti «per le significative potenzialità espresse nell'esecuzione del programma». Ieri pomeriggio al Conservatorio Tartini il pubblico ha potuto assistere anche a un breve recital della pianista Antilena Nicolizas, vincitrice nel 2009.

Anche questa edizione del Premio Fabris è stata organizzata dalla famiglia Gherbitz, in collaborazione con i due Conservatori, che hanno individuato i concorrenti attraverso una selezione fra i migliori iscritti agli ultimi anni dei corsi di I livello delle rispettive Scuole di pianoforte. L'appuntamento è stato istituito per ricordare la docente e concertista triestina Maria Grazia Fabris Gherbitz, perfezionatasi con insigni maestri, fra i quali Carlo Zecchi e Nikita Magaloff a Taormina ed Arturo Benedetti Michelangeli a Lugano.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010/2011

Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

ROMEO E GIULIETTA. Balletto in due atti. Musica di P.I. Čajkovskij. Teatro Verdi, sabato 11 dicembre, ore 20.30 (turno A); domenica 12 dicembre, ore 16 (turno D); martedì 14 dicembre, ore 20.30 (turno B); mercoledì 15 dicembre, ore 20.30 (turno C); giovedì 16 dicembre, ore 20.30 (turno E); venerdì 17 dicembre, ore 18 (turno F); sabato 18 dicembre, ore 17 (turno S).

NECROPOLI. Spettacolo teatrale da una novella di Boris Pahor. Teatro Verdi, sabato 4 dicembre, ore 20.30. Posto unico numerato € 5, fino ad esaurimento.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. Sala Assicurazioni Generali 20.30: «MATTHEW BOURNE'S SWAN LAKE». Musiche di P.I. Tchaikovsky. Coreografia e regia di Matthew Bourne. Turno Danza, 2h20'.

POLITEAMA ROSSETTI. Sala Bartoli 21: «20 NOVEMBRE» di Lars Norén. Diretto e interpretato da Fausto Russo Alesi. 1h15'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Domani ore 21.00: Francesca Reggiani in «QUELLO CHE LE DONNE (NON) DICONO». Fuori abbonamento; prevendita e prenotazioni in corso. La replica di sabato 4 dicembre è stata annullata. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Spettacolo ospite in abbonamento: produzione Teatro Mestno

gledališče ljubljansko, Associazione Celinka e Kud Pod topoli, Boris Pahor / Boris Kobal, «NECROPOLI», regia: Boris Kobal, data unica: sabato 4 dicembre alle 20.30, al Teatro Verdi. Gli abbonati del programma «romanzesco-musica classica» del Teatro Stabile Sloveno hanno diritto a un ingresso da prenotare presso la biglietteria del Tss entro mercoledì 1 dicembre. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

Spettacolo ospite fuori abbonamento: produzione Teatro di Capodistria, Tamara Matevc / Boris Kobal, «L'ULTIMO TERMINA(L)TOR» (commedia), regia: Samo M. Strelec. Data unica: martedì 7 dicembre ore 20.30 (soprattitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ ASSOCIAZIONE NOVA ACADEMIA-STEFANO CASACCIA

FESTIVAL I CONCERTI DELLA COMETA 2010: DAL BAROCCO AL GOSPEL dal 7 novembre all'8 dicembre 2010 - Chiesa Luterana di Largo Panfilo.

Domenica 5 dicembre ore 17 QUARTETTO SIRIO pianoforte ed archi - Venezia. R. Schumann (200' dalla nascita): «Quartetto in Mib Magg. op. 47»; J. Brahms: «Quartetto in La Magg. op. 26».

Mercoledì 8 dicembre (Festa Immacolata) ore 17 CHERYL PORTER con l'Orchestra Classica del Veneto diretta da Dino Doni con la partecipazione di Stefano Casaccia - flauto dolce: «Dal barocco al gospel: Vivaldi, Händel, Holst, B. Bacharach, J. Lennon, Grauber».

Prevendita biglietti e abbonamenti: Ticket Point, corso Italia 6/c, Trieste. 040-3498276 e in chiesa mezz'ora prima dello spettacolo.

■ FESTIVAL TRIESTE PRIMA

Oggi alle ore 20.30 nella Chiesa Luterana di Largo Panfilo, concerto del Trio di Zagabria, un gruppo formato da tre eccellenti giovani musicisti croati. Nel segno della continuazione di una grande tradizione,

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

■ ARISTON www.aristontrieste.it

THE KILLER INSIDE ME 16.30, 18.45, 21.00
di Michael Winterbottom. Un thriller tratto dal romanzo di Jim Thompson. Con Jessica Alba, Casey Affleck e Kate Hudson. 60.0 Berlinale - Sundance film festival. Domani: WE WANT SEX

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
animazione Disney.

A NATALE MI SPOSO 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
In digitale con Massimo Boldi.

LA DONNA DELLA MIA VITA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Con Alessandro Gassman e Luca Argentero.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE 1 in digitale 16.00, 16.30, 17.30, 18.45, 19.15, 20.30, 21.30, 22.00

con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint.

SAW 3D** IL CAPITOLO FINALE 16.10, 20.00, 22.00

UN MARITO DI TROPPO 18.00

con Uma Thurman, Colin Firth

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Martedì 7 dicembre ore 17.00 IN DIRETTA la prima del Teatro alla Scala di Milano "LA VALCHIRIA" di R. Wagner intero 10 €, ridotto e Cine-Ram 8 €.

Da domani INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI 16.00-18.00-20.00-22.00 di Woody Allen, JACKASS 3D** 16.00-20.05, TRE ALL'IMPROVISO 18.00-22.00 e RAPUNZEL in 2D 16.05-18.05.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

NOI CREDEVAMO 16.15, 19.00, 21.45
di Mario Martone, con Luigi Lo Cascio, Toni Servillo.

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

PRECIOUS 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Lee Daniels. 2 Oscar e altri 62 premi. «Un gioiello prezioso, la forma più alta di cinema». «Un film da amare».

STANNO TUTTI BENE 16.30, 20.20, 22.15
con Robert De Niro, Drew Barrymore, Kate Beckinsale.

IL MIO NOME È KHAN 16.15, 20.00, 22.10
(India) di Karan Johar. Dal Festival di Berlino.

I FIORI DI KIRKUK 18.15
di Fariborz Kamkari, con Morjana Alaoui, Mohammed Bakri.

BENVENUTI AL SUD 18.20
Diverentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

Da domani: INCONTRERAI L'UOMO DEI TUOI SOGNI di Woody Allen.

■ NAZIONALE MULTISALA triestinacinema.it.

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE PARTE PRIMA 16.10, 17.00, 18.35, 19.30, 21.00, 22.00

LA DONNA DELLA MIA VITA 16.10, 17.45, 20.40, 22.20
Di Luca Lucini con Alessandro Gassman, Luca Argentero.

A NATALE MI SPOSO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Massimo Boldi, Elisabetta Canalis, Massimo Ceccherini.

UN MARITO DI TROPPO 19.15
Con Uma Thurman, Colin Firth, Jeffrey Dean Morgan.

Da domani: JACKASS 3D, TRE ALL'IMPROVISO, L'ULTIMO ESORCISMO.

■ SUPER

ANALSTASIA LA REGINA DEI COITI ANALI 16.00, ult. 21.00
Vietato 18.

THE SOCIAL NETWORK 22.15
di David Fincher con Justin Timberlake, Rashida Jones.

■ TEATRO MIELA

Oggi «TAGLIA CORTI» 20.30
serata finale del concorso di cortometraggi e videoclip musicali dedicato agli studenti, a cura dell'Associazione RadiolnCorso. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE - PARTE 1 17.40, 20.30

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 16.45, 18.45, 20.45
Proiezione in Digital 3D

A NATALE MI SPOSO 17.45, 20.15, 22.15

LA DONNA DELLA MIA VITA 17.15, 20.00, 22.00

Oggi Rassegna cinema e rock: BOYZ IN THE HOOD- Strade violente

Ingresso unico a 3 € 20.45

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

HARRY POTTER E I DONI DELLA MORTE: PARTE 1 17.45, 20.30

RAPUNZEL - L'INTRECCIO DELLA TORRE 17.00, 18.50, 20.45
In digital 3D.

PRECIOUS 17.40, 20.00, 22.00
Il film più premiato dell'anno.

accanto al Trio in Mi minore di Šostanković, il Trio di Zagabria eseguirà due recenti lavori dei compositori croati Dubravko Detoni e Benislav Sipuš.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it

Stagione 2010/2011 Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

4 dicembre 2010 ore 20.00 (Abb. Lirica) Fondazione Teatro Lirico «G. Verdi» di Trieste «LA TRAVIATA» musica di Giuseppe Verdi, direttore Andrea Battistoni, regia di Stefano Trespici; orchestra, coro, corpo di ballo della Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it

Stagione 2010/2011

Oggi ore 20.45 IL VECCHIO E IL CIELO con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno, regia di Cesare Lievi.

Giovedì 9 dicembre, LIZA FERSCHTMAN violino, INON BARNATAN pianoforte, in programma musiche di Messiaen, Bartók, Debussy, Ravel, Stravinskij.

Lunedì 13, martedì 14 dicembre, ELIO GERMANO in THOM PAIN (BASATO SUL NIENTE).

Mercoledì 15 dicembre, ALESSANDRO TAVERNA pianoforte, in programma musiche di Chopin, Liszt, de Falla, Satie, Stravinskij.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

Trieste

"Il ritorno" della Sgrena

Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva di via san Nicolò 20 la giornalista Giuliana Sgrena presenta il suo libro "Il ritorno - Dentro il nuovo Iraq" (Feltrinelli). Introduce Fabio Gergolet.

Romanzo di Nidia Robba

Oggi, alle 18, alla Casa della Musica in via dei Capitelli pre-

sentazione del romanzo di Nidia Robba, "Castel Rovino".

Sir Richard Burton

Fino al 18 dicembre nella sede della Biblioteca Quarantotti Gambini in via delle Lodole 6 è visibile la mostra "Le mille e una storia di Sir Richard Burton - Vita nomade e fine triestina di un inglese d'Oriente". Lun-mar-gio 15-19, mer-ven-sab 9-13.

Omaggio a Carlo Sbisà

Fino al 24 dicembre alla galleria Cartesius di via Carducci 10 "Omaggio a Carlo Sbisà". Da martedì a sabato 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Gorizia

Mostra di Claudio Palcic

Fino al 12 dicembre al Kulturni dom di via Brass 20 è visibile la mostra "Traversamenti narrativi", allestita dal pittore e grafico triestino Claudio Palcic per il

suo 70° compleanno. Orario (giorni feriali): 10-13 e 16-18 e nelle ore serali durante le varie manifestazioni culturali.

Slovenia

Massimo Premuda a Ptuj

Oggi, alle 17.30, al Teatro Civico di Ptuj conferenza dell'artista triestino Massimo Premuda su "Arte pubblica, architettura animale e società contemporanea: riflessi e relazioni".

ITINERARI. COME OGNI ANNO L'8 DICEMBRE

Arte, poesia e design alla Festa delle luci di Lione

La città "accende" oltre 200 spazi pubblici e monumenti in ricordo di un'antica tradizione

di CRISTINA FAVENTO

Lione è una città molto bella sempre. C'è però un periodo dell'anno in cui la capitale della regione francese del Rodano Alpi non è soltanto bella ma diventa addirittura scintillante. Un'occasione in cui arte, poesia e slanci dell'immaginazione si uniscono all'effimera vanità dello spettacolo che lascia a bocca aperta. Si tratta della "Fête des Lumières", ovvero la "Festa delle Luci", che, da dodici anni a questa parte, ha tradizionalmente luogo l'8 di dicembre.

La tradizione ripresa nel 1999 nasce nel lontano dicembre 1852, in occasione dell'inaugurazione della statua della Vergine Maria sulla collina di Fourvière, quando i lionesi illuminarono le facciate e balconi delle proprie case con centinaia di candele. Oggi, questo straordinario appuntamento con la creazione luminosa in tutte le sue forme coinvolge invece architetti e video maker, grafici e musicisti, scenografi e designer.

L'evento raccoglie a ogni edizione una quantità crescente di visitatori francesi e stranieri e rappresenta un'opportunità unica per scoprire, passeggiando nei vari quartieri della città, un patrimonio urbano e architettonico straordinario.

Al calare della notte, Lione "accende" più di duecentocinquanta spazi pubblici e monumenti storici che prendono vita e si trasfor-



L'8 dicembre nella città di Lione la notte si riaccenderà di luci con la tradizionale "Fête des Lumières"

mano. Le piazze e le facciate degli edifici diventano teatro di spettacoli affascinanti, le pendici delle colline e le rive dei fiumi diventano scenari incantati.

Il programma, che prosegue sino all'11 e favorisce molti giovani artisti contemporanei, propone ai visitatori oltre 70 progetti creativi (www.fetedeslumieres.lyon.fr). La Fontana Bartholdi sarà quest'anno la corona della festa in Piazza des Terreaux: il celebre tiro a quattro dello scultore della sta-

tua della Libertà diventerà una giostra d'ombra, di luce e di colori in cui danzeranno creature luminose e fantasmagoriche. La magia del video con effetti 3D trasformerà, invece, la facciata classica e simmetrica del Teatro dei Celestini per esaltare la ricchezza delle sue linee. Il Parco della Tête d'Or inviterà a un fantasioso viaggio nel paese del fuoco assieme a una folta di funamboli e giocolieri, mentre la Chiesa di Saint-Nizier, gioiello di arte rina-

scimentale, verrà trasformata in un immaginifico monumento d'aria. I giorni di festa sono ideali anche per meglio apprezzare l'arte di vivere locale che contribuisce a fare di Lione una delle più gradevoli metropoli europee (www.lyon-france.com).

Città bimillenaria, situata alla confluenza del Rodano con la Saona, sfoggia uno splendido centro storico, tutelato dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità e impreziosito dalle graziose sor-

prese che riservano i tram-boules, romantici passaggi che collegano una strada all'altra passando dalle corti interne degli edifici. Da non perdere è la "Vieux Lyon", culla del Rinascimento europeo e cuore della vita notturna, dove si concentrano terrazze, bar e ristoranti. O le Croix Rousse, atipico e vivace quartiere della seta, che ha saputo portare avanti la lavorazione tradizionale in alcuni atelier di tessitura e aprirsi allo stesso tempo al design e alle nuove tendenze. Concedersi una passeggiata tra i suoi piccoli angoli verdi è una vera delizia.

Come lo è perdersi nelle viuzze del centro città che pullula di negozi, librerie, teatri, boutique e pittoresche piazzette. Rigattieri, antiquari e mercati offrono oggetti unici a prezzi accessibili e non mancano gallerie d'arte e musei, dalle Belle Arti alla Civiltà Gallo Romana, dal museo urbano Tony Garnier all'Istituto Lumière (la "Lyon City Card" - acquistabile della durata da 1 a 3 giorni - consente l'ingresso gratuito o ridotto nella maggior parte dei musei, esposizioni temporanee e spettacoli in città, oltre alla libera circolazione in bus, metropolitana, tram o funicolare). Riserva sfiziose sorprese, infine, la gastronomia lionese, con i famosi bouchons (trattorie tipiche) e i prestigiosi ristoranti dove degustare vini come il Beaujolais o il Côtes du Rhône.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una suggestiva immagine dalla Carnia, che si prepara a festeggiare Natale sotto la neve

IN OCCASIONE DELL'IMMACOLATA

A Sauris apre il mercatino dell'Avvento

Oggetti d'artigianato, addobbi natalizi e immancabili "scarpets"

Fra le sue vette innestate, la Carnia si prepara al Natale. Risolverà le proprie antiche tradizioni, anche e soprattutto a tavola, e si anima con mercatini e presepi. Come succederà a Sauris di Sopra nelle giornate del 4, 5 e 8 dicembre, quando l'intera frazione sarà incantevolmente trasformata dal mercatino dell'Avvento.

Per tre giorni, sulle caratteristiche bancarelle disposte fra rustici tavoli e antiche case in pietra e legno si potranno ammirare i più singolari oggetti dell'artigianato carnicco: legno, ferro battuto, ceramica, lana cotta e feltro combinati assieme per creare addobbi natalizi, giocattoli e tante idee regalo, dagli immancabili scarpets (pantofole in velluto con la suola ricavata dal copertone di biciclette) ai prodotti della gastronomia locale. Tra questi il noto prosciutto crudo leggermente affumicato e la birra di Sauris, i formaggi di malga, i mieli e i dolci.

Musiche e spettacoli di artisti di strada, danze tradizionali, vin brulé e biscotti natalizi renderanno ancor più festosa l'atmosfera. Il resto dell'incanto spetterà agli splendidi panorami del paesino carnicco, con le sue architetture uniche e la calorosa ospitalità.

Un evento tutto da gustare è quello che si terrà, invece, domenica 12 dicembre a Raveo, graziosa località inclusa tra i Borghi Autentici d'Italia. In occasione di "Sapori di Carnia", tutto il paese sarà all'opera per preparare e offrire ai visitatori il meglio della tradizione enogastronomica locale, mentre i piccoli produttori agroalimentari della zona esporranno le proprie prelibatezze, dalla marmellata di olivello spinoso prodotta proprio a Raveo, al succo di mela, dagli insaccati e latticini alla brovada, senza dimenticare i distillati e le grappe (pregiata quella al radicchio di montagna).

Il centro abitato, chiuso al traffico e addobbato a festa, si trasformerà in un vivace mercatino attraversato da un percorso gastronomico particolarmente ricco. Dal Borge da Vedue (Borgo della Vedova), dove sin dal mattino viene proposta la colazione della nonna con la possibilità di degustare la polente e brume (polentina tenera accompagnata dalla panna scremata dal latte munto la sera precedente), alle crostes di polente tal lat (le croste della polenta ammolate nel latte caldo) e lis fritules di covoce (le frittelle di zucca), ai tipici cjarsons, salame all'aceto, frico e formadi frant. In programma ci sono anche laboratori del gusto e degustazioni guidate.

Il consorzio Carnia Welcome (tel. 0433 466220, www.carnia.it) propone diversi pacchetti turistici, anche con possibilità di pernottamento all'Albergo Diffuso di Ovaro. (cri.fu.)

GOLA. NEL RIONE DI S. GIOVANNI

Menu tra pesce e carne nella "Parigi Piccola"



PARIGI PICCOLA

Via Giulia 100
Telefono 040-5708837

Chiusura domenica ma non in dicembre

Orario 12-15 19-23

Prezzo medio, vini esclusi, 35 euro

- Coperti: 40
- Buoni pasto: no
- Carte di credito: tutte
- Parcheggio: no
- Accessibile ai disabili: sì
- Tavoli all'aperto: sì d'estate
- Aria condizionata: sì
- Divisione fumatori non fumatori: spazio esterno per fumatori

di FURIO BALDASSI

Cambia gestori, tipologia e anche orari uno dei pochi ristoranti superstiti del rione di San Giovanni. Suggerivamente chiamato "Parigi Piccola" in riferimento all'area così denominata di cui costituisce in pratica l'inizio, è incastonato sulla via Giulia, davanti alla Corte Fedrigovec. E qui si impone un po' di storia non gastronomica. Pare che i soldati napoleonici si fermassero proprio qui davanti per sellare i cavalli e dar vita a dei siparietti equestri («a gauche, a droit, demi-tour») da cui, con la fulminante ironia di cui sono capaci i triestini, nacque il termine "remitùr" per indicare, diciamo così, una situazione un po' incasinata.

Ma torniamo al ristorante che, esteticamente parlando, non ha cambiato di una virgola il caldo "imprinting" lasciato dagli dalla proprietaria precedente, Claudia Bravin. Legno alle pareti e un piacevole rosso come colore dominante vi mettono subito a vostro agio. Al resto contribuisce la cucina di Stefano Luin, che assieme al cugino Fabrizio Colombari ha rilevato il locale. Incominciando, non senza qualche rischio, a reintrodurre l'apertura diurna.

Una scelta che però, complice anche la presenza di menù da 10-12 euro al inclusive a pranzo è valsa ai due una buona presenza di impiegati dei vicini uffici della Regione e della scuola di polizia, spesso gratificati anche con proposte tipicamente nostrane come la jota e persino la calandraca.

Più soft la situazione serale, con la "Parigi Piccola" che si trasforma e offre menu realmente omnicomprensivi che oscillano tra pesce e carne e mettono in evidenza la vena creativa di Stefano, che prima

di essere un cuoco è soprattutto un appassionato di cucina e delle sperimentazioni.

Lo spiegano a sufficienza piatti come tagliatelle con finferli e pancetta o le penne con pollo e pomodorini mentre nel settore carne l'ormai famoso "cuberoll" argentino viene presentato con melanzane e ricotta affumicata, e nel settore pesce il filetto di orata vi atterra in piatto con la sua preparazione in crosta e in abbinamento con una crema di zucchine, e i gamberi (grandi e freschi, roba seria) in salsa piccante abbinati all'eterna polenta.

Avrete già capito che, a dispetto del nome, qui di francese non c'è proprio niente. Né le porzioni, robuste o quantomeno giuste, né le preparazioni. Lo chef, in effetti, palesa una certa passione per le coreografie a base di verdura (l'ottima tartara di orata, ad esempio, viene presentata dentro una foglia di radicchio rosso) che soddisfano anche l'occhio. Tra le paste, invece, rigorosamente fatte in casa, Luin ha un occhio di riguardo per quelle ripiene, e si può dunque oscillare tra i panciotti alle capesante con crema di zucchine e basilico, i bauletti all'astice con crema di radicchio rosso, i classici ravioli di gamberi con pomodorini e menta o i triangoli di pesce spada con crema di rucola. E, se non gradite il pesce, potete comunque ripiega-



I gestori di "Parigi Piccola"

re, si fa per dire, sui tortelli alla zucca con crema di lattaria fresco o sui sigaretti di ricotta e asparagi con crema di porri.

La varietà, insomma, non manca, la qualità neanche. E quanto al settore vinicolo, i gusti piuttosto marcati delle pietanze hanno orientato dichiaratamente il duo verso proposte abbastanza aromatiche. E' il caso dei vini dell'Abbazia di Novacella, in Alto Adige, mentre il vino della casa è una buona proposta del Collio e il Prosecco alla spina è più che dignitoso. In tutti i casi si tratta anche di una scelta che contribuisce a calmiare il prezzo, che riesce a rimanere entro i 40 euro e anche meno se riuscite a rinunciare ai dolci casalinghi di Stefano, anche se è obiettivamente difficile...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi BOSCO

SUPERMERCATI

da oggi OFFERTE SPECIALI

vieni a curiosare...

130 ANNI

1880-2010

alcuni esempi:

DOMENICA APERTO

FESTEGGIAMO ASSIEME I NOSTRI "130 anni"

con la comodità DEL NEGOZIO DI CITTÀ!!

€ 3,99

€ 5,32 al litro

€ 2,49

€ 3,32 al kilo

ROMA Cinque ragazzi, tra i 15 e i 18 anni, pronti a mettersi in gioco e ad affrontare un grande viaggio portando con sè i loro diversi bagagli di esperienze. Il tutto viaggiando con poche cose nello zaino: un diario, una guida, il Vangelo e una videocamera. Sono i protagonisti di "6 in cammino", che parte domenica 5 dicembre su Boing, il nuovo canale televisivo per ragazzi nato dalla partnership tra Mediaset e Turner e in onda gratuitamente sulla tivù digitale terrestre, con la quale ormai tutti i telespettatori devono fare i conti, essendo stata abbandonata la tv analogica.

Saranno dieci le puntate del programma in onda ogni domenica, alle 14.30, dal 5 dicembre fino al 13 febbraio. Dal 23 dicembre al 1° gennaio, inoltre, "6 in cammino" d appuntamento ai telespettatori tutti i giorni in prima serata, alle 20.50.

A ricoprire il ruolo di guida Manolo Martini, un volto tv già noto ai ragazzi per la sua partecipazione a "Trebisonda". Il programma propone un doppio livello

di lettura: il primo, la presentazione del viaggio fisico e avventuroso, in cui i ragazzi dormiranno in tenda e in alcuni casi dovranno percorrere lunghi tratti a piedi alla scoperta di Gerusalemme e di Nazareth, del Lago di Tiberiade e del Fiume Giordano.

Il secondo, l'invito ad un viaggio più grande: quello della riflessione e della spiritualità, che non si rivolge solo ai credenti, ma a tutti. In 6 in cammino, il messaggio evangelico, proposto in modo diretto e esplicito, ma aperto a chiunque, al di là del proprio credo religioso. E la lettura della Bibbia negli stessi luoghi raccontati dal Vangelo rappresenta la sintesi tra il viaggio fisico e quello spirituale.

«Siamo particolarmente contenti di aver realizzato questa produzione - commenta Jaime Ondarza, e responsabile editoriale di Boing Tv -. "6 in cammino" non è solo un format nuovo e originale, è anche l'espressione autentica e coraggiosa di quella "tv di qualità" troppo spesso evocata e raramente presente nei palinsesti».



Il logo di "Boing Tv"

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.00
LE VITTIME DELLA CAMORRA

«Innocent bystanders». Gli inglesi chiamano così le vittime innocenti della camorra. È il loro punto di vista quello raccontato nel docu-film «Storia criminale. Camorra e bande criminali nella città di Napoli», di Aldo Zappalà e Mario Leombruno in onda questa mattina per «150 anni - La storia siamo noi» di Giovanni Minoli.

RAITRE ORE 1.10
IL GOLPE BORGHES

«Il golpe borghese. Storia di un'inchiesta» di Marco Marra è il titolo della puntata di «La storia siamo noi». A Roma, nella notte tra il 7 e l'8 dicembre 1970, squadre di estremisti di destra del Fronte Nazionale e dell'Avanguardia Nazionale, guidati dal principe Giulio Valerio Borghese, puntarono dritti al cuore delle istituzioni repubblicane.

RAITRE ORE 11.00
CASA DOLCE CASA

A prescindere dalla crisi economica e dagli affitti che sono diventati sempre più alti, la casa rimane il bene più ambito dagli italiani. Ma come la vivono, dove si riunisce la famiglia, in cucina o in salotto? Se ne parla con Michele Mirabella e Eva Crosetta nel corso della puntata di «Apprendere».

RAIDUE ORE 0.35
RITRATTO DI CREMONINI

Nell'ultimo appuntamento stagionale di «Ritratti musicali», il programma dedicato agli artisti della musica italiana, il protagonista sarà Cesare Cremonini. L'artista racconterà il suo mondo, Bologna, la sua città natale, ma anche la sua storia professionale.

I FILM DI OGGI

MILLION DOLLAR BABY
di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Hilary Swank, Morgan Freeman
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2004)

RAI 3 21.05

La trentenne Maggie Fitzgerald irrompe nella vita dell'anziano manager di pugilato Frankie Dunn, un uomo senza illusioni, ma privo di rancori. L'energia vitale della donna riesce a contagiare il riluttante Frankie: la giovane vuole ad ogni costo diventare campionessa di pugilato.

DETECTIVE'S STORY
di Jack Smight con Shelley Winters, Lauren Bacall, Paul Newman (foto)
GENERE: GIALLO (Usa, 1966)

RETE 4 16.22

Un investigatore assunto da una donna per cercare il marito lo trova cadavere. Ed è solo l'inizio. Tratto dal romanzo «Bersaglio mobile».



I SOLITI IGNOTI
di Mario Monicelli con Vittorio Gassman, Claudia Cardinale, Totò, Marcello Mastroianni e Renato Salvatori.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1958)

LA 7 21.10

Uno dei capolavori di Mario Monicelli. Il «comico» che diventa «cosa seria», non solo espressione di gag estemporanee o di gestacci scontati e conosciuti; la capacità di rappresentare, con quel sorriso-unpo'-triste, un momento storico difficile per l'Italia, eppure forse più felice di quello d'oggi.

IL PRIMO CAVALIERE
di Jerry Zucker con Sean Connery (foto), Richard Gere, Julia Ormond
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1995)

RETE 4 21.10

Re Artù intende sposare la principessa Ginevra, che accetta. Il rinnegato Malagant cerca di catturarla, ma interviene Lancillotto...



WILD TARGET
di Jonathan Lynn con Bill Nighy, Emily Blunt, Rupert Everett
GENERE: AZIONE (Gb, 2010)

SKY 1 19.00

Un assassino solitario vive per accontentare la madre. La sua routine professionale viene interrotta quando si trova attratto da una delle sue vittime. Le risparmia la vita e nel mentre prende come giovane apprendista un orfano. Entrambi credono che sia un detective, mentre lui dovrà ostacolare le attenzioni omicide del suo deluso cliente.

THE CONTRACT
di Bruce Beresford con Morgan Freeman (foto), John Cusack, Jamie Anderson
GENERE: THRILLER (Usa, 2006)

SKY MAX 22.40

Un sicario durante una fuga finisce nel fiume nei pressi della città di Blue Mountain. Un professore in gita lo trova e lo mette in salvo.



RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 - FLASH
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro.
14.40 Se... a casa di Paola.
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti ignoti.

RAIDUE

06.00 The love boat - Una crociera impegnativa.
Con Gavin McLeod.
06.55 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational
Cult Book.
10.00 TG 2 punto.it
11.00 I fatti vostri.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2.
Con Caterina Balivo, Milo Infante.
16.10 La signora in giallo.
Con Angela Lansbury.
17.00 Numb3rs.
Con David Krumholtz.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law and Order
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 TG 2 - 20.30

RAITRE

06.00 RAI News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprendere
11.10 TG 3 Minuti
12.00 TG 3
12.25 TG 3 Fuori TG
12.45 Le storie
13.10 Julia
14.00 TG Regione / TG 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 TG 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
18.10 Meco 3
19.00 TG 3 / TG Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charlès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.22 Detectives story.
Film (poliziesco '66).
Di Jack Smight.
Con Paul Newman, Lauren Bacall, Shelley Winters, Julie Harris.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Mete 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Mete 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Mete 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

ITALIA1

06.15 Willy, il principe di Bel - Air
06.40 Cartoni animati
08.40 Smallville
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
12.58 Mete 5
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl
14.50 Camera café.
Con Luca e Paolo.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Mete 5
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat.

LA7

06.00 Tg La 7 / Mete 5 / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ahi)Piroso.
10.50 Life.
Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
11.25 Movie Flash
11.30 Ultimo dal cielo
12.30 Movie Flash
12.35 Avvocati in divisa
13.30 Tg La 7
13.55 I tre della Croce del Sud.
Film (commedia '63).
Di John Ford.
Con John Wayne, Lee Marvin, Jack Warden.
15.55 Movie Flash
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
18.00 Adventure Inc
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
21.10 Speciale Valigia dei Sogni

SKY 1

06.15 Ce n'è per tutti.
Film (commedia '09).
Con A. Angiolini
M. Ramazzotti.
07.55 Cash - paga o muori.
Film (thriller '10).
Con S. Bean V. Profeta.
09.45 Piovono polpette.
Film (animazione '09).
11.15 School of Life.
Film Tv (commedia '05).
Con R. Reynolds
D. Paymer.
13.10 New Moon
13.30 The Twilight Saga: New Moon.
Film (fantastico '09).
Con K. Stewart
R. Pattinson.
15.45 Il mio amico Einstein.
Film (drammatico '10).
Con A. Serkis
17.20 La dura verità.
Film (commedia '09).
Con G. Butler K. Heigl.
19.00 Wild Target.
Film (commedia '10).
Con B. Nighy E. Blunt.

FICTION

> Don Matteo 7
Con Terence Hill.
Don Matteo grazie al suo intuito aiuta, come sempre, i carabinieri di Gubbio.

RUBRICA

> Annozero
Con M. Santoro
Santoro affronta temi politici e sociali urgenti del nostro paese.

FILM

> Million Dollar Baby
Di Clint Eastwood
Con Hilary Swank
Uno scontro ex allenatore aiuta una aspirante pugile.

FILM

> Il primo cavaliere
Di Jerry Zucker
Con Richard Gere
L'arrivo di Lancillotto scuote gli equilibri della corte di Artù.

SHOW

> Chi ha incastrato Peter Pan?
Con Paolo Bonolis
I 10 piccoli concorrenti protagonisti di interviste e candid.

TELEFILM

> C.S.I. Miami
Con David Caruso
Si indaga sulla morte di un immigrato iraniano rapinato da anni negli Stati Uniti.

FILM

> I soliti ignoti
Di Mario Monicelli
Con V. Gassman
Uno sprovveduto gruppo di ladri organizza un furto.

MINISERIE

> Romanzo criminale 2 - Episodio 5
Con H. Ledger
Proseguono le avventure di Freddo e gli altri...

PORTA A PORTA.

23.30 Porta a Porta.
Con Bruno Vespa.
01.05 TG1 - NOTTE
01.35 Che Tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce.
02.15 Rai Educational - Fuoriclasse canale Scuola - Lavoro
02.45 The Blues - Dal Mali al Mississippi.
Film (documentario '03).

TG 2

23.20 TG 2
23.35 Rai 150 anni
La storia siamo noi
00.35 Ritratti musicali.
Con Cristina Ravot.
01.10 TG Parlamento
01.20 Squadra Speciale Lipsia
02.05 Almanacco.
Con Elena Coniglio.
02.15 Mete 2
02.20 Appuntamento al cinema

PARLA CON ME

00.00 TG3 Linea notte
00.10 TG Regione Mete 5
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 MISKER STUDIO segue TV TRANSFRONTALIERA

CINEMA FESTIVAL

23.45 Cinema festival
23.50 Dopo mezzanotte.
Film (commedia '03).
Di Davide Ferrario.
Con Giorgio Pasotti, Francesca Inaudi, Fabio Troiano.
01.30 Tg4 night news
02.00 Operazione Normandia.
Film ('56).
Di Henry Koster.
Con Robert Taylor, Dana Winter, Richard Todd.

EROS

23.30 Eros "Ali e Radici" - Live world tour
01.30 Tg5 - Notte
01.58 Mete 5 notte
01.59 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza.
02.40 Uomini e donne
04.10 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Mete 5 notte

UEFA EUROPA LEAGUE

23.05 Uefa Europa League - Speciale
23.50 The mentalist.
Con Simon Baker.
01.35 Flash forward
02.30 Studio aperto - La giornata
02.45 Media shopping
03.00 Cinque in famiglia
03.45 Media shopping
04.00 Wampyr - Director's cut.
Film (horror '78)
Con John Amplas

SPECIALE VALIGIA DEI SOGNI

23.30 Speciale Valigia dei Sogni - In omaggio a Mario Monicelli
00.05 Tg La 7
00.15 Victor Victoria.
Con Victoria Cabello.
01.30 Prossima fermata.
Con Federico Guglia.
01.45 Movie Flash
01.50 La 25a ora - Il cinema espanso
03.50 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

ROMANZO CRIMINALE 2 - EP. 6

22.00 Romanzo criminale 2 - Ep. 6
23.05 Capitalism: a Love Story.
Film (documentario '09).
Con M. Moore.
01.20 Niente regole: siamo al college.
Film (commedia '09).
Con J. Bennett
03.05 Ce n'è per tutti.
Film (commedia '09).
Con A. Angiolini

SKY 3

14.15 Bride Wars - La mia migliore nemica.
Film (commedia '09).
Con A. Hathaway
15.50 Neverwas - La favola che non c'è.
Film (fantastico '05).
Con A. Eckhart
17.35 A proposito di Henry.
Film (commedia '91).
Con H. Ford A. Bening.
19.25 Without a Paddle - Il richiamo della natura.
Film (commedia '09).
Con O. James K. Turner.
21.00 Hannah Montana - The Movie.
Film (commedia '09).
Con M. Cyrus B. Cyrus.
22.50 Pet Therapy: Un cane per amico.
Film (commedia '09).
Con J. Bridges

SKY MAX

14.10 Io vi troverò.
Film (thriller '08).
Con L. Neeson
15.45 L'isola del tesoro.
Film Tv (avventura '07).
Con F. Goecke
17.30 L'isola del tesoro.
Film Tv (avventura '07).
Con F. Goecke
19.15 Il segreto di David - The Stepfather.
Film (thriller '09).
Con D. Walsh S. Ward.
21.00 Io vi troverò.
Film (thriller '08).
Con L. Neeson
22.40 The Contract.
Film (thriller '06).
Con J. Cusack
00.20 Demoniaca.
Film (horror '93).
Con R. Burke
C. Field.

SKY SPORT

12.00 Goal DeeJay
12.30 Serie A Remix
13.00 Serie A: Sampdoria - Milan
13.30 Serie A The Movie
14.00 Premier League Review
15.00 Fan Club Roma
15.30 Assegnazione FIFA World Cup 2012/2022
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 I Signori del Calcio
19.00 Serie A Remix
19.30 Futbol Mundial
20.00 Serie A The Movie
20.30 Goal DeeJay
21.00 Assegnazione FIFA World Cup 2018/2022
22.00 Tutti i gol del Mondiale
23.30 Premier League World
00.00 Goal DeeJay

MTV

08.30 Disaster Date
09.00 16 and Pregnant
10.00 Only Hits
12.00 Top 50
13.00 MTV News
13.05 The Hills
13.30 Teen Cribbs
14.00 MTV News
14.05 Greek
15.00 MTV News
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
17.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
19.30 Speciale MTV News
20.00 The City
21.00 Greek
22.00 The Inbetweeners
23.00 Skins
00.00 Speciale MTV News
00.30 Jersey Shore

ALL MUSIC

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 DeeJay Hits
10.00 DeeJay chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.30 The Club
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay News Beat
15.00 The Flow
15.55 DeeJay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deeJay
18.00 Rock deeJay - Before & after
18.30 DeeJay News Beat
19.30 DeeJay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Jack on tour
22.00 DeeJay chiama Italia
23.20 Odd Job Jack
00.00 Pop - App
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 Betty la fea
10.20 Splendori d'Italia
11.20 Borgo Italia
12.30 Rotocalco ADN Kronos
12.50 La provincia ti informa
14.05 ... Copertina da Udine
15.05 Cuore Tuareg
16.25 Il notiziario meridiano
16.55 K2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
Il notiziario serale
20.00 Il notiziario Sport
20.05 Anteprima Triestina
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Sherlock Holmes.
Film Tv. Di Guy Ritchie.
22.00 Italia Magica
22.50 Dai Nostri Archivi
23.02 Il notiziario notturno
23.20 Minute Zaa...
23.40 Schimsky - Fantasma del Passato. Film Tv.

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 EuroNews
14.30 Rispolverando
Palinsesti
15.20 Nautilus
15.50 City Folk
16.20 In Orbita
16.50 Alpe Adria
17.20 Mappamondo
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona Sport
20.00 Stati Uniti d'America - biografia di una nazione
20.30 VideoMotori
20.50 Stella di Rio. Film.
22.15 Tuttoggi
22.30 Programma in Lingua Slovena
22.50 Izostri/rev
23.20 Minute Zaa...
23.55 Vreme
00.00 TV Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Social Forum
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 Versus
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le PEPERINE

RADIO 1

6: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.40: Bab-bab. L'albero delle notizie; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 18.55: Zona Cesarini; 19: Calcio: Europa League; 19.40: Zapping; 19.51: GR 1; 19.54: Ascolta, si fa sera; 20.57: La medicina; 21.05: Calcio: Europa League; 21.50: GR 1; 23: GR 1; 23.08: GR1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stanotte Milano; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.05: Halo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiol.

RADIO 2

6: Nottebre; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decarator; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Times; 24: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2: Effetto Notte; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Qui comincia; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiudo fisso. Volontariato; 11: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12: Il Concerto del Mattino; 13: La baracca; 13.45: GR 3; 14: Alza il volume; 15: Fahrenheit; 16: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18: Sei gradì. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 18.55: Radio3 Suite; 19: Il Cantellone; 21: GR 3; 21.10: Radio3 Suite; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite, Tre Soldi; 24: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuè o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuè o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia. Programmi per gli italiani in istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, Calendario, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri con la musica; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Bruno Volpi Ljask; Profumo di mare - 8.a pt; segue Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gortizia e dintorni; segue

Lo sport in tv					
14.30	Eurosport	Biathlon: CdM Femminile (Prova individuale)	20.50	Rai Sp 2	Skeleton: CdM 1a manche M
16.00	Rai Sp 1	Calcio: Mondiali calcio FIFA (Assegnazione Mondiali 2018-2022)	20.50	Premium Calcio	Calcio: Europa League (Palermo-Sparta Praga)
16.50	Rai Sp 2	Skeleton: Coppa del Mondo 1a manche F	22.00	Sky Sp 2	Basket: NBA (Memphis Grizzlies - Los Angeles Lakers)
18.00	Premium Calcio	Calcio: Europa League (Utrecht-Napoli)	22.20	Rai Sp 2	Skeleton: Coppa del Mondo 2a manche M
19.10	Eurosport	Salto con gli sci: Coppa del Mondo (HS 127)	2.00	Sky Sp 2	Basket: NBA (Cleveland Cavs - Miami Heat)
20.45	Sport Italia	Basket: Eurolega (Virtus Roma - Charleroi)			

LA TRIESTINA E LE ALTRE RIVALI DIRETTE

Volata a dieci, la boa per la salvezza è a quota 24

Mancano quattro turni alla fine dell’andata. Indispensabili all’Unione almeno 5 punti

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Ancora quattro giornate (tre turni prima delle festività natalizie, poi un altro l'8 gennaio) e sarà finito il girone d'andata. Ma sono ancora tantissime le squadre candidate a essere, per così dire, le retrocesse d'inverno. Almeno per questo traguardo di metà stagione, Pescara (a 23 punti), Vicenza e Crotone (22) possono dirsi tranquille, ma sono ben dieci le compagini (di cui nove racchiuse in appena 4 punti) che rischiano di trovarsi in fondo al giro di boa.

QUOTA. Il dato che appare già assodato, è che la quota salvezza finale dovrebbe essere sensibilmente più bassa dello scorso anno. Del resto, la stagione passata fu un'anomalia e con 51 punti la Triestina non evitò i play-out. Ma nelle passate stagioni, a volte, sono bastati 48-49 punti per la salvezza diretta. Avanti di questo passo, quest'anno potrebbero bastarne addirittura di meno.

ANDATA. Per essere in linea, sarebbe opportuno girare a 24, ma dopo il ko con il Grosseto, quel traguardo per l'Unione è quasi una chimera. Gli alabardati sono attesi alle trasferte di Cittadella e Vicenza, mentre al Rocco arriveranno Torino e Ascoli. Almeno un altro successo deve saltar fuori, poi con due pareggi in tre partite la Triestina chiuderebbe a 22. Al momento, a meno di profonde crisi o voli inaspettati, è una quota probabile. Certo sarebbe uno score deludente, ma bisogna analizzare quanto vale nel contesto di questa serie B.

LE ALTRE. Ipotizzando un cammino basato sulla logica (ma le sorprese sono all'ordine del giorno), la Triestina dovrebbe essere in buona compagnia. Davanti, calendario alla mano, dovrebbero restarci solo Modena e Grosseto. Più o meno sulla stessa linea sarà il Sassuolo, che ha turni casalinghi favorevoli ma trasferte durissime (Padova e Reggina). Se non perde al Tombolato, l'Unione potrebbe essere sopra o alla pari anche con il Cittadella, che poi ha un calendario problematico. Il Frosinone ha trasferte delicate e impegni interni difficili (Novara e Livorno): fatiche-rà ad arrivare a 22. L'Ascoli, prima della Triestina, incontra squadre in zona play-off e rischia grosso. Al di sotto di quota 22 potrebbe restarci anche il Piacenza, che sulla carta ha un calendario da 5 punti e non di più. Non se la passa bene nemmeno l'Albinoleffe, che ha trasferte impossibili (Atalanta e Siena). E infine il Portogruaro, che anche dopo il cambio di panchina difficilmente farà bottini pieni.

RINFORZI. La quota 22, quindi, potrebbe non essere un dramma: la Triestina si ritroverebbe in compagnia di almeno 7 squadre (e molte sarebbero perfino sotto). Certo, poi servirebbe un'accelerazione. Ma con gli agognati rinforzi sul mercato (almeno una punta e un centrocampista) e un Lunardini in più, potrebbe arrivare la benzina adatta alla salvezza.

PRECEDENTI. A livello di curiosità, lo scorso anno l'Unione a questo punto aveva già 27 punti, ma poi le perse tutte fino alla fine del girone di andata e quindi girò proprio a 27. Il dato peggiore è quello del 2004/05 (secondo anno di Tesser) con 24 punti, il migliore quello del 2008/09 (secondo anno di Maran) con 32 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL GIRO DI BOA: 4 TURNI ALLA FINE DELL'ANDATA					
SQUADRA	PUNTI	18.a giornata	19.a giornata	20.a giornata	21.a giornata
Modena	20	GROSSETO	Varese	PORTOGRUARO	Novara
Cittadella	19	Triestina	CROTONE	Atalanta	PESCARA
Grosseto	18	Modena	REGGINA	Crotone	ATALANTA
Frosinone	18	VICENZA	Novara	SASSUOLO	Livorno
Triestina	17	CITTADELLA	Torino	VICENZA	Ascoli
Ascoli	16	Padova	SIENA	Reggina	TRIESTINA
Sassuolo	16	Piacenza	PADOVA	Frosinone	REGGINA
Piacenza	16	SASSUOLO	Livorno	ALBINOLEFFE	Varese
Albinoleffe	16	Empoli	ATALANTA	Piacenza	SIENA
Portogruaro	14	Atalanta	EMPOLI	Modena	CROTONE

In MAIUSCOLO le partite in trasferta. In minuscolo le partite in casa. L'Albinoleffe ha una partita in meno (Reggina-Albinoleffe si gioca l'8 dicembre)



LA PREPARAZIONE IN VISTA DELLA GARA DI CITTADELLA

Malagò rientra, Filkor ancora in forse

Iaconi potrebbe rimescolare le carte in attacco. Oggi allenamento in Veneto



TRIESTE Anche ieri il maltempo non ha agevolato la preparazione della Triestina in vista della trasferta di sabato a Cittadella (la partita inizierà alle ore 15). Le avverse condizioni meteo hanno infatti reso impraticabile il campo di Opicina, così ieri pomeriggio gli alabardati si sono trasferiti sul sintetico di Domio per poter effettuare regolarmente l'allenamento. I problemi in terra triestina sono però finiti. Già stamattina, infatti, è prevista la partenza della truppa alabardata per il ritiro veneto di Camposampiero, in provincia di Padova.

E proprio sul campo «Mason» di Camposampiero la squadra sosterrà un allenamento oggi pomeriggio. Sarà un plothone folto quello che salirà stamane sul pullman per il Veneto: Iaconi ha convocato infatti ben 22 giocatori. Oltre ai diciotto che fra campo e panchina sono stati protagonisti contro il Grosseto, ci sono anche Bariti, i rientranti Filkor e Brocco, e il giovanissimo portiere Marco Franceschin (classe 1994), che si aggiunge

quindi ai colleghi Viotti e Trazzi. Quanto a Filkor, va detto che non è ancora in perfette condizioni ed è ancora un po' dolorante alla caviglia, per cui la sua disponibilità andrà verificata in questi ultimi due giorni. Ma i segnali sono positivi. Ancora presto ovviamente per parlare di formazione. Appare comunque certo

Riccardo Brocco (a sin.) torna disponibile, convocato ma ancora in forse Attila Filkor

il rientro di Malagò, che potrebbe giocare centrale oppure dare un po' di fiato a uno dei due terzini, senza dimenticare che è tornato disponibile anche Brocco. Qualche cambiamento comunque è previsto anche in attacco. Anche il Cittadella intanto ha dovuto fare i conti con il maltempo e ieri si è allenato al coperto a causa della pioggia battente: Scardina ha un problema al polpaccio mentre hanno svolto lavoro differenziato Musso e Magallanes.

A riposo il solo Nassi che deve recuperare dalla forte contrattura rimediata a Modena. Nelle file dei veneti mancherà come noto l'ex alabardato Piovaccari (attuale bomber della squadra con 8 reti), che è squalificato. (a.r.)

NOVITÀ E MERCATO

Agostinelli a Portogruaro
Lo Spezia cerca Testini?

TRIESTE Sarà una vecchia conoscenza della Triestina il nuovo allenatore del Portogruaro. Oggi dovrebbe infatti venir ufficializzato l'ingaggio di Andrea Agostinelli. Ci sarebbe già un'intesa massima ma per mettere nero su bianco tra la società veneta e il tecnico bisognerà attendere il rientro di questi dalla Polonia dove ieri è stato impegnato nel commento televisivo della gara della Juventus in Europa League. La candidatura di Agostinelli ha bruciato quella di Salvioni, ex allenatore dell'Ancona, contattato per primo ma che non avrebbe trovato l'accordo con la dirigenza del club veneto.

Intanto si inizia già a parlare di trattative per il mercato di gennaio. Tra le varie voci ce n'è una che riguarda il capitano della Triestina, Emiliano Testini. L'esterno sarebbe infatti nel mirino dello Spezia che non sta badando a spese per attrezzare uno squadrone. Dopo aver firmato gli ex Empoli Vannucchi e Saudati, gli spezzini ora sarebbero pronti a fare un'offerta per Testini, in scadenza di contratto con l'Alabarda.



Andrea Agostinelli



Igor Simcic tra i sindaci di Gorizia e Nova Gorica (Foto Bumbaca)

Vela, Esimit Europa 2 alla conquista di Honolulu

Festa a Nova Gorica per l'equipaggio transfrontaliero. E Simčič svela i suoi programmi

NOVA GORICA Da Gorizia e Nova Gorica all'Europa, dall'Europa al Mondo. A vele spiegate, Esimit Europa 2 non si ferma e anzi rilancia, guardando innanzitutto all'America, la sua sfida a cavallo tra sport e diplomazia. Lo fa, per bocca del suo patron Igor Simčič, ricevendo al Municipio di Nova Gorica il riconoscimento delle comunità delle città gemelle che ne hanno ispirato la genesi. Ieri, con Simčič e parte del formidabile equipaggio dello scafo vincitore dell'ultima Barcolana, c'erano il sindaco di Gorizia Ettore Romoli e il "padrone di casa", il nuovo primo cittadino di Nova Gorica Matej Arčon. Oltre a ringraziarlo per il lustro

dato con le sue imprese all'Isonzino e alla Goriška, i due sindaci hanno espresso a Simčič il desiderio di vedere i nomi delle due città, insieme, sulle divise ufficiali del team. Ma la festosa cerimonia è stata soprattutto occasione per ricordare i recenti successi sportivi e ripercorrere le tappe principali della storia di un progetto "visionario" (come l'hanno definito Arčon e Romoli): dalla nascita una quindicina d'anni fa ai primi riconoscimenti nazionali, dalle vittorie in acqua al patrocinio dell'Europa. Fino alla più recente collaborazione con il colosso energetico Gazprom, che sposta la prospettiva del progetto dai confini europei alla Russia. Questo, soprattutto sul piano simbolico, con Esimit che vuol diventare nuovo simbolo di fratellanza e collaborazione: lo è stato tra due città vicine ma un tempo divise dal confine, lo potrà essere per un partner economico e politico fondamentale per il futuro europeo come la superpotenza di Mosca.

Ma tornando al piano sportivo, ieri c'era da festeggiare soprattutto la stagione praticamente perfetta di Esimit Europa 2, che ha centrato tutti gli obiettivi che si era posta, vincendo ogni volta che ha levato gli ormeggi. Tra i successi più significativi, quello alla Palermo-Montecarlo, con il nuovo record della regata, il titolo mondiale in Sardegna

e, ovviamente, la Barcolana. «Abbiamo dimostrato di avere, al momento, la barca più veloce al mondo nella categoria Maxi - ha detto Igor Simčič -, ma i nostri progetti per il futuro sono ancora più ambiziosi. Vogliamo allargare le nostre collaborazioni, avvicinando multinazionali francesi e tedesche: per questo il prossimo anno del nostro team faranno parte anche due uomini di queste nazioni». Ma se nel 2011 Esimit Europa 2 punterà a partecipare, vincendo, alle stesse competizioni di quest'anno, allungando lo sguardo al futuro prossimo le ambizioni si chiamano America e Mondo. «Abbiamo intenzione di lanciare la sfida agli americani - ha detto ancora Si-

mčič a margine della festa -, partecipando alla Transpac da Los Angeles ad Honolulu: la vittoria di una barca con la bandiera dell'Europa negli Stati Uniti avrebbe un simbolismo molto forte». Nei programmi di Esimit, poi, anche la mitica Sidney-Hobart. E l'America's Cup? Chissà, ma Simčič guarda addirittura oltre, stuzzicando la curiosità degli appassionati: «Tutti ci chiedono della Coppa America, ma piuttosto noi stiamo pensando di organizzare, assieme ai nostri sponsor, qualcosa di completamente nuovo. Un evento altrettanto globale, ma ancor più interessante. Appena i tempi saranno maturi, ne saprete di più».

Marco Bisiach



EUROPA LEAGUE. IL QUINTO PAREGGIO SU 5 GARE CONDANNA I BIANCONERI

Juventus fuori dalla coppa

Nella neve di Poznan va subito sotto e pareggia nel finale, ma non basta

LECH POZNAN 1
JUVENTUS 1

MARCATORI: pt 12' Rudnevs, st 39' Iaquina.
LECH (4-2-3-1): Kotorowski, Wojtkowiak, Arboleda, Bosack, Henriquez, Injac, Djurdjevic, Peszko, Stlic (st 37' Kaminski), Krivets (st 9' Kikut), Rudnevs (st 16' Mozdzen), All. Bakero.
JUVENTUS (4-4-2): Manninger, Camilleri, Bonucci, Chiellini, Traore (st 35' Libertazzi), Krasic, Marchisio, Sissoko (st 29' Felipe Melo), Pepe (st 21' Lanzafame), Del Piero, Iaquina. All. Del Neri.
ARBITRO: Teixeira Vitenes (Spagna)
NOTE: - Angoli 5-3 per la Juventus.



Iaquina ha segnato il pari per la Juventus, ma non è bastato

cercare di vincere, così come era impossibile provare a qualificarsi con tutti quei Primavera che Del Neri ha dovuto mettere in campo nelle ultime due partite a causa degli infortuni e all'impossibilità di schierare Quagliarella, Aquilani e Grosso perché non iscritti nella lista presentata all'Uefa.

Attenuanti, senz'altro. Ma anche quando la squadra era al completo, non ha saputo vincere lo stesso, mostrando i suoi limiti nella creazione del gioco che nel basso livello del campionato italiano è riuscita finora a mascherare. Ieri, pur dovendo provare a vincere, ha avuto una sola opzione:

Krasic. Tutto il gioco passava da lui e le occasioni da gol sono partite tutte da sue iniziative. Troppo poco, per pensare di battere il Lech.

Dopo un avvio condotto dalla Juventus, senza però produrre alcuna occasione da gol, al primo tentativo passa in vantaggio il Lech con Rudnevs,

sente anche, come testimonial del Qatar, uno Zinedine Zidane fresco reduce dal disastro del Real al Camp Nou. Stamattina, prima del voto dei 22 membri del comitato esecutivo, si presenteranno i candidati al Mondiale 2018 e del 2022. Per il primo sono candidate l'Inghilterra, Russia, Olanda-Belgio e Spagna-Portogallo. Per il secondo, in lizza Australia, Qatar, Giappone, Corea del Sud e Stati Uniti. E la prima volta, e probabilmente l'ultima, che la Fifa designa nello stesso giorno gli organizzatori di due edizioni dei Mondiali e ciò accadrà in un clima tutt'altro che sereno.

Ieri è iniziata la sfilata dei candidati, cominciando da quelli per il Mondiale 2022. Svariate personalità erano presenti a Zurigo, fra cui l'ex presidente americano Bill Clinton o ancora la modella australiana Elle McPherson. Pre-

che su un calcio d'angolo anticipa tutti di testa sul primo palo e spedisce alle spalle di Manninger.

L'occasione per il pareggio la Juve la produce al 21': Krasic dopo un'incursione a destra serve al centro dell'area Sissoko, che favorito da un rimpallo si trova davanti al portiere in uscita, ma

invece di tirare cerca di servire Iaquina anticipato da Arboleda che manda in angolo, sfiorando l'autorete. Nuova occasione bianconera al 31': punizione da 25 metri di Del Piero, Kotorowski non trattiene e Bonucci da un metro spara di nuovo addosso al portiere, che manda in angolo.

Nella ripresa, con il campo diventato una pista da sci a causa dell'incessante nevicata, la Juventus ha ripreso ad attaccare in cerca del pareggio, ma si è naturalmente scoperta dietro, rischiando in contropiede. E intorno al 10', proprio con una ripartenza, Moztzen è entrato in area solitario, ma ha sciupato tutto con un tiraccio maldestro. Al 24', invece, altra occasione per la Juventus: cross lungo di Krasic e Del Piero di testa ha sfiorato il palo lontano. Prova e riprova, sotto la tormenta Iaquina ha trovato il pareggio al 38': servizio delizioso di Krasic in area, l'attaccante calabrese ha girato in diagonale superando Kotorowski. Ma non bastava, serviva la vittoria per continuare a sperare. E al 90' sembrava fatta: punizione di Del Piero in area, sponda di testa e Libertazzi si è trovato sulla testa un pallone a 3 metri dalla porta, ma l'ha girato proprio nelle mani del portiere polacco. Sciupare un così grande regalo della sorte è come certificare l'incapacità di andare avanti. E infatti è finita 1-1 e la Juventus è arrivata senza gloria al capolinea europeo.

SCONFITTA INTERNA PER 1-2 COL PSV

Pazzini illude la Samp, Toivonen spegne i sogni Anche i doriani eliminati

GENOVA Addio sogni d'Europa. Pazzini illude la Sampdoria con uno splendido gol di testa, ma il Psv, che pure carburava in ritardo, con uno strepitoso Toivonen spegne i sogni degli oltre 12 mila che hanno sfidato il freddo polare per assistere alla partita. Il primo tempo è tutto della Samp che va all'arrembaggio dell'area olandese con triangolazioni perfette, buon ritmo, convinzione e cattiveria. Gli uomini di Di Carlo sembrano voler dettare i ritmi della partita e già dopo 8' Marilungo spara un sinistro che si spaccia sul palo esterno a destra di Isaksson. Il freddo che cala su Marassi gela anche il galleggiante del serbatoio che alimenta il generatore e al 21' le luci si affievoliscono. L'arbitro Strombergsson spende per 9' minuti la partita che farà recuperare al termine del primo tempo.

Ma non c'è tempo da perdere e la Samp insiste. Al 32' Pazzini chiede un rigore per una manina di Marcelo che devia il tiro ma non viene concesso. E alla fine ci pensa il Pazzo: cross di Ziegler in area, Pazzini spicca il volo, torsione, colpo di testa che anticipa Engelaar e palla in rete. Il Ferraris esplode anche perché arriva la notizia che il Debreken sta battendo il Metalist per 1-0.

Nel secondo tempo però sarà altra partita. Gli olandesi non inghiottono il rospo e rispondono al 6' con Toivonen il primo tiro in porta degli ospiti si tramuta in gol. Cross di Afellay per Toivonen, lasciato andare a spasso da Cacciatori, il nazionale svedese è libero di staccare di testa e batte Curci. In pochi minuti la Samp spreca, sbaglia, sciupa. La partita si fa nervosa e fisica, la Samp continua a sbagliare, i guardalinee anche. Cresce il nervosismo e per logica conseguenza cala la concentrazione. Solo al 41' la Samp sembra riprendersi: delizioso appoggio dalla linea di fondo di Mannini verso Palombo, che prova a calciare al volo col destro ma il pallone gli rimane sotto il piede La Samp non gira più e s'innervosisce. Arriva un eccellente Dzugdzek proprio davanti a Curci che para. Marilungo viene espulso per doppia ammonizione e la Samp resta in 10. E qui che matura il secondo gol degli olandesi: Toivonen appoggia per Berg, liberissimo, Curci respinge il suo tiro in uscita, ma il rimpallo su Volta favorisce ancora Toivonen, che a porta vuota spegne i sogni blucerchiati.



Toivonen, il giustiziere

FORTE DISSENSO VERSO L'AIC. ABETE: «C'È ANCORA TEMPO PER SCONGIURARLO»

Coro di critiche contro lo sciopero

ROMA «Bisogna lavorare per evitare lo sciopero proclamato dall'Aic. Ci sono ancora parecchi giorni di tempo, e i passaggi fondamentali davanti all'Alta Corte di Giustizia del Coni, che dopo aver sentito le parti formulerà il parere sui poteri e gli effetti del lavoro del commissario. Siamo molto concentrati, il tempo per evitare lo sciopero c'è e noi restiamo fiduciosi». Così il presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, commenta lo sciopero proclamato dal sindacato calciatori. «Dopo il parere dell'Alta Corte - ha aggiunto - la Fige prenderà le sue decisioni. È un momento difficile per il calcio italiano. La Federcalcio, tuttavia, preferisce non fare dichiarazioni nel merito della vicenda del contratto per rispettare in pieno il lavoro dell'Alta Corte di Giustizia del Coni. Ho preferito lasciare spazio ad interventi più autorevoli, come quello del presidente Petrucci».

Lo sciopero proclamato dall'Assocalcatori ha incassato comunque, in generale, un coro di pareri sfavorevoli. «Il diritto di sciopero è una cosa troppo seria per essere confusa con questo contenzioso tra miliardari»: sono le parole del ministro della Gioventù Giorgio Meloni che avanza anche una richiesta i calciatori e cioè «nel rispetto dei lavoratori, quelli veri, di non usare impropriamente il termine di sciopero». Provocatoria la proposta di un gruppo di tifosi Juve: «Niente più stadio: scioperiamo tutti contro lo sciopero dei calciatori». Assai critico il Codacons che attraverso il suo presidente Carlo Rienzi, definisce «vergognoso» lo sciopero «indetto dalla categoria di lavoratori più privilegiata d'Italia» che «danneggerà unicamente tifosi e scommettitori e avrà ripercussioni negative sul mondo dello sport italiano».

Il ct della Nazionale Cesare Prandelli si dice



Cristiano Lucarelli ha risposto con toni duri alle critiche rivolte all'Aic

certo che alla fine prevarrà il buon senso. «C'è un po' di preoccupazione - le parole di Prandelli -, ma credo che alla fine prevarrà il buonsenso. Personalmente credo nel senso di responsabilità da parte di tutti, è un momento difficile per l'inte-

ro paese, meglio inviare quindi un messaggio distensivo».

Nel coro di no emergono le voci degli juventini Giorgio Chiellini e Gianluigi Buffon. «Come appassionato di sport e di calcio e come calciatore - scrive il difensore sul suo sito - mi auguro che si trovino altri strumenti, con il buon senso da entrambe le parti, per proseguire il confronto sul rinnovo del contratto collettivo. La passione dei tifosi è la base di questo sport - spiega ancora Chiellini - e mi auguro che le parti si accordino evitando di bloccare il campionato». Anche Buffon di dice contrario allo sciopero proclamato dall'Aic. «Altre forme di protesta sono più efficaci - le parole del portiere -. La presa di posizione dei calciatori sul fatto che siano relegati a un ruolo marginale è giusta, ma il dialogo resta la forma migliore per risolvere il problema». D'accordo a metà si dice l'allenatore del Palermo, Delio Rossi il quale sottolinea: «Noi ad-

detti ai lavori formiamo un unico gruppo e, anche se magari non ci troviamo sempre d'accordo, ci difendiamo a vicenda, un po' come avviene nel mondo della politica. Come uomo, però, condivido solo a metà questo sciopero».

Chi difende i diritti dei calciatori è l'attaccante del Napoli Cristiano Lucarelli. «In Italia non difendono certo demagogia e moralismo: visto quel che si è detto dello sciopero dei calciatori, mi viene da pensare che a questo Paese manchino i professori universitari, ma non quelli di demagogia». Lucarelli sottolinea che non è uno sciopero, perché la giornata si recupera e non c'è danno economico per le tv. «Noi lottiamo per i nostri diritti, non per i soldi: chi è intellettualmente onesto lo sa già. I punti dell'accordo che riguardano le retribuzioni erano già stati accettati dal sindacato. Il quale, ricordo a tutti, rappresenta 2.800 giocatori, non solo i 100 campioni plurimilionari».

SERIE D. IL RECUPERO

Kras Repen, che batosta

TRIESTE Brutta batosta per il Kras nel recupero a Montecchio Maggiore: la squadra di Kragelj, dopo un primo tempo equilibrato ma chiuso in svantaggio, prova a risalire la corrente nella ripresa ma va ancora sotto, per poi cedere di schianto nei minuti finali della ripresa e se ne torna a casa con un passivo pesantissimo, con i padroni di casa a segnare quasi quanto nelle precedenti undici gare.

La fatica di domenica sul campo pesantissimo si è fatta sentire su un terreno altrettanto pesante mentre i vicentini, fermi da due settimane, di energie ne avevano da sprecare.

Nemmeno tre minuti ed il Montecchio va in vantaggio con Saropacchiello che sfrutta un contropiede di Dissegna e mette a segno dopo aver colpito il palo. Pronta reazione del Kras che trova il pari con Knezevic, abile in area a deviare un cross di Tomizza. Una punizio-

MONTECCHIO 6
KRAS REPEN 2

MARCATORI: pt 3' Saropacchiello, 5' Knezevic, 34' Dissegna; st 9' Rovereto, 30' Onyejiaka, 39' Grujic, 41' e 45' Onyejiaka.

MONTECCHIO: Poli, Bevilacqua, Nicoletti, Munaretto, Girlandi, Gaicami, Roveretto, Camerna, Saropacchiello (st 30' Maiera), decao (st 20' Doni), Dissegna (st 20' Onyejiaka). All: Venturini.

KRAS REPEN: Dovier, Bucovaz, Tomizza, Giacomini, Carli, Bozic (st 9' Grujic), Bertocchi, Cipracco, Knezevic, venturini (st 35' Orlandi), D'Allesio (st 23' Fronzo). All: Kragelj.

ARBITRO: Bertazzoli di Chiari.

ne di Knezevic esce di poco ma al 34' i padroni di casa vanno in vantaggio: ripartenza con i carichi colti in contropiede e conclusione vincente di testa di Dissegna. Il Kras non si rassegna e cerca di riequilibrare il confronto: l'occasione migliore a poco dalla fine del tempo con Knezevic che mette in azione

Venturini, ma Polo riesce a ribattere.

Il Kras parte all'attacco nella ripresa ma subisce ancora: Rovetti approfitta di un'incertezza della retroguardia e dilata il vantaggio per i suoi colori. La stanchezza si fa sentire ma la squadra di Kragelj non vuole arrendersi e continua ad attaccare ma alla mezz'ora, dopo l'ennesimo contropiede, arriva la quarta bastonata ad opera del nigeriano Onyejiaka. Grujic da ancora qualche speranza, a riprova del grande agonismo della squadra ma, negli ultimi minuti, va in scena lo show di Onyejiaka che sigla altre due reti, inframezzate da un palo colto da Knezevic.

Sconfitta davvero pesante per il Kras, non solo per le dimensioni del risultato ma perché ridà fiato ad una diretta rivale e non sarà certo facile recuperare le energie in vista della prossima trasferta a Belluno, sul campo cioè di un'altra diretta concorrente nella lotta per la salvezza. (g.b.)

PRAMOLLO SKIPASS 19 EURO

"Vi aspetto in un mare di piste"
Vasco Vascotto

Vasco Vascotto, dalla Coppa America alle piste da sci più belle della Carinzia

PRAMOLLO SKIPASS 19 EURO

Per i lettori de **IL PICCOLO** sabato 4 dicembre il buono sconto per un giorno di grande sci sui 110 km di piste della ski area tra Friuli e Carinzia

A 13 KM DAL CASELLO A23 DI PONTEBBA

Nassfeld
 Pramollo

KARNTEN



PATTINAGGIO
Mondiali a rotelle
in Portogallo

Tanja Romano nella foto a sinistra sorridente dopo un'esibizione e a destra in azione durante una gara

Romano, esordio in salita: undicesima dopo gli obbligatori

La triestina: «La pista di Portimao è scivolosa, ma i giochi per i titoli sono ancora aperti»

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Inizia in salita il Mondiale lusitano di Tanja Romano. La pluricampionessa iridata del pattinaggio artistico su rotelle ha raccolto ieri a Portimao l'undicesimo posto negli obbligatori, un risultato non esaltante ottenuto tra luci e ombre. Partita bene con i primi due esercizi che l'hanno relegata momentaneamente in sesta posizione, Tanja nelle boccole non ha convinto i giudici che l'hanno fatta indietreggiare di ben cinque posizioni. Raggiunta telefonicamente subito dopo l'esito

della gara le parole a caldo della pluricampionessa Mondiale non lasciano dubbi sulle difficoltà incontrate in Portogallo: «Purtroppo la pista è molto scivolosa e questo mi sta creando più di qualche problema, ad ogni modo nella prima parte degli esercizi sono riuscita a fare bene, poi ho commesso qualche errore nelle boccole, peccato davvero». In sé il piazzamento colto dalla Romano non deve suscitare grande clamore. L'anno scorso a Friburgo la bionda atleta del Polet giunse nona e tradizionalmente gli obbligatori non sono la sua specialità preferita. Il

problema però è dato dalla prova parallela portata a termine dall'avversaria più temibile, la giovane Debora Sbei. La ventenne abruzzese si è infatti attestata in ottava posizione, dopo essere giunta settima al termine dei primi due esercizi. In virtù di questa classifica ora Tanja dovrà compiere un mezzo miracolo per ottenere la medaglia d'oro nella combinata, la gara nella quale si sommano i risultati degli obbligatori e del libero, disciplina nella quale la Romano è attualmente campione Mondiale in carica. «Siamo appena alla prima gara - sdrammatizza l'atleta triestina - e non

credo che dalle gare degli obbligatori si siano viste grandi differenze tra me e la Sbei ad ogni modo la competizione è ancora lunga». Oggi dunque Tanja sarà di scena con il programma corto, preludio al lungo che si svolgerà domani con il flamenco arabeggiante coreografato da Sandro Guerra ed intitolato «Salomé». Un disco coinvolgente, pieno di pathos, uno spettacolo adatto alla personalità dell'angelo biondo del pattinaggio Mondiale che ora più che mai dovrà tirare fuori gli artigli per tornare sul trono più alto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



HOCKEY INLINE

L'Edera espugna
Monleale ed è prima
Debutta bene tra i pali
il quindicenne Dudine

MONLEALE	1
EDERA	9
(pt 1-3)	

MARCATORI: Succetti; Simsic, Mariotti (3), Sorrenti, Zerdin, Frizzera, Simsic, Klenk.
MONLEALE: Antinori, Russo; Crivellari, Bortolotto, Remotti M., Ferrari, Bosio, Succetti, Romero, Bossetti, Vezzoli, Remotti A., Faravelli, Oddone.
EDERA: Peruzzi, Dudine; Zerdin, Sorrenti, Dudine, Krivic, Frizzera, Kos, Klenk, Mariotti, Simsic.

TRIESTE Vittoria e primo posto. Ottime notizie per l'Edera che nel recupero valido per l'ottava giornata dell'A1 ha espugnato Monleale con un perentorio 9-1. Dopo un primo sostanzialmente combattuto terminato sul 3 a 1 grazie ai gol di Simsic, Mariotti e Sorrenti, con momentaneo pareggio di Succetti, i triestini hanno dilagato nella ripresa andando a segno con Zerdin, Mariotti (2), Frizzera, Simsic e lo statunitense Klenk, all'esordio in rossonero.

Da segnalare poi il debutto tra i pali del quindicenne Alessio Dudine che ha sostituito l'assente Enrico Pizzarello. Con questi tre punti dunque i rossoneri sono saliti a quota 18 raggiungendo in vetta il Milano 24 Quanta. La vittoria del team allenato da Dejan Rusanov sarà stata sicuramente accolta positivamente anche dai "cugini" del Polet che nella lotta per il mantenimento della categoria dovranno fare la corsa anche sul Monleale, attualmente a +6 rispetto ai neroarancio.

La classifica: Milano ed Edera 18, Padova 16, Vicenza* 13, Civitavecchia** 12, Arezzo* 11, Ferrara e Asigog* 9, Monleale 6, Cittadella 3, Zkb Kwins Polet* 0. Legenda: * = una partita in più, ** = una in meno. (r.t.)



Basket donne, Sgt ok nell'under 19 U14, è Futurosa lo scontro al vertice

TRIESTE Nell'Under 19 la Sgt dilaga a Cussignacco, dove inchioda le padrone di casa a uno score minimo (18). Solo così può consolarsi la Libertas, che ne segna 32, subendone 50 di più a Udine. Le triestine reggono nel primo quarto (-8), poi il divario di forze emerge e la squadra di Biasatto perde energia e convinzione. 6.a giornata: S. Rosa Pordenone-Don Bosco Pn 68-39, Sporting Udine B-Libertas 82-32, Cussignacco-Sgt 18-82. Riposava: Udine A. Classifica: Udine A, Sgt, S.Rosa Pn 8, Udine B 6, Cussignacco, Libertas, Don Bosco Pn 2. Under 14 Lo scontro al vertice con Fogliano premia la SgtFuturosa, appaia ora solo da Concordia in vetta. La squadra di Ponga inizia al meglio traducendo in contropiede la forte difesa e già nel secondo quarto ipotoca il risultato. Cede subito terreno a Udine il Bcc Carso Muggia, che schiera molte '98 visto il concomitante impegno di alcune titolari nell'under 15. 3.a giornata: SgtFuturosa-Fogliano 85-43, Udine-Bccc Muggia 78-51, Gemona-Concordia 52-55. Classifica: SgtFuturosa, Concordia 6, Fogliano, Udine 4, Bccc Muggia 2, S. Rosa Pn*, Casarsa*, Gemona 0. (*una gara in meno). Under 13 Dopo tre gare, restano a punteggio pieno il Bcc Carso Muggia, che doppia Concordia sul 64-32, e la Libertas, 34-30 nel testa a testa con Casarsa. Primo acuto dell'Oma, che sbanca Pordenone 15-64. Rinviata la gara del Futurosa (4 punti) a Codroipo. Marco Federici

Biathlon, 60 ragazzi in gara dai minicuccioli agli esordienti

TRIESTE Stagione triestina al via con una prova di biathlon (combinata nuoto-corsa), una delle specialità del pentathlon moderno. Sessanta gli iscritti e il percorso della corsa variava dai 400 metri per le categorie dei Minicuccioli e Cuccioli ai 1000 metri per gli esordienti. Tra i minicuccioli maschi (2002/2003) Enrico Rizzi della Pallanuoto Trieste prevale di pochi punti sul compagno di squadra Diego Balestra e tra le minicuciole femmine la spunta Pamela Purich (Pallanuoto Trieste) per soli quattro punti su Federica Nocera (Terrestina). Una vera inezia considerando che 1 secondo di corsa vale 6 punti. Bella vittoria di Mattia Blasina del Bor tra i cuccioli maschi: totalizza 2100 punti nuotando i 50 m in 36"8 (1048) e correndo i 400 m in 1'32" (1052). Distanziato di soli 4 punti arriva il compagno di squadra Patrik Zettin, terzo Federico Rossoni (Pall. Ts). Tra le cucciole femmine ottimo risultato di Valentina Nocera (Terrestina): 2072 punti con un 35"60 nei 50 m di nuoto ed 1'40" nei 400 m di corsa. Seconda Emma Uboldi (Pentaspot Trieste), a 16 punti. La medaglia di bronzo, in questa combattutissima gara, va a Irene Solaro (Pall.Ts) solo per la minor età: infatti il medesimo punteggio di 2044 punti è ottenuto anche da Bianca Nocera (Terrestina) e gemella della vincitrice Valentina. Da rimarcare anche i 2040 punti di Valentina Cok (Pall. Ts). Tra gli Esordienti B maschi primo Stefano Bevilacqua (Pall. Ts): nuota i 100 sl in 1'08"6 e i 1000 m di corsa in 4'11"5. Secondo a breve distanza Davide Topazi, anche lui della Pall.Ts. Bella la gara delle Esordienti femmine: si sono date battaglia Lucia Balestra e Alessia Capitano, entrambe della Pallanuoto Trieste. Vince la prima con 1868 punti contro i 1824 della seconda. (m.la.)

PALLAVOLO. PRIMA DIVISIONE DONNE

Trieste Hammer, avvio con il botto

TRIESTE Dieci le compagini femminili al via del campionato provinciale di Prima Divisione. Nella prima giornata esordio in discesa per il Trieste Hammer, candidata principale al successo finale e composta da atlete di livello superiore. 0-3 (15, 12, 20) lo score con cui le atlete di Sabrina Patuzzi fiaccano la resistenza del F10 Pertot Volley 3000, il cui coach Marchi si esprime così: «Sapevamo da subito che era un impegno quasi proibitivo vista la diffe-

renza di esperienza e valori tra le due squadre ma ugualmente ci si aspettava un po' di più, soprattutto nei nostri ruoli chiave. È stata una prestazione ad "elastico", con troppi alti e bassi». Il Breg di Talotti piega 3-0 (22, 16, 20) i Parchetti Di Toro S.Andrea, il Lussetti Triestina Volley infligge un netto 3-0 (9, 23, 8) al Bor Zkb di Smotlak, supportato solo dai punti di Viviani e Rabak, mentre lo Sloga Barich si fa superare a domicilio dal Peperino Coselli 0-3 (15, 21, 14). Il tecnico Perini del Coselli afferma: «Lo scorso anno l'avventura in Prima divisione era cominciata proprio contro lo Sloga con una sconfitta per 3-1, quest'anno diverso è il risultato, a nostro favore, frutto di un gioco più incisivo e di un'ottima prova corale». Equilibrata la gara tra Killjoy e Crystall Oma,

che si conclude 3-2 (14-25, 15-25, 25-17, 25-15, 15-13) per il team di Evelina Bette (cui vanno le condoglianze per la perdita della sorella Antonella, che del Killjoy era vicepresidente, ndr). Partita giocata in campo neutro per l'indisponibilità della scuola Rismondo e azzurre dopo 40 minuti di gioco sotto di due set. A questo punto la squadra si scuote e si aggiudica i due set successivi, per poi chiudere al tie

break con un risicato 15-13. Questi i risultati della seconda giornata: Hammer-Killjoy 3-0 (25-11, 25-12, 25-20), Parchetti Di Toro-Lussetti 1-3 (11-25, 21-25, 25-20, 10-25), Oma-Breg 3-0 (17, 16, 21), Peperino Coselli-Volley 3000 Pertot 3-1 (22, 20, 21-25, 25-18), Bor Zkb-Sloga Barich 0-3 (18, 10, 13) e per l'anticipo di quinta giornata Bor Zkb-Breg 1-3. In testa a quota 6 Hammer, Lussetti, Coselli e Breg. Andrea Triscoli



Happy Friday

ESTRAZIONE Domani sera

alle 17.00

alle 21.00

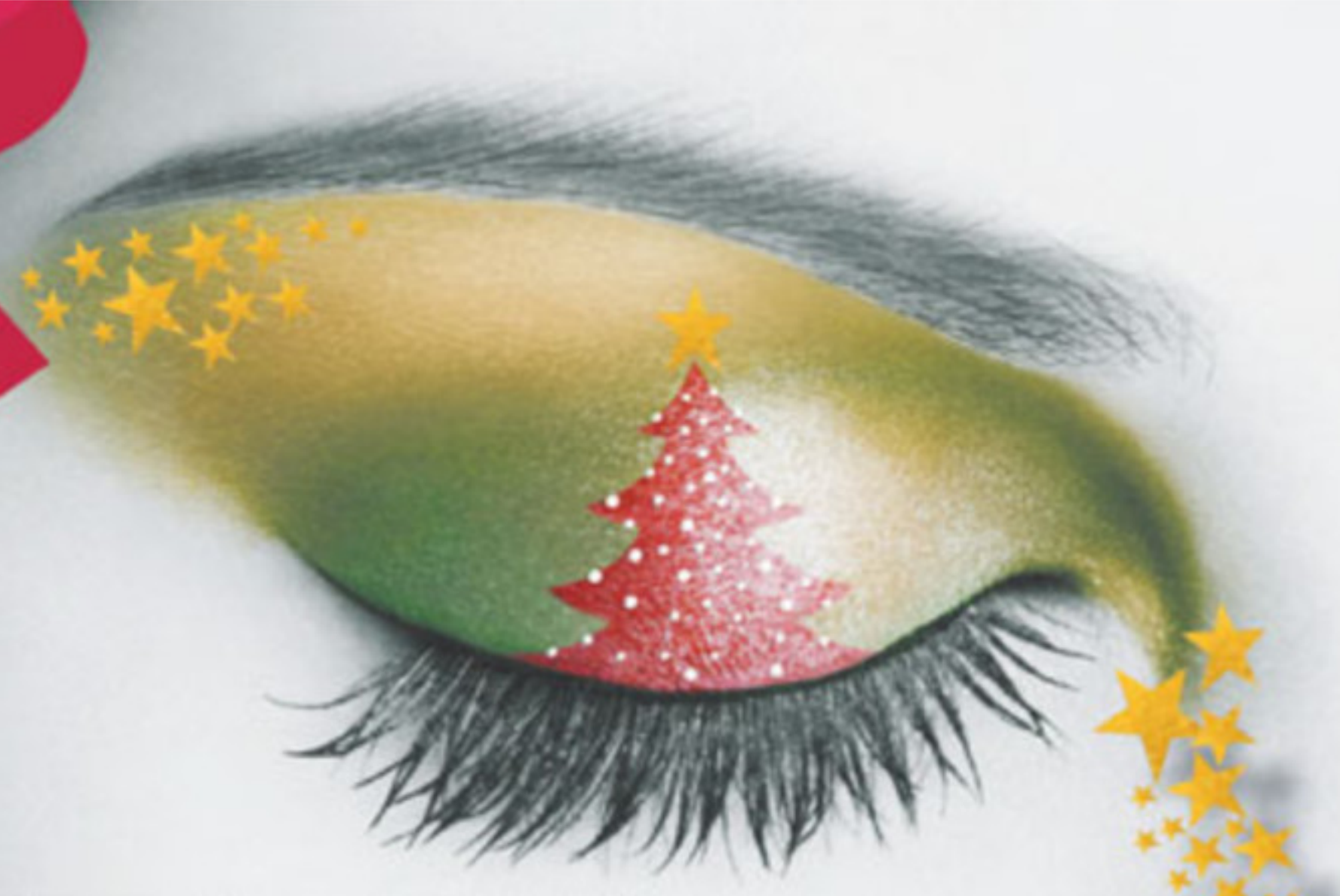
alle 01.00

4 x 250€

3.000€

I biglietti d'entrata si raccolgono da lunedì a venerdì. La presenza all'estrazione è obbligatoria.

24 ore New slot machines



San Silvestro 2011

Buffet

dalle ore 21.00 e brindisi di mezzanotte

Biglietto d'entrata 40eur



www.casino-lipica.si

OGGI IN ITALIA



NORD: nubi sparse su tutte le regioni a parte annuvolamenti più consistenti su Triveneto ed aree montuose della Lombardia con precipitazioni anche a carattere nevoso. **CENTRO E SARDEGNA:** ampie schiarite sulle aree costiere di Marche e Abruzzo; variabilità sulle altre zone con piogge e temporali. **SUD E SICILIA:** poche nubi ovunque, aumento della nuvolosità sul settore Tirrenico con fenomeni sparsi anche temporaleschi.

DOMANI IN ITALIA



NORD: aumento della nuvolosità su tutte le regioni ad iniziare dal settore occidentale, dalla serata in arrivo precipitazioni che tenderanno ad assumere carattere nevoso. **CENTRO E SARDEGNA:** qualche schiarita al mattino, specie sul settore Adriatico, rapidamente sostituita da nubi più compatte, associate piogge. **SUD E SICILIA:** piogge sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia, nuvolosità variabile sul resto del meridione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

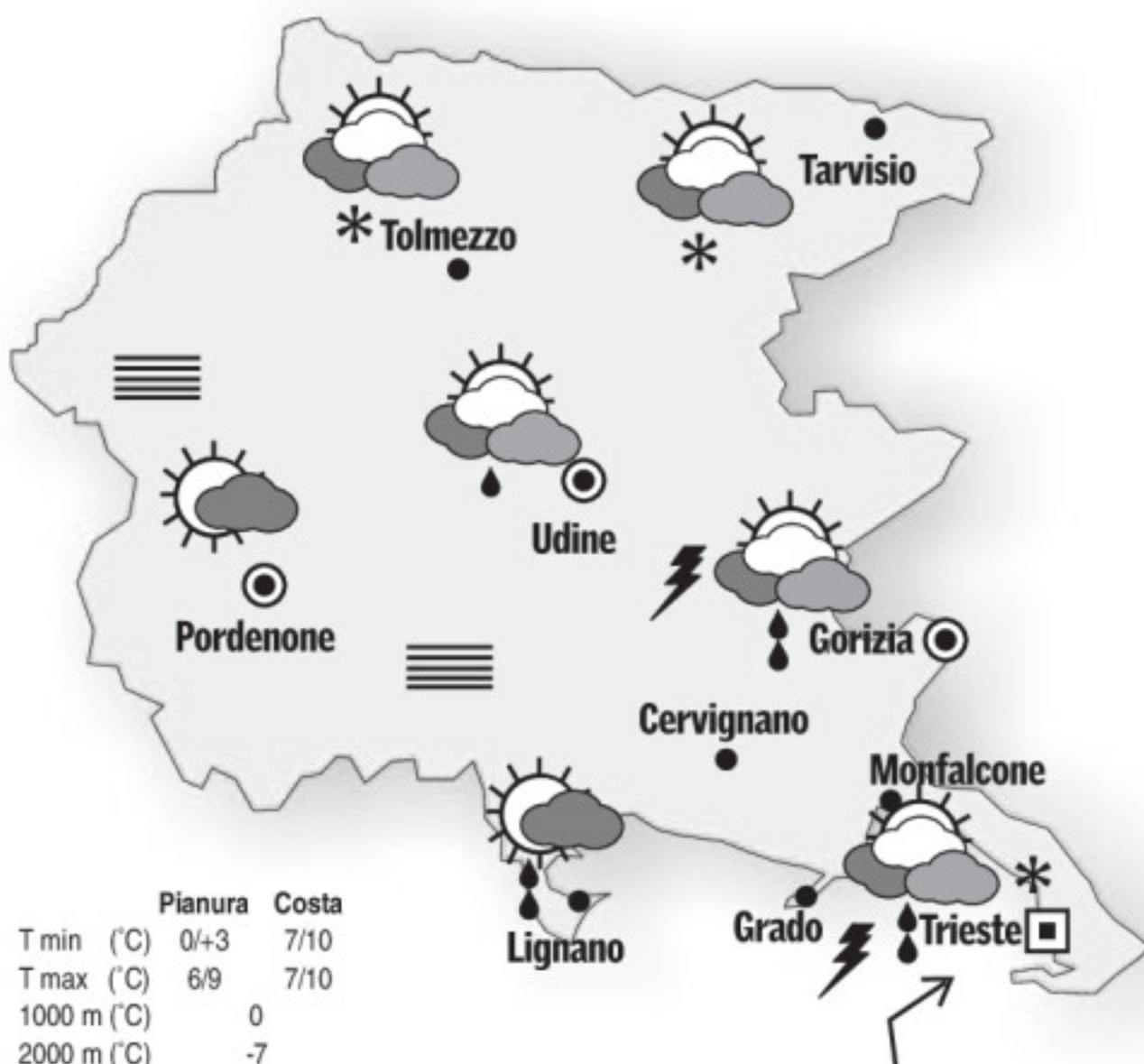
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	80%	
Vento (velocità max)	96 km/h da E-N-E	
Pressione	in diminuzione 990,6	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	92%	
Vento (velocità max)	19,2 km/h da E-N-E	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
Umidità	97%	
Vento (velocità max)	36 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	86%	
Vento (velocità max)	5,5 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
Umidità	94%	
Vento (velocità max)	8,2 km/h da N-E	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	91%	
Vento (velocità max)	57 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
Umidità	93%	
Vento (velocità max)	35 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGERO	13	17
ANCONA	7	8
AOSTA	-4	0
BARI	11	21
BERGAMO	0	0
BOLOGNA	1	3
BOLZANO	-1	1
BRESCIA	np	np
CAGLIARI	14	17
CAMPOBASSO	12	14
CATANIA	18	25
FIRENZE	6	8
GENOVA	4	6
IMPERIA	6	8
L'AQUILA	2	13
MESSINA	20	25
MILANO	0	2
NAPOLI	16	17
PALERMO	19	20
PERUGIA	7	16
PESCARA	7	16
PISA	8	10
R. CALABRIA	23	24
ROMA	15	16
TARANTO	17	21
TORINO	1	2
TREVISO	np	np
VENEZIA	2	4
VERONA	0	2

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a nuvoloso con possibili rovesci sparsi, eventualmente nevosi fino a bassa quota, più probabili sulla fascia orientale. Di notte e al mattino possibili banchi di nebbia e locali formazioni di ghiaccio al suolo anche in pianura e sul Carso.

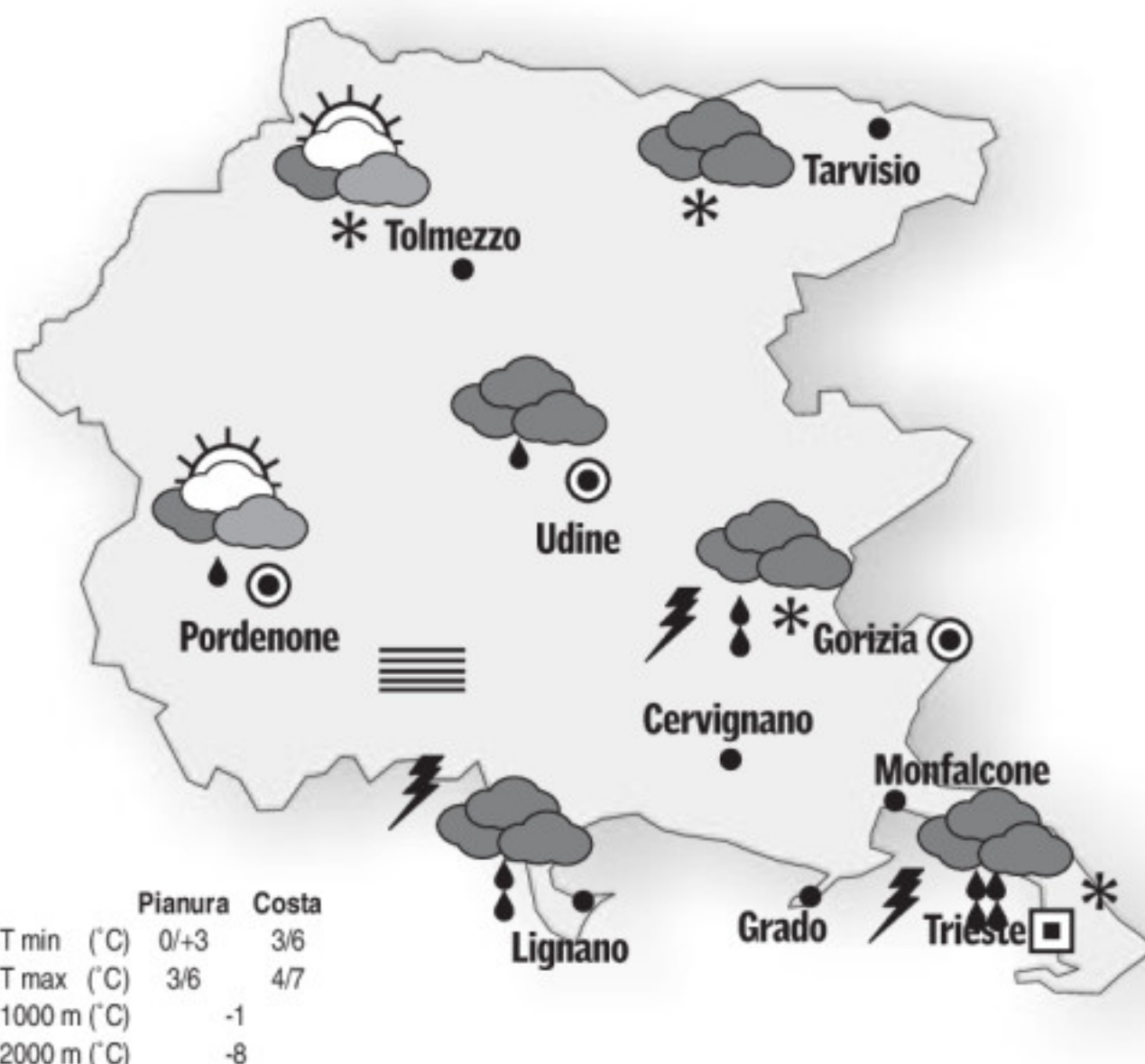
OGGI IN EUROPA



La situazione evolve lentamente, infatti la depressione presente sul continente continuerà a insistere anche nei prossimi giorni favorendo il continuo afflusso di aria gelida verso le basse latitudini. In particolare, per quanto riguarda il nostro Paese, fra domani e il fine settimana la massa d'aria fredda tenderà a invadere gran parte della penisola raggiungendo anche le regioni meridionali.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Cielo in prevalenza coperto con neve in montagna fino a fondovalle, pioggia su pianura e costa e qualche temporale che potrebbe temporaneamente far nevicare fino a quote molto basse. Le precipitazioni saranno in genere deboli in montagna e zone occidentali, da moderate ad abbondanti sulla Venezia Giulia con neve sul Carso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	12,8	2 nodi S-S-O	5,41 +45	12,46 -19
MONFALCONE	calmo	12,4	2 nodi S-O	5,46 +45	12,51 -19
GRADO	calmo	12,5	2 nodi N-O	6,06 +41	13,11 -17
PIRANO	quasi calmo	13,0	5 nodi S-O	5,36 +45	12,41 -19

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	23	LUBIANA	-1	2
AMSTERDAM	-4	1	MADRID	3	7
ATENE	19	21	MALTA	20	22
BARCELONA	6	10	MONACO	-5	-1
BELGRADO	1	8	MOSCA	-24	-3
BERLINO	-3	0	NEW YORK	17	1
BONN	-6	-1	NIZZA	7	13
BRUXELLES	-5	-1	OSLO	-20	-11
BUCAREST	-1	10	PARIGI	-3	-1
COPENHAGEN	-7	-5	PRAGA	-9	-4
FRANCOFORTE	-6	-1	SALISBURGO	-2	-1
GINEVRA	-2	-1	SOFIA	8	12
HELSINKI	-13	-10	STOCOLMA	-17	-7
IL CAIRO	14	27	TUNISI	21	27
ISTANBUL	17	20	VARSAVIA	-18	-9
KLAGENFURT	-4	-3	VIENNA	-4	-1
LISBONA	8	13	ZAGABRIA	0	4
LONDRA	-1	2	ZURIGO	-3	-2

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Dovrete rendervi conto delle vostre responsabilità nel lavoro e agire di conseguenza. In amore riuscirete ad ottenere quello che tanto vi sta a cuore. Svago in serata.

TORO
21/4 - 20/5

Il vostro lavoro verrà finalmente apprezzato, ma questo non significa un immediato miglioramento economico. Il vostro affetto sarà messo alla prova dalle circostanze.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Favorite le circostanze che vi consentono di incontrare nel pomeriggio di oggi una persona amica alla quale confidare i vostri crucci. Molti dubbi saranno chiariti con relativa facilità.

CANCRO
21/6 - 22/7

I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale e disponibile vi procurerà molta stima e simpatia.

LEONE
23/7 - 22/8

Avete delle ottime possibilità di successo. Non rimanete nell'ombra, azzardate qualche passo nella direzione desiderata: non ve ne pentirete. Serata in casa con amici.

VERGINE
23/8 - 22/9

la conclusione positiva di una faccenda che si trascina da diverso tempo dipenderà soprattutto dall'impegno con cui l'affronterete in mattinata. Possibili sbalzi d'umore.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Se svolgete un'attività indipendente dovete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti rassicuranti.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Una giornata decisamente positiva della quale dovete approfittare. Se avete ancora delle carte da giocare a vostro vantaggio fatelo subito se non volete perdere questa opportunità.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie ad una conoscenza recente. Siete molto curiosi ed interessati a cambiare. Un invito vi gratificherà.

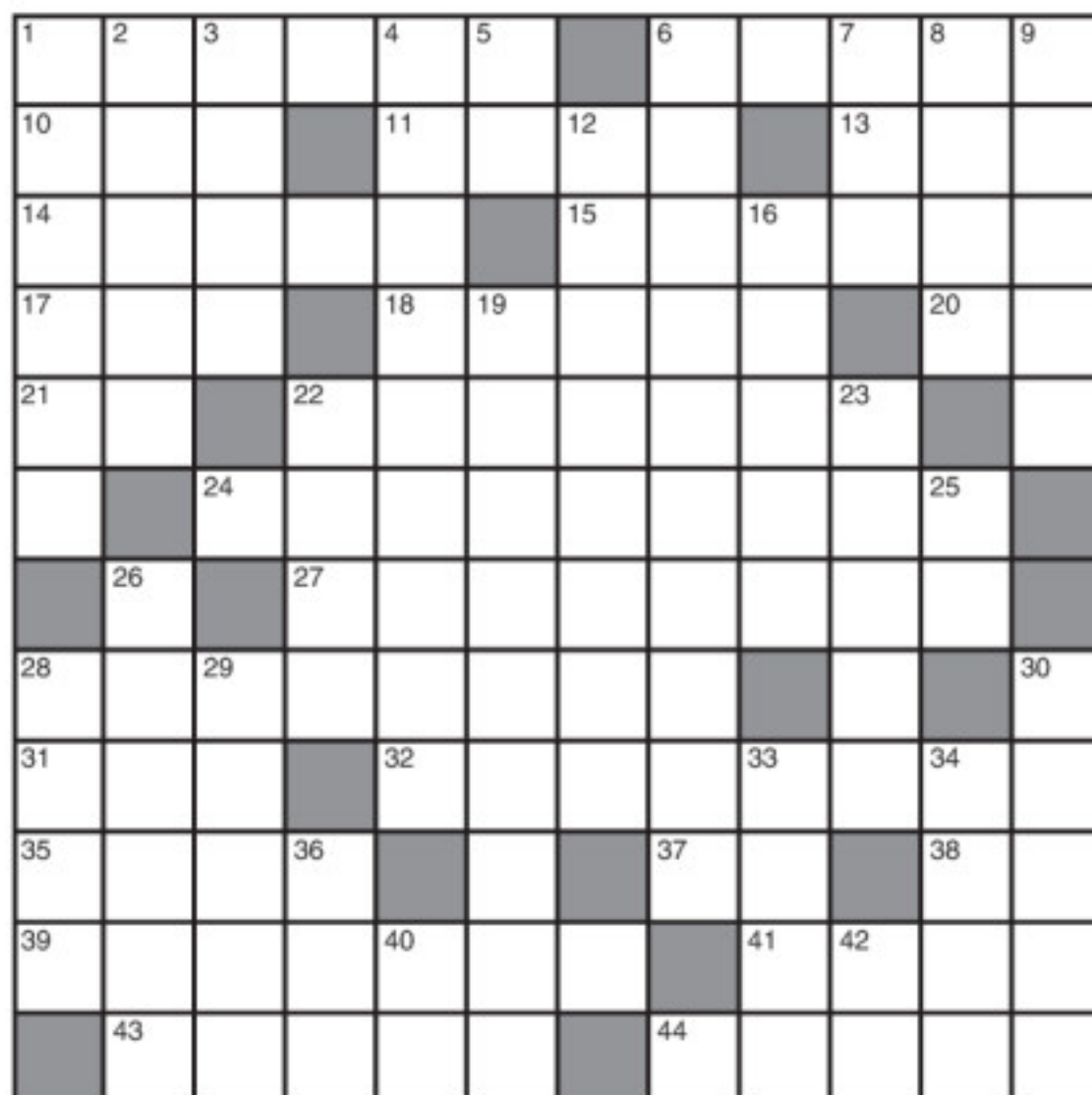
AQUARIO
20/1 - 18/2

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma, indispensabile in questi casi.

PESCI
19/2 - 20/3

Avete una chiara visione di ciò che volete fare e procedete decisi verso la meta, ma vi dovete coprire le spalle con maggiore cautela. Meglio non correre certi rischi.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA (3/5=8)
Pietà per la drogata
Poiché desiderava la siringa, ebbe un percorso in rapido declino e ai giardini accadde che sovente fu presa per sedere dalla gente.

SCARTO SILLABICO FINALE (5/3)
Il cuoco e il piatto di risotto
Quando l'ho visto fare capolino, m'è venuta la voglia d'ammazzarlo perché pagarlo, certo, l'ho pagato... ma ch'era scotto ho pure constatato.

Frida

Mig

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Il tipo di «muro» che i jet rompono - 6 La... cità islamica - 10 Brian musicista - 11 Privata della vista - 13 La decima lettera degli alfabeti fenicio ed ebraico - 14 Polvere per fotocopiatrici - 15 Mobili per abiti - 17 Gioielli - 18 Si riceve se ci scrivono - 20 Il a Roma - 21 A fondo valle - 22 Appare sul volto del timido - 24 Generare - 27 Canapi di veliero - 28 Conduce raramente l'aereo - 31 Ascendenti - 32 Esaltazione di sé - 35 Petto femminile - 37 Il McBain giallista - 38 Sono scritte in mano - 39 Idea ingegnosa - 41 La Fitzgerald del jazz - 43 Una «bella» del passato - 44 Punto astronomico.

VERTICALI: 1 Pelo di maiale - 2 È bene mantenerlo... alto - 3 Tra ottavi e decimi - 4 Romanzo di Paolo Volponi - 5 Sono in mora - 6 Torturate, maltrattate - 7 Fronteggiava il Kgb - 8 Le file di persone in attesa - 9 Ricorrere alle vie legali - 12 Un cane più lungo che alto - 16 Il nome della Vergine - 19 Un suddito di Teodorico - 22 Tessuti lucidi - 23 Il dio greco che uccise Argo - 25 Chiudono la tournée - 26 Conduce vita grama - 28 Elenco di divi - 29 Vino anche grigio - 30 Radar sottomarino - 33 Un prodotto del pensiero - 34 Li conteneva il vaso di Pandora - 36 Nel caso che - 40 Restar in coda - 42 Il cuore di Aldo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
GLI APOSTOLI

Cambio di vocale:
CRESTA, CROSTA



FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

FOPPAPEDRETTI

FOPPAPEDRETTI

FOPPAPEDRETTI

LUNEDÌ APERTO
Carga Barriera

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

l'unico paniere della convenienza è alle **COOP**

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

sempre più
sconti

fino al

50%

